Anno 95 - Numero 275

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. [illegible]800, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 19 Novembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-137 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 400 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco) *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 60; *Libia [illegible] 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Forse una nuova sciagura, dopo lo spaventoso eccidio

Un aereo italiano con sette aviatori scomparso nel Congo sulla zona dei ribelli

E' un C-119 da trasporto, della 46ª Aerobrigata Pisa, la stessa cui appartenevano i trucidati di Kindu - Oltre all'equipaggio aveva a bordo due donne di nazionalità non conosciuta, funzionarie dell'Onu - Partito venerdì mattina dall'Uganda, era atteso in serata a Léopoldville dopo la trasvolata sulle province insorte - L'ultimo radio-messaggio è delle 10,40 di ieri l'altro - Da più di trenta ore non si hanno notizie - Tutti i comandi in allarme; decine di apparecchi impegnati nelle ricerche

Smentito il bombardamento di tre città; celebrate a Léopoldville le esequie dei tredici Caduti

L'Occidente e i nuovi popoli

Dopo il legittimo, doveroso sfogo di indignato dolore per il massacro congolese dei tredici italiani — e mentre le autorità nazionali si adoperano per l'accertamento e la punizione dei colpevoli — occorre dar luogo alla riflessione pacata, ma profonda e libera da «rispetti umani», circa il carattere e il significato del barbaro misfatto.

Questo libero esame è tanto più necessario in quanto dell'episodio si sono impadronite due correnti politiche opposte, di destra e di sinistra, filo-colonialista e ultra-anticolonialista. Non spenderemo oggi parole contro la prima, che si confonde sostanzialmente col neofascismo e col suo contorno e fiancheggiamento reazionario. Limitiamoci a dire che, in questioni di libertà dei popoli e di umanità, non può aver voce in capitolo chi ha avallato i crimini nazisti, e ancora oggi non sconfessa quell'avallo.

Altro discorso, invece, occorre nei riguardi dell'altra corrente, la quale muove da principi generali, che sono anche nostri; ma li applica, ogni giorno più, in modo tale da pregiudicare gravemente la retta impostazione dei rapporti fra democrazie occidentali e popoli di colore emancipati o in via di emancipazione; e ciò non senza riflessi pregiudizievoli sulle condizioni interne dei singoli Paesi occidentali, e più particolarmente, in Italia.

Punto di partenza per il nostro esame è l'accertamento del quadro locale in cui va collocato il truce episodio, evocante macabri riti di tempi remoti e di tribù selvagge. La corrente di sinistra vorrebbe considerare il massacro congolese come reazione indipendentista o nazionalista alla secessione del Katanga e all'opera svolta dai fautori e promotori, specialmente belgi, della secessione medesima per ostacolare l'opera delle Nazioni Unite al Congo.

Si tratta di una interpretazione assurdamente arbitraria. Coloro che hanno assassinato, tagliato a pezzi e gettato in acqua i tredici italiani, sapevano benissimo che questi appartenevano alle forze delle Nazioni Unite, di quelle Nazioni Unite che non solo hanno condannato la secessione di Ciombe, ma l'hanno combattuta con le armi, anche se con esito non felice. Mentre invece hanno trattato con molto riguardo l'altra secessione, quella di Gizenga, aspirante al dominio totale del Congo; Gizenga, successore di Lumumba e suo continuatore nei rapporti di stretta amicizia con Mosca. Ed è ben strano che quegli ultra-anticolonialisti, ultra-filocongolesi di cui parliamo passino in seconda linea il fatto che l'azione dell'Onu al Congo è stata ostacolata in tutti i modi da Kruscev.

Adesso, l'eccidio degli italiani al servizio delle Nazioni Unite è avvenuto su territorio dominato dal filomoscovita Gizenga, per opera di soldati schieratisi in suo favore. Egli ne è indubbiamente responsabile, moralmente e giuridicamente, anche se possiamo ritenere non verosimile che l'abbia voluto e preparato in luogo.

C'è qualcosa di più, e di peggio. La truppa delle Nazioni Unite è composta per gran parte — la maggioranza, credo — di contingenti di colore, di taluno dei quali si dice e si ripete (senza smentita, fino adesso) che non abbia fatto nulla per salvare i disgraziati nostri connazionali, e anzi abbia taciuto finché è stato possibile, la loro fine. Mettiamo pure (anzi, crediamo) che costoro abbiano agito così per paura (data anche la loro inferiorità di forze) e non per omertà. Ma insomma l'insieme di queste circostanze concorre ad accentuare nell'episodio il carattere di razzismo anti-occidentale.

Stiano bene attenti, i corifei della corrente in questione. Esaltano come un eroe quel Lumumba che aveva messo in carta il piano di assassinio dei suoi rivali e le sevizie sistematiche per i loro seguaci. Rievocano a ogni momento i misfatti del colonialismo belga, francese, e di tutti quanti con silenzio accurato di ogni contropartita. Stimolano l'intransigenza totale del Governo provvisorio algerino in confronto di quel De Gaulle che è l'unico a conservare oggi qualche possibilità di debellare definitivamente il colonialismo in Algeria e portarvi la pace. Accettano la decolonizzazione immediata e totale in tutto il mondo contemporaneamente, propugnata da Kruscev per creare il massimo scompiglio possibile. Imputano agli occidentali le dittature di destra ignorando contemporaneamente o anzi giustificando quelle di sinistra dei dittatori ex-coloniali. Denunziano il pericolo nazista nella Germania di Bonn, che ha il torto di essere «atlantica», e ignorano gli effettivi scolari del nazismo nel Medio Oriente, apologeti di Eichmann.

Ma, così facendo, essi lavorano senza saperlo e senza volerlo a rendere impossibile ogni stabilizzazione equilibrata e organica dei rapporti fra i nuovi popoli di colore e le democrazie occidentali, che rimangono pur sempre il maggiore baluardo della pace, della giustizia e della libertà nel mondo.

* *

Quale dovrebbe essere codesta necessaria e salutare stabilizzazione, risulta implicitamente da quanto abbiamo detto finora. Ma è bene fissarne esplicitamente qualche lineamento:

— ripudio di principio, e liquidazione in fatto nel più breve termine possibile, dei residui di colonialismo, ovunque ci sia il minimo necessario d'educazione civile;

— procedimento di liquidazione concordato fra l'alto governo straniero e i rappresentanti delle popolazioni in via di emancipazione (si vedano ora le trattative londinesi fra Jomo Kenyatta e il governo britannico): in caso disperato — ma solo in tal caso —, ricorso da ambo le parti alle Nazioni Unite;

— rispetto dei legittimi interessi internazionali nel quadro del nuovo regime indipendente, con libera partecipazione di energie esterne, «bianche» o «colorate», alla vita dei nuovi Stati;

— rispetto, da parte dei nuovi Stati, dei diritti fondamentali dell'uomo, controllato dalle Nazioni Unite;

— esclusione, nel quadro di questo rispetto, di qualsiasi pressione, da qualsiasi parte, sull'indirizzo interno ed estero dei nuovi Stati; e al tempo stesso piena libertà di critica da parte della opinione pubblica degli altri paesi, senza «rispetti umani».

In particolare, le potenze atlantiche non debbono subordinare i loro aiuti ad altra condizione oltre quella del comportamento pacifico, secondo le universalmente ammesse norme internazionali. Ma s'intende che ad esse rimarrà sempre libero il chiarimento dei loro principi, delle loro posizioni, e la confutazione delle calunnie e degli avvisamenti avversari.

Luigi Salvatorelli



Una Messa in suffragio dei tredici aviatori caduti nel Congo è stata celebrata ieri nel Duomo di Pisa. All'uscita del tempio, una vedova non ha retto all'angoscia; la sostengono alcuni sottufficiali piloti (Telefoto)

Si conosce solo il nome del comandante Elio Nisi

Ore di angoscia a Pisa dopo le prime informazioni - Le famiglie avvertite dall'autorità militare

(Dal nostro inviato speciale) **Pisa, 18 novembre.**

Il «119» disperso era uno degli apparecchi che l'Italia ha messo a disposizione dell'Onu per il servizio trasporti in Congo e stava compiendo un normale viaggio di avvicendamento. Lo comandava il capitano Elio Nisi, l'equipaggio era composto di 8 persone. Avremmo preferito non pubblicare neppure il nome del comandante, per non gettare nell'angoscia una famiglia senza avere alcuna notizia precisa, senza poter dire se l'aereo è soltanto atterrato in qualche radura sperduta, senza poter offrire una valida speranza.

Facciamo notare che le autorità militari non confermano affatto il nome del capitano Elio Nisi. Ma verso le 18 la notizia circolava per vie misteriose in tutta Pisa, verso le 20 compariva l'edizione straordinaria di un giornale del pomeriggio col nome del comandante, che non viene neppure smentito ufficialmente.

Ancor più tardi abbiamo avuto assicurazione che si stanno informando le famiglie; ma tutte, o quasi tutte, hanno residenza fuori Pisa, qualcuna è in località non facilmente raggiungibili, sicché non si è sicuri finora che la notizia possa arrivare con il dovuto riguardo e con la dovuta precisione dei nomi. C'è stato dato, per le solite vie misteriose, un elenco dei sei membri dell'equipaggio. Preferiamo non pubblicarlo: rischieremmo di stroncare famiglie ignare, forse potremmo cadere in errori. Le autorità militari lasciano capire che quell'aereo non era solo, perciò potrebbero esserci confusioni fra i membri di diversi equipaggi.

Le notizie sono filtrate penosamente attraverso una cortina di silenzio stesa oggi attorno all'aeroporto. Per tutto il pomeriggio i giornalisti hanno lottato avvicendandosi davanti alla sbarra che impedisce l'ingresso alla zona militare, senza essere ricevuti.

Finalmente, dopo febbrili telefonate con Roma, il comando della 46ª aerobrigata ha consentito ai giornalisti di passare la sbarra dell'aeroporto. Alle 22,30 un ufficiale ci ha dato lettura del comunicato ufficiale del Ministero della Difesa. Un filo di speranza c'è ancora. Tutti rifiutano di credere che una nuova tragedia debba aggiungersi a quella su cui ancor oggi Pisa ha pianto.

m. f.

L'annuncio del Ministero

Roma, 18 novembre.

Il Ministero della Difesa ha diramato stasera il seguente comunicato ufficiale sulla scomparsa dell'aereo italiano nel Congo:

«Un velivolo C. 119 della 46ª aerobrigata, partito il giorno 11 novembre scorso dall'aeroporto di Pisa diretto a Léopoldville, con compiti di normale avvicendamento dei nostri equipaggi dislocati nel Congo a disposizione dell'Onu, non è ancora giunto a Léopoldville, dove il suo arrivo era previsto per le ore 17,55 del giorno 17.

Dopo un regolare scalo al Cairo, l'aereo era stato costretto a sostare per ragioni tecniche nel successivo scalo di Kartum, da dove, effettuate le riparazioni, era ripartito il giorno 16 per Entebbe, ove giungeva alle ore 13,05 dello stesso.

Il successivo giorno 17, partito alle ore 6,35 da Entebbe, rientrava sullo stesso aeroporto alle ore 7,27 per avverse condizioni atmosferiche sulla rotta.

Migliorate le condizioni meteorologiche, ripartiva sempre nello stesso giorno, alle ore 10,06 da Entebbe per Léopoldville. Durante la rotta, comunicava di prevedere l'arrivo a Léopoldville alle ore 17,55.

Fino a questo momento non si sono avute più notizie dell'aereo, che non è arrivato a Léopoldville; il comando del servizio di controllo aereo di Nairobi, informato di quanto sopra, ha iniziato subito le ricerche alle primissime luci dell'alba di stamane non appena le condizioni di visibilità lo hanno consentito.

Alle ricerche concorrono anche undici velivoli civili congolesi che hanno perlustrato la zona di previsto sorvolo. Velivoli delle Nazioni Unite, decollati da Léopoldville continuano a loro volta le ricerche.

L'aereo era partito dall'aeroporto di Pisa con a bordo sette persone di equipaggio.

Sono in corso le dovute comunicazioni alle famiglie, alle quali è stato anche segnalato che il ritardo delle notizie, pur essendo notevole, non esclude tuttavia di nutrire speranze sulla sorte dei congiunti».

Le difficili ricerche nella foresta equatoriale

(Nostro servizio particolare) **Léopoldville, 18 novembre.**

Forse il tributo di sangue e di dolore che il popolo italiano sta pagando alla causa della libertà congolese non è limitato ai 13 aviatori trucidati barbaramente a Kindu da militari negri sbandati. Oggi, mentre era ancora in corso a Léopoldville la commemorazione dell'eccidio del Kivu, si è diffusa la notizia della scomparsa di un vagone volante dell'aviazione militare italiana che, partito dalla base aerea pisana di San Giusto stava inoltrandosi sul territorio del Congo orientale.

L'aereo, con un equipaggio di sette militari italiani e due funzionari dell'Onu come passeggeri (due signore delle quali non è stata comunicata la nazionalità) era in missione per conto delle Nazioni Unite, di esso mancano notizie da ieri mattina (venerdì); l'ultimo suo messaggio radio era stato raccolto dal centro ascolti dell'Onu a Léopoldville alle 10,40 del mattino. Da quel momento nessuna comunicazione si è più avuta da parte dell'aereo. L'allarme è stato prontamente comunicato a tutti gli aeroporti del Congo.

Non è ancora stato accertato se l'apparecchio sia scomparso quando già sorvolava il territorio congolese o prima di entrarvi. L'ultimo suo scalo era stato a Entebbe, nell'Uganda; di là era ripartito con rotta in direzione sud puntando su Albertville, la città katanghese situata sulla sponda occidentale del lago Tanganika che è da vari giorni sotto l'attenzione della stampa internazionale per gli episodi di xenofobia che vi si sono verificati. Da Albertville l'aereo italiano, un C-119 da trasporto appartenente alla 46ª Aerobrigata di base a Pisa, avrebbe dovuto — secondo il piano di volo stabilito in partenza — percorrere altri 1.800 chilometri circa in direzione ovest per giungere nella capitale, Léopoldville, dopo aver attraversato trasversalmente l'intero territorio congolese. L'arrivo a Léopoldville era stato previsto per le 18 circa di venerdì sera.

Ma il «vagone volante» — come si è detto — ha fatto perdere le sue tracce alle stazioni di controllo congolesi una mezz'ora dopo essere decollato da Entebbe (Uganda) in direzione sud. Il suo ultimo messaggio, lanciato alle 10,40 e registrato al centro ascolti di Léopoldville, era diretto alla torre di controllo di Usumbura, che si trova grosso modo a metà strada fra Entebbe e Albertville, però nel territorio del Ruanda-Urundi che è sotto amministrazione fiduciaria belga per conto dell'Onu.

La scomparsa dell'apparecchio non significa automaticamente che sia andato distrutto; nell'immenso territorio di queste regioni africane spesse volte è avvenuto, in passato, che degli aerei abbiano perso i contatti, anche per più giorni, con gli aeroporti di destinazione; rare volte si è trattato di incidenti, ma generalmente è successo che per qualche guasto ai motori gli equipaggi erano stati costretti ad effettuare atterraggi di fortuna su qualche sperduto pianoro. Nel caso del «C-119» italiano, potrebbe essere accaduto quindi lo stesso; un guasto alla radio durante l'atterraggio di fortuna giustificherebbe in questo caso la mancanza di comunicazioni da parte dell'equipaggio.

Dato che il territorio dell'Africa centrale è spesso costituito da immense regioni abitate solo dalle bestie e prive di ogni mezzo di comunicazione, è difficile che giunga alle autorità comunicazione della località in cui il «vagone volante» potrebbe essere atterrato. Prima di pensare ad un incidente, quindi, bisogna tentare in qualche modo di localizzare l'apparecchio dal cielo.

Si pensi tuttavia — per rendersi conto della difficoltà di rintracciare l'aereo nell'immensità del territorio congolese — che Léopoldville (sul cui aeroporto il C-119 doveva puntare) dista da Entebbe, l'ultimo scalo dell'aereo, quanto l'Italia dista dall'Ucraina sovietica. Le ricerche sono per questo motivo difficilissime. Soltanto se si riuscirà a scorgere di notte qualche segnale luminoso da terra o se l'aereo scomparso è capitato in una zona abitata, sarà possibile identificarne rapidamente la posizione, altrimenti le ricerche potrebbero proseguire senza risultati anche per più giorni. Lunghe ore e forse giorni di trepida attesa possono perciò separarci dal momento in cui conosceremo la sorte dell'aereo scomparso e del suo equipaggio.

Il centro delle ricerche è per ora qui a Léopoldville, ma verrà trasferito quanto prima ad Albertville. Due aerei «C-119» canadesi sono già partiti stamattina per quella città, allo scopo di controllare le possibili rotte seguite dall'apparecchio disperso.

Stamane, nella bianchissima cattedrale di Nostra Signora del Congo, qui a Léopoldville, i tredici italiani caduti in nome della civiltà e della solidarietà umana sono stati ricordati — e onorati — con un servizio religioso al quale hanno presenziato lo stesso presidente della Repubblica congolese, Kasavubu, vari membri del governo, alti funzionari del quartiere generale dell'Onu, l'intero Corpo diplomatico.

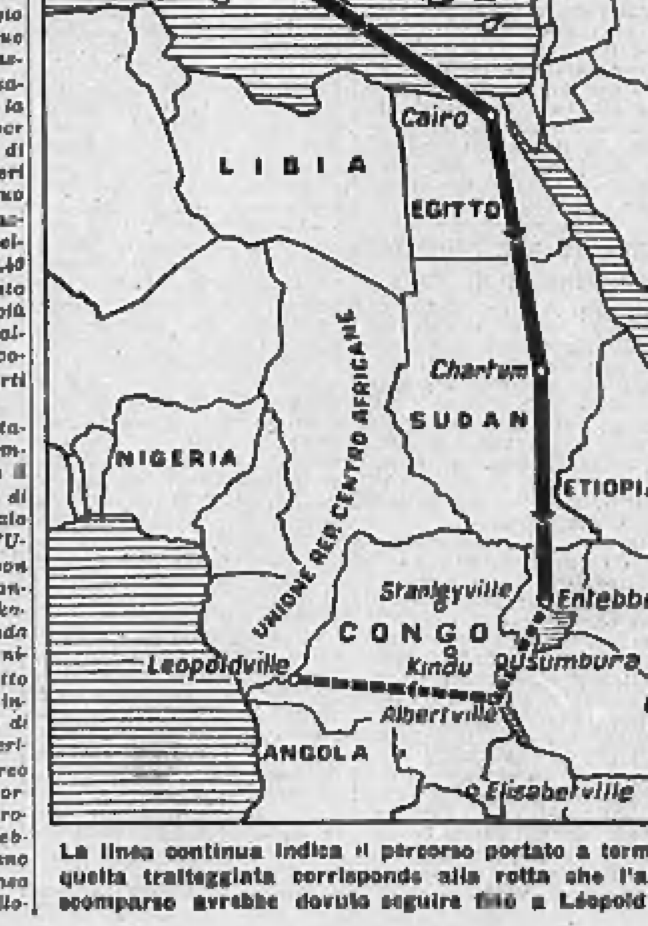
Davanti alla chiesa, per tutta la durata del servizio religioso, ha montato una guardia d'onore militare; all'interno del tempio, rappresentanze di tutti i contingenti dell'Onu nel Congo hanno assistito alla cerimonia con le armi abbassate. Monsignor Perelli, nunzio apostolico a Léopoldville, ha impartito l'assoluzione davanti a una bara vuota drappeggiata nelle pieghe di una bandiera che era stata collocata davanti alla navata centrale.

Se qui, nella capitale, la situazione è tranquilla, da ogni parte si va stringendo il cerchio di ferro attorno agli autori della strage di Kindu. Il primo ministro congolese Adula in persona si è recato all'aeroporto di Luluabourg, nel centro del Congo per dare disposizioni affinché il controllo delle piste passi completamente all'Onu onde facilitare l'afflusso nel Kivu dei rinforzi internazionali.

A Kindu o nei dintorni dovrebbe essersi nascosto il lumumbista Gizenga, che pare stia approfittando della confusione per preparare una secessione di alcune province orientali del Congo. Pare che Gizenga sia stato visto nei centri minori della provincia del Kivu mentre sollecitava appoggi dalle popolazioni. Le notizie sulla divisa che indossa sono contraddittorie; alcuni riferiscono che Gizenga si veste da caporale per meglio attirare la simpatia delle folle: altri dicono che si sia proclamato maresciallo del Congo per avere un grado superiore a quello del ministro della Difesa e dello stesso presidente della repubblica e che indossi una sgargiante uniforme carica di medaglie, nastrini e spalline dorate. Tali notizie non possono avere ancora conferma sicura.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha smentito ufficialmente stamane le notizie diffuse da Elisabethville secondo cui aerei a reazione dell'Onu avrebbero bombardato tre località del Kivu.

a. p.



La linea continua indica il percorso portato a termine; quella tratteggiata corrisponde alla rotta che l'aereo scomparso avrebbe dovuto seguire fino a Léopoldville

VEDERE A PAGINA 5:

* *Prima corrispondenza del nostro inviato nel Congo: Alberto Ronchey ha raccolto le testimonianze dirette sullo spaventoso eccidio.*

* *Commosso omaggio della città di Pisa agli eroi che non torneranno neppure morti.*

* *Nuovi deplorevoli incidenti a Roma per la teppaglia neofascista.*

* *Una lettera del Segretario dell'Onu a Segni.*

Dei mille italiani nel Kivu ne sono rimasti un centinaio

Tutti si sono rifugiati nel Ruanda Urundi - Abbiamo parlato per telefono con i nostri diplomatici: «Non c'è pericolo immediato per i connazionali»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 18 novembre.**

Due telefonate a settemila chilometri di distanza, una ad Elisabethville ed una a Léopoldville, ci hanno dato un quadro preciso della situazione degli italiani nei due territori congolesi — Katanga e Kivu — su cui maggiormente incombe il pericolo di operazioni militari.

Abbiamo parlato personalmente con il nostro rappresentante presso il governo congolese a Léopoldville, l'ambasciatore Franca. Il diplomatico era stato in contatto con la nostra comunità nel Kivu e ci ha riferito che gli italiani sono usciti finora indenni dalla bufera. «La strage dei tredici aviatori — ci ha detto — sembra aver costituito un fatto isolato e sembra confermata la teoria secondo cui gli italiani sarebbero stati scambiati per paracadutisti belgi. Non c'è pericolo immediato per i connazionali».

A Kindu il nostro Paese è rappresentato oggi da cinque uomini: la comunità italiana in tutto il Kivu ammonta ad un centinaio di persone. «Fino a poco tempo fa vi erano in questa sola provincia oltre mille italiani — ci ha spiegato l'ambasciatore — i più hanno seguito l'esempio dei connazionali del Katanga settentrionale e, traversato il lago Tanganica, si sono rifugiati a Usumbura, la piccola capitale del Ruanda-Urundi. Quasi tutti questi italiani sono concessionari agricoli e, prima delle recenti bufere politiche, non avevano preoccupazioni finanziarie».

Ad Elisabethville abbiamo raggiunto, per telefono, il console Natali. «Regna un'atmosfera di nervosismo — ci ha detto — ma non si sono verificati incidenti». Domani o dopodomani il console cercherà di arrivare ad Albertville, città nel Katanga settentrionale ora occupata da truppe di Léopoldville. Vivevano ad Albertville circa 35 italiani con le loro famiglie: donne e b[illegible] si sono fuggiti tutti ad [illegible]bura; sono rimasti solo [illegible] uomini.

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

"Torino-Urgente": servizio 24 ore su 24

Quindici ambulanze nuove per il soccorso della strada

Il Comitato fissa il piano di riorganizzazione e lancia un appello per la raccolta dei fondi - Centralino unico: 57-75 in funzione dal 1° gennaio presso la Croce Rossa - La città divisa in cinque zone - Le ambulanze ora in dotazione saranno adibite al servizio trasporto ammalati - Le attrezzature degli ospedali esaminate oggi: un invito ad aprire l'Astanteria e a costruire il Martini

Domenica scorsa «La Stampa» ha lanciato l'appello per la riorganizzazione dei servizi di pronto intervento: a sette giorni di distanza è già possibile fare un bilancio del lavoro compiuto. Mai un problema cittadino è stato affrontato con tanta rapidità.

Dopo le riunioni del Consiglio di Sanità e della commissioni ospedaliere, ieri il prefetto dott. Saporiti ha insediato il Comitato di studio presieduto dal medico capo prof. Cotta Ramusino. Formato da otto esperti, medici, assessori all'igiene, direttori di ospedali, esso ha il compito di preparare un piano per il potenziamento dei servizi, sia nei trasporti che negli ospedali.

Il Comitato, su proposta del prof. Doglietti, si chiamerà «*Torino Urgente*». Per essere più agile nelle sue decisioni, si dividerà in sottocomitati, ognuno con un settore specifico di competenza: trasporti; pronto soccorso ospedaliero; finanziamento; controllo. «*Una divisione di lavoro* — ha osservato il prefetto — *che mi sembra proficua per giungere al più presto alle conclusioni*».

Il primo atto di «Torino-Urgente» è stato il lancio della sottoscrizione pubblica: la stampa è stata invitata ad incitare tutti, enti e cittadini, perché contribuiscano all'impianto rapido ed efficiente di un servizio *a disposizione di tutti e di cui tutti potremmo avere bisogno*». I grandi enti ospedalieri, le banche, le società di assicurazione, le industrie devono sentire il dovere civico di partecipare alla nobile iniziativa. Ecco le decisioni sui primi, più urgenti problemi.

CENTRALINO UNICO — Sarà servito da dieci linee private, facenti capo al numero 57-75, facile da ricordare e riservato unicamente al pronto soccorso: l'impianto costa 5 milioni. Il 57-75, inserito nella prima pagina dell'elenco telefonico, funzionerà dal primo gennaio. Sarà installato presso la Croce Rossa, perché a questa associazione compete per legge l'organizzazione dei servizi di pronto soccorso e la facoltà di disporre, in caso di necessità, di quelli degli altri enti.

Al centralino, giorno e notte, 24 ore su 24, saranno in servizio infermieri diplomati, che avranno la possibilità di avvalersi, quando occorra, del consiglio di un medico. La responsabilità del 57-75 sarà assunta dalla direzione sanitaria della Croce Rossa. Gli addetti dovranno conoscere esattamente la divisione topografica delle zone di pronto soccorso, la dislocazione delle ambulanze, la competenza dei singoli ospedali, la disponibilità dei letti. In questo modo si potranno evitare dolorose perdite di tempo. «*Non devono accadere più* — ha detto il medico provinciale — *episodi come quello denunciato ieri da La Stampa: l'operaio gravemente ferito alla testa che attende due ore e mezzo prima di essere ricoverato*». Ha aggiunto: «*La ricettività ospedaliera in confronto alla popolazione è scarsa. Sollecitiamo l'amministrazione del San Giovanni a mettere al più presto in funzione la nuova Astanteria Martini. Questo Comitato inviterà inoltre il Comune a realizzare finalmente l'Ospedale Martini, di cui si parla da 15 anni, senza concludere*».

DIVISIONE DELLA CITTA' — Il territorio urbano sarà suddiviso in cinque zone. Le prime tre corrispondono alle sedi attuali della Croce Rossa, Croce Verde, Ambulanze municipali. La quarta sarà in Barriera di Francia (via Caraglio), la quinta al Lingotto.

AMBULANZE — Devono risultare sempre in servizio, 24 ore su 24, quindici ambulanze tutte nuove, del tipo Fiat 1100 T-2 e saranno a disposizione delle sole chiamate urgenti, cioè: incidenti stradali, infortuni sul lavoro, malattie acute. Il personale occorrente è di 120 unità. La spesa presunta: 2 milioni per ogni ambulanza, più 400 mila lire per ogni radiotelefono. Verranno dislocate nelle cinque zone di pronto soccorso. Gli automezzi di cui ogni associazione è attualmente dotata, serviranno per il normale trasporto ammalati.

SPESA DEL SERVIZIO — Il servizio urgente è a pagamento. Pagheranno: per i poveri, il Comune; per gli assistiti, le Mutue; per gli abbienti, i singoli.

PERSONALE — Le ambulanze saranno dotate di infermieri preparati con appositi corsi, oltre a quelli che già si svolgono presso la Croce Rossa.

Il prefetto ha invitato gli ospedali a presentare la statistica dei casi di pronto soccorso dal 1° gennaio al 31 ottobre; e una seconda statistica relativa ai casi dei prossimi dieci giorni. Il Comitato esaminerà oggi le attrezzature dei pronti soccorsi in ospedale; in una prossima riunione: la loro classificazione a seconda dei requisiti; il coordinamento dei servizi tra provincia e città.

La sottoscrizione: oltre 53 milioni

Offerte in denari e in attrezzature per pronto soccorso

La sottoscrizione continua a raccogliere significative adesioni. L'Automobile Club con una lettera del direttore dott. Farina Sansone esprime «*l'incondizionata adesione all'iniziativa promossa da La Stampa e patrocinata dal Prefetto*» e comunica di avere stanziato la somma di un milione, rivolgendo «*viva preghiera a tutti i suoi associati perché vogliano con la maggiore generosità possibile partecipare alla raccolta di fondi*».

L'Ordine Mauriziano, «*in relazione alla dibattuta questione del potenziamento dei soccorsi d'urgenza*» annuncia di aver deliberato l'acquisto di un respiratore universale «*per il trattamento di qualsiasi paralisi respiratoria o insufficienza nelle fasi acute e post-operatorie*». Costo dell'apparecchio, da destinare all'ospedale Mauriziano di Torino, tre milioni e mezzo.

La Società apparecchi scientifici Zambelli «*a conoscenza dei problemi delle unità ospedaliere, troppo sovente dotate di mezzi antiquati e insufficienti, nell'intento di partecipare alla campagna de La Stampa ha deliberato di mettere a disposizione del comitato "To-Ur" un'incubatrice per immaturi, del valore di 500 mila lire, o altri apparecchi che si ritenessero più necessari (autoclavi, sterilizzatrici, ecc.) fino alla concorrenza della stessa somma*».

Il consigliere comunale dr. Altamura, medico, della commissione ospedaliera ha inviato 10 mila lire «*con tutto il plauso e la gratitudine verso l'ennesima battaglia che La Stampa conduce*»; augurandosi che tutti rispondano al «*nobile appello di umana solidarietà*».

Altre offerte: N.N., in memoria dei 13 aviatori morti nel Congo, lire 10 mila; patente 276516, 3000; ing. Longa, 1000.

Totale 53 milioni 143 mila lire, più ambulanze e apparecchi per un valore di 33 milioni 550 mila lire.

Le iniziative di Asti per i soccorsi stradali

Ci telefonano da Asti:

Il presidente della Croce Rossa, rag. Bosso, ha gettato oggi le basi di un piano organizzativo di pronto soccorso stradale. Dopo aver lodato l'iniziativa de *La Stampa* come esempio di concreto interessamento alla salvaguardia della vita umana, il comitato ha approvato l'acquisto di altre due autolettighe, l'installazione dei telefoni sulle principali strade. Le ambulanze avranno a bordo oltre all'autista, un medico e un infermiere. Posti di pronto soccorso saranno istituiti nei principali centri provinciali. E' stata lanciata una pubblica sottoscrizione per reperire i fondi necessari al nuovo servizio che viene a integrare quello della Croce Verde.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,7
MINIMA	+ 3,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 6,6; pressione 741,4; umidità 78%. Cielo nuvoloso con nebbia. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 10,7, minima — 1,2, media + 5,5.

Chiede i danni al direttore di banca perché il neon gli feriva la vista

Dopo vane proteste l'impiegato si rivolse alla mutua che gli riscontrò una congiuntivite - Quando tornò al lavoro fu licenziato

Il vice-direttore della Banca d'America e d'Italia, dott. Giuseppe Moreno, è comparso davanti al pretore dott. Cappiello per rispondere di lesioni colpose. Il fatto è curioso. Alcuni mesi or sono un impiegato dipendente dal dott. Moreno, il signor Vincenzo Quaglia, in servizio presso l'istituto di credito dalla fine della guerra, fu trasferito in un ufficio illuminato con lampade al neon. Il Quaglia si lamentò dopo qualche giorno con il dott. Moreno che le lampade gli procuravano disturbi agli occhi: in particolare, secondo l'impiegato, le fonti luminose non erano sufficientemente schermate e non possedevano una giusta angolazione. Il Quaglia chiese di essere spostato, ma il dott. Moreno gli rispose che la cosa era impossibile.

L'impiegato, allora, si assentò dal lavoro e ricorse alla mutua. Il medico di fiducia e quello fiscale gli riscontrarono una forma di congiuntivite. Ma quando, dopo nove giorni, si ripresentò in ufficio, apprese di essere stato licenziato.

Vincenzo Quaglia, con il patrocinio dell'avv. Gillo, denunciava il dott. Moreno per lesioni colpose. La perizia del prof. Maria accertava che l'impiegato aveva effettivamente sofferto d'una malattia agli occhi guaribile in venti giorni. Durante il processo la parte civile ha chiesto la condanna ai danni, da liquidarsi in separata sede. Il pretore dottor Cappiello, prima di emettere la sentenza, ha tuttavia deciso di ascoltare il parere dell'ispettore sanitario prof. D'Errico. Il dirigente di banca è difeso dall'avv. Giordano.

Una «marcia della pace» per le vie della città

Si è svolta ieri pomeriggio una «marcia della pace». Vi hanno partecipato alcune centinaia di persone con grande numero di cartelli e di striscioni che inneggiavano al disarmo, alla coesistenza pacifica; chi riportavano slogans quali «No alla guerra», «Lavoro e non bombe», «Vogliamo vivere in pace», «Trattare subito per Berlino». Il corteo si è formato in piazza Castello e lentamente è sfilato per via Pietro Micca, via Cernaia, piazza Statuto, via Cibrario. Nel piazzale dinanzi al Martinetto ha parlato un impiegato della Aira, Abruzzini, segretario di un nuovo comitato che si intitola «Guerra alla guerra».

Egli ha rilevato che per partecipare alla marcia erano venute persone di fuori Torino, mentre invece i cittadini non si erano scomodati dalla barriera di Milano o dal Lingotto. Ha letto un ordine del giorno in cui si afferma che la pace, bene fondamentale, non può essere lasciata alle sole discussioni dei governanti, ma che tutto il popolo ha il dovere di intervenire direttamente per far conoscere le sue aspirazioni.

Paralizzata, non parla, non sente ed è nutrita con una sonda

Da cinque mesi dura l'agonia di una ragazza travolta da un'auto sulla moto del fidanzato

L'incidente sulla strada di Cavoretto il giugno scorso - Operata tre volte al cervello - E' ridotta a 35 chili - Il dramma della madre che non l'abbandona giorno e notte - Il padre, operaio: «Guarirà e tutto il resto non avrà importanza»

Da quasi cinque mesi una ragazza è in agonia. Paralizzata, non vede, non sente, non parla. Non si può nemmeno dire se sia cosciente o no, se soffra o no. E' così dalla sera del 28 giugno, quando è rimasta ferita in un incidente stradale.

Era una calda sera d'estate e Carla Pellegatti, un'impiegata di 23 anni abitante in via Carlo Del Prete 45, era andata in collina con il fidanzato Marino Bosco, 22 anni, corso Palermo 10. Alle dieci e mezzo scendevano in motoretta da una stradina che termina nella strada di Cavoretto. Qui erano finiti contro una «600», con tre giovani a bordo. Il Bosco era caduto senza farsi troppo male, la ragazza era stata travolta dall'auto che l'aveva trascinata per una cinquantina di metri. Era stata trasportata alle Molinette per la frattura del cranio e della gamba sinistra.

Poco dopo il ricovero accorrevano i genitori. Erano stati avvertiti telefonicamente e, come spesso succede in questi casi, avevano temuto il peggio, avevano pensato che si mentisse loro per non rivelare brutalmente che Carla era morta. Apprendendo che la figlia era ancora viva, apparivano sollevati. I medici non avevano nascosto la gravità del caso, ma neppure erano stati troppo pessimisti. «La prognosi è riservata, ma la ferita è giovane e forte. Ci sono speranze». Da quasi cinque mesi i genitori di Carla sono aggrappati a questa frase.

La ragazza è stata sottoposta a tre interventi al cranio nella clinica neurochirurgica delle Molinette, ma le operazioni non sono servite. Tutto è stato tentato, ma niente ha migliorato le sue condizioni. La ragazza è giunta all'ospedale in stato d'incoscienza e i medici non credono che in tutto questo tempo si sia mai resa conto di quello che le è successo, di dove si trova, di come sia. Qualche tempo dopo il ricovero si è constatato che la parte sinistra del corpo era paralizzata, quella destra aveva scarse reazioni. Da allora Carla viene nutrita con una sonda. Pesava cinquanta chili, oggi ne pesa trentacinque. E' rimasta tre mesi alle Molinette, poi è stata trasferita alla clinica Fornaca.

Giorno e notte la madre è al suo capezzale. Ogni mese la invecchia di anni. Spia continuamente il volto della figlia per scoprire un cenno di vita, ogni tanto parla alla ragazza come se essa potesse sentirla. Ma la donna crede veramente che l'ammalata l'ascolti e capisca; da tanto tempo è seduta presso questo letto e scruta il volto pallido e inespressivo della figlia, che ogni movimento e ogni gemito ha per lei un significato.

Il padre, tutte le volte che può, viene alla clinica. Anch'egli è invecchiato ed è segnato dal dolore. A lui la moglie racconta che cosa ha fatto la figlia durante la sua assenza. Carla non ha fatto nulla, non ha detto nulla, non si è mossa, ma la madre, nel suo amore e nella sua speranza, crede di vedere e di sentire, ogni giorno scopre un miglioramento nelle condizioni della figlia. Ma non ci sono miglioramenti.

Vi è un altro aspetto penoso della vicenda. Il padre della giovane è operaio, il suo guadagno basta appena. Cinque mesi di ospedale e di clinica, di operazioni e di cure, hanno ridotto la famiglia in condizioni finanziarie difficili. Ma i genitori non sembrano preoccuparsi di questo, né dei sacrifici e delle privazioni che affrontano. Aggrappati alla loro speranza, sono convinti che Carla guarirà, allora tutto il resto non avrà più importanza.

Omaggio degli studenti ai 13 Caduti del Congo

Gli studenti torinesi hanno reso omaggio ai tredici aviatori italiani trucidati nel Congo, dove erano andati in missioni di pace. In numerose scuole sono state raccolte offerte per l'erezione del tempietto votivo.

Una cinquantina di studenti della «Einaudi» hanno portato ieri mattina una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti della Gran Madre. Tutti avrebbero voluto partecipare al corteo, ma si è giudicato che meglio avrebbe risposto allo spirito della manifestazione se ogni classe fosse stata rappresentata da un solo studente. E così è stato.

Nel pomeriggio anche gli studenti del «G. Ferraris» e del «Gioberti» hanno recato corone d'alloro al Sacrario. Erano un centinaio di giovani. Dopo la cerimonia — la benedizione è stata impartita dal parroco della Gran Madre — il gruppo si è sciolto in silenzio.

— Martedì, alle 18,30, il vescovo coadiutore mons. Tinivella officerà nella chiesa di S. Cristina una funzione di suffragio per i Caduti di Kindu.

La Mostra storica si chiude dopo 6 mesi di vivo successo

Oggi ultimo giorno della Mostra Storica a Palazzo Carignano. In sei mesi, due milioni di visitatori: un ottimo successo.

L'ultima cerimonia del Centenario si svolgerà domani. Alle 9,30 nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio, in via S. Donato 33, il cardinale Fossati celebrerà un solenne pontificale in memoria di tutti i caduti per l'unità nazionale. Alle 11 nel museo annesso alla chiesa il ministro on. Pella terrà una conferenza per ricordare i soldati del Risorgimento.

Due famiglie prigioniere al 1° piano perché la scala minaccia di crollare

In regione Barca: allarme per il cedimento di due gradini - Accorrono pompieri con autoscale e teloni; ma è bastata una modesta scala a pioli - Questa usano ora gli inquilini per entrare ed uscire dall'alloggio

Due squadre di vigili del fuoco con autoscale, ambulanze e teloni di salvataggio sono accorse ieri pomeriggio alle 16 in regione Barca, al numero 64 di Strada della Magra. Pochi minuti prima al centralino dei pompieri era giunta una drammatica telefonata. Un inquilino informava ch'era crollata la scala dello stabile e che alcune famiglie erano ora prigioniere negli alloggi sotto la minaccia di altri cedimenti.

Per raggiungere l'edificio pericolante, sperduto nei prati, i vigili dovevano compiere difficili manovre con i loro pesanti automezzi. Inoltratisi in strada della Magra — poco più d'un viottolo di campagna, a destra della strada comunale di Settimo — si accorgevano che lo stabile che li aveva messi in allarme era una povera casupola sconnessa ad un solo piano. La scala è all'esterno e si compone d'una decina di gradini di pietra. Due di questi erano sprofondati.

Il corteo delle ambulanze e dei carri attrezzi, fugata l'esiguità del pericolo è tornato indietro. Sul posto è rimasta solo una squadra di vigili che ha controllato se vi fosse la minaccia di altri crolli ed ha sistemato presso il balcone una scala di legno perché gli inquilini potessero scendere e salire incolumi in attesa che riparino quella avariata.

L'episodio è valso però a richiamare l'attenzione sulle condizioni miserevoli in cui vivono gli abitanti della casupola. Al pianterreno c'è la famiglia dell'operaio Luigi Pittana di 42 anni, sposato, con cinque figli: Walter di 9 anni, Elda di 11, Katia di 13, Adalgisa di 14 e Maria Rosa di 17. Hanno due stanze, umide e malsane. Al primo piano abitano i coniugi Elena e Salvatore Serra di 45 e 56 anni, con sei ragazzi: Gennaro di 15 anni, Siro di 14, Lucio di 13, Anna di 12, Tonio di 8 e Carmine di 3; e a fianco del loro alloggio c'è quello della famiglia Vallarel, con altri due bambini.

Non c'è acqua: l'impianto è stato dichiarato inservibile da quando l'estate scorsa due bambini restarono intossicati. L'ufficio d'igiene accertò che l'acqua era inquinata. Ora, per cuocere i cibi e per bere gli inquilini vanno a prenderla in una cascina che dista un centinaio di metri. Anche gli altri servizi essenziali sono insufficienti: il gabinetto è nel prato e si cammina nel fango per arrivarci.

Convegno alla Provincia dei «Consigli di Valle»

Per esaminare i problemi dei centri montani ieri si sono riuniti a Palazzo Cisterna i dirigenti degli otto Consigli di Valle della nostra provincia, e precisamente delle Valli Chisone e Germanasca; Val Pellice; Alta Valle di Susa; Bassa Valle di Susa; Val Sangone; Valli di Lanzo; Valli dell'Orco e Soana; Val Chiusella. Enti tutelano gli interessi di 112 comuni.

L'assessore alla montagna avv. Oberto ha pronunciato il discorso introduttivo annunciando che l'Amministrazione provinciale ha deciso di dare un contributo di mezzo milione a ciascun consiglio e che è allo studio una segreteria dei consigli per coordinarne l'azione. Ha aggiunto che quest'anno verrà accresciuta la simpatica iniziativa del Natale per il piccolo montanaro.

Al termine del convegno è stato chiesto in un ordine del giorno che i Consigli di Valle siano compresi tra gli enti autorizzati ad assumere funzioni di consorzio di bonifica montana, secondo il nuovo piano verde.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; v. Bologna 280; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Vitt. Emanuele 121; v. Stradella 30; v. Cernaia ang. v. B. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Paolo Braccini 101; c. Unione Sovietica 301 bis; c. Sommeiller 31; v. Cappelli 67; c. G. Cesare 118; v. Po 14; v. Nizza 190; v. San Donato 66.

Autoriparazioni — Off. v. Belmo 30 (766.857), c. Chieti 7 (690.349); Elettr. c. XI Febbraio 4 (21.853), c. Casale 14 (80.794), v. S. Pellico 14 (682.956), v. Caprioio 90 (386.991).

ENALOTTO — Il monte-premi è di 47.477.000 lire. Sono stati realizzati 5 «dodici» (nessuno in Piemonte), che vincono ognuno 3.796.000 lire; 140 «undici» (12 in Piemonte), ai quali toccano 101.700 lire, e 1.705 «dieci» (131 in Piemonte), che vincono 8800 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	56	6	44	40	6
Cagliari	54	79	4	67	35
Firenze	19	75	34	82	7
Genova	22	26	18	68	44
Milano	19	56	87	23	25
Napoli	73	69	12	39	8
Palermo	32	67	52	90	39
Roma	61	81	47	83	45
Torino	14	60	8	47	39
Venezia	8	83	66	56	90

ENALOTTO - La colonna vincente: x x; 1 1; 1 2; x 2; 1 1; 1 2.

Famiglia distrutta in una sciagura stradale a Cuneo

Nell'automobile sfasciata sono morte madre e figlia, gravissimo il genero

La «600», guidata dal genero, svolta all'improvviso a sinistra - In quel momento dalla direzione opposta giunge una «2300»: scontro inevitabile - Le vittime abitavano a Pianezza, dove l'uomo era brigadiere dei carabinieri - Erano andati in gita, lasciando a casa il loro bambino che ha due anni

A San Mauro per la nebbia: un morto in un camion contro un palo



Il brigadiere Giusto con la moglie e il figlio nel giorno del compleanno del bimbo. Anna Drua, la suocera, 56 anni. L'auto sfasciata

Ci telefonano da Cuneo:

La famiglia di un vice-brigadiere dei carabinieri di Pianezza è stata quasi distrutta in un incidente stradale accaduto ieri alle 15,30 all'altezza della piazza d'Armi, sul lungo rettilineo che unisce la città di Cuneo a Borgo San Dalmazzo. Il bilancio è gravissimo: due persone morte, una terza ferita in maniera molto seria.

I protagonisti di questa sciagura sono il vice-brigadiere Domenico Giusto di 33 anni, sua moglie Caterina Rocca di 29 anni e la suocera Anna Drua ved. Rocca di 56 anni. Il Giusto, nativo di Albisola Marina, rimase orfano da bambino e trascorse la sua infanzia e l'adolescenza in collegio. Nel '47 entrò nell'Arma dei carabinieri e nell'agosto '56 andò a prestare servizio presso la stazione di Pianezza dove tutt'ora si trova. In quello stesso mese si sposò con la Rocca che aveva conosciuto a Centallo di Cuneo, suo paese. Il 23 luglio 1959 ebbero un figlio, Ademauro Giovanni. All'inizio di ottobre il vice-brigadiere Giusto aveva ottenuto tre mesi di licenza di convalescenza per i postumi di un'operazione per ulcera.

Da alcuni giorni la famigliola si era recata, a bordo della «600» di proprietà del sottufficiale, in visita presso la madre di Caterina e le sue due sorelle. Ieri i coniugi Giusto e la madre della sposa hanno deciso di fare una gita alle fonti di Camorei. Il bimbo è rimasto a casa, affidato alla custodia delle zie. Poco dopo le 15 erano sulla via del ritorno. La «600» era guidata, come al solito, dal sottufficiale.

In prossimità del bivio con via Colle Cervetto la vetturetta è stata superata da una «1400». Il vice-brigadiere ha proceduto ancora per una ventina di metri sulla scia della macchina che l'aveva sorpassato, poi, dopo avere azionato il lampeggiatore, ha sterzato per effettuare la conversione a sinistra. In quell'istante stava sopraggiungendo dalla opposta direzione una «2300» guidata dall'autista Ferdinando Umberti residente a Torino in corso Peschiera 69. La grossa vettura procedeva soltanto a 70-80 chilometri all'ora, ma l'autista non ha potuto evitare l'investimento perché ha scorto la «600» all'ultimo momento, essendo prima coperta dalla «1400» che l'aveva superata. Nonostante la pronta frenata, l'urto è stato fortissimo.

L'opera di soccorso ai tre occupanti della «600» imprigionati fra i rottami contorti è stata lunga e penosa, specie per le due donne — davanti era seduta la madre, dietro la figlia — che si trovavano dal lato che aveva ricevuto l'urto maggiore. Anna Drua è deceduta pochi istanti dopo il ricovero all'ospedale di Cuneo, per la frattura della base cranica e collasso cardiocircolatorio. I sanitari si sono prodigati per salvare la figlia Caterina, ma anche lei ha cessato di vivere un'ora dopo sul lettino del posto di pronto soccorso; aveva riportato fratture costali multiple, la frattura di entrambi gli arti inferiori e lesioni interne. Il vice brigadiere Giusto è ricoverato nel reparto chirurgia con commozione cerebrale, contusione cranica e grave stato di «choc». La prognosi è riservata. L'autista della «2300» è rimasto invece illeso.

All'ospedale si è svolta più tardi una scena straziante: quando sono giunti il figlio e le altre due figlie della signora Drua vedova Rocca.

— Sulla strada di Casale, alle 22,50 di ieri sera si è verificato un incidente mortale. Un camioncino Fiat 615, targato To 280442, guidato dal proprietario Domenico Oseliatto di 56 anni, abitante in Val Villata di Bardassano, rincasava proveniente da Torino. Sull'automezzo, carico di casse vuote, erano altri due agricoltori che nel pomeriggio avevano venduto gli ortaggi a Porta Palazzo; si chiamano: Alberto Toresso di 53 anni, abitante in Valle Peiro, e Defendente Varetto di 60 anni, abitante in frazione Tetti Pavarolo di Bardassano.

C'era molta nebbia. A un chilometro oltre S. Mauro, il conducente dell'automezzo — secondo quanto egli stesso ha riferito ai carabinieri di S. Mauro che hanno svolto le indagini — è stato abbagliato dai fari di alcune automobili che procedevano in senso contrario e ha perduto il controllo della guida. Il 615 è sbandato sulla destra schiantandosi contro un palo di ghisa della luce. Nell'urto la cabina è stata sventrata dalla parte destra, dove sedeva il Varetto, il quale è morto sul colpo. Gli altri due hanno invece riportato soltanto abrasioni e contusioni. In seguito all'urto, il palo si è piegato e i fili si sono strappati, sicché nella zona è mancata la luce fino a quando non sono intervenuti i tecnici a riparare la linea.

Alla «Moncenisio» di Condove ci saranno 220 licenziati?

La Moncenisio di Condove intenderebbe procedere al licenziamento di 220 operai del reparto costruzioni ferroviarie. Ne dà notizia la Cisl in un comunicato nel quale annuncia «di aver già interessato il prefetto dott. Saporiti per la grave situazione che si sta verificando nell'azienda».

— Il segretario provinciale della Cisl, Borra, ha prospettato ieri al Ministro del Lavoro on. Sullo i problemi torinesi riguardanti la preparazione professionale e l'assistenza mutualistica. Il segretario della Cisl ha sottolineato le gravi conseguenze derivanti dalla riduzione dei corsi di addestramento professionale. Egli ha anche «sottolineato gli aspetti negativi derivanti dal richiesto passaggio della Laminati Pirelli-Riv dall'assistenza Malf all'Inam. Il passaggio, già previsto per il 1° dicembre, è stato rinviato al 1° gennaio onde permettere opportune trattative tra le parti per garantire agli assistiti le condizioni esistenti».

— Si è iniziato ieri il congresso provinciale dei metalmeccanici della Cisl al quale partecipano 300 delegati e il segretario nazionale di categoria Franco Volontè. Il segretario torinese cav. Negro ha letto la relazione sull'attività del sindacato negli ultimi tre anni.

Specchio dei tempi

Rappresaglia indiscriminata? (allora 20 secoli di civiltà sarebbero passati invano) - Prima della cappella - La responsabilità del governo belga - Bavaglio per i monarchici - Trecento sartine trattate come schiave? - Il bidello di Oulx ama l'ora esatta

Un lettore ci scrive:

«Da qualche tempo avvengono fatti talmente inauditi, da lasciarci increduli. Mi riferisco alla selvaggia aggressione dei valorosi tredici aviatori. Ma più inaudito è stato il modo col quale le famiglie dei caduti hanno saputo la terribile sciagura: una madre, una moglie, un parente dell'aviatore lontano, apre la radio come usa fare tutti i giorni, e apprende che il rispettivo figlio marito o congiunto è stato fucilato e fatto a pezzi!...

«E' umano tutto questo? Cosa ne dicono il Capo dello Stato, il Ministro responsabile? Una volta, in casi consimili, prima che la notizia fosse di pubblico dominio, veniva comunicata con tutti i riguardi alla famiglia. Ed ora, non si fa più?

«Si parla ora di una commissione che dovrebbe recarsi sul posto per un'inchiesta, per chiarire... chiarire che cosa? Si è scritto che gli autori del nefando delitto erano in stato di ubriachezza. Fandonie! Bisogna ricordare che i selvaggi sono sempre selvaggi e l'odio contro i bianchi è latente e sempre pronto ad esplodere, anche se i troppo condiscendenti e spesso ignari governi concedono loro l'uguaglianza e i diritti politici.

«Sono un vecchio coloniale e parlo per lunga esperienza. In Libia, costata tanto sangue al popolo italiano, durante la guerra di rioccupazione 1922-1930, un apparecchio militare che volava sul deserto fu costretto ad atterrare per un guasto al motore. Venne quasi subito circondato da armati di una cabila ribelle. I tre ufficiali aviatori che componevano l'equipaggio furono legati mani e piedi, e la fune dei piedi alla coda di un cammello.

«I corpi dei tre aviatori vennero rinvenuti dopo tre giorni di ricerche a circa 100 chilometri dal posto della cattura, irriconoscibili, scarnificati e senza testa. L'allora generale Graziani comandante in capo, diede immediatamente ordine all'aviazione di mitragliare e bombardare la cabila ribelle ritenuta colpevole di così nefando delitto. A Tripoli e anche a Roma, ci fu chi commentò sfavorevolmente la giusta rappresaglia... Ma così si dovrebbe agire contro gli assassini dei nostri compagni».

Un vecchio comandante d'Aeronautica

Due lettrici ci scrivono:

«Pur apprezzando e rispettando l'iniziativa di erigere un tempio votivo per i 13 aviatori tragicamente assassinati nel Congo, riteniamo che la vita abbia delle esigenze imprescindibili come quella di sfamare dei bambini che oggi non hanno più il loro papà.

«Desideriamo perciò esprimere il nostro profondo cordoglio pregando "Specchio dei tempi" di aprire una sottoscrizione in favore delle famiglie, fra quelle dei 13 aviatori uccisi, più bisognose e con bambini. Accludiamo due assegni da lire 10.000 e saremo estremamente grate a "Specchio dei tempi" se vorrà pubblicare la presente nella speranza che possa servire d'invito a partecipare alla sottoscrizione a quanti condividono il nostro punto di vista».

M. Luisa Serra Caracciolo e Bice Sola

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Ti leggo sempre e spero vorrai pubblicare questo mio sfogo che riassume ciò che molti dicono ma che nessun giornale scriverà mai. Della orrenda strage dei nostri aviatori in Congo, i veri responsabili, in fondo, sono i belgi che dopo credo 80 anni di sfruttamento coloniale, lasciarono quel territorio ancora con i cannibali e lo abbandonarono poi senza preoccuparsi delle conseguenze della loro fuga, invece di organizzare un ordinato trapasso di poteri. Alle famiglie delle vittime, straziate dal dolore, vada il più profondo cordoglio di tutti noi italiani».

Ettore Visani

Un lettore ci scrive:

«Sapevo che anche *La Stampa* è un giornale conformista e poco democratico, tuttavia ho voluto averne direttamente la prova scrivendo a "Specchio dei tempi". Infatti, la mia lettera non è stata pubblicata perché tutti i pretesti sono buoni per mettere il bavaglio ai monarchici. Eppure tanti di noi leggono *La Stampa* e siamo delle persone molto per bene, credetelo pure.

«Invece *La Stampa* riserva molto spazio ai repubblicani, anche quando insultano, poco coraggiosamente invero, sovrani che non sono più sul trono. E' molto triste ed avvilente tutto ciò, non vi pare? Ho abbandonato un altro giornale per le sue intemperanze. Perché mi si vuole costringere ora a non leggere più neppure *La Stampa*?».

Gen. Corrado Mazzaro
Corso Re Umberto [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Altre mie colleghe ti hanno scritto e tu sei stato come sempre molto buono a pubblicare le loro lettere. Però, caro "Specchio", non sono servite a nulla. Tu non ne hai colpa, ne hanno invece l'egoismo e la cattiveria dei nostri padroni.

«Siamo circa 300 sartine e se tu vedessi! Siamo trattate come schiave. Siamo *sfruttate*. (Io sono ignorante, ma se pubblichi questa mia non correggere questa parola perché è quella giusta). Pensa che mentre tutti ottengono aumenti di paga e diminuzione di ore, noi lavoriamo 56 ore alla settimana senza contare il tempo per il tram e per il treno, e senza contare che per noi donne (sposate e non sposate) quando andiamo a casa alla sera dopo nove ore e mezzo passate cucendo, non è finita.

«Almeno ci pagassero bene! Invece, dopo aver lavorato 208 ore al mese arriviamo a circa 25.000 lire (120 lire all'ora ci danno). Caro "Specchio", tu fai tanto bene, perché non intervieni? Questa volta faresti del bene non a una famiglia o a una persona, ma a 300 persone. Interessa i sindacati, muovi le acque. Ti preghiamo, fai qualche cosa (nessuna di noi è iscritta ai sindacati, tutte si lamentano, ma tutte hanno paura, abbiamo troppo bisogno della miseria che ci danno in cambio del nostro lavoro). Caro "Specchio", ti preghiamo proprio di cuore, non deluderci anche tu».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Oulx:

«Sono l'anziano bidello della scuola elementare di Oulx. Leggo con piacere la vostra rubrica e so di tutte le cose utili, istruttive e belle che avete offerto a tante scuole di ogni parte d'Italia.

«E' per questo che anch'io vi disturbo. A noi tutti, scolari e bidello, manca un orologio a muro che vada bene per osservare l'orario con puntualità. Io che devo dare i diversi segnali, in 4 anni ho già comprato due orologi, che non vanno mai bene: o anticipano oppure ritardano (il mio stipendio è molto molto esiguo e mi devo accontentare di orologi da poco prezzo). Potete immaginare come sia poco preciso il mio servizio. Devo sempre stare in ansia per timore di non eseguire bene il mio modesto compito.

«Vedete un po' se potete accontentarci. Io metterò l'orologio a muro nel mezzo del nostro corridoio con una bella dedica: "Dono di Specchio dei tempi". Immaginate tutti questi bravi ragazzi come ne saranno entusiasti!

«Vi ringrazio a nome anche di tutta la scuola».

Il bidello

Per le famiglie dei tredici aviatori uccisi nel Congo

Abbiamo ricevuto le seguenti offerte per le famiglie dei 13 aviatori uccisi nel Congo:

M. Luisa Serra Caracciolo, lire 10.000; Bice Sola 10.000; Giuseppina Monfrino 2000; A. G. - Genola (Cuneo) 1000; [illegible] Ruggero, alunno della 5a classe elementare «Scuola P. Baricco di Torino», 1000; Un vecchio pensionato S. P. 1000; N. N. 1500; N. N. 1500.

Totale L. [illegible]

Tecnici russi a Torino

Da alcuni giorni si trova a Torino una missione di tecnici russi, che si occupa di motori Fiat-Diesel navali da installare su navi russe ordinate dall'Urss a cantieri italiani. A questa missione si è ieri aggiunta una delegazione parlamentare venuta da Mosca, che ha visitato alcuni stabilimenti della Fiat.

L'antichità è sogno per gli artisti veneti

Trascorro una serata guardando le ventotto stampe di Giovan Battista Piranesi, tratte dalle «Vedute di Roma» e dalle «Antichità romane», raccolte in mille esemplari sotto il titolo «Magnificenze di Roma» in un libro di alto valore tipografico, a cura di Alberto Vigevani, nelle edizioni del Polifilo, con note illustrative di Livio Jannattoni; facendo seguito ad un «Viaggio pittorico nei monti della Brianza» e alle «Ville del Brenta» pubblicati negli anni scorsi. Il saggio di Mario Praz sul Piranesi, che serve d'introduzione al volume, mi fa pensare ai saggi di Valéry e soprattutto a quello che Valéry diceva su certi scritti d'occasione, come le introduzioni ai libri, richiestegli dagli editori. Quel bellissimo saggio non ha niente di occasionale. Come sempre negli scrittori che hanno un pensiero proprio, un proprio giro di interessi costante, una prospettiva propria incarnata nella loro persona, l'occasione serve soltanto a catalizzare alcune componenti stabili della loro vita interiore e a riordinarle sotto una nuova luce.

In parte per suggerimento di Mario Praz, un po' per esperienza interna di una tradizione a cui mi sento consanguineo, sono stato condotto a ripensare questa caratteristica dell'arte veneta: che essa presenta, ad intervalli, artisti diversi tra loro, ma con una qualità comune, di essere visionari. Più precisamente, rapiti in una idea visionaria di Roma e del mondo antico. Come non sarebbe possibile, per esempio, a un romano, o a gente per cui il mondo classico è già l'ambiente naturale; e come, d'altra parte, non sarebbe possibile a chi ne rimanesse interamente estraneo per coltura e per fantasia. In questi artisti veneti, mezzi italiani e mezzi nordici, il mondo classico diventa appunto una visione, l'oggetto di un amore estatico, che assorbe tutta la potenza dell'intelletto; tuttavia trovo in loro una dolcezza di possesso che nei nordici non trovo mai.

E' finita adesso la mostra di Andrea Mantegna, il primo grande della serie. Padova, dove lavorava il Mantegna nella sua giovinezza, si apriva, come tutti sanno, all'influenza fiorentina, ed il culto del mondo antico non era eccezione ma regola. Soltanto che il Mantegna, piuttosto che viverci dentro, si fa del mondo antico un sogno, una specie di ubriacatura lucida, una allucinazione che chiamiamo romantica nelle approssimazioni a cui ci conduce talvolta la povertà della parola. Tutte le figure dipinte nella sua giovinezza vanno a collocarsi così, a ritroso del tempo, dentro quel mondo antico, immutabile, cristallizzato, dai colori di pietra dura, di cui fanno parte non solo le rovine e le statue, ma anche le rocce, le colline, le nuvole, i personaggi delle scene sacre e profane, i contemporanei illustri, che diventano ancora vivi la statua di se stessi; in prospettive apparentemente scientifiche, in realtà fantastiche e deformate, in quella minuzia di mondo veduto attraverso una lente propria appunto dei visionari e delle menti che vivono nell'astrazione. Infatti, a Mantova, pensavo che il Mantegna più grande è questo, allucinato dell'antico, più che il Mantegna successivo, la cui pittura si scioglie in ricerche diverse.

La seconda tappa è il Palladio, quest'altro visionario del mondo classico; dove il classicismo assume quasi l'assurdità del sogno. Tanto da indurlo a saccheggiare idealmente gli edifici studiati a Roma per riportarne gli elementi in Vicenza, nel teatro, nella basilica, in palazzi e ville, e quasi a rifare Roma sotto i monti o sulla laguna; ma ottenendone un risultato così diverso, perché il classico si presenta in lui con il misto di morbidezza e di violenza della cosa sognata. Quante volte, negli anni in cui cominciavo a guardare, contemplando quegli edifici in tutte le ore del giorno, subivo senza ben capirla la suggestione della loro doppiezza. In essi la misura classica è l'involucro esterno, ma l'impulso rievocatore è una geniale follia, l'architettura degli antichi modelli si afferma e nello stesso tempo ha la precarietà dell'estasi, è un fantasma caduto in una fantasia abbastanza potente per non apparire più tale. Tanto è vero che le imitazioni, italiane e straniere, appunto perché perdono questa qualità di sogno, conservano con gli originali somiglianze solo esteriori.

La terza tappa è Piranesi. Anche questo artista di Mestre è un visionario di Roma. Nelle sue illustrazioni Roma è più bella, più grandiosa, più tremenda che non sia mai stata. Edifici, che esistono o che esistevano al suo tempo, sono caduti sotto un occhio che li fruga ed esalta in tutti i particolari, deformati dalla macropsia, solenni, ma su fiumi di fango; parti di una metropoli metà vera e metà immaginaria, dove la rovina predomina, divisa tra signori in cocchi, ornati come carri funebri, e una plebe cenciosa. Piranesi è un artista amato dai moderni (specialmente stranieri) e anche recentemente è stato scritto su di lui, guardandolo in prospettive simili a quelle di alcuni scrittori di oggi. Si è ritrovata in lui una rappresentazione del mondo senza centro; alcune sue visioni infatti hanno qualcosa di infinito, sembrano prolungarsi come in un gioco di specchi anche fuori dei limiti di spazio ai quali è costretto il disegnatore. E le sue rovine di Roma hanno già un aspetto geologico, come residui di un naufragio in cui non si distingue quale sia l'opera dell'uomo, quale della natura; si squamano e si sfaldano (riprendo alcune parole di Praz) come l'arena sotto il vento, il ciocco attaccato dal fuoco, le rocce lavorate dalle intemperie. Si presenta già il dopo: un mondo già sfuggente alla misura umana, privo di centro, aperto all'astratto e al mostruoso.

Il Piranesi è l'ultimo grande artista visionario del Veneto; dopo di lui, per ora, non ne vedo nessuno. L'osservazione alla quale volevo giungere è che, tra i diversi filoni dell'arte veneta, il più alto forse è il filone visionario; ed anche il più caratteristico, giacché riaffiora ad intervalli, e non corrisponde a nulla di veramente simile almeno in Italia. Certo non l'unico filone in una coltura così complessa; non vi rientra, per esempio, un Goldoni; ma forse il più segreto, e il più potente quando trova chi riesce ad esprimerlo. Visionario, non nel senso religioso-mistico, giacché nell'arte veneta di questo non trovo un esempio; ma visionario in altre forme. Fino a ieri portato sulla riesumazione dell'antico trasformato in sogno, non si può dire quale forma potrà assumere riaffiorando. Ad ogni modo queste sono le riflessioni suggerite dalla memoria, stimolata dalle illustrazioni di uno splendido libro.

Guido Piovene

UN POPOLO NEUTRALE CHE SPERA NELLA PACE, MA SI PREPARA AL PEGGIO

A tutti gli svedesi è giunto il manuale che insegna a difendersi dall'atomica

Esso porta le firme del sovrano e del primo ministro, ed i cittadini lo studiano con nordica metodicità - Al preallarme, ogni famiglia deve preparare una valigia d'emergenza, tappare le finestre, mettersi al collo la piastrina di riconoscimento - Se ci sarà tempo, l'inizio della guerra verrà segnalato dal suono contemporaneo di tutti i telefoni; in caso di attacco nucleare improvviso, gettarsi sotto i mobili o avvolgersi in coperte - Lo Stato provvede fin d'ora ai rifugi antiatomici, ai piani di sfollamento e persino ai moduli per la denuncia dei danni bellici - I privati comperano i filtri per l'aria, gli involucri per la protezione del cibo, i pacchi di pronto soccorso, segnalati dalla pubblicità di tutti i giornali

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, novembre.

A sfogliare in questi giorni i quotidiani svedesi, c'è ogni mattina da strofinarsi gli occhi e da chiedersi se ad essere vittime di allucinazioni siano i giornalisti che scrivono o noi che leggiamo. Vedo ad esempio oggi che ogni cittadino, uomo o donna, vegliardo o neonato, riceverà dal suo comune e dovrà, dal primo allarme in poi, portare addosso una personale piastrina di riconoscimento come quelle che servono in guerra ad identificare i soldati morti. Non si tratta di un paragone macabro, ma esattamente della stessa cosa: dal momento che il prossimo conflitto non farà distinzioni fra borghesi e militari, tanto vale — hanno giudicato le autorità svedesi — facilitare sin d'ora il riconoscimento anche dei cadaveri non in uniforme.

Accanto a questa notiziola data senza alcun rilievo, spiccano più vistose ma bene intonate inserzioni pubblicitarie. Ecco un filtro ideale per purificare l'aria nei rifugi sotterranei, ecco un nuovo tappo garantito contro le inquinazioni atomiche del latte od altri liquidi contenuti in qualsiasi recipiente, ecco una valigia studiata apposta con razionalità svedese per accogliere il bagaglio essenziale dello sfollato. Nella pubblicità sui nuovi palazzi o quartieri, spicca il vanto di una cantina o rifugio o autorimessa «a prova di bomba nucleare». Un ospedale fa sapere di potere sistemare nei suoi sotterranei tanti malati quanti normalmente ne ospita nei suoi cinque o sei piani; e così fanno le scuole per gli scolari, le industrie per gli operai e — mi dicono — le chiese per i fedeli.

Si alzano gli occhi dai giornali come da farneticanti fogli di fantascienza. Ma è sufficiente un breve soggiorno a Stoccolma per rendersi conto che la realtà è quella: i commercianti ammettono di non avere mai venduto tanti filtri, valigie, tappi (e lampade, e thermos, e via dicendo). Lo Stato costruisce enormi rifugi in roccia per conto suo, ed incoraggia gli impresari privati a pensare al futuro, finanziando parzialmente la costruzione di autorimesse sotterranee che abbiano certe caratteristiche antiatomiche. E la gente studia con attenzione il manuale che insegna come dovrà comportarsi dal momento in cui il governo — in vari modi, ma soprattutto facendo contemporaneamente squillare, con uno speciale e già sperimentato congegno, i telefoni in ogni casa di Svezia — annuncerà che la guerra atomica è cominciata.

Ma andiamo per ordine, seguiamo anche noi il manuale che i postini stanno recapitando a milioni di copie al domicilio di ogni svedese, un libretto dalla copertina che raffigura efficacemente una esplosione atomica, e dal titolo Om kriget kommer («Se verrà la guerra»). E' una lettura agghiacciante ma altamente istruttiva, quella di questa pubblicazione firmata a frontespizio da S. M. il re di Svezia Gustavo Adolfo e controfirmata, a sottolinearne il carattere ufficiale, dal suo primo ministro Erlander. Il testo è sintetico, i disegni sono molti e permettono di capire anche senza conoscere lo svedese.



Ecco dunque una famiglia-tipo che ancor prima dell'allarme chiude ermeticamente le finestre della casa e vi stende sopra delle coperte; fa scorta di acqua e di ogni liquido necessario entro recipienti chiusi il più ermeticamente possibile; avvolge i viveri in robusta carta trasparente; infila comodi ma vecchi soprabiti, cappelli, maglioni, stivali, tutta roba che potrà gettar via senza rimpianti appena passato il pericolo della contaminazione; prepara la famosa valigia con gli oggetti indispensabili (non sono elencati nel manuale, ma fotografati). E cioè: viveri in scatola per due giorni, biancheria personale, lenzuolo, coperta, tovaglia, borsa da toeletta, thermos, radio a transistor, lampada a pila, piatto posate e tazza, fiammiferi, coltello, carta da lettere, francobolli e carta igienica.

Ora padre e madre e i loro due ragazzi aspettano con calma che tutti i telefoni di Svezia diano l'allarme squillando contemporaneamente, e perciò per nessun motivo adopereranno il telefono. Se l'esplosione atomica li sorprende in casa, sarà meglio che niente nascondersi come da bambini sotto il letto o dietro qualsiasi mobile; se all'aperto, si getteranno a terra stendendosi addosso una coperta. «Se poi — recita quietamente il manuale — ti si incendiano gli abiti addosso, rotolati su te stesso per terra fino a quando li avrai spenti». Le autorità nutrono, però, fiducia di poter avvertire in tempo utile i cittadini.

Ogni famiglia svedese sa fin d'ora con quali mezzi di trasporto, su quali vie, verso quali rifugi in città o punti di riunione nelle vicine campagne, dovrà muoversi. Hanno già avuto luogo due giganteschi esperimenti di massa: decine di migliaia di cittadini di Stoccolma (tutto il quartiere nord-ovest) e 60.000 abitanti di Vasteras hanno sentito una mattina squillare il loro telefono, hanno meticolosamente seguito tutte le sopra citate istruzioni, ordinatamente si sono mossi e sono affluiti ai centri di raccolta, dove hanno ricevuto un pasto caldo e naturalmente quella indennità che da queste parti lo Stato sente l'obbligo di dare al contribuente ogni volta che per un motivo qualsiasi, — anche per la guerra atomica —, è costretto a disturbarlo.

Proprio in materia di quattrini, rinunciando forzatamente ad altri infiniti e curiosi particolari, mi limiterò a dire che la preveggenza dei compilatori del manuale arriva a suggerire al cittadino di stendere subito un preciso elenco di tutti i beni di sua proprietà, dagli oggetti di valore ai titoli industriali: «Più scriverai chiaramente — recita allettante il manuale — e più facilmente otterrai il risarcimento dei tuoi eventuali danni da parte dello Stato, il quale si impegna fin d'ora a provvedere sollecitamente attingendoli dai pubblici fondi». «Cosa devo fare per il rimborso dei danni di guerra» è infatti il titolo del capitoletto (qualcosa di simile non sarebbe forse inutile ancor oggi in Italia per una guerra non atomica di vent'anni fa).

«Conserva questo libretto — concludono i compilatori — tra i tuoi oggetti più preziosi, può darsi che un giorno tu ne abbia bisogno»; e a differenza degli italiani che per scaramanzia lo getterebbero immediatamente nella spazzatura, ricorrendo a tutti i più reputati scongiuri, gli svedesi se lo tengono sottomano, sfogliandolo di tanto in tanto per vedere se hanno dimenticato qualcosa, se hanno preparato proprio tutto. Strana gente. Ma mi dicono che Om kriget kommer sta per essere tradotto in varie lingue e diffuso in milioni di esemplari in Germania, in Olanda, in Svizzera. Strana gente anche questa, strani tutti, tranne noi.

Mentre i suoi cittadini imparano a memoria il manuale, la Svezia, che ha la fortuna di avere un sottosuolo di roccia compatta, accelera la costruzione di tutta una serie di giganteschi rifugi sotterranei per la popolazione, ma anche per le sue forze di terra, del mare e del cielo. Poiché «se verrà la guerra», questo vecchio paese neutrale non si prepara a nascondere, come lo struzzo, il capo nella sabbia o nella roccia, non si fa illusioni sulla sorte che lo attende, si prepara ad affrontarla. Dicono, sempre nel citato libretto, re Gustavo Adolfo e il suo primo ministro Erlander:

«La Svezia vuole la pace, ma se dovesse invece scoppiare la guerra, noi ti diciamo cosa devi fare, o cittadino. Totale sarà il prossimo conflitto, totale dovrà essere la difesa. Ci attaccheranno in terra in mare in cielo, forse ci occuperanno. Ma prima e sopra ogni altra cosa, ti sia chiaro che la Svezia vuole, può, deve difendersi. La propaganda nemica infurierà subito con la radio, con volantini, con qualsiasi mezzo: tu ricordati che en Svensk tiger ("Uno svedese tace", ma tiger significa anche tigre). Noi non ci arrenderemo mai: se nella confusione, naturale e voluta, tu dovessi sentire il contrario, sappi fin d'ora che quella notizia è falsa».

Simili accenti non risuonavano più in terra di Svezia da 150 anni, da quando il paese ha fatto professione di neutralità e di pace assoluta. A questa linea, radicata al tempo stesso nella convinzione e nell'interesse, Stoccolma cercherà disperatamente, in ogni modo, di rimanere ancorata; ma nessuno si illuda che sarebbe facile aggredirla, nemmeno con i più moderni ed inumani mezzi di guerra. Nel dire pianamente queste cose, il vecchio re ed il suo ministro socialista hanno in realtà parlato ad altri più che agli svedesi. Ma il loro popolo, ad ogni buon conto e per quanto sostanzialmente ottimista, intimamente convinto di non doverli mai adoperare, continua prudente e disciplinato a comperare tappi, filtri e valigie, a scavare nella roccia rifugi antiatomici sempre più profondi, sempre più sicuri.

Giovanni Giovannini

Diventa "Miss Mondo" la cinese di Formosa



PARIGI, 18 novembre — I cinesi di Parigi hanno festeggiato la loro compatriota Grace Li, di 19 anni, diventata Miss Mondo dopo che l'inglese eletta al recente concorso di Londra è decaduta dal titolo in seguito alla sua decisione di sposarsi. La bella ragazza asiatica, seconda classificata nella selezione londinese, succede così, come vuole il regolamento, alla vincitrice rinunciataria. Utilizzerà il milione di lire del premio che il successo le procura per terminare gli studi universitari (Telef.)

"PICCOLA PATOLOGIA" DI STAGIONE

Prudenza per i malanni del freddo

Anche una rapida disattenzione (come camminare a piedi scalzi sul pavimento) può scatenare dolori e malattie, dai reumatismi alla sinusite, dai disturbi renali all'influenza - Bambini, vecchi, convalescenti, ed anche i forti fumatori, debbono usare speciale cautela - Il controllo preventivo delle vie respiratorie e della circolazione è sempre opportuno

Da qualche tempo, cioè da quando ci si è messi a scrutare l'incidenza del fattore malattia tra le cause delle assenze saltuarie dal lavoro, è entrata nel gergo medico la definizione di «piccola patologia». Si tratta di forme morbose varie, che in genere hanno breve, se non brevissima, durata; ma, rinnovandosi ogni anno, perlopiù con tendenza stagionale, fanno perdere annualmente un enorme numero di giornate lavorative. Di scarsa entità, salvo complicazioni, per il singolo paziente, si traducono nel complesso in grave danno per l'economia generale.

Entrano nel loro novero disturbi genericamente catalogati come «indisposizioni», con sintomatologia varia, dall'indefinito malessere alla cefalea, a vertigini, a turbe vasomotorie (quanto dire collegate a transitori squilibri del circolo sanguigno), a lipotimie, e alla «astenia», che in più umile gergo significa stanchezza, spossatezza fisica o nervosa. Nulla di caratteristico ha questo gruppo di disturbi. Meglio qualificabili sono, invece, i brevi malanni che formano un altro gruppo, e turbano la quiete del tubo digerente, dalle gastriti acute alle enterocoliti.

Di altri si potrebbe ancor dire, se non ci premesse di attirare subito, per ragioni di attualità, l'attenzione su quella parte della «piccola patologia» che, più ligia a un certo carattere stagionale, sta profilandosi oggi, favorita dalle facili fonti di perfrigerazione. Alludiamo non soltanto a certe forme reumatiche muscolari, mialgie e torcicolli; ma anche e soprattutto al gruppo delle malattie acute delle prime vie respiratorie, dalle tonsilliti alle faringiti e alle laringiti; dalle riniti alle tracheiti e alle sinusiti. Né va, naturalmente, dimenticata l'influenza. Essa, anche senza le ricorrenti ondate epidemiche in forma endemica e a se stante, non solo entra ogni anno anche nella piccola patologia dell'assenteismo, ma la domina addirittura, con una durata media di sette giorni di assenza per soggetto.

Questo preambolo significa chiaramente che anche i malanni, in apparenza di scarsa entità, non debbono essere trascurati. Meglio, anzi, prevenirli per quanto possibile, sia nell'interesse della collettività, tanto più se la forma morbosa ha carattere diffusivo; sia nell'interesse personale, ben sapendo che svariate malattie da raffreddamento apparentemente banali possono aprire la via ai cosiddetti germi di sortita, sino a poco prima innocui inquilini nostri. Così l'influenzetta può complicarsi con bronchiti, se non peggio con sequele broncopolmonari.

Allora non c'è più da far solo i conti con il virus influenzale, ma con il bacillo che abbia attizzato la congestione interna; per cui entra in scena l'antibioticoterapia, che inutile sarebbe stata per la semplice influenza. Non tutti i germi di tal fatta sono, però, sensibili agli antibiotici consueti, ed è per ciò che in talune epidemie influenzali c'è stata una discreta mortalità per broncopolmoniti di natura stafilococcica. Oggi, ad ogni modo, si conta, all'eventualità, su nuovi tipi di penicillina o su altri antibiotici di recente scoperta, tra cui eccelle uno derivato da campioni di terreno di Massa Marittima.

Come è ormai noto, l'influenza non è malattia strettamente stagionale; ma è quando appare nei mesi in cui l'organismo va incontro alle vicissitudini del trapasso verso il freddo che più facilmente si innestano, durante il suo decorso, le complicazioni del sistema respiratorio. Ragione per cui questo apparato, particolarmente in chi è portatore di qualche sua debolezza, merita di essere innanzitutto revisionato all'inoltrarsi nell'inverno. I forti fumatori ci pensino anch'essi, non sottovalutando troppo quel certo catarro tracheobronchiale che sovente è loro appannaggio, e costituisce indubbiamente una latente minaccia.

Nella grande famiglia delle malattie da raffreddamento sono incluse svariate forme morbose che sono suscettibili di realizzarsi anche senza il freddo, ma in tale elemento trovano un motivo di avviamento assai valevole; pur derivando perlopiù da fattori microbici. Oltre alle forme infiammatorie delle vie respiratorie, annoveriamo talune affezioni del sistema nervoso, quali le nevralgie; il gruppo delle malattie cosidette reumatiche; certi disturbi gastrointestinali; alcune alterazioni renali e via dicendo.

Il meccanismo d'azione del freddo non è certamente unico. Non occorre che il freddo agisca su una vasta superficie del corpo o a lungo; neppure è costante la rivelazione del male nel punto stesso di contatto del fattore perfrigerante. Ciò significa l'entrata in campo di qualche azione riflessa. Non si spiegherebbe, altrimenti, il ben noto scoppio di un potente raffreddore in seguito ad una sferzata di freddo alla nuca e neppure una lombaggine per l'andare a piedi scalzi su un pavimento freddo. Vengono indotti in regioni a distanza squilibri circolatori, con un indebolimento della zona interessata. D'altra parte le difese immunitarie spontanee dell'organismo sembrano affievolirsi nel sangue sotto la puntata del freddo; ciò significa che durante la perfrigerazione l'organismo non reagisce all'invasione dei germi con tutte le risorse abituali.

Particolarmente predisposti alle malefatte del raffreddamento sono i bambini, per la maggiore estensione della superficie cutanea in rapporto alla massa del corpo, nonché per la sottigliezza della pelle e forse anche per una relativa insufficienza dei mezzi naturali di difesa; i vecchi, i denutriti, i convalescenti, gli anemici. Precedenti debolezze di qualche distretto corporeo, squilibri del sistema nervoso vegetativo e influenze ormonali, possono condizionare particolari localizzazioni morbose. Ciò detto, va da sé che la prima misura profilattica consista nel rimediare tempestivamente a tali condizioni di minorazione individuale. Esse chiaramente traspaiono, ad esempio, nella cosidetta «mano invernale»; che si esprime con una tinta cianotica della mano stessa, ora umidiccia, ora secca, ed in cui è evidente una subdola meno attiva circolazione sanguigna.

E' lapalissiano che l'altra misura, generica, di prevenzione debba consistere nel razionale abbigliamento e nelle altre precauzioni circa il trapasso da locali caldi a freddi; comunque cercando di risparmiarci i colpi di freddo, particolarmente localizzati ai ben noti punti-chiave, da cui partono le accennate azioni riflesse, gola, nuca, fronte.

Angelo Viziano

Due barcaioli condannati a Venezia

Seviziarono due turiste sulla gondola in laguna

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 18 novembre.

(a. l.) Il Tribunale ha condannato a 7 anni e 4 mesi di reclusione ciascuno il barcaiolo Giorgio Doria di 28 anni, e il suo amico Vittorio Martinuzzi venticinquenne, che nell'agosto scorso, in laguna, nella barca del Doria, avevano aggredito e seviziato due turiste tedesche, la ventunenne Inge S. e la ventiduenne Gerlinde F., entrambe da Kaiserlautern.

Le due ragazze, attardatesi in centro, poco dopo la mezzanotte avevano chiesto al Doria, che stazionava con il suo sandolo a Rialto, di trasportarle a San Marco, dove avrebbero preso il vaporino per tornare al loro albergo al Lido. Pattuito il prezzo in duemila lire, il Doria, che aveva fatto scendere in barca anche il Martinuzzi, invece di trasportarle a San Marco si avviò in direzione opposta. Giunti in laguna, all'altezza del cimitero, dopo avere avuto un netto rifiuto dalle ragazze, i due giovinotti le seviziavano.

I due, che furono identificati e arrestati nel giro di ventiquattr'ore, sono comparsi in Tribunale, a porte chiuse, dove hanno fatto la loro deposizione anche le due ragazze, le quali però non si erano costituite parte civile, né hanno chiesto risarcimento di danni. Il Tribunale ha riconosciuto colpevoli i due di correità in ratto, di violenza, di atti osceni in luogo pubblico e di minaccia grave, condannandoli ciascuno, come si è detto, a 7 anni e 4 mesi di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

LIBRI RICEVUTI

DANIEL DEFOE: *Memorie di un cavaliere* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. [illegible]

HIPPOLYTE TAINE: *L'ancien régime* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 3000.

ALFRED ANDERSCH: *La rossa* - Club degli editori, Milano - L. 1800.

ORESTE MAZZONE e FEDERICO CANALE: *Italia, nel pensiero dei grandi* - Ceschina, edit., Milano.

E. PAOLO LAMANNA: *Storia della filosofia: da Cartesio a Kant* - Le Monnier, edit., Firenze - L. [illegible]

ALEXANDER LIBERMAN: *Gli artisti nel loro studio* - Il Saggiatore, edit., Milano - L. 12.000.

ALFREDO PARENTE: *Castità della musica* - Einaudi, editore, Torino - L. 2000.

SPETTACOLI

La stagione lirica del Regio

"Don Giovanni,, di Mozart grande successo al Nuovo

In ogni udizione del *Don Giovanni* l'esperienza gioiosa si rinnova. Il prodigio infatti consta non di elementi esteriori, artificiosi, ma potentemente intimi e drammatici. Ciò che nel libretto era soltanto parola, azione, con deboli intenzioni romanzesche e con effetti sorprendenti e curiosi, fra i quali massimo, per i più ingenui spettatori, la statua che parla, il morto redivivo, tutto ciò, ed altro, divenne altissima rappresentazione lirica, e unità nella molteplicità. Musicato da parecchi insigni operisti, il medesimo soggetto era restato un intreccio favoloso, qua e là umanizzato con tocchi felici. Solamente il *Don Giovanni* di Mozart vive intiero. Fece tutto suo il mito, lo schema, e, neppur badando ad alquante lacune e incertezze negli eventi scenici, creò otto precise persone e ne cantò i singoli drammi e sentimenti, le costrinse a vicendevoli reazioni opposte o concilianti e le strinse in una inscindibile vicenda. Non un istante della loro vita, non un'emozione, un moto dell'anima, lasciò senza notazione, senza espressione. Si dimentica volentieri qualche pezzo convenzionale. Grande virtù, gran pregio, ai suoi giorni, tanta spirituale determinazione di caratteri e tanta coerenza di usuale tecnica, rinnovata nel sinfonismo.

A uno ad uno si distinguono musicalmente i personaggi, e non per la melodiosa vocalità soltanto, che è pur nitida emanazione e palpitante riflesso dei loro mutevoli stati d'animo, ma pel concorso eloquente e avvincente di tutti i fattori sonori, appunto il sinfonismo psicologico e poetico. Quanto diletto risentirli, ripensarli a uno ad uno!

Ecco Elvira, la più vicina a Don Giovanni, la sola che l'abbia amato e che, tradita, l'ami; vuol riaverlo e salvarlo. Avvinta, è sdegnata, minaccia, invoca, impreca, infine indulge pietosa, quasi materna. Stupendo arco di passione desolata e impotente. Non ferisce l'ingannatore, ma soccorre le ignare, Donn'Anna, Zerlina. Così primeggia pateticamente, costantemente. Del tutto diversa è Donn'Anna. Giovane, inesperta, trepida; atrocemente colpita, rivive l'orrendo episodio e con quel narrativo arioso, che è la sua più bella pagina, mirabilmente sfoga l'atroce dolore. Quanto diversa è anche Zerlina, desiderosa di vezzi, furbetta, intimidita e paurosa. E tutt'e tre, insieme col sospiroso Ottavio e l'imbronciato Masetto, restano distinte, e pur s'accompagnano nelle numerose combinazioni dialogiche.

Questo accomunarsi e individuarsi risulta evidente anche nell'entità delle altre persone, e rinsalda il dramma. Superbamente ricco di splendide e varie occasioni di canto, Don Giovanni antiteticamente s'unisce a Leporello tremante e al Commendatore spirante, nel terzetto, che è basilare nel divenire della partitura.

Non è pertanto tutta chiara, e tanto meno ovvia, l'intimità artistica di quest'opera. Già più volte è avvenuto di scriverne anche in queste colonne. La segretezza è insita nelle opere d'arte, nei capolavori. Ma qui è accresciuta da quelle lacune e incertezze del libretto, cui s'è or ora accennato, e che hanno indotto da una parte i critici, dai romantici tedeschi ai freudiani, a intravvedere nel protagonista abissi fisici e psichici, dall'altra i registi ad ambientare l'azione nei più anacronistici e illogici modi. Non riparliamone.

Lieta è la cronaca della serata, perché il teatro era gremito, ciò che consola per non esserci richiami di divi o dive, e perché l'alto piacere dell'opera e dell'esecuzione subito si rinnovò e manifestò. Serbata opportunamente l'originale divisione della rappresentazione in due atti, il maestro Previtali concertò l'orchestra con buon gusto, correttezza, appropriata vivacità, e non trascurò la coordinazione con le voci. La compagnia dei valenti cantanti, ad alcuno dei quali riusciva difficile conciliare la lestezza del recitativo con la chiarezza della dizione, fu lusinghieramente accolta. Protagonista era Renato Capecchi, efficace e gradevole, e Leporello l'ottimo Italo Tajo, brillante e disinvolto al limite della buffoneria.

Accanto a Leyla Gencer (Donn'Anna) e a Ilva Ligabue (Elvira), pregevoli nei passi veementi e in quelli virtuosistici, spiccava per la grazia e l'arguzia Adriana Maliponte, come Zerlina. Degnamente si associavano il Misciano (Ottavio), il Monreale (Masetto), il Maionica (Commendatore). La regia, non tradizionale, affidata a Sandro Bolchi, parve alquanto schelatrica e fredda. Maestro del coro: Mario Tagini. Coreografa: Sara Acquarone.

Al termine di ciascun quadro e più alla fine degli atti, gli applausi, le chiamate e le feste compensarono il lavoro del M° Previtali e dei suoi collaboratori.

a. d. c.

Il pianista M. Frager ieri al Conservatorio

Il programma eseguito ieri sera al Conservatorio dal pianista americano M. Frager, dopo un complesso vario e interessante di musiche (una fantasiosa *Toccata* di Bach, una *Sonata* di Haydn deliziosamente «rococò», due romantiche *Novellette* di Schumann e lo *Scherzo* in si min. di Chopin, nella cui parte mediana risuona un dolce canto natalizio polacco) recava la *Sonata n. 6* di Prokofiev, salda nella concezione, densa nella scrittura pianistica e spesso fantasiosa nel suo sviluppo: un «Allegro moderato» ricco di contrasti (con gruppi di note percosse violentemente «col pugno»), un aerato «Allegretto», un «Tempo di valzer lento» languido, ma senza frivolezze, e un agitato «Vivace».

Il ventiseienne Frager dimostrò di possedere un saldo tecnicismo pianistico e una musicalità in fase di approfondimento; e fu vivamente applaudito dal pubblico degli Amici della musica.

l. e.

Sullo schermo

«Lo spaccone»: inferno tra i giocatori di biliardo

«Il dubbio»: l'ultimo film di Gary Cooper - «Il giardino della violenza»: un delitto di teddy-boys

(Reposi) — I retroscena del biliardo americano, del biliardone, non del biliardino, presentati in un buon film prodotto sceneggiato e diretto da Robert Rossen (l'autore di «Tutti gli uomini del re»), e interpretato con la sua consueta bravura, sempre un po' virtuosistica, da Paul Newman.

Lo spaccone («The hustler», da un romanzo di Walter Tevis) è la storia in cinemascope d'un D'Artagnan della stecca, Eddie Felson, che dalla California si porta a Chicago per incontrarvi il campione degli Stati Uniti, Minnesota Fats. In una memorabile partita che dura ventiquattro ore, Eddie da principio vince, poi tradito dal whisky deve cedere al grassone. Ora l'orgoglioso giovane non ha più pace se non si prende la rivincita. Si stabilisce nei fondacci della città, dove per rifarsi della perdita diventa un professionista del gioco, fra ignobili figuri e sotto il tallone d'un *manager* che gli porta via la più grossa parte delle vincite. Bilancio: perde l'amore di Sarah, un'onesta bevitrice, lievemente toccata dalla poliomielite, che disperata di poterlo strappare al tappeto verde, si ucciderà dopo essersi rabbiosamente data al *manager*; si spacca due pollici in una rissa; e quando, guarito, può finalmente ricimentarsi con Minnesota e questa volta lo vince, il trionfo serve soltanto a dargli la misura della sua irreparabile sconfitta interiore.

Ancora un rottame dunque; ancora un'errata scelta fra il bene e il male. Per fortuna Rossen non s'è gingillato troppo coi simboli, e ci ha dato una rappresentazione piena, sanguigna e cattivante della «gang» del biliardo, che se in troppe cose somigliano alle altre, hanno però qui un tanfo speciale, uno squallore più raccolto, da cui meglio risulta il dramma del giovane che vi si è avventurato.

* *

(Ambrosio) — Mesto congedo del povero Gary Cooper, postumo protagonista del film di Michael Anderson, *Il dubbio*, dedicato agli amanti del brivido.

A Cliff gli affari cominciano ad andar bene, vedi caso, subito dopo che con una sua testimonianza ha fatto condannare al carcere a vita un uomo imputato di omicidio a di rapina. Alle mogli nulla sfugge; e passato del tempo una lettera ricattatoria cade in mano di Marta, ove s'insinua che Cliff ha fatto condannare un innocente per salvare il colpevole che potrebbe benissimo essere lui. Alla povera donna si apre l'inferno del dubbio; e il regista ve la fa cuocere a fuoco lento. Ella non vorrebbe credere; ma troppi indizi, a cui fino allora non aveva badato, sembrano dar ragione al ricattatore. Lo spettatore, sebbene non in quella misura, partecipa; e non sa più che cosa pensare di quel Cliff. Se è innocente, lo proverà. Se è colpevole, dovrà pure uccidere qualcuno: o il ricattatore, o la moglie che sa troppo, o addirittura se stesso.

Fermandoci qui come vuole la consuetudine, il film condensa abilmente nel finale emozioni e sorprese. Ma in ogni parte è condotto secondo le buone regole del mestiere, grazie a un copione che cresce oculatamente su se stesso, e alla bravura degli interpreti: Gary, s'intende, prima di tutti.

l. p.

* *

(Astor) — In un sordido quartiere di New York, un ragazzo portoricano cieco è pugnalato sulla soglia di casa da tre coetanei di origine italiana di una banda rivale. *Il giardino della violenza* di John Frankenheimer è la storia dell'inchiesta sul delitto e degli sforzi vittoriosi di un procuratore distrettuale (anch'egli figlio di un italo-americano) per risalire dalle responsabilità individuali, che il processo rivelerà quanto mai labili, alle vere cause di una cancrena della nostra società.

Tratto da un libro di Evan Hunter, il film affonda abbastanza coraggiosamente il dito nella piaga della delinquenza minorile e spezza una lancia in favore di urgenti riforme non tanto nel campo della repressione quanto in quello della prevenzione. Sceneggiato con cura e diretto con vivezza documentaristica, esso non trascura le esigenze dello spettacolo con una doverosa dose di «suspense». Il procuratore è un sobrio, ottimo Burt Lancaster efficacemente coadiuvato da Dina Merrill e Shelley Winters.

vice

Cronaca televisiva

La Russia dagli zar a Lenin stasera sul primo canale

Le trasmissioni di storia e di politica basate non su stampe e conferenze ma sul vivo documento cinematografico sono destinate, tutte, a suscitare la più grande attenzione del pubblico e, se realizzate con un minimo di abilità e dignità, a ottenere un largo successo. Venerdì sera ha debuttato con buon esito la rubrica «Anni d'Europa». Stasera avrà inizio la serie «Libro bianco» che affronterà via via, nelle diverse puntate, fatti e fenomeni di fondamentale importanza per la storia dell'umanità. Vedremo trattati argomenti come l'emancipazione della donna, come le lotte per l'abolizione delle discriminazioni razziali negli Stati Uniti, come la conquista dello spazio.

Il primo numero — che sarà capitato del programma nazionale — si preannuncia di eccezionale interesse. Infatti per la rievocazione del mondo russo dagli Zar a Lenin la nostra tv è riuscita a mettere insieme brani cinematografici rarissimi, di cui praticamente nessuno conosceva l'esistenza: vecchi frammenti di pellicole ci mostreranno la corte degli Zar, le stragi della guerra, le rovinose ritirate, la rivoluzione, le lotte civili sino alla vittoria di Lenin.

Quindi anche stasera i possessori dei due canali saranno incerti nella scelta del pezzo forte: il «libro bianco» sul primo oppure lo *show* di Caterina Valente sul secondo? Al varietà parteciperanno il cantante chitarrista Sacha Distel e il cantante Silvio Valente, fratello di Caterina.

* *

Senza infamia e senza lode «Studio Uno»: vogliamo dire che lo spettacolo non è stato negativo, però non ha avuto nulla di particolare e di entusiasmante. Tutto si è svolto regolarmente e normalmente, all'insegna di una mediocrità decorosa ed elegante. Si capisce che insistere ogni settimana sulla stessa formula, sugli stessi interpreti fissi, è un'impresa dura: il pubblico si stanca con grande facilità.

Ieri sera Mina ha cantato, impegnandosi molto, alcuni celebri motivi americani; il Quartetto Cetra ha offerto una delle sue gustose parodie; le Kessler, mal servite da una brutta e inadatta canzone, si sono mosse con grazia nel quadro dei pompieri. Ma ciò non è bastato per salvare «Studio Uno» da un'atmosfera di freddezza e di monotonia.

Sul secondo, un concerto da camera e un *western* di stile elevato, «Alba fatale» di William Wellman.

* *

Per i tifosi del calcio: oggi alle 15,45 sarà trasmesso un tempo (registrato) dell'incontro Jugoslavia-Austria. Sul secondo canale, alle 22 e 30 andrà in onda la cronaca di un'intera partita del campionato di serie A.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il signor *Fernando Defendini*, titolare della nota ed apprezzata Agenzia di recapiti da lui modernamente organizzata e incrementata, è stato insignito della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al Merito della Repubblica». Con il cav. Defendini desiderano rallegrarsi amici ed estimatori.

Il signor *Vittorio Beccaria* è stato insignito con decreto presidenziale della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al Merito della Repubblica». Nel complimentarsi con lui per questo meritato riconoscimento dopo una lunga esemplare vita di lavoro, gli amici cordialmente augurano.

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'on. prof. Luigi Bima si è compiaciuto conferire la Croce di Cavaliere al merito della Repubblica al signor Giovanni *Imberti* direttore tecnico della S.p.A. S.A.I.P.A. - Mole abrasive. Maestranze e impiegati si congratulano vivamente col neo Cavaliere per il meritato riconoscimento.

Il Presidente della Repubblica su proposta dell'Ecc. on. Bovetti Giovanni ha insignito della onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana il signor *Marchetti Luigi* titolare della Ditta Marchetti Luigi & Figlio - Costruzioni Termiche Idrauliche Sanitarie. Questa onorificenza premia un trentennio di lavoro attivo ed onesto nel campo industriale. Gli amici e conoscenti si congratulano vivamente.

Il Presidente della Repubblica ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica il sig. *Cavagnero Bartolomeo*, funzionario presso il Comune di Torino. Gli amici porgono vive felicitazioni.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-121

Alfieri 15,30-21,15 «In...con...fidenco Show» spett. mus. con Fidenco
Carignano: 15,30 - 21,15 Il Teatro delle Novità diretto da M. Lualdi: «Romanticismo» di G. Rovetta.
Nuovo (Stagione Regio): martedì ore 21 seconda di «Don Giovanni» di W. Mozart, M° F. Previtali
Ridotto del Romano: ore 21 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett

Alcione: Rivista Lucio Carano e Pupa Paris ore 15-18-21,15.
Maffei: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo ore 15-18-21,15.

Galleria Fogliato via Mazzini 9: Personale Adolfo Rollo.
La Bussola (via Po 9) Arti primitive: sculture africane e terrecotte precolombiane del Centro e Sud America. Orario 10-12 e 15-20.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia orario 10-12.30 e 15-17.30.
Museo del Cinema chiuso per lavori

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622) 16,30, 21-1 Compl. Lanfranco c. N. Genovesi, Franco Franchi.
Al Nirvana 16 e 21 canta Vasquez.
Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.
Arlecchino Danze (s. Secondo 57), ore 16,30 e 21,15 Gastone Parigi.
Augusteo: 16,30 e 21 Andreghetti.
Bruno: 16 e 21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16,30 e 21-1 Elj Neri.
De Benedetti: 21: I Mello's. Lezioni ballo, private, collettive.
Eden Danze: 16,30 e 21 P. Bertani.
Faro Danze 16,30-21 Cosimo Gilè.
Fortino: 16 e 21 Les Jongleurs.
Gay Sala (via Pomba 7): 16,30 e 21: Benny e i suoi Kirony.
Gay Villa, Whisky à Gogo Corso Moncalieri 52): 16 e 21 «Twist».
Gaudio Danze (v. S. Massimo 14) ore 16 e 21 Orchestra The 4 Gio.
Gran Mago 16 e 21 Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Boccaccio.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.
La Rotonda 16 e 21 «I luna sei».
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 complesso Louis T.04.
Le Roi «Il re del dancing» 16-21. Bonazelli e nuove attraz. internaz.
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422, t. 687-018): Omaggio dame.
Miregilo Danze Argentero 4: 16-21
Plateau Dansant Lutrario: 16 e 21 Loris Scuola ballo gratuita.
Principe: 16 e 21 Compl. Rocky.
Samuray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40) 21-1 sab.; festivi 16-21.
Trocadero: 16,30; 21-1 Castellani.
Whisky à Gogo Volta t. 43713 16-21
Whisky Notte (v. Goito t. 687542) Tutte le sere 21, festivi 16 e 21.
Whisky à Gogò - Piscina del Sole: Ristor. Str. S. Mauro: 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) Attrazioni internazionali.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18 e 21-24.

Ippodromo Federico Tesio: oggi ore 14 Corse al galoppo.

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 the dansante
Ore 21 ultimi successi complesso BOCCACCIO - D'ANDRI con SERGIO SOLINAS *della RAI-TV*

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
16: dame 250 cav. 300 cons. compr. Ore 21 *Orchestra Loris*
Scuola ballo gratuita. Giovedì gara TORNEO NORD E SUD - ANNO V tra cantanti, ballerini, musicisti

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; 21 elegante serata
Martedì concorso di canto per l'assegnazione del «Disco d'oro»

LA ROTONDA - Tel. 60.350
ore 16 e 21 Danze
Martedì - Torneo cittadino ACCONCIATURE MASCHILI

FORTINO DANZE - CIGNA 47
Gran succ. *Orch. Les Jongleurs* canta *Alba De Florios*: ore 16 e 21. Ogni sabato continua concorso *Scala d'Oro per cantanti*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dubbio» con Gary Cooper e Deborah Kerr. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Astor: «Il giardino della violenza» B. Lancaster, D. Merrill, Winters.
Corso: «I due nemici» in technic. con Alberto Sordi e David Niven
Cristallo: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Montand, Perkins. Vist.
Doria: «Un professore fra le nuvole» Fred Mc Murray, N. Olson.
Ideal: «Il complice segreto» con Stewart Granger, Haya Harareet. 14,10-16,15-18,20-20,25. Ult. 22,30.
Lux: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Reposi: «Lo spaccone» con Paul Newman, P. Laurie, Scott, scope. Orario 14.10 - 16,50 - 19,30 - 22,30.
Romano: «Candido o l'ottimismo XX secolo», Vietato ai minori.
Vittoria: «I cannoni di Navarone» tech. G. Peck, D. Niven, A. Quinn

Ariston «Pepe» Cantinflas, D. Dailey, S. Jones, Chevalier, sc. col.
Arlecchino: «Torna a settembre» tech. con Gina Lollobrigida, Rock Hudson, Sandra Dee e B. Darin.
Augustus: «Il carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, A. Stroyberg.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan, J. Claude Brialy. Vist. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Nazionale «Il trionfo di Maciste» tech. sc. Kathia Caro, K. Morris.
Torino: «Il re di Poggioreale» E. Borgnine, K. Wynn. Apert. 14.

Alessandra: «Vento caldo» Troy Donahue, C. Colbert, Malden, tec.
Capitol: «Vento caldo» tec., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.
Faro: «Vento caldo» techn., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.
Fiamma: Festival grandi successi «Giulietta e Romanoff» technic., Sandra Dee, P. Ustinov, J. Gavin.
Hollywood: «Il cenerentolo» Jerry Lewis, A. M. Alberghetti, techn.
Maffei: «Il Po racconta» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo 15-18-21.15. Film: «Cacciatori di dote» L. Masiero.
Massimo: «I nomadi» techn., D. Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov.
Orfeo: «Il cenerentolo» tech. Jerry Lewis, A. M. Alberghetti
Principe: «Il cenerentolo» techn. Jerry Lewis, A. M. Alberghetti.
Statuto: «I nomadi» techn., D. Kerr, Robert Mitchum, P. Ustinov.

Adriano: «Gli inesorabili» tech., Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Alcione: «Ombre bianche» tech. Riv. Carano-Paris: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Labbra rosse» J. Valérie, G. Ferzetti, C. Kaufmann.
La Perla: «Totòtruffa '62» Totò, N. Taranto, Lia Zoppelli.
Regina: «Tiro al piccione» con J. Charrier, E. Rossi Drago.

Asti: «I tartari» Orson Welles, Victor Mature, tech. sc. Ap. 14.
Cravesana: «Un uomo tranquillo» techn. John Wayne. Apert. 17.
Milano: «Un uomo da vendere» e «Scimitarra del Saraceno».
Olimpia: «L'assedio di Siracusa».
Po «Tuoni sul Timberland» tech. con Alan Ladd, Jeanne Crain.
P. Nuova: «Arriva Jessy James» e «Afrodite dea dell'amore».
S. Paolo: «Pirati della costa» sc. tech. Lex Barker, Blain, Ap. 14,30.

Esperia: «Giuseppe venduto dai fratelli» tech. sc. G. Horne, Lee.
Giardino: «Dalla terrazza» tech. scope, P. Newman, J. Woodward.
Italiano: «A qualcuno piace caldo» Tony Curtis, M. Monroe.
Madonna Rose: «Antonio e Cleopatra», sc. col. Christal, Manni.
Mirafiori: «Tutti pazzi in coperta» col. Romy Schneider, Pascal.
S. Rita: «Sissi la favorita dello zar» col. Romy Schneider, Pascal.
Vinzaglio: Festival E. Taylor «Ivanhoe» techn. R. Taylor, Fontaine.

Araldo «Revak schiavo di Cartagine» col. Jack Palance, Vitale.
Eliseo: «Totòtruffa '62» Totò, Nino Taranto, Estella Blain.
Fréjus: «Mezzogiorno di fuoco» con Gary Cooper, Grace Kelly.
Nuovo: «Ultimo dei vichinghi» tech. sc. E. Purdom, C. Mitchell.

Artisti: «Segreto dello sparviero nero» tech. scope, Lex Barker.
Belgio: Coraggio e la sfida, tech.
Corallo: «Tipi da spiaggia» col. sc. Ugo Tognazzi, L. Masiero.
Eridano: «Forzati del piacere» Mara Lane, Margit Saade, tech.
La Salle: «Un militare e mezzo» col. A. Fabrizi, R. Rascel, V. Lisi.
Oropa: «Spiaggia del desiderio».
S. Giulia: «I cosacchi» col. scope E. Purdom, J. Barrymore. Ap. 15.
V. Veneto: «La donna dei Faraoni» Linda Christal, scope colori.

Astra: «Totòtruffa '62» Totò, N. Taranto, Estella Blain.
Borsini: «Tempo di vivere» tech. sc. John Gavin, L. Pulver.
Elios: «Tutti pazzi in coperta» sc. col. P. Boone, D. O'Keefe.
Esedra: Notte grande assalto, sc.
Europeo: «King Kong».
Excelsior: «Le 7 sfide» colori R. Lupi, P. Barbara, Ed Fury.
Massaua: «Donna dei Faraoni» sc. techn. L. Christal, P. Brice.
Odeon: «Apocalisse sul fiume giallo» Anita Ekberg, George Marshall, Franca Bettoja, technicolor.
Star: «Il coraggio e la sfida» sc. colori, Dirk Bogarde, J. Mills.

Adua: «Morgan il pirata» col. sc. Reeves. Varietà Comp. Agnello.
Aurora «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, technicol.
Barca: «Mondo di Susie Wong» techn. W. Holden, Nancy Kwan.
Brescia: Joselito «Il canto dell'usignolo» col. I. Blasa, Alonso.
Chatillon: «Mondo perduto» Michael Rennie scope colori.
Edelweiss: «Teodora» col. Canale.
Eri-Des «Giovani cannibali» tech.
Falchera: «Le 7 sfide» techn.
Fortino: «La strada dei giganti» col. Don Megowan Grande Comp. Stabile Teatro Fortino 15-18-21.
Lanteri: «Tarzan l'uomo scimmia» colori David Miller.
Maior: «Totòtruffa '62» Nino Taranto, Estella Blain, Totò.
Nord «Vento di tempesta» sc. col. C. Baker, R. Moore, V. Gassman.
Palermo «Ursus» col. sc. Ed Fury
S. Gaetano: «Caravan Petrol» e «Terrore».

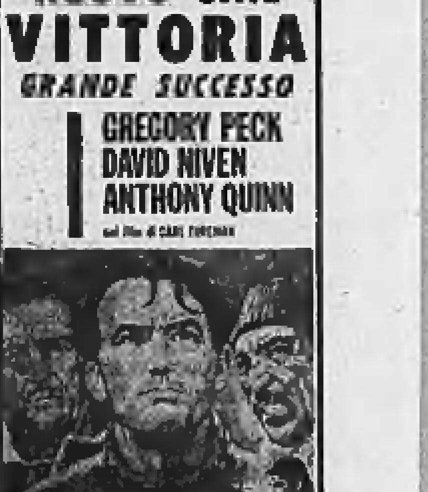
Sociale: «Bellezze sulla spiaggia» col. sc. W. Chiari, V. Fabrizi.
Zeni: «Sissi la favorita dello zar» tech. Romy Schneider, J. Pascal.

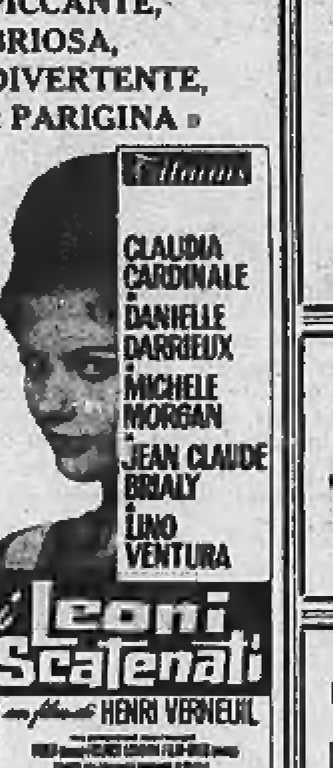
Baretti: «Le legioni di Cleopatra» col. Linda Christal, G. Marshall.
Cabiria: «Le vergini di Roma» L. Jourdan, S. Sims, techn. sc.
Colosseo: «Totòtruffa '62» Totò, N. Taranto, E. Blain, Calindri.
Continental: «Ercole alla conquista di Atlantide» Reg Park, Fay Spain, E. Manni, scope technicol.
Flora: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.
Italia: «Il conquistatore di Maracaibo» tech. sc. Hans Borsody.
Moderno Figlio del corsaro rosso e Amore di una grande regina.
Nizza: Costantino il grande, col.
Piemonte L'ultimo dei Vichinghi, Cameron Mitchell, E. Purdom, M. Remy, I. Corey, scope techn.
S. Carlo: «Un marziano sulla terra» Jerry Lewis, Joan Blackmann.
Spezia: «Colpo grosso» sc. tech. Frank Sinatra, D. Martin
Diana: «Ercole alla conquista di Atlantide» technicolor scope.

Dora: «Mariti a congresso», W. Chiari, J. Sassard, Lionello.
Roma «7 strade al tramonto» col. Audie Murphy, Barry Sullivan.
Umbria: «Storia di Ruth» Trion.

Alba: «Conquistatore d'Oriente» tech. sc. G. M. Canale, Battaglia.
Ambra: «Mariti a congresso» W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello.
Apollo: «Totòtruffa '62» Totò, Nino Taranto, Estella Blain.
Calasso: «Cieca di Sorrento» A. Lualdi, e «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, colori.
Edera: «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara.
Lucento: «I magnifici sette» tech. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Lutrario «Lettere di una novizia» Pascale Petit, J. P. Belmondo.
Massaia: «Il balio asciutto» colori vistavision, Jerry Lewis.
Murialdo: «Katia regina senza corona» Schneider, Jurgens col. e «Allegri poeti» Crick e Crock.
Salone Pio XI (via Lucento 2): Terra degli Apaches, col. Murphy.
Splendor: «Colosso di Rodi» tech. scope Rory Calhoun, Lea Massari.











I programmi tv e radio

TELEVISIONE — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.
11: S. Messa dalla chiesa di S. Maria in Campitelli in Roma; 11,30-12: Inchiesta sui circoli giovanili cattolici.
16-17: Sport: a) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; b) Dove nasce lo sport.
17,30: Per i ragazzi: «Giovanna, la nonna del corsaro nero», rivista musicale di Vittorio Metz. La prima puntata si intitola «Una vecchia di ferro».
18,30: Telegiornale.
18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19,30: L'uomo e la sfida: Strada pericolosa. Racconto sceneggiato; 20,10: Cineselezione.
20,30: Telegiornale.
21,15: Libro bianco n. 1. La puntata si intitola «Dagli zar a Lenin».
22,15: Concerto sinfonico diretto da Alberto Erede. Il programma, dedicato agli «impressionisti», comprende «Iberia» di Debussy e la «Rapsodia spagnola» di Ravel.
22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,15: Bonsoir Catherine Spettacolo con Caterina Valente
22,15: Telegiornale.
22,35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.
RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: I complessi di Bruno Martino e Bauchi.
13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14,30: Le interpretazioni di T. Dal Monte; 15: E. Rosa e la sua orchestra; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Cantano J. Dorelli e W. De Angelis; 17,10: Concerto dell'orchestra sinfonica siciliana diretta da S. Celibidache; 19,30: La giornata sportiva.
20,30: Giornale radio; 21: Un incontro con Henry Salvador; 21,40: La follia dei tulipani; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del Quartetto Italiano; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con Canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per tutti; 11,30: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Canzoni.
13,30: Primo giornale; 14: Scala a sorpresa; 14,10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Premio Tevere»; 18,30: Musica.
20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,50: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica 22,30: Domenica sport.
TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di M. Zafred e V. Tosatti; 16,45: Racconti di fantascienza: L'enigma, di L. De Stefani; 17,05: Musiche di A. Dvořák e L. Janacek; 17,55: Da Mosca a Pechino; 18,30: La canzone degli intellettuali; 19: Musiche di G. Tartini; 19,15: Biblioteca; 19,45: La vita del comune rurale; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «L'angelo di fuoco» di S. Prokofiev. Direttore N. Sanzogno.

Il nostro inviato nel Congo ricostruisce la strage

Testimoni oculari raccontano come furono massacrati gli italiani

Lo scempio avvenne sabato 11 novembre, alle ore 17, nella sala mensa dell'aeroporto di Kindu - I corpi degli aviatori furono fatti a pezzi dalla soldataglia, i resti gettati alla folla urlante - Per tre giorni il capo dei ribelli congolesi mentì all'Onu sostenendo che i piloti erano fuggiti - L'eccidio ha suscitato sdegno e orrore a Léopoldville; alle esequie simboliche gli africani piangevano

Il nostro inviato speciale Alberto Ronchey è arrivato nel Congo ieri mattina, via Ginevra. A sera ci ha trasmesso il suo primo servizio da Léopoldville. Le difficoltà delle comunicazioni radiotelefoniche hanno impedito la ricezione completa dell'articolo. Pubblichiamo la parte ricevuta, che rievoca, sulla scorta di testimonianze locali, l'eccidio dei tredici aviatori italiani.

(Dal nostro inviato speciale)
Léopoldville, 18 novembre.

Un'immensa folla di europei, congolesi e rappresentanti dell'Onu è accorsa stamane alle esequie simboliche dei tredici aviatori italiani trucidati a Kindu. La cerimonia è stata celebrata nella cattedrale di Léopoldville, Notre Dame du Congo.

Molti piangevano, anche fra i soldati indiani, malesi e africani schierati dinanzi al catafalco vuoto, coperto da bandiere italiane e delle Nazioni Unite. Un soldato congolese è svenuto. Erano presenti Kasavubu, Mobutu e tutti i ministri del governo di Léopoldville, ad eccezione del primo ministro Adula, partito stamattina per Lualabourg, dove si moltiplicano i disordini. La uniforme del generale Abdul Hamid, comandante delle truppe malesi dell'Onu, era listata a lutto. Fuori della chiesa sostavano migliaia di negri in silenzio. La strage ha suscitato fra gli africani vergogna e orrore.

Corre voce di un prossimo disarmo di tutte le truppe congolesi, che verrebbero riorganizzate dall'Onu.

Ecco una ricostruzione controllata e sicura dell'agghiacciante vicenda; ogni notizia proviene da fonte direttamente informata (è stato un funzionario italiano delle Nazioni Unite, Giorgio Pagnanelli, ad accertare per primo lo scempio dei tredici aviatori). Secondo testimoni oculari, i prigionieri furono schierati dinanzi alla prigione di Kindu, già pesti e sanguinanti, e uccisi a colpi d'arma da fuoco; poi vennero fatti a pezzi dalla soldataglia scatenata. I resti degli uccisi furono in gran parte distribuiti fra la popolazione (solo gli avanzi furono gettati nel fiume Congo). Ciò che seguì corrisponde all'ipotesi peggiore: il cannibalismo non è finito in Africa. Furono conservate dagl'indigeni alcune dita, che secondo tradizioni selvagge testimonierebbero potenza di chi ha ucciso la vittima. Alcuni soldati ubriachi forzarono verso sera l'uscio di casa d'un medico bianco e gettarono sul suo tavolo un dito. Due salme tronche furono trascinate sulla strada principale della città, l'avenue Patrice Lumumba, e lasciate lì fino a mezzogiorno di domenica.

Lo scempio avvenne sabato pomeriggio alle 17. E' accertato che esistono alcune fotografie dell'accaduto (non possiamo aggiungere null'altro, almeno per ora); verranno consegnate ai rappresentanti dell'Onu fra pochi giorni.

E' anche certo che il martedì e il mercoledì successivi al giorno della strage, Antoine Gizenga, capo della sedizione militare del Kivu contro il governo centrale, si trovava a Kindu.

Il colonnello Pakassa, comandante della piazza di Kindu, mentì per due giorni ai rappresentanti del suo governo e dell'Onu, accorsi in aereo sul luogo. Martedì egli disse che i prigionieri erano fuggiti e confermò tale versione per l'intera giornata di mercoledì, benché la strage fosse stata compiuta il sabato al cospetto della folla. Non sappiamo ancora quale sorte verrà riservata ad un simile criminale, di cui è stato chiesto l'arresto immediato. Mercoledì sera Giorgio Pagnanelli, forzando la situazione, entrò in città da solo a nome dell'Onu, con la scorta di due soldati malesi armati di mitra. Fu in tal modo, sfidando un nuovo spargimento di sangue, che venne appresa la verità. Ancora due ore prima, il colonnello Pakassa sosteneva che le ricerche dei prigionieri «fuggiti» proseguivano nell'intera provincia.

I tredici aviatori italiani avevano trasportato a Kindu, con due «C-119», mezzi blindati leggeri e altri rifornimenti per la guarnigione malese dell'Onu. Erano partiti sabato mattina e arrivati nelle prime ore del pomeriggio. Furono sconsigliati dal recarsi in città, perché fra le truppe congolesi regnava l'agitazione dei seguaci di Gizenga contro i comandi e contro il governo di Léopoldville.

L'aggressione sarebbe nata dal clima di allarme diffuso in previsione di azioni di *commandos* mercenari al servizio di Tshombe. Una emittente radio non identificata aveva preannunciato l'arrivo di due aerei carichi di paracadutisti belgi o di altri «punitori» bianchi, partiti dal Katanga. Quando gl'italiani furono indirizzati alla mensa dell'Onu, che dista due chilometri dal campo trincerato dell'aeroporto e circa un chilometro dalla città, nessuno poteva immaginare il pericolo che correvano, nonostante i loro distintivi e i loro berretti blu.

Allorché più di cento soldati congolesi irruppero nella mensa e aggredirono i nostri aviatori, senza occuparsi dei quattro o cinque malesi che facevano colazione al tavolo accanto, non vollero badare agli emblemi e alle carte d'identità dell'Onu: credevano che fossero false e che sotto quei panni si nascondessero i paracadutisti belgi e i mercenari agenti di Tshombe, dei quali si aspettava l'arrivo. Gl'italiani erano disarmati (le pistole e i mitra erano sugli aerei). Furono bastonati selvaggiamente, la mensa fu...

(a questo punto la trasmissione si è interrotta).

Alberto Ronchey

Le vittime nel Congo dal giorno dell'indipendenza

New York, 18 novembre.

Dal 1° luglio 1960 (data della proclamazione dell'indipendenza) le forze dell'Onu nel Congo hanno avuto 47 morti e 43 dispersi. Le vittime suddivise per nazioni di appartenenza sono: **Ghana**: 2 morti, 41 dispersi; **Etiopia**: 2 morti; **Italia**: 13 morti; **Irlanda**: 12 morti, 2 dispersi; **Svezia**: 2 morti; **Tunisia**: 3 morti; **Marocco**: 1 morto; **Indonesia**: 1 morto; **India**: 7 morti; **Sudan**: 2 morti; **Nigeria**: 2 morti.

Da parte congolese le vittime della guerra civile si contano a migliaia.

Forse più di 200 sono i morti «bianchi» civili.

In una casa del Parmense

Una madre muore di spavento alla vista di due zingare

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 18 novembre.

(c.) Una giovane signora abitante a Casale di Mezzani è stata stroncata da collasso cardiaco in seguito al forte spavento causatole dall'improvvisa apparizione di due zingare. La vittima è Maria Antonia Romanini di 35 anni, sposata e madre di un bambino di dieci anni.

Verso le 12,30, la Romanini stava preparando il pranzo in cucina quando udì dei passi nell'ingresso: aprì la porta della cucina e vide due zingare. Queste erano entrate senza chiedere permesso e si erano presentate, come hanno dichiarato più tardi ai carabinieri, per vendere stringhe, saponette, lucido.

La Romanini si affrettava a chiamare i familiari. Quindi cadeva a terra colta da malore e cessava di vivere di lì a poco. In paese correva subito la voce che le due zingare avessero ucciso la donna. Le girovaghe, bloccate, venivano identificate per Leonora Rizzi di [illegible] anni e Gianna Broletti di [illegible]. Fanno parte di una carovana accampata a Sanguigna. In serata sono state rilasciate.

Si pensa che a causare l'improvvisa morte sia stato anche lo stato di abbattimento della signora Romanini, che una settimana fa aveva perduto una carissima zia.

Il processo per lo "scandalo" al Commissariato della Sanità

Si costruirono la villa coi soldi della penicillina

Gli imputati sono 13 tra cui due onorevoli - Avrebbero utilizzato mezzo miliardo, ricavato dalla vendita del medicinale, per finanziare una loro cooperativa edilizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Circa dieci anni fa sulla via Salaria vennero costruite alcune palazzine tra le più lussuose di Roma. Soltanto quando i soci della cooperativa avevano preso possesso degli alloggi scoppiò lo scandalo. Di questo s'interesseranno domani i giudici del Tribunale.

Fra i tredici imputati figurano due noti parlamentari che fra il 1947 e il 1951 presiedettero uno dopo l'altro l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica: il prof. Nicola Perrotti, socialista, e il prof. Mario Cotellessa, democristiano. Fanno inoltre parte del gruppo degli accusati: il prefetto Giuseppe Sollimena, già segretario generale dell'Acis; alcuni funzionari statali di grado elevato e due consiglieri della Corte dei Conti, Torquato Ferrari e Pietro Duchesch.

Alcuni degli imputati devono rispondere di peculato per avere distratto del denaro dalle casse dello Stato per profitti personali; altri di ricettazione per essersi serviti di quel denaro di provenienza illecita.

Lo scandalo fu denunziato da un consigliere comunale, Ezio Zeranghi, il quale la sera del 5 marzo 1951 rivelò che l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità aveva concesso denaro pubblico ad alcune cooperative. Da allora sono trascorsi dieci anni, prima che l'istruttoria potesse giungere ad una conclusione.

Le indagini hanno accertato che nel febbraio del 1947 presso l'Alto Commissariato per l'Igiene e per la Sanità si era costituito un fondo speciale con gli utili ricavati dalla vendita degli antibiotici. Si trattava di un fondo che nelle intenzioni doveva servire a potenziare la lotta contro la tubercolosi. Lo Stato italiano aveva ricevuto dagli Stati Uniti una notevole quantità di penicillina con l'impegno di venderla a un prezzo basso, ma sufficiente per consentire all'Acis di avere un utile ragguardevole.

A chi venne l'idea di sfruttare questo fondo per la costruzione di palazzine per una cooperativa, i cui soci erano tutti dirigenti dell'Alto Commissariato, è difficile dire. Certo è che nel febbraio 1947 il prof. Perrotti, allora alto commissario, firmò un decreto con il quale si disponeva che venissero concessi alla Cooperativa Igea ben 180 milioni.

La giustificazione per l'elargizione è stupefacente: «Ritenuto che il problema della crisi edilizia nelle attuali contingenze oltre a rappresentare un grave fattore di ordine sociale oggetto di particolare cura da parte dello Stato, assume, dal punto di vista igienico e sanitario, una importanza fondamentale; dato che una delle cause fondamentali della diffusione delle malattie infettive è da attribuirsi alle abitazioni sovraffollate e antiigieniche; considerato che le condizioni di disagio dei dipendenti dell'Acis si sono aggravate per il progressivo costo della vita, eccetera eccetera».

Il decreto fu regolarmente vistato dalla Corte dei Conti. Soltanto in un secondo tempo si è accertato che quest'approvazione venne data da due consiglieri interessati particolarmente al buon esito della pratica. L'operazione si rinnovò altre volte e sempre con la medesima giustificazione. Si arriva così alla «fuga» di circa mezzo miliardo di lire dalle casse erariali o meglio da quelle dell'Alto Commissariato per la Sanità. Infatti l'iniziativa del prof. Perrotti fu proseguita dal suo successore, il prof. Mario Cotellessa.

Il primo problema che i giudici, lunedì, si troveranno ad affrontare sarà di natura costituzionale. Infatti i patroni del Perrotti e del Cotellessa sosterranno che i due ex alti commissari non possono essere giudicati dalla magistratura ordinaria. Erano — questa è la tesi difensiva — da equipararsi per i loro incarichi ai ministri, quindi possono essere processati soltanto dalla Corte Costituzionale.

g. g.

Sciopero di dipendenti della Pubblica Istruzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Percentuali di astensione prossime al 100 % sono state registrate anche nella seconda giornata di sciopero degli statali dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, della sanità, del commercio con l'estero, della difesa, dei lavori pubblici, della marina mercantile, dell'industria e commercio, e dell'Anas. La manifestazione si è conclusa questa sera in tutta Italia e lunedì il lavoro verrà ripreso regolarmente, anche per consentire nuovi colloqui fra i sindacalisti del settore e il sottosegretario al Tesoro on. Penazzato, incaricato di esperire un tentativo di soluzione della controversia. E' probabile che i negoziati proseguiranno su basi più concrete di quelle prospettate dal sottosegretario nell'incontro di mercoledì scorso.

I sindacati insisteranno perché l'assegno mensile sia fissato in ragione di ottanta lire per ogni punto di «coefficiente» retributivo a partire dal 1° ottobre 1961, mentre il Tesoro tenterà di differire la decorrenza al 1° gennaio prossimo e di stabilire la misura dell'integrazione al massimo in sessanta lire per ogni punto di coefficiente.

Per sollecitare una rapida definizione, il Comitato intersindacale del personale amministrativo del Ministero della Pubblica Istruzione (amministrazione centrale, provveditorati agli studi, soprintendenze antichità e belle arti, biblioteche governative) ha dichiarato uno sciopero di quattro giorni dal 22 al 25 novembre compresi.

g. f.

Lutto nella città da cui partirono gli eroici soldati

Commosso omaggio di folla nel duomo di Pisa ai 13 aviatori che non torneranno neppure morti

Un feretro ricordava le loro salme straziate e scomparse - Due delle vedove, pallidissime e in nero, hanno assistito alla cerimonia religiosa celebrata dall'Arcivescovo - Era presente il ministro Andreotti - Tricolori e azzurre bandiere dell'Onu - La «catena della fraternità» deve servire proprio soltanto a una cappella votiva?

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 18 novembre.

Un feretro eretto nella navata centrale del Duomo, a pochi passi dal pulpito di Giovanni Pisano, ricordava questa mattina che i resti dei tredici aviatori massacrati sono dispersi chissà dove. Non era che un simbolo: i corpi dei trucidati non torneranno mai alle loro famiglie. Il feretro era coperto dalla bandiera tricolore e dalla bandiera azzurra dell'Onu; su un cuscino di velluto scuro era posto un basco blu, come quelli dei soldati delle Nazioni Unite. Da una parte due vedove pallidissime, appena in grado di reggersi in piedi, un gruppo di parenti (le altre sei vedove di Pisa non avevano avuto la forza di lasciare le loro case). Quando l'Arcivescovo di Pisa pronunciò dal pulpito i nomi degli aviatori la vedova del sargente Possenti si accasciò senza fiatare. Fu portata via, svenuta, con l'aiuto di alcuni avieri, che già avevano sorretto un'altra donna in nero, caduta priva di sensi all'inizio della Messa funebre.

E' stata una cerimonia solenne per l'enorme folla, per la straordinaria sede (il sole filtrava nelle navate, accendendo sulla folla traboccante vampate luminose), per la presenza di alti personaggi, di rappresentanze militari, di soldati in armi con bandiere e stendardi. Al centro della navata, dietro il feretro, circondato da tredici altissimi ceri, era il ministro della Difesa, Andreotti. Accanto a lui il prefetto di Pisa, De Bernart, il commissario del Comune, Cataldi, il generale Remondino, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, ed altre autorità civili e militari, compresi alcuni alti ufficiali nord-americani del comando Setaf di Tombolo, in divisa da cerimonia. L'immenso Duomo era gremito: c'era un picchetto di avieri in armi, c'era la rappresentanza della 46ª Aerobrigata, dell'Accademia navale di Livorno, di tutte le Forze Armate.

C'erano migliaia di ragazzi delle scuole pisane e delle città vicine, con bandiere abbrunate, migliaia di cittadini, di donne piangenti, in una calca emozionata da cui si levava il brusio dei bambini delle scuole. Più vicini al feretro erano gli alunni della prima media II D della Scuola Mazzini, la classe cui appartiene il figlio del maresciallo Di Giovanni.

Finita la Messa, l'Arcivescovo ha impartito l'assoluzione al feretro benedicendo i tredici aviatori morti lontano da casa (prima aveva pronunciato anche parole addolorate che avevano ancora ravvivato la commozione delle vedove e dei parenti delle vittime). L'Arcivescovo ha avvicinato le vedove ed i parenti, come il ministro della Difesa, che ha espresso il cordoglio personale e del governo.

Conclusa la cerimonia funebre, abbiamo visto quelle povere donne in nero, stravolte dal dolore, uscire tra la folla che le osservava con pietà, in silenzio. Molti uomini, al loro passaggio, salutavano togliendosi il cappello, per un istintivo gesto di rispetto. Una di esse, la vedova del capitano Gonelli, ripeteva meccanicamente, fra i singhiozzi: «Non è vero, non è vero, non lo credo». Una conoscente disse: «E' invecchiata di vent'anni». Sul prato verdissimo, fra il duomo e il battistero, la seguivano alcune bimbette delle scuole, sperdute e attonite.

E' stato l'ultimo pubblico omaggio di Pisa ai tredici morti nel Congo. Ora la tragedia entra nella storia, diventerà materia d'inchieste, di discussioni internazionali. C'è stato anche qui un commento polemico; certi esaltati hanno parlato di propositi di vendetta, altri han parlato di impedire la partenza da Pisa di nuovi aviatori italiani per il Congo. Ma prevalgono le sincere voci di dolore, mescolate alla commiserazione per le famiglie. Abbiamo raccolto commenti preoccupati sul loro avvenire: le indennità e pensioni dello Stato non sono laute, e si tratta di famiglie stroncate mentre stavano consolidandosi, con vedove giovani o giovanissime, con bambini di pochi anni (uno doveva ancora nascere, ma si teme che non verrà più al mondo: la vedova del sergente Mamone, una donna di vent'anni, sta malissimo, dopo aver saputo soltanto ieri sera la verità).

Passato il momento della generale commozione, la macchina della burocrazia prenderà il sopravvento: le offerte raccolte in tutta Italia dalla «catena della fraternità» della Rai (anche a Pisa osserviamo offerte umilissime, toccanti) non troveranno più logico impiego se destinate alle famiglie delle vittime? Non si discute l'idea di un monumento che ricordi i Caduti a Pisa, ma per assicurarne la memoria basterebbe forse un monumento umile, come fu umile il loro lavoro nel Congo, destinando alla cappella una somma minore e distribuendo il resto fra le famiglie. Diversamente si rischia di ricadere nella retorica celebrativa, nella smania irrazionale (ed anche, purtroppo, esibizionistica) che affligge il nostro Paese in queste circostanze. Ultima annotazione: il ministro Andreotti ha comunicato oggi che i voli per il Congo continueranno regolarmente.

Mario Fazio



L'on. Andreotti, a destra, e altre autorità, durante la funzione religiosa in memoria degli aviatori trucidati (Telef.)

Una nota de «L'Osservatore» sugli eccidi del Congo

Roma, 18 novembre.

L'Osservatore Romano pubblica oggi che il Papa «ha appreso con profonda commozione e vivo cordoglio la notizia della morte degli aviatori italiani nel Congo. La sua preghiera suffraga le anime degli scomparsi, raccomandandole alla misericordia del Signore, ed invoca agli afflitti congiunti il conforto della grazia divina».

Per incarico del Pontefice il Nunzio apostolico in Italia, mons. Carlo Grano, ha fatto pervenire alle famiglie colpite da così grave lutto l'espressione della sua paterna condoglianza.

La Radio Vaticana ha dedicato una nota di consenso all'iniziativa della Rai-tv di promuovere una sottoscrizione per l'erezione a Pisa di un tempio. «Di fronte a tutti i tentativi di profanare un nobile sacrificio compiuto a servizio della pace e di fomentare interessati e squallidi sentimenti di odio — ha dichiarato la Radio Vaticana — l'iniziativa del tempio votivo emerge come un invito a una visione superiore, cristiana del tragico evento».

Durante le manifestazioni di cordoglio dei giovani

Nuovi deplorevoli incidenti a Roma provocati dalla teppaglia fascista

Uno studente e due studentesse negri sono stati malmenati - Percosso un preside che esortava: «Ragazzi, siate seri, non fate chiassate» - La «catena della fraternità» ha raggiunto i 93 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Gli studenti delle scuole medie e superiori della capitale hanno disertato stamani le aule per recarsi in corteo a deporre una corona alla tomba del Milite Ignoto in omaggio ai tredici aviatori trucidati nel Congo. La manifestazione che si era svolta all'inizio disciplinatamente sotto gli occhi vigili della polizia è degenerata per colpa di alcuni facinorosi neofascisti quando il corteo di ritorno dal Vittoriano, stava percorrendo via del Tritone. Visti fermi sul marciapiede tre giovani negri, un uomo e due donne, alcuni teppisti hanno lanciato contro di loro frasi offensive poi si sono fatti attorno al negro malmenandolo furiosamente finché carabinieri e agenti di polizia non giungevano a salvare il malcapitato negro. Otto tra i più scalmanati aggressori sono stati fermati e quattro di essi verranno denunciati alla magistratura. I tre giovani negri erano studenti americani residenti per ragioni di studio nella nostra città.

Di altri due incidenti, anch'essi imputabili a giovani appartenenti ad una organizzazione di estrema destra, sono rimasti vittime il vice preside dell'Istituto tecnico «Quintino Sella» ed un anziano passante. Il prof. Martini vedendo stamani gli studenti dell'istituto che si rifiutavano di entrare si rivolgeva loro dicendo: «Ragazzi, per favore, siate seri. Andate a scuola piuttosto che fare chiassate su un episodio che ci addolora tutti e che è serio».

Aveva appena fatto in tempo a terminare la frase che due giovani, di cui non si conoscono ancora i nomi, lo aggredivano gridandogli «rinnegato» e colpendolo con un pugno.

Poco più tardi in un altro punto della città un anziano passante, il signor Franco Pangrazzi, rimaneva vittima anch'egli di un episodio del genere. Si era in via Orsini ed il signor Pangrazzi ha gridato ai giovani che si dirigevano verso il centro di andare a scuola. Alcuni gli si sono avvicinati e dopo averlo insultato lo hanno malmenato.

Ad eccezione di questi incresciosi episodi le manifestazioni si sono svolte con compostezza e spesso i cortei erano guidati dagli stessi insegnanti. Un gruppo che tentava di raggiungere Montecitorio ed un altro che voleva dirigersi verso l'ambasciata dell'Urss sono stati dispersi dalla polizia.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha disposto che lunedì mattina in tutte le scuole italiane venga osservato un minuto di raccoglimento quale reverente omaggio alla memoria dei tredici caduti nel Congo «al servizio della pace e dei più nobili ideali dell'umanità». Un minuto di raccoglimento sarà inoltre osservato domani su tutti i campi sportivi e nei teatri.

Il Consiglio dei Ministri, che si riunirà nel corso della prossima settimana, delibererà sulla concessione di pensioni straordinarie ai congiunti dei tredici aviatori. L'unanime cordoglio suscitato in Italia per la loro tragica fine è dimostrato anche dal successo della «Catena della fraternità» lanciata dalla Rai-tv per la erezione, nei pressi dell'aeroporto di Pisa dove è di stanza la 46ª aerobrigata di cui essi facevano parte, di una cappella che ricordi il loro sacrificio. La somma raccolta finora supera i 93 milioni. Molti sono stati gli operai che hanno offerto una o più ore del loro lavoro e numerose anche le offerte di scolari delle città e delle campagne. Mezzo milione ha offerto a Roma anche Elizabeth Taylor e altrettanto Dino De Laurentiis ed un'altra persona che ha voluto mantenere l'anonimo.

g. fr.

Un italiano farà parte della commissione d'inchiesta

Una lettera del segretario dell'Onu a Segni
Il nostro ministro a colloquio con Rusk

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 novembre.

In seguito alla richiesta formulata dal ministro degli Esteri italiano, il segretario generale dell'Onu, Thant, ha comunicato all'on. Segni che sono state date istruzioni a Léopoldville affinché un rappresentante delle forze armate italiane sia chiamato a far parte della commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite sull'eccidio di Kindu.

Segni ne ha avuto notizia prima di partire per Washington, dove ha incontrato il segretario di Stato americano, Rusk. Il colloquio è durato un'ora. Rusk ha espresso al nostro ministro il cordoglio e l'esecrazione dell'America per il massacro dei tredici aviatori italiani. Sono state discusse, dice un comunicato, le questioni attuali di maggiore importanza, fra cui quella di Berlino, che ha avuto una parte preminente, i problemi relativi alla Nato con particolare riguardo alla riunione del Consiglio atlantico che si terrà a Parigi il mese prossimo. Vi è stato infine uno scambio di opinioni sul Mercato comune, inclusa la richiesta di partecipazione da parte della Gran Bretagna.

a. b.

Nel Congo agiscono tre eserciti diversi

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 novembre.

(a. b.) Il problema del Congo, reso più assillante dall'eccidio dei nostri connazionali, è stato esaminato la notte scorsa dal Consiglio di Sicurezza, che ha aggiornato i suoi lavori a lunedì. In base alle ultime notizie esistono nel Congo tre forze: 1) quella del governo centrale e legittimo (32 mila uomini, dodicimila facenti parte delle forze di Gizenga in Stanleyville); 2) quelle del Katanga (11.000 uomini); 3) le ribelli, anch'esse di Gizenga. Queste ultime sono composte di duemila uomini; ad esse si deve l'eccidio dei nostri aviatori. La loro situazione non è chiara. Non si sa cosa vogliano e, per ora, non si sa nemmeno bene dove siano.

A queste forze si aggiungono quelle delle Nazioni Unite, composte di [illegible] uomini, di cui 12.783 combattenti, le altre ausiliarie. Il contingente più forte di queste truppe è rappresentato da soldati indiani (5703); vi sono poi gli etiopi con 3115 uomini, i nigeriani con 1710, i malesi con 1458. Seguono le truppe di altri 15 Stati, compreso il contingente italiano dell'Aeronautica.

Ieri sera, il Consiglio di sicurezza ha preso atto di due lettere del capo del Katanga, Tshombe. Costui, in un modo curioso, nella prima ha affermato che il Katanga è uno Stato libero e indipendente, e perciò ha invocato il suo diritto all'autodecisione. Nella seconda, ha detto che il Katanga riconosce come capo di Stato Kasavubu, ma soltanto come capo di Stato federale. Solo in questi termini, dunque, il Katanga può essere disposto a trattare.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, doppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTA impresa armatura puntelli triestini tavole ponte [illegible] occasione. Telef. 696-981. A93011

ACQUISTO armadio essiccatore aria calda o resistenze elettriche. U.R.A., Cocchi 63, telef. 278-043, Torino.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Valdocco 68, telef. 21-506.

ARCIOCCASIONE presse, bilanciari, paranchi, utensileria, smerigliatrici, seghetti. Tabacchi, Valsalice 4.

ATTREZZATA officina cerca lavoro per rettificatrici universali 1100 x 180. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». [illegible]

ATTREZZATA officina meccanica assume lavori stampaggio lamiera. Consegna sollecita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A91085

CAPANNONI metallici prefabbricati forniamo montati con [illegible] e [illegible] lore termiche L. 7.000 mq. [illegible] economica realizzazione anche di coperture metalliche per fabbricati, uffici, abitazioni. Soc. Ghirardelli, Turati 8, Milano. (Telefono 667-281 o 665-773).

CASA farmaceutica produttrice sole specialità anche mutuabili, disposta trattare con serie organizzazioni concessione totale o regionali di vendita. Casella 349 M Sip. Milano. 29189

CEDESI banco nuovo con vetrina, per uso negozio. Telefonare 30-357. A92144

CEDESI in [illegible] macchinario ed utensileria per officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino».

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Scal cristalli, esposizioni via Boccaforte 3 angolo via Fréjus, telefono 373-589, 374-749. 777

FABBRICA ghiaccio vende compressore 150.000 frigorie HP 100, altro 90.000 HP 90. Cosmetor, Torino, Sacchi 42.

FATTURATRICE Rheinmetall quasi nuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A92667

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrue. Scrivere/telefonare 280-000. Filino Torino, Giulio Cesare 138. [illegible]

LAMIERE ondulate nere e zincate, lisce e grande, lamieroni spessori fino a 250 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 258

LIQUIDASI attrezzatura ristorante bar come nuova, corso Marroncelli angolo corso Polonia. Telefonare 679-938.

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scasso, via Giacosa 2, telefono 682-314. 1121

MOTORI elettrici c.c. per comandi velocità regolabile, consegne rapide. Telefonare 721-822. A92839

OCCASIONE vendo cavallo tedesco concorsi ippici. Tel. 780-283 ore 18-19, feriali. A91144

PRESSA ginocchiera 100-150 tonnellate acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A91927

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012 371

TUBI ACCIAIO CALIBRATI A FREDDO, VASTISSIMO ASSORTIMENTO DIAMETRI E SPESSORI. FERTUBI, BALABERTANO 23. A89782

VENDO o affitto pantografo duodimensionale per incisioni. Telef. 696-060.

2 Artigianato L. 90 p.p.

AGILE macchina cucire assumerei lavoro domicilio. Telefonare 876-695.

ABILE sarta confezioni fantasia accetterebbe lavoro a domicilio. Tel. 241-122.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono rimodernano riparano. Preventivi gratis. Telefonare 488-178.

ALPHA unica termomensola veramente efficace contro assorbimento pareti. Copristami [illegible] alle. Cumiana 53, telefono 31-450. 1157

ARREDAMENTI latterie, salumerie, bottiglierie, tutti generi negozi eseguiamo prezzi concorrenza. Telefonare 396-152.

IMPRESA artigiana esegue [illegible] manutenzioni edifici civili industriali alloggi preventivi gratuiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1145 — Torino».

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 25 E, svendono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

MURATORE dovrei eseguire lavori domicilio. Prezzi onesti. Telef. 589-579.

SARTA [illegible] cerca lavoro domicilio serie fine. Telefonare 688-137.

TORNITORE meccanico cerca lavoro proprio laboratorio. Telefonare 655-855.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1, telefono 687-648 (Porta Nuova). Autosovvenzioni immediate anche su auto ipotecate. Prestiti a invocazioni, impiegati, artigiani. Riservatezza, rapidità.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI. 1060

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 65-606. 960

A.A.A.A. AFFARONE CEDIAMO AGENZIA INFORMAZIONI, SICURO AVVENIRE, FORTE REDDITO, MITI PRETESE. TRATTA COMM. ANGLESIO, NIZZA 9. 977

A DUECENTOCINQUANTA litri giornalieri privato cede latteria, migliore offerente. Telefonare 642-697. 502

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincoles, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. 656

A. PRIVATO rileverebbe impiego capitale, caffè, bar, torrefazione. Telefonare 555-382. [illegible]

A. VICINANZE Porta Nuova cediamo bottiglieria esportazione, alloggio, dilazionando, forte reddito. Riva, via Mazzini 1. [illegible]

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, S. TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immediate. Idma. Mercanti 18, tel. 40-879.

ABRASIVI utensileria aziendina ben avviata quotati forte possibilità sviluppo cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A92432

AFFARONE cedesi grande emporio alimentare principale frutta verdura formaggi salumi scatolame ecc., forte lavoro, incasso 180.000 giornaliere, reddito netto 30.000. Richiesta contanti 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A92865

AFFARONE vendo negozio calzature [illegible] avviatissimo [illegible]. Telefonare [illegible]. A92490

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA' 546

ALASSIO [illegible] avviata trattoria alloggio vicino vista mare affarone [illegible] ragione salute, trattasi [illegible] esclusi intermediari. [illegible], Casella Postale 34

ABBONAMENTI		
LA STAMPA		
SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.500
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA		
SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/2340	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 - Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.500
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso:* **Uffici postali** *sul conto corr.,* **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, *utilizzando le linee urbane del giornale: da* **40943** *a* **40949**. *L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da nostri messi muniti di documenti di riconoscimento.*

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

ALIMENTARIO, drogheria, bollettone, vendesi motivi famiglia. Occasionissima. Telefonare 651-797. A93186

ARCIOCCASIONE privato cede piccolo alimentari centrale redditissimo oppure assumerei commessa. Tel. 30-620.

AUTORIMESSA avviata 65 auto, centrale, affitto 150.000, cedesi 5.000.000. Telefonare 21-609. A92839

AUTORIMESSA cedesi 200 macchine redditizia. Tel. 596-654 ore 14 opp. 20,30

AUTORIMESSA 2 piani completa, reddito 400.000, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 769

AUTORIMESSA 300 vetture, zona sviluppo, affitto mille, cedesi [illegible]. Telefonare 519-770. 1074

AUTORIPARAZIONE avviatissima cedesi zona S. Rita. Telefonare 382-113.

AVVIATA officina meccanica costruzioni rimettesi in Fossano, [illegible] limiti età. Telefonare [illegible], [illegible]. 28206

AVVIATISSIMO negozio elettricista [illegible], ritiro commercio cedo S. Paolo. Telefonare [illegible]-417. 1119

AZIENDA tipografica [illegible] cerca 5-10.000.000 vincolo bancario 2 anni 10 %, eventuale occupazione direttiva. Telefonare 287-276. A91912

AZIENDA trafilati plastici fatturato 42 milioni annui raddoppiabili, redditizia, [illegible] documentabili cedesi convenientemente. Rag. Piano, via Cavour 5, telefono 45-675. [illegible]

BAR angolare centralissimo 65.000 giornaliere, modernissimo, cedesi 18.000.000. Balma, Sacchi 34. 360

BAR caffè biliardo 45.000 giornaliere, modernamente arredato cedesi 9.000.000. Balma, Sacchi 34. 360

BAR latteria cedesi zona signorile. Telef 581-645 [illegible]

BAR superalcolici forte passaggio 400 caffè giornalieri 28.000 media, alloggio, negozio [illegible] cedesi 6.900.000 trattabili. Telefonare 44-741, ore [illegible]. A91183

BOTTIGLIERIA esportazione superalcolici tutti permessi Totip Totocalcio dirimpetto grande stabilimento, minimo 4 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A91897

CAFFE' espresso, pasticceria, confetteria centralissimo, causa malattia cedesi 3.800.000. Balma, Sacchi 34. 360

CAMBIO parte cinematografo Torino valore sedici milioni, reddito centomila mensili, con cascina Piemonte. Telefonare 884-390. Scrivere: Albesano, via Frejus 66. A56490

CARTOLIBRERIA avviatissima, prospiciente scuole, modernamente arredata, grande passaggio, cedesi. 771-734, 764-404. A92472

[illegible] decesso vende commestibili, polli conigli, metà prezzo. Casalegno, 8. Ilario 47. 995

CAUSA fallimento cedesi bar pasticceria zona commerciale. Telefonare 787-163.

CAUSA malattia cedo bar angolare mercato biliardo, attrezzatura moderna. Telefonare 20-241. A93184

CAUSA partenza vendo falegnameria attrezzatura macchinario. Ottimo prezzo. Telefonare [illegible]. A92408

CAUSA ritiro commercio 60 milioni trattabili vendiamo stabilimento vicinanze Torino strada grande comunicazione, terreno mq. 2000, coperti 600, uffici, custode, spogliatoi, attrezzato industria gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino». A92351

CAV. Casalegno, S. Ottavio 47, cerca gerenti alimentari, gerenti panificio, convenientissimi. 995

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcolico modernissimo, incasso 45.000 dimostrabili, rimettiamo facilitando.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima commestibili, drogheria, zona commercialissima, cedesi motivi salute.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria litri 200, caffè, cedesi causa anzianità, 4 milioni 600.000 769

CEDESI boutique sartoria centrale elegante. Telefonare ore pasti 41-594.

CEDESI causa lunga malattia avviatissimo centralissimo abbigliamento, laboratorio, 100 anni vita, con o senza merce. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2774 — Torino». A93179

CEDESI, causa salute, commestibile drogheria, tutte licenze, incasso dimostrabile L. 45.000 giornaliere. Richiesta 2.300.000 trattabili. Telefonare [illegible] ore 13,30-15. [illegible]

CEDESI in gerenza negozio colori vernici. Esigonsi referenze. Telef. 793-792.

CEDESI [illegible] famiglia caffè ristorante avviatissimo [illegible] centro industriale turistico. Scrivere Pubblimen casella 117 Pinerolo. 20209

CEDESI negozio acconciature causa salute, Madonna di Campagna. Ottimo affare. Telefonare 293-604. A91043

CEDESI officina torni frese rettifica universale piano riscontro ecc. Telefonare 694-569. A92893

CEDESI salumeria gastronomia [illegible] grande passaggio. Telefonare 670-639, ore pasti A92390

CEDO [illegible] maglieria biancherie. Telefonare 380-519. [illegible]

CEDO merceria maglieria manufatti [illegible]. Tel. 874-315.

CEDO migliore offerente elettrolavaggio secco. Via Santa Giulia 26. A92585

CEDO vecchio negozio mobili [illegible] simo forte reddito. Telefonare 52-848, ore ufficio. A91880

CENTRALE negozio casalinghi urge cedere causa salute. Occasionissima. Simoncini. Telefonare 43-870. 1161

CENTRALISSIMO, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».

CERCASI panificatore per gerenza. Rivolgersi via [illegible] Molini 13, [illegible].

CERCO persona volenterosa, onesta con piccolo capitale da associare per sviluppo attività altamente redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CERCO socio piccolo capitale apertura salumeria. Telefonare ore pasti 593-407.

CHIOSCO giornali centralissimo, incasso 35.000, cedesi, occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 769

COMMESTIBILE modernamente arredato, incasso 70.000 giornaliere, cedo 2 milioni 500.000. Crosetto, Bogino 10.

COMMESTIBILE drogheria, formidabile posizione, vendo 1.800.000, incasso controllabile. Telefonare 885-962. 896

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.P.I.T., S. Quintino 4 bis.

CRAVENZOLA, [illegible] 40, cede drogheria, merceria, profumeria, chincaglieria, cancelleria, articoli calzolai, unico negozio: 1.500.000. [illegible]

DISCHI, materiale elettrico, incasso 30 mila, rimettiamo 2.200.000. Cavallera, Saluzzo 21. 769

DISPONENDO 5.000.000 giovane signora pratica commercio collaborerebbe, associerebbesi Torino industria, commercio, rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino». [illegible]

DITTA pubblicitaria stradale e vetture cerca socio veramente introdotto lato commerciale. Telefonare 882-165.

DOTTORESSA medico chirurgo, collaborerebbe con odontotecnico anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino». A92635

DROGHERIA centrale ottima posizione urge cedesi miglior offerente. Telefonare 661-101. A91481

DROGHERIA ottima posizione, grandioso negozio, incasso 60.000, cedo. Crosetto, Bogino 10. 1013

DROGHERIA semicentrale, alloggio, 40 mila giornaliere, causa maternità, urge cedere, ottime condizioni pagamento. Rosaio, S. Donato 12. 655

DROGHERIA torrefazione analcoolica, 300.000 reddito mensile, avendesi 3 milioni 800.000 contanti. Telef. 885-962.

INDUSTRIA sdraio e scale in metallo totale 50 articoli circa avviatissima, cedesi, richiesta 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

ISTITUTO estetica, acconciature; centralissimo, ampi moderni locali, sicuro reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 519-770. 1140

LATTERIA analcoolici, gelateria moderna L. 260, cedesi ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21. 769

LATTERIA attrezzatissima 300 litri analcoolici, [illegible] per vecchiaia. Telefonare 384-686. [illegible]

LATTERIA semicentrale, 180 litri, ottimo reddito, cedesi, prezzo mite. Telefonare 519-770. 1140

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi Cavallera, Saluzzo 21 194

LICENZA pastificio con macchinario vendo miglior offerente. Crosetto, Bogino 10.

NEGOZIO confezioni maglierie biancheria, ottima zona passaggio avviamento decennale, cedo causa ritiro commercio 1.800.000. Telef 772-130. A92159

NEI campi materie plastiche, carpenteria metallica, stampaggio lamiera, cercasi ditta o tecnico per sviluppare ampliare ciclo produttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

OCCASIONE cedesi drogheria nuova causa [illegible]. Telefonare 253-774. A91817

OCCASIONE drogheria attrezzatura nuova 130.000 giornaliere cedesi 8.000.000. Esclusi intermediari. Telefonare 756-975.

OCCASIONISSIMA cedo avviata tintolavanderia attrezzatissima, eventuale permuta. Telefonare 885-962. 896

OCCASIONISSIMA vendo per motivi espatrio, officina autoriparazione attrezzata e avviatissima punto centrale. Telefonare 774-354, [illegible]. [illegible]

PANIFICIO, attrezzatura moderna, ottima posizione, lunghe condizioni pagamento purché persone fiducia, cede Bacchetta, Alfieri 20. 1082

PASTICCERIA con laboratorio [illegible] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A93160

PASTICCERIA bar buona posizione ottima attrezzatura moderna cedesi. Facilitazioni. Telefonare 250-149

PASTIFICIO zona nuova, buon lavoro, cedo causa impegni. Telefonare 379-549, ore pasti A91924

PETTINATRICE moderno, zona signorile, avviatissimo, centro S. Rita, cedesi 1.200.000. Telefonare 40-346 1004

(Continua a pag. 8)

Sarà vietato l'impiego dei minori di anni 15

E' vano proibire il lavoro infantile senza dare scuole a tutti i ragazzi

La nuova legge, pur giusta e necessaria, rischia di restare lettera morta - Fin dal 1934 il limite minimo lavorativo venne fissato ai 14 anni; ma tutti abbiamo visto bambini di 11 o 12 anni lavorare come garzoni di bottega o braccianti di campagna - In parte è colpa della miseria, soprattutto nel Sud; più spesso la responsabilità ricade sullo Stato - In molti Comuni non esistono nemmeno le cinque classi elementari; e le famiglie non possono lasciare i figli per strada, dopo il troppo breve corso scolastico

(Nostro servizio particolare)
Roma, novembre.

Il mese scorso un infortunio automobilistico mi tenne immobilizzato per una decina di giorni in un letto dell'ospedale civile di Ragusa, capoluogo di provincia siciliano. Miei amici divennero i garzoni di un grande bar cittadino: a ore fisse mi portavano il caffè, il tè, l'acqua minerale, i giornali. Li ricordo uno per uno: Alfio con due occhi neri e umidi come olive mature, Turuzzu che mi imbrogliava sul conto, Luigino sempre stanco e triste... Erano sei, quei camerieri in boccio, e io li interrogavo a lungo sul loro lavoro, pensieri, sentimenti.

Non erano allegri quei bambini: e dico bambini in quanto tutt'e sei erano tra gli undici e i dodici anni. Dovevano stare in piedi per una decina di ore al giorno, portare per la città vassoi pieni, sovente lavare e strofinare fino alle due di notte. Il sonno era il loro incubo ossessivo: e io li vidi sempre pallidi per non dire smunti, rassegnati, con certe espressioni da vecchietti nei visi infantili che ancora oggi, a ricordarle, mi danno un senso di malessere: quel malessere che ognuno di noi avverte quando sa che una cosa non è giusta e si vorrebbe farla cessare.

Né il senso di colpa e di collera si attenua al pensiero che forse quei sei garzoni da me conosciuti a Ragusa sono da commiserare meno di tanti e poi tanti altri loro coetanei. Nella stessa Sicilia, poco più all'interno, come le solfatare di Caltanissetta; e spesso nei bui cunicoli, oppure accanto ai forni che ammorbano l'aria di anidride solforosa, stanno al lavoro altri bambini. E che dire dei bambini che dalle famiglie povere del Beneventano vengono affittati per un intero anno di lavoro in cambio di qualche sacco di grano?

Ma ecco che proprio stamane, quasi a togliermi dalla mente certi brutti pensieri in merito al «miracolo» economico italiano, sul mio tavolo arrivano documenti mandati dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati: si riferiscono al disegno di legge che all'articolo primo reca: *«E' vietato adibire al lavoro i minori di ambo i sessi, ivi compresi gli apprendisti, di età inferiore ai 15 anni compiuti».*

Era tempo, mi son detto. Lasciamo anche da parte la pietà, l'aspirazione a un mondo migliore. Resta pur sempre quello che meglio di me possono spiegarvi i medici e gli studiosi di pedagogia. Nella vita dell'uomo, l'adolescenza è certamente il periodo più critico e difficile. Se laboriosa, delicata e talora anche estenuante è la fatica che viene compiuta dall'organismo umano per passare dall'infanzia alla gioventù, misteriosi stimoli e fermenti trasformano, modellano il cervello e il cuore dei ragazzi fra gli anni undici e sedici. E' un'età che vuole riguardi e sollecitudine, un'attenta protezione. Vi diranno anche gli studiosi che per gran parte il successo o l'insuccesso di un individuo nella vita è determinato dalla maniera come egli ha attraversato quell'ingrata e instabile stagione.

Per questi motivi, universali sono le preoccupazioni per difendere i ragazzi nel periodo dello sviluppo. In genere, tanto più un paese è progredito e tanto maggiori risultano le misure protettive, tanto più viene elevata l'età minima di ammissione al lavoro. Nel 1932 l'Organizzazione Internazionale del Lavoro impose ai paesi che ne fanno parte una convenzione che vieta l'impiego di fanciulli minori di 15 anni negli stabilimenti industriali e negli altri settori produttivi, fatta eccezione per il lavoro in agricoltura e per il lavoro marittimo. Sono passati nove anni e solo ora quella convenzione con l'O.I.L. è stata ratificata dai due rami del Parlamento italiano.

Diciamo subito che la ratifica è avvenuta all'unanimità da parte delle commissioni del Senato e della Camera. E con la ratifica una nuova legge è entrata nell'enorme corpo della legislazione italiana. E' una legge ottima, umana, necessaria. Eppure, contenti non ci lascia. Non basta avere una buona legge per modificare una realtà complessa, per risolvere problemi gravi e che si trascinano da sempre. Le buone intenzioni sono come i semi nella parabola del Vangelo: quando non cadono sul terreno adatto, «gli uccelli del cielo mangiano tutta la semenza».

Del resto, le perplessità non sono soltanto nostre. Se guardiamo i discorsi che tennero i senatori mentre erano riuniti per discutere e approvare la legge sul lavoro dei ragazzi, troviamo che poco resterà della buona semenza. Chi più di ogni altro ha messo il dito sulla piaga è stata la senatrice Giuseppina Palumbo. Udite: «Un altro grave ostacolo alla applicazione delle norme in discussione è costituito dall'insufficienza dell'organizzazione scolastica: infatti, le famiglie delle zone depresse del Nord e del Sud, ma soprattutto del Sud, sono indotte a mandare i bambini al lavoro non soltanto a causa della miseria, ma anche a causa della mancanza di scuole, che in molti centri, nella migliore delle ipotesi, giungono solo fino alla quinta elementare».

Miseria e mancanza di scuole, dunque, fanno sì che la nuova legge sia morta ancor prima di veder la luce. E vien fatto di pensare che deputati e senatori abbiano una particolare propensione per i cadaverini legislativi. Morta è la neonata legge, come morte sono le leggi che fanno carico ai genitori di mandare i figli a scuola per otto anni. Infatti, chi ha mai visto un maresciallo dei carabinieri elevare contravvenzione per inadempimento all'obbligo scolastico? Non è mancanza di solerzia; i carabinieri e gli altri tutori dell'ordine non intervengono perché in difetto non sono i cittadini, ma lo Stato. E' lo Stato che da una parte legifera sull'obbligo scolastico e dall'altra non trova i mezzi e la maniera per costruire le scuole.

Ora, se in un paese mancano le scuole, e sono la maggioranza i paesi sprovvisti delle otto classi stabilite dall'obbligo scolastico, che deve fare un padre di famiglia? Che può fare se sul focolare domestico sta assisa la più squallida miseria? Lascerà forse che i figli dodicenni e tredicenni stiano a ciondolare per tutt'il giorno in casa o sulla piazza? O non piuttosto cercherà di avviarli a un mestiere? Se la miseria è molta, a un certo punto quel padre di famiglia non si farà scrupolo di mandare a lavorare il figlio bambino in un bar, sia pure per mille lire al mese, o presso un mezzadro, per un paio di quintali di grano l'anno.

E' questa, ci piaccia o no, la realtà italiana, è una realtà così forte da vincere qualsiasi intenzione velleitaria dei legislatori. E' ancora la senatrice Palumbo a parlare: «Purtroppo, la legge in Italia non è uguale per tutti, in special modo non è uguale al Nord e al Sud. Mentre nell'Italia settentrionale, ad opera specialmente degli ispettori del lavoro e dei sindacati, si riesce a far applicare le leggi vigenti, le stesse nel Sud non sono tenute in alcun conto».

Per quel che riguarda il lavoro dei bambini, è una disuguaglianza quasi trentennale. Infatti, con la legge del 26 aprile 1934, fu stabilito il divieto più rigoroso di far lavorare i bambini fino al quattordicesimo anno. C'era allora una dittatura onnipotente, ma ben presto gli organi di pressione e anche di oppressione si afflosciarono miseramente di fronte alla dura, invincibile realtà.

Un fallimento analogo per la nuova legge è previsto persino dai senatori che l'hanno approvata. Dice uno di essi, il senatore Bitossi, che gli organi preposti a far rispettare la nuova legge «saranno sempre tolleranti, come lo sono stati fino ad oggi, di fronte alla miseria, alla fame e continueranno a permettere che giovani, privi di ogni capacità lavorativa, si sacrifichino e rovinino la propria salute».

Leggo queste cose nelle carte che mi mandano da Montecitorio e da Palazzo Madama, e all'istante mi torna il malumore, a una a una tornano ad affacciarsi alla mente le espressioni patite dei bambini del bar di Ragusa. I legislatori hanno costruito un tetto pomposo, ma si sono dimenticati di edificare la casa. E intanto si allarga il cimitero delle leggine nate morte. E aumenta la confusione dei cittadini che non sanno mai se una legge è fatta sul serio, oppure per essere tacitamente elusa. E si allarga il fosso fra l'Italia legale e quella che dalla stessa forza delle cose è costretta alla illegalità.

Nicola Adelfi

La scuola aperta dal sindaco

Iniziate lezioni regolari alla Media di Fenestrelle

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 18 nov.

(c. m.) Alle dieci di stamane è stato inaugurato ufficialmente a Fenestrelle l'anno scolastico 1961-62 della Scuola media unificata.

L'inizio della vita di questo nuovo Istituto è stato piuttosto difficile. Avrebbe dovuto cominciare la sua attività sin dai primi giorni di ottobre, come tutte le altre scuole medie, ma la mancanza di professori impedì l'apertura della scuola. I genitori degli alunni minacciarono una manifestazione di protesta. Per non lasciare i bimbi a casa, il sindaco del paese, l'avv. Modesto Bruno — già presidente di Tribunale a Torino ma laureato anche in lettere — ottenne il permesso di sostituirsi agli insegnanti e iniziò le lezioni. Qualche giorno fa il Provveditorato ha nominato i professori per la scuola di Fenestrelle e oggi finalmente l'Istituto ha potuto iniziare la sua attività normale.

Alla cerimonia erano presenti il provveditore agli Studi, prof. Ernesto Lama, la direttrice didattica, prof. Mantovani e i sindaci di Fenestrelle e Usseaux.

Il giovane morto a Roma

Cadde dal terzo piano mentre riparava un vetro

Roma, 18 novembre.

(r. s.) Le indagini sulla morte del venticinquenne Luigi Piovano, precipitato da una finestra di casa, in via Magna Grecia 39, hanno permesso di stabilire che il giovane è rimasto vittima di una disgrazia.

Molti elementi hanno escluso l'ipotesi del suicidio, avanzata in un primo tempo. La bocciatura alla licenza liceale risale a cinque mesi prima della morte del Piovano e per il giovane, già impiegato, non rivestiva un'importanza estrema. Il Piovano aveva intenzione di riparare un vetro della finestra da cui è caduto. E' probabile quindi che nel compiere tale operazione, egli abbia perso l'equilibrio e sia piombato in strada, dall'altezza del terzo piano.

E' un'operaia di Pallanza la donna precipitata in auto nel Lago Maggiore

Aveva 35 anni ed era madre di un bimbo di 12 - Il suo cadavere è stato identificato dalla sorella - Com'è avvenuta la sciagura in cui è morto anche il giovane che le aveva offerto un «passaggio» verso casa - Si teme che l'«Aurelia» sommersa racchiuda altre due vittime

(Dal nostro inviato speciale)
Verbania, 18 novembre.

La donna annegata la notte scorsa nel Lago Maggiore, precipitando nell'acqua con l'«Aurelia» di un giovane di Pallanza, è stata identificata oggi a mezzogiorno al cimitero di Suna. Resta da chiarire l'angoscioso dubbio che altre persone si trovassero sull'auto al momento del suo volo dalla scarpata. La seconda vittima della sciagura è un'operaia della Rhodiatoce di Pallanza, Leda Rigato di 35 anni, nata a Salbor (Padova) ed abitante alla frazione Suna, a un chilometro dal luogo dell'incidente. Aveva conosciuto casualmente il suo compagno di viaggio, Cesare Barbattini. Il ventitreenne pilota dell'«Aurelia» lavorava nel bar di suo zio, proprio di fronte alla fabbrica in cui era occupata la Rigato.



Le vittime: Leda Rigato, 35 anni, e Cesare Barbattini

Ieri sera l'operaia aveva finito il suo turno alle 22 ed all'uscita aveva incontrato il giovane, orgoglioso della potente «Aurelia 2000». L'aveva acquistata da qualche tempo, d'occasione, ma soltanto il giorno prima gli avevano consegnato la patente di guida. Era impaziente di provare l'auto ed aveva offerto a Leda Rigato di accompagnarla a casa. La corsa si prolungò poi a quanto sembra fino a Stresa. I due si fermarono a prendere un caffè, poi puntarono di nuovo verso Verbania. Dopo appena un'ora e mezzo erano di ritorno dalla breve gita ma in una serie di larghe e facili curve l'«Aurelia» doveva prendere la mano al guidatore ancora inesperto, che l'aveva lanciata a velocità eccessiva.

Un primo sbandamento a sinistra, fino a toccare il muretto, una brusca sterzata a destra, poi la grossa auto sfugge a ogni controllo, torna una seconda volta a sinistra, infine punta decisamente verso il lago, abbatte un paracarro, rimbalza, piomba col muso contro il muricciuolo di protezione, fa una capriola su se stessa e finisce capovolta nelle acque. Le porte anteriori si spalancano entrambe, i passeggeri sono scaraventati nel lago. Sembra (ma nessuna testimonianza precisa ha confermato questo terribile particolare) che la donna non sia morta subito, che abbia ancora invocato aiuto, che si sia dibattuta con la forza della disperazione per qualche minuto.

Il cadavere della sventurata è stato portato proprio nel piccolo cimitero di Suna, la frazione in cui l'operaia viveva ed è stato riconosciuto per caso a mezzogiorno di oggi da un vicino. Pochi minuti dopo giungeva al camposanto una delle sorelle della vittima, abitante a Pallanza. Era spinta da un inconscio presentimento, da quando aveva sentito dire che a Suna c'era una morta sconosciuta. Senza dir nulla al padre, che viveva con Leda ma per qualche giorno era suo ospite a Pallanza, era andata a Suna. All'entrata del cimitero veniva attorniata da persone che le porgevano le condoglianze. Veniva così a sapere bruscamente della tragedia che l'aveva colpita. Solo più tardi, ripresasi, ha avuto la forza di riconoscere ufficialmente la salma della sorella.

Il più diretto congiunto della vittima invece non sa ancora nulla. E' il figlioletto Luigi, di 12 anni, che frequenta la prima avviamento in un collegio milanese. Leda Rigato abbandonata dal fidanzato quando stava per divenir madre, aveva voluto riconoscere il bimbo ed aveva affrontato lunghi sacrifici per allevarlo, per curarlo (era nato in precarie condizioni di salute), per farlo studiare. Alla Rhodiatoce conoscevano la sua situazione familiare e le facevano fare spesso lavoro straordinario e festivo per aiutarla. Pochi giorni fa aveva detto alle compagne che dopo tanti anni aveva avuto per la prima volta una grande gioia. Aveva saputo che suo figlio era il primo della classe, che riusciva brillantemente nello studio malgrado la salute ancora malferma.

L'«Aurelia» della sciagura non è stata ancora ricuperata: giace a una ventina di metri di profondità e i tentativi dei vigili del fuoco per sollevarla con gru, dopo averla imbragata con lunghe funi, sono risultati vani. Forse si ritenterà domani con i sommozzatori. A Verbania continua quindi a circolare insistentemente la voce secondo cui l'auto sommersa sarebbe la bara di altre due persone. Non si può escludere fino a che essa non sarà stata ricuperata che vi siano davvero queste due vittime, ma la voce non ha tuttavia trovato la minima conferma, anzi non si sa neppure bene come sia nata. Finora è stato impossibile trovare qualcuno che abbia visto i due alla partenza da Pallanza oppure a Stresa e che sappia quindi dire se erano in compagnia di altre due persone.

a. p.

Enorme folla in Tribunale a Cuneo per vedere l'assassino di Vinadio

Livio Giordano condannato per l'evasione rivela i retroscena della sua avventura

I giudici gli hanno inflitto due anni e quattro mesi: la pena è assorbita da quella dell'ergastolo - L'imputato, sorridente e circondato da un nugolo di carabinieri - Il Pubblico Ministero aveva chiesto cinque anni e sei mesi - Il 18 dicembre il giovane accusato comparirà in Corte d'Assise di Appello a Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 18 novembre.

La clamorosa avventura di Livio Giordano che la notte tra il 6 e il 7 ottobre scorso fuggì dal carcere di Cuneo e fu catturato tre giorni appresso, si è conclusa oggi dopo un veloce processo al Tribunale di Cuneo. Gli sono stati inflitti 2 anni e 4 mesi di reclusione. La pena naturalmente non si aggiungerà all'ergastolo al quale fu condannato in giugno per aver ucciso a Vinadio il suo amico Giovanni Armando. Né si aggiungerebbe ai 30 anni a cui egli si augura che sia ridotto l'ergastolo nel processo d'appello che verrà celebrato il 18 dicembre prossimo a Torino. La sentenza pronunziata oggi ha un valore puramente simbolico, ma non per questo meno significativo.

La notte del 7 ottobre tre drammatiche telefonate giunsero al carcere di Cuneo da parte dei carabinieri. «Vi siete lasciato scappare Livio Giordano» annunziò il maresciallo dei carabinieri di Vinadio al collega degli agenti di custodia. «Impossibile» rispose questi, offeso. Alle prime due telefonate si limitò a dare un'occhiata dallo spioncino della cella. Sulla branda si vedeva il corpo del Giordano immerso in pieno sonno. La terza telefonata fu rinforzata dal capitano di Cuneo, e allora l'ispezione fu più accurata. Dalla branda uscì un mucchio di stracci che simulavano il corpo di Giordano.



Livio Giordano in Tribunale a Cuneo ieri durante il processo per la sua evasione

Egli era fuggito poco dopo mezzanotte segando le sbarre della finestra e calandosi in strada per mezzo delle impalcature poste attorno all'edificio della vicina questura, in riparazione. Abilità, audacia, fortuna, questi gli elementi che resero possibile la fuga. Pioveva: le strade erano deserte. Appena fuori Livio Giordano si recò all'autorimessa del rag. Operti. Sapeva che egli lasciava nel cortile la sua «Alfa 2000», veloce, guizzante, con la chiave infilata nel cruscotto. Vi balzò sopra e partì come un missile. Il custode, che si era assentato momentaneamente, si vide sfiorato dal bolide, ma non capì, ed ebbe pensieri severi per la brusca partenza del padrone.

Livio Giordano filò sulla strada per Vinadio da quello spericolato guidatore che è. Pochi minuti dopo era in paese. Fermò la macchina dal distributore Luigi Segala, lo svegliò, gli chiese di fargli il pieno di benzina mentre lui correva a casa. Piombò dai genitori, si fece consegnare tutto il denaro che avevano, tornò alla macchina. «Ti farai pagare da mio padre» disse ripartendo con un rabbioso sibilo di ruote mentre il Segala si accasciava quasi svenuto. Costui poi andò ad avvertire i carabinieri. Quando il meccanismo delle ricerche si mise in movimento erano passate alcune ore.

Il fuggiasco fu ricercato sulle montagne, lo inseguirono carabinieri e cani poliziotti; a essi si aggiunsero i gendarmi francesi quando si credette che avesse varcato il confine, e l'ipotesi parve fondatissima per il ritrovamento della macchina appunto in territorio francese. Tre giorni durarono le ricerche, e già si disperava del loro buon esito, quando la mattina del 10 una ragazza di Salmour, presso Fossano, nel cortile della sua cascina si sentì chiedere un bicchiere d'acqua da un giovanotto dalla barba incolta, visibilmente stanco e affamato. Lo riconobbe, avvertì il messo comunale, questi telefonò ai carabinieri. Pochi minuti dopo i militi lo raggiunsero in un'osteria nella quale egli si era rifugiato, probabilmente già vinto e deciso a farsi catturare, e lo arrestarono senz'alcuna resistenza da parte sua.

Come aveva fatto a fuggire? La risposta parve incredibile. Segando le sbarre con le molle d'acciaio delle penne a sfera. Ma fu controllata, e risultò esatta. (Ora i regolamenti carcerari subiranno verosimilmente delle modifiche).

Una rapida istruttoria sommaria lo ha condotto oggi in Tribunale. Una folla enorme era venuta a vederlo. Livio Giordano è apparso meno spavaldo e truce di come lo avevamo visto al processo di giugno; era docile e sorridente, non pensava all'ergastolo. Tutte le sue speranze ora puntano sul processo d'appello. Una decina di carabinieri lo ha accompagnato in aula — era stato trasportato in auto da Torino, nelle cui carceri è ospite dal giorno della cattura — e per tutta l'udienza non si sono allontanati che di pochi centimetri dai suoi fianchi, né per un istante lo hanno abbandonato con lo sguardo.

Il presidente Bissoni gli ha contestato i reati di cui doveva rispondere, evasione e furto aggravato perché commesso per assicurarsi l'impunità dall'altro. Di entrambi egli si è riconosciuto colpevole. Ha escluso d'essere stato aiutato da chicchessia, dentro o fuori il carcere, e ha precisato come attuò la fuga: «Con le molle delle penne a sfera raccolte nel cortile. Prima mi ero procurato una corda di chitarra, ma le molle sono state più efficaci». Segate le sbarre, scese lungo l'impalcatura e si ritrovò libero. Corse alla macchina, doveva allontanarsi il più possibile.

Il Pubblico Ministero Santucci gli ha fatto precisare la circostanza che l'auto fu da lui rubata per sfuggire all'arresto. Si è poi appreso un particolare inedito, un presunto tentativo di fuga dal carcere di Torino. L'imputato lo ha però escluso: «Mi hanno visto in mano un pezzo di fil di ferro, ma non pensavo affatto a fuggire. Mi hanno dato tre giorni di cella di punizione». Ma dopo la cattura non disse che sarebbe fuggito di nuovo? «Certo che appena preso son rimasto male. Poi mi hanno detto che mi mandavano a Torino di dove non sarei riuscito a evadere, e allora per spavalderia ho ribattuto che se mi capitava l'occasione sarei fuggito anche da lì». E come mai non si procurò un'arma dopo la fuga? «Ero già nei guai; con un'arma non poteva che peggiorare la mia posizione».

Il Pubblico Ministero ha chiesto che il Tribunale affermasse la piena responsabilità dell'imputato, e confermando le aggravanti e negando le attenuanti, lo condannasse al massimo della pena, 4 anni per il furto e 18 mesi per l'evasione. A tali richieste il Giordano si è congestionato in viso, e ha ripetutamente portato il fazzoletto agli occhi nel gesto di chi piange.

Hanno poi, abilmente e con calore, parlato i difensori, gli avvocati Bertone e Toselli. Con argomentazioni giuridiche il primo, con efficaci accenti umani il secondo, hanno chiesto una condanna lieve con la concessione delle attenuanti generiche, un atto di clemenza che potrebbe anticiparne un altro nel prossimo giudizio di appello. Giordano non sarebbe fuggito se non avesse avuto l'ergastolo. La pena di trent'anni farà di lui un uomo recuperabile.

Il Tribunale, pur negando le circostanze attenuanti, lo ha condannato al minimo della pena, un anno per l'evasione, un anno e quattro mesi per il furto. I difensori hanno presentato appello.

g. f.

Nave inglese bloccata in Calabria dall'ammutinamento di 8 marinai

Rifiutano di proseguire il viaggio perché il cibo a bordo è poco e cattivo - Il piccolo piroscafo, proveniente dalla Russia, è diretto in Brasile con un carico di grano - Ora è fermo nel porto di Reggio

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 18 novembre.

(r. s.) Otto marinai della nave da carico inglese *Georgidore*, giunta a Reggio Calabria dalla Russia, si sono rifiutati di ripartire con l'unità che, avendo complessivamente un equipaggio di 11 persone, non ha potuto più riprendere la navigazione.

Il motivo dell'ammutinamento degli otto marinai, che sono tutti di nazionalità inglese, va ricercato nel fatto che essi ritengono insufficiente qualitativamente e quantitativamente, nonché dal punto di vista igienico, il funzionamento della cucina di bordo.

La *Georgidore* giunse la sera del 15 scorso nel porto di Reggio Calabria, proveniente da uno scalo del Mar Nero, con un carico di grano diretto in Brasile. Lo scalo reggino della nave inglese è stato effettuato per operazioni di «bunkeraggio» e per la riparazione di un'avaria. Eseguite queste operazioni, la *Georgidore* si accingeva a riprendere il mare, quando la maggioranza dei componenti l'equipaggio — come si è detto otto marinai — ha espresso al comandante della nave l'intenzione di non voler riprendere i propri posti adducendo il cattivo funzionamento della cucina.

Il comandante della *Georgidore*, trovatosi nell'impossibilità di ripartire essendosi l'equipaggio ridotto a pochissime unità, ha informato della cosa l'armatore della nave, a Londra, e questi, a sua volta, lo ha invitato ad interessare della questione il consolato inglese di Napoli. Stamane è giunto a Reggio Calabria il console mister Gardner che ha preso le prime disposizioni decidendo di rimpatriare l'equipaggio.

Gli otto ammutinati comunque sono ancora a bordo della nave che è sempre ancorata ad una delle banchine del porto reggino. Non si segnalano incidenti.

Confermata la condanna all'«uomo più tradito d'Italia»

Aveva denunciato la moglie per ventidue adulteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

(g. g.) Nulla da fare per Giuseppe Buzzanca «l'uomo più tradito d'Italia», noto per aver denunciato e fatto condannare la moglie per 22 adulteri. I giudici della Corte di Appello hanno confermato la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione per favoreggiamento della prostituzione.

Il processo che si è svolto oggi dinanzi ai giudici della Corte di Appello non ha alcuna attinenza con le precedenti disavventure giudiziarie di Giuseppe Buzzanca. L'ex-agente di P. S. affittò un grande appartamento in via Rattazzi. Il traffico di uomini e donne che si svolgeva all'interno 4, appunto nell'abitazione di Buzzanca, provocò l'intervento notturno della «buon costume». Giuseppe Buzzanca non volle aderire all'invito degli agenti e si rifiutò di aprire la porta. Resistette quasi per tutta la notte, ma infine sul far dell'alba, anche per le pressioni dei due clienti delle due giovani che avevano trovato facile ospitalità, si decise a far entrare la polizia.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vessichelli, chiese il rinvio a giudizio dell'uomo più tradito d'Italia per favoreggiamento e per sfruttamento aggravato. «Ho accolto nella mia casa le due ragazze perché sono loro amico» affermò Giuseppe Buzzanca prima alla polizia e poi al Tribunale; ma i giudici non furono dello stesso parere e lo condannarono. L'imputato ricorse in appello contro la sentenza con la quale era stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione. Ma i giudici della I Sezione della Corte d'Appello hanno ritenuto motivata e valida la sentenza di condanna di primo grado.

Sfregiato a Milano un quadro di Soffici

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 novembre.

(l.) Oggi all'Angelicum dove sono esposti capolavori di pittura che saranno poi venduti in un'asta, un ignoto visitatore ha sfregiato un quadro di Ardengo Soffici. Lo sconosciuto ha tagliato la tela nei due sensi, con una lametta.

Il quadro è del 1912 ed è intitolato *Paesaggio futurista*; le dimensioni del dipinto sono di 43x45 cm. Il suo valore può essere calcolato sui 6 milioni.

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

PICCOLA officina meccanica metri quadri 40 con lavorazione propria importante cediamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ». A92432

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Ifima, Mercanti n. 15, telefono 40-572. 590

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, tel. 538-821

PRIVATO causa trasferimento cederebbe negozio tessuti confezioni centralissimo con o senza merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino »

RIVENDITA pane 120 kg. giornalieri, cediamo 2.500.000. Scarparo, Massena 7.

[illegible] pane 120 kg., incasso 80.000, alloggio, cedesi. Tel. 518-843.

RIVIERA Ligure cedo occasione albergo pensione. Telefonare 769-838, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A93185

STIROLAVANDERIA, Santa Rita, avviatissima, tre macchine, cedesi 500.000. Telefonare 518-843. A92157

STUDIO medico-dentistico provincia, avviamento ventennale, cede trasferendosi riviera. Telefonare ore ufficio 760-686.

TABACCHERIA cartolibreria causa trasferimento avende banco [illegible] semi-nuovi, vera [illegible]. Telefono 260-365.

TABACCHERIA, levata 1.000.000 settimanali, forte reddito cedesi, altra [illegible] settimanali 8.000.000. Frana, del Carmine 28. 1131

TINTORIA avviato negozio centrale ampi locali causa età cedo miglior offerente. Nizza 156. A91177

TORREFAZIONE centralissima specialcoloci, avviatissima, chiusura serale, cediamo. Scarparo, Massena 7. 1045

TORREFAZIONE moderna, bella posizione (orario ridotto) 4.500.000. Garbero, Arsenale 42. 282

TRATTORIA, bottiglieria, 3 sale, cucina, abitazione, 28.000 giornaliere, cedesi 3.200.000. Balma, Sacchi 24.

[illegible] chiosco giornali portici centralissimo. Telefonare 511-162.

VENDO licenza alimentari ingrosso 400 rolls. Trattasi direttamente. Sileo, corso Unione Sovietica 126. A91709

3.500.000 avende negozio biancomaglieria 450.000 netto mensili garantito alla prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92288

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ZONA piazza Rivoli vendiamo alloggio 3 camere tinello, tutti comforts, signorilissimo, 4° piano, 5.200.000. Affarone. Tratta corso Angiolo. Nizza 8.

A.A. ALLOGGIO Lingotto, 3 camere, tinello, cucinino, 2° piano, mutuo, vendiamo 3.500.000 più mutuo 600.000. Affarone. Comm. Angiolo, Nizza 8.

A condizioni vantaggiose amministriamo case condominio. Edilizia, via Guicciardini 1. Telef. 44-669. 632

A GRUGLIASCO ZONA FABBRICHETTE VENDESI LOTTI TERRENO INDUSTRIALE TUTTI SERVIZI, STRADE ASFALTATE, QUALSIASI METRATURA. RICHIESTA LIRE 5000 AL METROQUADRO. TELEFONARE 685-350.

A Porta Palazzo, casa 35 camere, negozi, tutta abitazione, 24.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 522

A Torre del Mare (Sp-Forno) realizzerete il Vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria. Organizzazione bancaria. Facilitazioni di pagamento. Tiraggio « Torre del Mare », su larga scala. Informazioni: Torre mare, corso Sempione n. 62, Milano. Telefoni 323-190 312-487. [illegible]

A 8 km. Fiat Mirafiori vendesi mq. 10 mila terreno industriale o [illegible] rabbia elettrica a 200 metri. Telefonare 680-668 [illegible]

ABITABILI primavera vendiamo, San Paolo (Valentino Nuovo). Rapporti di sovrapprezzi alloggi signorili 3 camere cucinetta. Mutuo, rateazioni. Dessena, Garibaldi 39, telefono 511-080. 72

ACQUISTANSI 2.000.000 muri negozio alimentazione redditizio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino » A91431

ACQUISTASI [illegible] locali seminterrati uso magazzini, possibilmente ampio [illegible], zone centralissime, centrali. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ». A92402

ACQUISTASI terreno possibilità costruzione 100-150 camere. Telef. 43-678.

ACQUISTEREI da privato alloggetto casa recente, centrale, pagamento contanti. Telefonare 781-817 502

ACQUISTEREI per impiego capitale casa nuova costruzione, signorile, buon reddito. 40-50.000.000 più mutuo. Telefonare 385-184 ore 9-10 e 15-16.

ACQUISTO alloggetto piano rialzato, primo piano, Barriera Milano. Telefonare 22-744. A91654

ACQUISTO o affitto alloggio 3-4 camere, salone, doppi servizi, zona collinare. Telefonare 774-396, ore 13-15

ACQUISTO una camera servizi zona [illegible] signorile. [illegible]: Muttiniano, Pamparato 11. A92905

ADIACENZA Borlaghieri vendo ultimi alloggi [illegible] camere servizi. Telefonare 753-133. A92670

AFFARE: corso Francia, 3 camere, cucina, termo, particolare, 3.850.000. Telefonare 525-834 292

ALLOGGETTI 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore vendonsi 1.500.000 cadauno, metà mutuo San Paolo. Balma, Sacchi 34 260

ALLOGGETTO ammobiliato (adatto anche pied-à-terre) vendesi anche vuoto, 2.300.000. Telefonare 525-634. 292

ALLOGGETTO camera cucina servizi vendo 1.800.000, libero. Torrea, telefono 389-417. 1119

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente Impresa, via Filadelfia 166. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili; vendonsi corso Lecce 110-112 38

ALLOGGI signorili via Staffarda angolo Micheli, Pescaroli, 2-3 ampie camere servizi vendonsi. Visite cantiere 9.30-12, 14.30-17.30 A88658

ALLOGGI signorili 2 camere tinello servizi vendonsi buone condizioni mutuo pagamenti. Telefonare 255-280

ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello e servizi vendonsi via Gorizia angolo via Baltimora. Telefonare 396-551.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi liquidi, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Ponterotto n. 9 bis 11 390

ALLOGGI signorilissimi 4, 5, 6, 7 camere con salone, tripli servizi, impresa vende corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni. Tel. 678-891

ALLOGGI una tre camere servizi termo bagno Parella Don Bosco vendonsi. Telefonare 772-887. A90160

ALLOGGI zona Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579 426

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni: vendiamo, corso Pinin 86. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALLOGGI 3-5 [illegible], servizi, garage, in stabile con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 46 1008

ALLOGGIO centrale 5 camere, salone, doppi servizi; termo, ascensore, libero subito vendo. Telef. 43-692, 531-762.

ALLOGGIO Lucento libero, 5 camere servizi, giardino, 5.000.000. Telefonare 588-827 853

CASA aerazione, 40 camere, ottimo impiego, vendiamo 45.000.000, volendo mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 560

CASA recente 21 camere negozi sopraelevabile 13.000.000 più mutuo. Telefonare 54-331. A92156

CASA in costruzione, assolata, comforts moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 560

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 42.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 569

CASA signorile, nuova costruzione, grandi camere, sei piani, vendiamo 47 milioni più mutuo Astorcase, Umberto 45. Telefono 537-420. 1073

CASTELNUOVO Scrivia (Alessandria) vendo casa angolare, annessa [illegible] da [illegible], zona [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino »

CAUSA divisione ereditaria vendesi cascina mille pertiche Candia Lomellina, irrigua, eccezionale pioppicoltura. Telefonare 12, Candia Lomellina.

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile 260 mq., tripli servizi, adatto professionista, 25.000.000. Francia. 352

CAV. CONTI, Arcivescovado 3, vende casa nuova 46 camere, garage, campo Torino, 56.000.000, reddito 7,5%.

CORSO Regina Margherita, alloggetto 1 camera cucina servizi; altra camera indipendente, vendo. Tel. 43-692, 531-762

CORSO Tirreno angolo Ricaldone 8, vendonsi alloggi signorili, 3 camere servizi. Telefonare 321-697, ore 14.30-16.30

PRIVATO acquista privato due camere cucina servizi piani alti minimo quarto zone S. Rita, S. Paolo, Crocetta. Telefonare ore pasti 594-933. A91719

PRIVATO vende suoi terreni, grandi superfici, vicino Torino. Tel. 95-353.

PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramico mq. 10.120 buon investimento, richiesta 15 milioni trattabili. Telefonare 641-010. [illegible]

PRIVATO vende terreno piccola media industria strada Gerbido mq. 10.000 [illegible] 6000 mq., trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 264 — Torino ».

SANREMO terreno 2000 mq. posizione unica per [illegible], buon affare, vendesi. Scrivere: Gandolfi 390, Sanremo.

SAN Secondo 3 camere cucina, Francia, Milano, [illegible] cucina [illegible]. Telefonare 46-490. 1126

SEMINTERRATO MQ. 750 CIRCA DIVISIBILE, RISCALDATO, LUMINOSO, PASSAGGI STATUTO VENDESI, AFFITTASI. TELEFONARE 781-484

TERRENO FABBRICABILE 170 CAMERE PROGETTO APPROVATO ZONA S. LUIGI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 390-396. A93664

TERRENO [illegible], entro [illegible] Torino, privato vende. Tel. 519-251

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale su strada [illegible] la entro dazio, conveniente, vendesi lotti. Telefonare 31-569 ore pasti. A92920

TERRENO mq. 5.500 provinciale San Mauro-Settimo, 3500 mq. Telef. 767-514.

ALLOGGIO o villa 15 o più camere 5 servizi acquistasi od affittasi Torino o collina. Telefonare 43-333 ore ufficio

ALLOGGIO trentennale, via Frejus, due camere cucina bagno, termo, vendesi. Telefonare 385-438. A93459

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi, vendo S. Paolo. Telef. 389-417

ALLOGGIO 8-10 camere assai signorile Piazza Arzi, Crocetta, acquistasi urgentemente. Acchiardi, telefono 47-374.

ALTAMENTE signorili appartamenti finestre 21 due camere salone cucina camerette doppi servizi lavanderia vendonsi. Telefonare 582-857 A93713

APPARTAMENTI signorili, 3 camere tinello, affittati, volendo liberi, vendiamo zona Crocetta. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTO, centralissimo, panoramico, comforts, grande salone, 5 camere, doppi servizi, vendiamo. Visite 10-12, 15-18 corso Matteotti 17, telefono 53-912 560

AUTORIMESSA in costruzione, volendo affittata, finanziata, completa impianti, ottima zona, mq. 1500, vendiamo 75 milioni. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA 1000 mq. affittata, reddito 80%, zona centrale vendesi. Telefonare 519-770 1074

BOX smontabili autorimesse, magazzini, laboratori da lire 90.000. Sviluppo Re Umberto 27. 475

CAMBIO 3 vani servizi rialzato S. Paolo quasi nuovo con casetta [illegible] collinare o alpino, eventuale rivalsa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

CASA assolata, semicentrale, 10 alloggetti, 33 camere, locale industriale, reddito net. 37.000.000 più mutuo. Acchiardi Settembre 58. 523

COMPRO [illegible], locale [illegible] mq. 120 o seminterrato S. Rita, S. Paolo, mercati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino » A65485

CORSO Francia 370, impresa vende appartamenti signorili 4 camere cucina doppi servizi, abitabili dicembre. Telefonare 790-046 [illegible]

DA privato compero alloggio moderno quattro milioni contanti Crocetta e seminterrato preferibilmente occupato. Telefonare 360-310 [illegible]

DI PIETRO vende alloggetti pomodì. Via Passo Buole 143, Fiat. Tel. 395-548.

DISPONGO piccolo capitale acquisterei casetta o basso fabbricato. Tel. 582-326

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massime valutazioni, celerità. Tel. 571-036, [illegible] 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Doo Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende centralissimi negozi lusso con sottostante magazzino, uffici luminosi razionali, alloggi signorilissimi su due piani, consegna primavera, mutuo fondiario. Tel. 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende negozio nuovo angolare tre vetrine, con ampio magazzino sottostante, zona corsi forte passaggio, mutuo fondiario. Tel. 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende autorimessa sotterranea [illegible], accesso comodo, [illegible] quadri duemila circa, clientela alberghi, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. 119

FIN-VAI, Monte Pietà 2, vende negozio due vetrine, su corso semicentrale, immenso forte sviluppo, casa nuova signorile, mutuo fondiario, facilitazioni. Telefonare 527-410, 527-411. 119

IMPIANTO perfetto allevamento castorini km. 10 da Torino, box 100, terreno 3500 mq., magazzino a due piani, vendesi. Telefonare 524-311. A90987

IMPRESA ing. Dorossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775 [illegible]

IMPRESA vende case reddito moderne signorili su corso. Tel. 286-380.

LIBERO vendo alloggio 4 camere volendo divisibili, Vanchiglia. Tel. 884-105.

MURI panetteria buon reddito sicuro [illegible] dodici milioni. Tel. 751-824.

NEGOZI GRANDIOSI MQ. 750 VENTUNO VETRINE 450 MQ. MAGAZZINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8-10 VENDONSI AFFITTANSI TELEF. 761-481.

NEGOZIO angolare, affittato vendesi muri. Telefonare 791-734, ore pasti.

OPERAZIONI finanziarie su alloggi case, terreni massima rapidità, discrezione, modeste rateazioni. Tel. 527-487

PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE VENDONSI ULTIMI ALLOGGI ELEGANTISSIMI DUE TRE CAMERE PIU' SERVIZI, FRONTEGGIANTI CORSO PRINCIPE EUGENIO 8-10. TELEFONARE 761-481. A92833

PRENOTANSI alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere, corso Giulio, via Giosuè Borsi angolo corso Toscana. Telefonare 280-523 133

PRIVATO acquista contanti palazzina o villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A93204

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 659-560, ore 13-15 1009

TERRENO mq. 868 angolare, 13 minuti tram 5-53, possibilità 38 camere più mq. 53 basso fabbricato oppure industria mq. 270 più mq. 55 uffici con alloggio proprietario, zona forte sviluppo industriale, vendesi 4.700.000. Telefonare 375-591. A92692

TERRENO mq. 23.000 circa vendesi regione Nichelino, facilitazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 347 — Torino ». 850

TERRENO semicentrale periferico, buona posizione, possibilità 100-300 camere, acquisto eventuale cambio camere. Telefonare [illegible] 391

TERRENO Valsalice capolinea tram, lotti mq. 1.000, progetto approvato, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 523

VENDESI alloggio signorile corso Peschiera 343, 2 camere cucina servizi, piano rialzato. Agenzia Chianale, piazza Carlo Felice 57. A92371

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi corso Francia 95, L. 2.500.000. Telefonare 767-570. A83040

VENDESI cascina 15 giornate fronte strada asfaltata, zona collinare km. 20 da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino » A93483

VENDESI città provincia Cuneo casa civile sita via principale mq. 650. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5204 — Torino ». A92395

VENDESI terreni civili industriali, progetto approvato, zona diverse. Telefonare 22-744. A90283

VENDESI zona Nizza, appartamento libero 5 vani servizi. Telefonare 685-975.

VENDIAMO alloggio in casa signorile 5 camere cucina doppi servizi, via Lessona ang. via Montebarcaro (S. Rita), 4° piano nuovissima costruzione, abitabile subito, prezzo conveniente, condizioni di pagamento. Rivolgersi: Italcasa, Santa Teresa 3, telefono 43-314.

VENDO direttamente 2 camere, tinello, cucinino. Via Genova 79. Pentenero.

VENDONSI alloggi signorili, due camere, sala, tinello, servizi. Corso Giambone 45. Telefonare [illegible]. A92294

VENDONSI [illegible] alloggi 3-7 camere, [illegible] servizi, via Ormea 34. Telefonare 655-064 A68634

VENDONSI bellissimi alloggi 3-7 camere doppi servizi, corso Montegrappa 24. Telefonare 796-573 A68654

VENDONSI in blocco n. 10 appartamenti per complessive camere 25, cucinini e servizi, affittati con rendita 7,50%, mutuo decennale S. Paolo. Per appuntamenti telefonare [illegible]. 895

VENDONSI negozi con sottostanti magazzini, liberi, centralissimi. Telefonare 520-529. 133

VENDONSI signorili alloggi doppi servizi, via Cavalli 28 bis, Viane cantiere.

VIA Sangro 33 vendonsi in blocco 4 alloggi e 3 negozi, reddito 7%. Telefonare 518-089 A91524

VILLA Cherasco panoramica 8 camere doppi servizi, vendesi. Telef. 519-770

VILLA collina tortuosa [illegible] Lanzo [illegible] quattro letti sala doppi servizi [illegible] ampio giardino acquistasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ». A90633

VILLA collinare, 12 camere, servizi, frutteto, terreno mq. 12.000, vendesi. Telefonare 653-876. 1131

ZONA Francia, impresa vende alloggi signorili 3 camere, salone, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Via Meleni angolo via Valgioie. Telefonare 779-548.

ZONA PO VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 547-473. 135

500.000 per camera subito più modeste rateazioni mensili, vendesi S. Rita alloggetto mansarda, confortevole, situato 5° piano senza ascensore. Tel. 399-956

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A Cavoretto alto, coniugi cercano preferibilmente in affitto oppure acquisto, villa signorile o appartamento purché con giardino proprio e possibilmente panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A92653

A pronto per esposizione arredamenti grande industria piemontese cerca centralissimi locali pianterreno o negozio collegati con seminterrato minimo 350 mq. Inviare pianta, condizioni dettagliate affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ». A91495

ABBISOGNA alloggio 2 camere cucina servizi, 1° febbraio, presso Vetrerie Unica, borgata Parella, borgo S. Paolo. Telefonare 794-548. A85480

AFFITTEREI locali uso studio medico, zona San Paolo. Telefonare 331-613 ore 15-17. A89983

ALLOGGIO cinque camere, cucina, doppi servizi cercasi zona Stadio comunale possibilmente nuova costruzione, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino » [illegible]

ALLOGGIO o villa quindici o più camere 5 servizi affittasi Torino o collina. Telefonare 43-333, ore ufficio. A87715

ASSICURATORE cerca negozio uso ufficio via importante. Telefonare mattinata 584-297 A93838

BANCARIO torinese urge affittare 2 camere tinello servizi. Telefonare [illegible].

CERCASI alloggio signorile per famiglia [illegible]. Telef. 44-069. 932

CERCASI camera cucina, massimo 14.000 mensili, qualunque zona. Telefonare 773-136. 1048

CERCASI locale mq. 1000-1200 con ufficio, zona S. Paolo, borgata Lesna. Telefonare 596-949. A92606

CERCASI locale uso laboratorio luminoso metri 150 luce, acqua, paraggi corso Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7120 — Torino » A90605

CERCASI zona semicentrale locale 150 mq. eventualmente seminterrato luminoso per magazzino laboratorio all'ingrosso con annessi 2-4 locali uso ufficio. Offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino » A91268

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 46-461.

CERCO locale affitto mq. 50-70 uso ufficio. Telefonare 894-474, ore pasti.

CERCO urgente camera cucina 2 cucina qualsiasi zona. Tel. 585-963.

CONIUGI cercano camera servizio mobiliata o vuota offrendo anche pulizia scale. Telefonare 680-186. A92914

CONIUGI 30enni referenziati cercano alloggetto anche in cambio pulizia scale. Telefonare 692-514. A92528

CHATERZOLA Cernaia 40, cercasi affittare, alloggi grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati. 1122

DIPENDENTE Fiat cerca 2 camere più servizi anche precollinare. Tel. 297-109.

DUE camere tinello servizi cercasi. Telefonare 272 [illegible]. A93156

FAMIGLIA [illegible] cerca casetta con giardino periferia comoda tram. Telefonare 891-744. A92176

FAMIGLIA piemontese cerca alloggetto o due camere qualsiasi zona Torino. Telefonare 281-119 dalle 9 alle 13.

FAMIGLIA 2 persone cerca alloggio casa civile preferenza zona periferica, annesso locale laboratorio luminoso 200 mq. circa. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5011 — Torino ». A92568

FUNZIONARIO Fiat coniugato senza figli affitterebbe salone due camere servizi zona signorile. Telefonare 511-762.

FUTURI sposi cercano affitto camera, tinello, cucinino, bagno. Telef. 531-359.

GIOVANI fratello sorella cercano camera cucina vicinanze via Po, Porta Nuova. Telefonare 70-309, 50-668. A92455

IMPIEGATO Fiat cerca alloggetto 1-2 camere, servizi. Telefonare 594-808.

LOCALE uso magazzino mq. 180-300 cerchiamo. Telefonare 763-674.

PIEMONTESE cerca camera vuota indipendente. Telefonare 587-572.

PIEMONTESE sola, impiegata statale, cerca una camera, cucina, servizi, zona Nizza da corso Vittorio a corso Spezia. Telefonare 375-805. 942

PIEMONTESI dipendenti Fiat cercano camera tinello. Telefonare 388-948.

PRIVATO cerca locale per officina stampaggio Torino, dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5199 — Torino ».

SPOSI cercano alloggio 14.000-16.000 qualsiasi zona. Tel. 42-134, ore 20.

SPOSI piemontesi cercano alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 750-328.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 18 km. da Torino affittasi capannone chiuso e coperto mq. 280 volendo mq. 100 in più luce forza, strada carrozzabile adatto officina meccanica volendo alloggio guardiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ».

A 35.000: 3 camere, cucina, servizi, corso Chieri 23, affitto subito

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-423. 1035

AFFITTANSI cinque locali terreno particolare doppio accesso zona Porta Nuova negozi uffici magazzini liberi subito. Telefonare 287-656, 275-295. A91194

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Tel. 783-720.

AFFITTANSI otto ampi locali piano rialzato zona centrale uso ufficio. Telefonare 761-071. A93249

AFFITTASI alloggio ammobiliato tre camere e servizio zona industriale, eventualmente cedesi mobilio da ammortizzare con affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ». A91742

AFFITTASI due camere servizi termo bagno libero subito. Ghemme 6, telefono 381-838. A91184

AFFITTASI grande negozio con retro Saccarelli 14. Telefonare 553-665.

AFFITTASI grandioso locale uso negozio esposizione su corso centralissimo. Adiacente. Telefonare 33-358 ore ufficio.

AFFITTASI in casa nuova alloggio signorile sei camere più bellissima cucina, due bagni, due ingressi, due scale, due ascensori due garages, secondo piano corso Principe Eugenio 36. Telefonare 798-573, ore ufficio A91907

AFFITTASI libero grande alloggio 2 camere servizi centralissimo. Telefonare 520-136. A92020

AFFITTASI magazzino 300-600 mq. e negozi, pronti subito. Tel. 597-009.

AFFITTASI Mirafiori vasto seminterrato luminosissimo, riscaldato, adatto deposito, industria silenziosa. Tel. 591-252.

AFFITTASI negozio grandioso, angolare, quattro aperture, zona grande avvenire, adatto qualsiasi genere, via Guido Reni 213. Telefonare 537-420 1073

AFFITTASI negozio media grandezza con retro, piazzetta Umberto. Rivolgersi portineria del n. 7 A92693

AFFITTASI negozio 3 retri mq. 75, garage con alloggio soprastante due camere cucina entrata bagno. Via Mantova 29. Telefonare 84-662. A91164

AFFITTASI o vendesi via Arcivescovado ufficio o abitazione 8 camere servizi. Telefonare 43-970, ore ufficio

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELLO SPORT

Nella tredicesima giornata del campionato italiano di calcio

La Juventus in una difficile partita oggi allo Stadio contro la Fiorentina

Sicuro il rientro di Sivori - Charles deciderà stamane se scendere in campo - Il gallese ha avuto uno stiramento muscolare e proverà all'ultimo momento le sue condizioni - Nuove voci sulla possibilità del trasferimento di Castelletti alla società bianconera

La Juventus nella tredicesima giornata del campionato italiano di calcio incontra oggi allo Stadio la Fiorentina in una partita di notevole valore, sia per i toscani, che stanno inseguendo l'Inter capolista, sia per i torinesi, i quali vogliono affrettarsi a risalire in classifica.

Come tante volte in questa stagione anche ieri Parola, a chi lo interrogava sulla formazione per l'importante confronto con la Fiorentina, doveva rispondere: «Non so ancora quale squadra potrò schierare». E continuava: «Non è che voglia nascondere una decisione già presa; purtroppo non conosco le condizioni di Charles, e soltanto all'ultimo momento potrò disporre di conseguenza».

Per la Juventus Charles rimane il grosso interrogativo della partita. Il gallese come è noto si è infortunato mercoledì durante la gara con il Partizan. Aveva promesso ai dirigenti ed ai tecnici di «provare» ieri mattina, ma — ancora leggermente sofferente per lo stiramento — ha preferito rinviare a stamane il collaudo definitivo nella speranza di un improvviso miglioramento. E' stato logicamente accontentato, e così la formazione della squadra resta da definire.

Parola terrebbe a Charles, e lo conferma senza mezzi termini: «Considero l'incontro con la Fiorentina molto difficile, Charles darebbe un po' d'ordine alla difesa che negli ultimi tempi mi è parsa un po' sbandata. Ma Charles non sta bene, il malanno è di natura muscolare; occorre quindi essere molto cauti per evitare un possibile aggravamento. La logica direbbe di lasciare il gallese in tribuna». Il ragionamento di Parola fila, ma come sostituire John? E' veramente un grosso problema, tanto più che Bercellino non è in grado di scendere in campo, e gli elementi adatti a questi compiti non sono molti. Potrebbe giocare Garzena, potrebbe essere scelto Sarti con Bozzao terzino sinistro. Sono ipotesi queste, semplici probabilità, perché il tecnico responsabile non ha voluto dire nulla.

La presenza o meno di Charles getta i dubbi anche sull'attacco. Con il gallese in campo Rosa dovrebbe stare in tribuna per necessità di regolamento; senza Charles, Rosa verrebbe incluso senza dubbio alcuno come mezz'ala destra; a sinistra ci sarà Sivori, Mora indosserà la maglia numero 7 e Nicolè e Stacchini completeranno il quintetto. I punti fermi della squadra sono: Anzolin, Emoli, Leoncini, Mazzia, Mora, Nicolè, Sivori e Stacchini. Tutto il resto... dipende da Charles.

Per una Juventus con tutti questi guai l'incontro con la Fiorentina si presenta molto difficile. La squadra toscana è in periodo di vena, da cinque settimane non perde, ha superato il Milan con il netto punteggio di 5 a 2, vanta Hamrin in testa alla classifica dei marcatori con 10 reti. In breve la Fiorentina è in piena forma. La tradizione non è favorevole ai «viola», ma la incompleta Juventus di oggi dovrà far ricorso a tutte le sue forze per contrastare il passo ai fortissimi rivali. Non ha torto Parola nel lamentarsi dei troppi infortuni. In questo momento la possibile assenza di Charles potrebbe essere determinante.

I toscani dicono che l'incontro con i bianconeri deve essere il trampolino per il lancio definitivo sulla strada dell'inseguimento all'Inter. I torinesi pensano: guai a perdere ancora altro terreno: potremmo presto trovarci nei guai. Nelle opposte tesi sta un valido motivo di interesse.

Hidegkuti non ha avuto difficoltà a confermare che giocheranno gli stessi uomini della ultima giornata di gara. Sulla tattica (oggi è di moda) il tecnico ungherese è stato assai più reticente: «Dipenderà dallo schieramento della Juventus», ha risposto. E' certo comunque che Dell'Angelo e Marchesi, i due uomini-chiave del gioco di centrocampo, saranno proiettati in avanti contro una Juventus debole in difesa, oppure rimarranno prudentemente in zona di copertura se i bianconeri tentassero l'impresa dello sfondamento in forze.

Castelletti è con la comitiva ma non giocherà. L'esclusione del terzino è stata esplicitamente richiesta dalla direzione della società, e questo alimenta le voci di un possibile trasferimento dell'atleta che ha più volte rivestito la maglia azzurra. Nessuno tra i dirigenti che accompagnano la squadra toscana è in grado di confermare se siano in corso trattative, ma indiscrezioni di buona fonte accennano che il passaggio di Castelletti alla Juventus è tuttora possibile.

Per una questione di riserbo e si potrebbe dire di buon gusto in fatto di sportività, non si è parlato ieri di questo e neppure se ne parlerà oggi, tanto più che gli esponenti fiorentini — incaricati di portare a termine il contratto — si trovano attualmente a Barcellona per «visionare» Seminario, una mezz'ala che dovrebbe appunto entrare nella famiglia «viola». Concluso l'affare Seminario, i responsabili toscani tornerebbero in volo a Torino per cedere Castelletti alla Juventus. Come abbiamo già detto si tratta di voci che non hanno avuto conferma né da una parte né dall'altra. Rimane il fatto che Castelletti anche oggi verrà lasciato fuori squadra per renderlo appunto «cedibile» a norma di regolamento.

L'interessato non dice niente; attende fiducioso... Lunedì Castelletti partirà con i suoi attuali compagni per Vienna, giocherà mercoledì contro il Rapid nella gara valevole per la «Coppa delle Coppe», poi — se tutto andrà a buon fine — verrà a Torino. Bisogna pertanto attendere.

g. acc.

Juventus: Anzolin; Garzena o Emoli, Sarti o Bozzao; Emoli o Mazzia, Charles o Garzena o Sarti, Leoncini; Mora, Rosa o Mazzia, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Fiorentina: Sarti; Malatrasi, Robotti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Arbitro: Genel di Trieste.

Inizio: ore 14,30.



Il capo-cannoniere del campionato Hamrin (a destra) con i giocatori della Fiorentina Robotti e Castelletti (al centro): si dice che quest'ultimo passerà alla Juventus

Un minuto di silenzio per i caduti di Kindu

Milano, 18 novembre.

Durante il primo tempo di tutte le partite in programma per domani sui campi di qualsiasi categoria gli arbitri faranno osservare un minuto di raccoglimento a ricordo dei tredici aviatori italiani caduti nell'eccidio di Kindu.

Partite odierne e arbitri

Serie A - 13ª giornata

Atalanta (15) - Mantova (11). Arbitro: Reversi.
Bologna (18) - Venezia (9). Arbitro: Politano.
Inter (19) - Lanerossi (11). Arbitro: Sebastio.
Juventus (10) - Fiorentina (18). Arbitro: Genel.
Padova (6) - Milan (15). Arbitro: Di Tonno.
Palermo (10) - Lecco (8). Arbitro: Samani.
Roma (15) - Torino (16). Arbitro: Lo Bello.
Spal (11) - Sampdoria (14). Arbitro: Campanati.
Udinese (3) - Catania (10). Arbitro: Grignani.

Il rappresentante del Chelsea ha rinunciato

Greaves al Tottenham dopo movimentate trattative

Il Milan ha finito per guadagnarci rivendendo a 185 milioni l'estroso attaccante che era stato pagato 160 milioni
Il giocatore ha tirato un libro in testa ad un fotografo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 novembre.

Il «caso Greaves» si è finalmente concluso a tarda sera con l'aggiudicazione del giocatore al Tottenham per una cifra che si aggirerebbe sulle 106 mila sterline, corrispondenti a 185 milioni di lire. Molte complicazioni sono ancora sorte dopo le innumerevoli precedenti vicende che alla fine avevano indotto a trasferire da Londra a Milano la prosecuzione delle trattative. A causa della fitta nebbia l'aereo personale del presidente rossonero in arrivo da Roma ha dovuto atterrare all'aeroporto della Malpensa anziché a Linate, subendo alcune ore di ritardo.

L'attesa dei rappresentanti del Chelsea e del Tottenham, del giocatore e dei numerosi giornalisti italiani e stranieri convenuti stamane presso la sede del Milan si è protratta a lungo. Poi, nel tardo pomeriggio, lo stato maggiore del Milan, composto dal presidente Andrea Rizzoli, dai due vice-presidenti dott. Carraro e Spadacini e dal segretario Passalacqua, ha convocato i due general managers Battersby, del Chelsea, e Nicholson, del Tottenham, presso la sede della Lega Nazionale, dove il presidente rossonero ha preso atto delle offerte fatte per iscritto dai due clubs inglesi.

Evidentemente qualcosa deve essersi inceppato perché ad un certo momento sono intervenuti nella trattazione anche il dott. Pasquale, presidente della Lega Nazionale e lo stesso Greaves. Le discussioni si sono protratte fino alle ore 22, anche dopo che il general manager del Chelsea aveva abbandonato la partita.

Si è appreso più tardi che l'emissario del Tottenham, rimasto libero del campo, aveva tentato di fare marcia indietro anche per certe questioni di dettaglio, tanto che verso le 21,30 le due parti in causa erano giunte sull'orlo di rompere le trattative. Greaves è apparso sempre assai nervoso e ha persino scagliato un libro contro i fotografi che tentavano di ritrarlo. Il Milan aveva speso circa 160 milioni di lire per avere l'attaccante inglese; perciò la gara ingaggiata dal Chelsea e dal Tottenham per assicurarsi l'opera del giocatore conteso ha finito con l'essere economicamente vantaggiosa per la società rossonera. La cifra esatta dell'affare non è stata tuttavia precisata in forma ufficiale; ma poiché le due offerte oscillavano sulle 100 mila sterline, non è difficile intuire come il Tottenham l'abbia spuntata per poco. Greaves lascerà probabilmente Milano lunedì prossimo.

Tra le clausole del nuovo contratto (che sarà redatto nelle versioni italiana e inglese solo domani) risulta che l'attaccante inglese non potrà mai più giocare per una società italiana.

Leo Cattini

Berruti alla Carpano

Berruti gareggerà il prossimo anno con la maglia bianconera della Carpano. La notizia si è diffusa ieri improvvisamente a Torino dopo un colloquio che il campione olimpionico dei 200 metri ha avuto in giornata con i responsabili del Gruppo Sportivo torinese. Se le trattative dovessero andar a buon fine (e, a quanto sembra, un accordo dovrebbe esser raggiunto senza eccessiva difficoltà), la Carpano, accanto alla già celebre sezione ciclistica creerebbe una sezione atletica leggera, che avrebbe in Livio il brillante capitano. Una decisione definitiva sarà presa entro una quindicina di giorni.

I bianconeri nella Coppa dei Campioni giocheranno a Torino con il Real Madrid

L'estrazione a sorte ieri a Milano - Ancora da decidere la data dell'incontro per i quarti di finale - Gli spagnoli vorrebbero disputare le gare in gennaio-febbraio - Il Tottenham affronterà la vincente tra Servette e Dukla di Praga

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 novembre.

La Juventus incontrerà il Real Madrid nei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Il sorteggio degli accoppiamenti, per le squadre rimaste in gara nell'interessante torneo, è avvenuto nel corso di una riunione tenuta oggi a Milano dall'apposita commissione di organizzazione. Il sorteggio, cui hanno assistito i delegati ufficiali delle società interessate, tra i quali il vicepresidente della Juventus Remo Giordanetti e il dirigente spagnolo Saporta, ha dato il seguente esito:

Standard di Liegi - vincente Vorwaert (Germania Orientale) - Glasgow Rangers (Scozia);
Juventus - Real Madrid;
vincente Servette Ginevra (Svizzera) - Dukla Praga (Cecoslovacchia) contro Tottenham Hotspurs (Inghilterra);
vincente Nürnberg (Germania Occidentale) - Fenerbhace (Turchia) contro Benfica di Lisbona (Portogallo).

Secondo quanto stabilito, le partite dei quarti di finale (andata e ritorno con eventuale terzo incontro di spareggio in campo neutro) dovranno essere disputate entro il 28 febbraio 1962. Tale disposizione sarà inderogabile, dovendo la Coppa dei Campioni terminare con la finale del 2 maggio, in rapporto alle esigenze delle Federazioni le cui nazionali dovranno partecipare al turno decisivo dei campionati mondiali in Cile. Se per una ragione qualsiasi una società non potrà disputare una delle partite dei quarti di finale sul proprio terreno o su un altro campo della sua stessa nazione, l'incontro dovrà essere giocato in uno stadio di un altro Paese, ma sempre entro il termine previsto del 28 febbraio 1962.

Al termine della riunione Giordanetti e Saporta hanno avuto un primo scambio di idee circa la data dell'incontro Juventus-Real Madrid. Il dirigente madrileno ha fatto sapere che la sua società intenderebbe giocare verso la fine di gennaio o i primi di febbraio: tenendo conto dell'importanza dell'avvenimento un tale periodo converrebbe anche al club bianconero. In febbraio infatti il tempo ha più probabilità di essere buono che non in dicembre e una bella giornata agevolerebbe l'afflusso degli spettatori. Una decisione in merito comunque sarà presa solo più tardi avuto riguardo ai rispettivi impegni di campionato.

La partita tra Juventus e Real Madrid assume una particolare importanza non solo per il nome che le due società hanno in campo internazionale, ma anche perché la squadra spagnola è la grande favorita — per classe e per tradizione — del più prestigioso dei tornei. La Coppa dei Campioni, che pone a confronto le migliori formazioni di «clubs» di tutto il Continente, fu istituita nel 1955. Da allora se ne sono disputate sei edizioni e due sole squadre sono riuscite ad iscrivere il loro nome nell'albo d'oro della competizione: il Real Madrid, vittorioso per cinque volte consecutive, e il Benfica, campione attuale.

Entrare in finale nella Coppa dei Campioni è un'impresa sportiva di alto prestigio, una impresa che in Italia è riuscita soltanto a due squadre: alla Fiorentina nel 1956-57 ed al Milan nella stagione successiva. Nel 1955-56 secondo giunse il Reims (Francia), nel 1958-59 ancora il Reims, nel 1959-60 l'Eintracht (Germania) e lo scorso anno il Barcellona. Dal 1955 ad oggi la Juventus è stata tre volte campione d'Italia ed è quindi questa la terza volta che la squadra bianconera tenta l'avventura nella competizione. Nelle due precedenti occasioni la compagine torinese, preoccupata piuttosto di conservare le proprie energie per difendere con successo lo scudetto in campionato, partecipò al torneo senza la necessaria convinzione. Fu eliminata la prima volta nel 1958-59 dal Wiener (vinse l'incontro di andata per 3 a 1 e perse quello di ritorno per 7 a 0) e successivamente nel 1960-61 dal CDNA di Sofia (ancora una vittoria nel primo incontro a Torino - 2 a 0 - e sconfitta sul campo avversario - 4 a 1).

Oggi la situazione è cambiata. La Juventus, staccata ormai di nove punti dalla capolista Inter, e quindi con più limitate ambizioni in campionato, punta molto sulla Coppa dei Campioni. I precedenti confronti con il Panathinaikos e con il Partizan hanno dimostrato chiaramente le intenzioni dei bianconeri. La sorte però non è stata troppo favorevole con i campioni d'Italia, dal momento che ha posto loro di fronte, fin dai quarti di finale, la compagine più forte del torneo. Il pubblico torinese avrà comunque un'occasione senza precedenti per assistere ad un grande confronto, per ammirare finalmente sul campo (e non solo più per televisione) il gioco del grande Di Stefano, di Puskas, di Santamaria, del velocissimo Gento, gli uomini che hanno fatto del Real Madrid la squadra più famosa del mondo.

Le «casacche bianche» hanno vinto in Spagna sette scudetti, di cui cinque nel dopoguerra; hanno vinto nove volte la Coppa spagnola, sono stati gli incontrastati dominatori della Coppa dei Campioni, hanno costituito, sui campi di tutto il mondo, il più forte motivo di richiamo per il pubblico; posseggono uno stadio capace di ospitare centoventicinquemila persone, un'organizzazione sociale potentissima.

In questa Coppa dei Campioni il Real Madrid ha già sconfitto gli ungheresi del Vasas per 2 a 0 a Budapest e per 3 a 1 sul proprio terreno, quindi i danesi dell'Odense per 3 a 0 in casa loro e per 9 a 0 a Madrid. L'incontro con la Juventus rappresenta per i madrileni il più duro ostacolo incontrato quest'anno sulla via della riconquista della «loro» Coppa.

p. v. g.



Nella sede della Lega, l'estrazione a sorte per la Coppa

Law e Baker a confronto con Lojacono e Angelillo allo Stadio Olimpico nella gara Roma-Torino

Interessante iniziativa della società giallorossa: in mattinata prezzi ridotti per gli spettatori che vorranno incoraggiare il tentativo del marciatore Pamich per battere il record italiano dei 50 km - Chi assiste alla prova atletica potrà poi fermarsi per la partita di calcio - Arbitrerà Lo Bello

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 novembre.

Torino e Roma non annunciano novità nelle formazioni: sia i giallorossi che i granata scenderanno in campo nello schieramento previsto. Due piccolissimi dubbi, sorti in mattinata, sono stati subito diradati: Losi che, com'è noto, aveva accusato nella nottata scorsa un leggero attacco febbrile è completamente ristabilito e sarà presente domani; Bearzot, che era rimasto a riposo per lombaggine, appariva oggi in piena salute.

I giallorossi, dopo un leggerissimo allenamento atletico sostenuto questa mattina alle «Tre Fontane», si sono trasferiti in ritiro in un albergo.

Intanto si prevede per l'incontro di domani un «pienone»: e ciò anche per la interessante iniziativa del presidente della Roma Gianni. D'accordo con la Fidal si è stabilito di concedere a quegli spettatori che vorranno assistere al tentativo di Abdon Pamich di battere il record italiano dei 50 km. una sensibile riduzione sul prezzo dei biglietti di ingresso alla partita, limitatamente ai settori della curva sud e della tribuna Tevere numerata. Naturalmente l'iniziativa della Roma tende ad assicurare al forte marciatore triestino un pubblico d'eccezione. Gli spettatori che affluiranno all'Olimpico fra le 9 e le 11 pagheranno: 250 lire il biglietto di curva; e 800 lire la tribuna Tevere, con la facoltà di assistere anche a Roma-Torino.

I tifosi giallorossi sperano di vedere domani un grande incontro, credono nella vittoria dei loro beniamini, ma temono il Torino. Da squadra-rivelazione, quella di Santos ha assunto pian piano il ruolo di compagine di rango, forte del suo gioco dinamico e aggressivo e dei suoi atleti di classe Law, Baker, Ferrini, Cella e dei giovani scattanti e veloci che ne costituiscono l'intelaiatura. I due stranieri sono i punti di forza della compagine, due vere stelle. Lo scozzese in Italia ha trovato finalmente il terreno per sollevarsi al livello dei «grandi», oscurando la fama di molti altri stranieri ingaggiati durante l'ultima irrequieta campagna acquisti.

Persino la popolarità di Greaves, che in Inghilterra era quotato molto al di sopra di Law, è stata ben presto soffocata da quella crescente dello scozzese che è riuscito a restituire al Torino l'antico prestigio. Baker, dal canto suo, è un uomo-goal; è una vecchia conoscenza dei tifosi capitolini che già lo videro all'opera nell'Hibernian, durante la disputa della «Coppa delle Fiere», e ha già messo in mostra più di una volta le qualità di marcatore che ne fecero in Inghilterra il rivale di Hitchens. E' un giocatore freddo e incostante, capace però di galvanizzarsi al primo successo conseguito. Losi lo dovrà controllare con particolare cura, mentre Pestrin ha ricevuto l'incarico di seguire Law (in campo opposto sarà Ferrini a seguire come un'ombra il «regista» Angelillo) nelle sue evoluzioni.

Ci sarà poi un altro motivo che attirerà i tifosi sugli spalti: ritorna infatti all'Olimpico l'ex giallorosso Luciano Panetti, convinto di poter dimostrare ancora tutta la sua bravura. Il portiere granata disputerà una partita polemica.

Sarà dunque quella di domani una partita interessante, una partita che, crediamo, si risolverà a centro campo. Quella delle due squadre che riuscirà a comandare il gioco nel settore centrale del terreno di gara avrà quasi sicuramente la vittoria. Prevarranno i giovani Law e Ferrini, l'esperto Bearzot e il volenteroso Cella, oppure i due «nazionali» Lojacono (in forma smagliante) e Angelillo insieme al «maratoneta» Pestrin e al classico Carpanesi? Dare una risposta a questo interrogativo significherebbe indicare probabilmente il risultato dell'incontro.

La partita sarà diretta da Lo Bello, ed avrà inizio alle 14,30.

g. n.

Roma: Matteucci; Fontana, Corsini; Carpanesi, Losi, Pestrin; Orlando, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Law, Baker, Ferrini, Crippa.



All'Olimpico il marciatore Pamich tenterà di battere il record italiano dei 50 km. (4 ore 35'55''6) e sarà incoraggiato anche dai tifosi del calcio i quali potranno assistere alla prova prima della partita Roma-Torino

La crisi del Torino

L'esecutivo risponde a Morando

Il Comitato Esecutivo dell'A. C. Torino ha preso conoscenza delle dichiarazioni rese alla stampa dal comm. Morando in contrasto con quelle in precedenza fatte in consiglio nelle riunioni del 7 e dell'11 novembre e nella lettera di dimissioni del 10 novembre u. s. Il C. E., pur essendo in grado di contestare e documentare l'inesattezza di molte asserzioni fatte dal comm. Morando od a lui attribuite, ritiene pregiudizievole il protrarsi di polemiche che danneggiano la regolare conduzione del sodalizio e della squadra.

Pertanto il C. E.:

assicura che si adopererà per creare un'atmosfera di distensione e collaborazione tra i Dirigenti e tra i Soci;

assume, di fronte agli sportivi, l'impegno di continuare l'opera di progressivo potenziamento della squadra, pur non deflettendo dagli indispensabili criteri di oculata amministrazione;

porge un particolare incitamento agli atleti granata ed al loro allenatore, cui rinnova affettuosa stima e fiducia, confidando che in questa circostanza si esprimano la sincera comprensione e l'appoggio dei sostenitori e della stampa sportiva.

Oggi Jugoslavia-Austria sarà trasmessa per tv

Zagabria, 18 novembre.

La nazionale A di calcio della Jugoslavia, affronterà domani a Zagabria la squadra dell'Austria. L'incontro sarà trasmesso in cronaca registrata sulla rete televisiva italiana alle ore 18,45. Nella formazione jugoslava sono stati inclusi alcuni giocatori del Partizan, il recente avversario della Juventus nella Coppa dei Campioni, come il portiere Soskic e l'attaccante Cebinac.

Verso la conclusione la stagione all'ippodromo torinese

Cytheria favorita nel premio Eridano di galoppo

Sei cavalli alla partenza - Altre sette competizioni in programma

Oggi all'ippodromo del galoppo — inizio alle ore 14 — verrà corsa l'ultima prova importante della stagione, il Premio Eridano (L. 2.000.000, metri 1400), corsa che dovrebbe mettere a confronto i puledri di due anni con i cavalli più anziani: la presenza di due ottimi «anziani» quali la francese Cytheria e Gray Ghost, ha fatto però scomparire dalla corsa tutti i «due anni».

Al Premio Eridano parteciperanno quindi sei cavalli, e precisamente: Cytheria (57 ½ J. Deforge), Ciacola (56 A. Vinci), Testo (61 G. Frontini), Ardora (61 E. Camici), Cecilia (59 A. Di Nardo), Gray Ghost (59½ L. Milani); da notare fra i partenti Cecilia, vincitrice di questa stessa corsa nel 1960. La scelta dei favoriti è circoscritta fra Cytheria e Gray Ghost.

Altre sette prove completano il programma; due di esse sono riservate ai saltatori. Ecco i partenti: *Premio Palazzo Carignano (L. 600.000, m. 2400):* Piero Pinson 58, Alhambra 54, Perok 59. *Premio Venaria Reale (L. 600.000, m. 3600, siepi):* Tabarro 67, Tucson 72, Torrentius 66, Dardo 65, Brooklyn 64. *Premio Società Ippica Torinese (gentlemen, L. 350 mila, m. 4000, cross country):* Romantique 72, Merry Marcus 74, Caramanico 65, Lokifepasch 67, Pernada 67, Xaco 70, Visnù 70, Sartre 67. *Premio Valli Torinesi (L. 400.000, m. 1600):* Orion 49½, Swank 56½, Amaranthus 52, Springhilla 49, Susegana 46½, Anassimandra 43. *Premio Rivista Ippica (gentlemen, L. 300.000, m. 2400):* Arielle 69, Aberall 63, Toscano 66, Neria 71½, Leba 71, Ksarino 65, Monguelfo 65, Maleo 68. *Premio Giaveno (L. 300.000, m. 1500):* Annibale 52, Orchidée 43, Vinovo 53½, Indiscrète 49½, Florido 53, Pobiel 53½. *Premio Monte Musinè (L. 350.000, metri 1300):* Faeto 55½, Acos 55, Douce Etoile 54½, Cornelie 54, Aiello 51½, Guess 51, Pasiano 50½, Tacagno 49½, Satana 48, Ilearia 48, Cassala 47½, Loriana 48, Calcara 47½.

I favoriti: Premio Palazzo Carignano: Perok-Piero Pinson; Premio Venaria Reale: Torrentius-Tabarro; Premio Società Ippica Torinese: Lokifepasch - Sartre - Romantique; Premio Valli Torinesi: Swank-Susegana: Premio Eridano: Cytheria-Gray Ghost; Premio Rivista Ippica: Leba-Neria-Maleo; Premio Giaveno: Vinovo-Indiscrète; Premio Monte Musinè; Cassala-Acos-Faeto

Allo stadio di via Frejus questa mattina, con inizio alle 10,30, il Cenisia affronta il Cimano in un incontro valevole per il campionato piemontese dilettanti girone B.

«Derby» di basket a Torino tra C. S. Fiat e Autonomi

Oggi a Torino e a Biella sono in programma importanti competizioni cestistiche nel settore femminile ed in quello maschile. A Torino, nella Palestra di viale Dogali, alle 14,45, si svolgerà il tradizionale «derby» cittadino tra le cestiste del C. S. Fiat e quelle dell'Autonomi Oreal; due compagini che, alla vigilia della terza giornata di campionato si trovano appaiate al comando della classifica. L'incontro si preannuncia combattutissimo.

A Biella invece, per il massimo campionato maschile, si avrà l'atteso confronto tra la Biellese e il Simmenthal, capolista. Infine, ancora a Torino, sempre nella Palestra di viale Dogali, con inizio alle 17,30, per il torneo maschile di serie A saranno di fronte il G. S. Riv e All'Onestà.

Borse economia e finanza

Da giovedì prossimo all'esame del Comitato per la ricostruzione

Per le aree depresse del Centro-Nord un piano quinquennale di 350 miliardi

E' stato preparato dal ministro Pastore - Previsti 100 miliardi per opere pubbliche, 60 per crediti e sgravi fiscali alle piccole aziende - Gli altri stanziamenti per il turismo, l'istruzione professionale, i bilanci comunali, le trasformazioni fondiarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

L'incremento del reddito nazionale è continuo e abbastanza costante. Si prevede che sarà almeno del 5 per cento per ciascuno degli «anni sessanta», in modo che gli attuali 18 mila miliardi di reddito nazionale lordo (ai prezzi di mercato) cresceranno via via, fino a raggiungere, nel 1970, i 30 mila miliardi. Si arriverà cioè, come ha dichiarato l'on. Pella, a triplicare il reddito lordo prebellico (calcolato, naturalmente, in lire d'oggi): il che appare quasi favoloso.

Ma lo sviluppo economico del paese non potrà essere disgiunto da una sempre migliore distribuzione del benessere. E, a questo scopo, si sta elaborando un piano quinquennale che prevede un massiccio intervento straordinario nelle aree depresse del Centro-Nord per complessivi 350 miliardi di lire.

L'on. Pastore, che ha il merito di aver definito, dopo lunghi studi, i criteri informatori di questo piano, pensava, in verità, ad un piano decennale per l'attuazione del quale si sarebbero dovuti stanziare mille miliardi di lire. I custodi dell'erario l'hanno indotto a ridimensionare il primitivo progetto.

Prima di indicare le linee del piano quinquennale va precisato che il comitato dei ministri per le opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale affidò ad un gruppo di lavoro, guidato dal prof. Curato, il compito di effettuare gli studi per vincere, se così si può dire, quei minori fenomeni di sottosviluppo che investono ancora alcune provincie delle regioni centro-settentrionali.

Negli ultimi anni, purtroppo, il rapido sviluppo delle zone più industrializzate ha accentuato talune situazioni di squilibrio determinando, in vaste aree, un abbassamento generale del reddito con conseguenti rilevanti fenomeni di esodo. Di fronte a ciò s'è concluso che il ritardo di nuovi massicci interventi nelle «aree suscettibili di sviluppo» ed in quelle «a risorse marginali», sarebbe esiziale.

Le linee del piano saranno prese in esame, a partire dal 23 novembre, dal comitato interministeriale della ricostruzione (Cir). I 350 miliardi andrebbero così impiegati. Cento miliardi per la realizzazione di opere pubbliche da programmarsi, nelle aree a risorse marginali, per sostenere e potenziare le attività economiche veramente vitali. Sessanta miliardi — sempre in un quinquennio — per agevolazioni creditizie e fiscali, al fine di facilitare al massimo le piccole iniziative, industriali ed artigianali, che si stabiliscano nelle aree depresse e che provvedano ad ampliamenti ed ammodernamenti di impianti già esistenti.

Il piano prevede, poi, 50 miliardi di lire per interventi atti allo sviluppo del turismo, come contributi a fondo perduto e in conto interessi ad iniziative, anche di limitate dimensioni, nei campi delle attrezzature ricettive e in quello più ampio dei servizi.

Saranno inoltre previsti 45 miliardi di lire a favore dei bilanci comunali. Si rimborseranno gli oneri che sarebbero a carico delle amministrazioni comunali durante il periodo di attuazione del piano, per la manutenzione di strade non statali, per l'assistenza farmaceutica e scolastica, per gli ammortamenti di mutui contratti in occasione di spese eccezionali e calamità naturali.

Alla realizzazione di opere infrastrutturali per la localizzazione industriale, solo nelle aree suscettibili di sviluppo, saranno destinati 35 miliardi, mentre a 25 assommeranno i miliardi di lire per i centri di assistenza tecnica a favore degli imprenditori di ogni ramo di attività economica.

Agli interventi per l'assistenza sociale e la preparazione professionale si destineranno 20 miliardi di lire. La somma consentirà l'organizzazione di corsi straordinari di formazione e di addestramento professionale, nonché un'azione di sostegno delle istituzioni scolastiche con attrezzature complementari quali mezzi di trasporto per gli allievi, borse di studio, ecc.

Infine, nel piano, si prevedono 10 miliardi per contributi alle industrie silvo-pastorali e altri 10 per contributi sugli interessi per l'artigianato. Nelle aree depresse del Centro-Nord appare particolarmente importante favorire la valorizzazione industriale dei prodotti del bosco e del pascolo, non solo attraverso la prima trasformazione, ma anche mediante le industrie di ulteriore trasformazione e che non godono se non di facilitazioni nel pagamento degli interessi dei mutui contratti: il piano prevede contributi a fondo perduto, fino ad un massimo del 30 per cento, che dovrebbero cumularsi con il concorso sugli interessi.

Circa le iniziative artigianali si prevede la riduzione dal 3% al 2% del tasso di interesse del credito artigiano, praticato dall'Artigiancassa, e la proroga a 10 anni della massima durata del mutuo, fissata attualmente in cinque anni.

Il piano, le cui linee informatorie hanno trovato l'adesione di molti parlamentari del Centro-Nord, tra cui il senatore Medici, prevede pure nuovi criteri per la delimitazione delle zone depresse.

Vittorio Statera

Presentata a Roma

Carta dell'utilizzazione del suolo d'Italia

Roma, 18 novembre.

E' stata presentata a docenti, studiosi, economisti e tecnici agricoli la «Carta dell'utilizzazione del suolo d'Italia», redatta per conto dell'Istituto nazionale di Economia agraria dai professori Antonietti e Vanzotti, rispettivamente ordinari delle Università di Bologna e di Padova.

Nell'illustrare la nuova opera, che segue a breve distanza la «Carta dei tipi di impresa», il presidente dell'Inea, sen. Medici, ha osservato che essa fa parte del programma inteso a fornire una serie di carte rappresentative dei più salienti aspetti della nostra agricoltura. Redatta sulla base dei dati dell'Istituto centrale di statistica, dei rilievi del catasto terreni e delle preziose notizie fornite dalla Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, la «Carta» è completata da informazioni locali, con lo scopo di localizzare meglio le diverse utilizzazioni del suolo. A tal fine è stata particolarmente utile la collaborazione degli Ispettorati provinciali e regionali dell'agricoltura e degli osservatori di economia agraria.

«Nel pubblicare questo suo lavoro — ha concluso il sen. Medici — l'Inea si è proposta non tanto di offrire un documento di analisi quanto di contribuire alla migliore conoscenza dell'agricoltura italiana».

I numeri indici sono saliti da 115,18 a 116,48

Lievi miglioramenti in Italia dopo una serie di oscillazioni

Intensa attività, anche dall'estero, durante tutta la settimana, ad eccezione di giovedì - Molto fermi i Buoni del Tesoro - La lira sempre sui massimi - L'oro invariato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 novembre.

Fin dall'inizio di settimana si è sviluppata una intensa attività che, ad eccezione di giovedì, è stata la caratteristica di tutti gli altri giorni. I numeri indici passano da 115,17 di venerdì 10 a 117,22 di mercoledì 15, per ridiscendere a 115,68 il 16 e risalire a 116,48 venerdì 17.

Molto probabilmente si è camminato troppo in fretta i primi due giorni della settimana, anche perché molti operatori hanno pensato di acquistare prima della liquidazione decadale di martedì, in previsione di un inizio del nuovo periodo per contanti a grande andatura. Si è così creata una strozzatura fin dalla metà della seduta di mercoledì, seguita giovedì da una netta reazione sulla debolezza dei mercati esteri e sulle notizie contraddittorie di carattere interno (discorso del governatore Carli alla Giornata del risparmio ed incertezza sulla proposta di legge sulle aree fabbricabili) che hanno provocato qualche vendita di pressione e indotto qualcuno a prudenziali alleggerimenti.

Il rapido succedersi di fasi alterne impedisce movimenti a largo raggio e rende assai difficile il lavoro di piccolo cabotaggio. Si fanno intanto luce operazioni di una certa importanza. Per esempio i siderurgici Iri che sono scambiati abbondantemente con progressi di quota anche notevoli come per la Dalmine e, ad una certa distanza, le Terni e la Italsider. Sono attese a giorni notizie dettagliate sui nuovi progetti societari. Altro titolo attivamente ricercato è la Breda.

I titoli a grande mercato hanno avuto un andamento nervoso, soprattutto la Edison e la Viscosa. Sempre in prima linea, invece, le Assicurazioni Generali in forte ripresa ed assai richieste in chiusura venerdì. Altri valori che si sono distinti per particolare interesse sono stati la Richard Ginori e la Ceramica Pozzi, le due Rinascente, la Lanerossi, la Stet, la Sade, la Caffaro, l'Olivetti (soprattutto nei primi giorni).

Piuttosto incerti, per motivi intuibili, gli immobiliari anche se la Generale Immobiliare continua ad essere oggetto di notevoli scambi. Ancora in sordina gli elettrici, le due Magneti, diversi tessili, mentre Eridania e Distillati hanno dato qualche cenno di risveglio e messo a segno buoni acquisti. Sempre in prima linea la Bastogi, le Pirelli, le Cementir.

Nella consueta riunione settimanale per i titoli «a mercato ristretto» sono da segnalare alcune marcate cedenze per le Setemer e le Assicurazioni Milano privilegiate, mentre il resto rimane pressoché invariato.

Discreta l'attività dall'estero rivolta anche ad arbitraggi fra titolo e titolo e piuttosto favorevole a somiglianza dei diversi mercati internazionali.

Nel comparto del reddito fisso continua l'assestamento e gli scambi sono abbastanza nutriti a prezzi resistenti. Notevole la fermezza dei Buoni del Tesoro. Invariate le cartelle fondiarie.

Nessun mutamento per la lira a mercato ufficiale, sempre sui massimi assoluti; leggermente più calma a mercato libero. Nessun cambiamento sull'oro.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

	10/11	17/11
Finsider	1.644	1.700
Centrale	21.165	21.466
Stet	4.450	4.578
Generali	164.970	170.000
Viscosa	8.444	8.582
Cotini	4.165	4.200
Fiat	3.175	3.183
Edison	6.350	6.257
Sade	1.965	1.967
Sip	1.787	1.800
Olivetti priv.	11.050	11.000
Italcementi	30.150	30.535
Pirelli it.	10.967	10.865
Maggiori variazioni in più		
Unione Manif.	112.700	122.000
Dalmine	3.112	3.482
Breda	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1.310	1.420
Sit	1.600	1.940
Maggiori variazioni in meno		
Ossigeno	4.850	4.650
Caffaro	778	752
Sviluppo	6.203	6.145
Smeriglio	578	545
Monteponi	1.300	1.250

Le immatricolazioni in Italia, nei confronti dell'ottobre del 1960

Il 40 per cento in più di automobili nuove entrate in circolazione il mese scorso

Nuovi veicoli immatricolati presso il Pubblico Registro

Tipo veicolo	Ottobre 1961
Autovetture	42.881 (+ 39,5%)
Autobus	126 (+ 8,1%)
Autocarri	4.098 (invar.)
Motocicli	18.088 (— 14,5%)
Motocarri	3.828 (+ 11,8%)

Tipo veicolo	Primi 10 mesi '61
Autovetture	415.124 (+ 23,8%)
Autobus	1.812 (— 18,5%)
Autocarri	44.297 (+ 40,6%)
Motocicli	261.088 (— 6,5%)
Motocarri	31.781 (+ 14,3%)

La cifre fra parentesi indicano le percentuali di variazione in più o in meno rispetto al corrispondente periodo del 1960.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Mese buono in complesso, quello di ottobre, per l'industria automobilistica: l'immatricolazione di nuove autovetture ha segnato infatti, rispetto al corrispondente mese del 1960, un incremento di quasi il 40 %; congiuntura favorevole e Salone torinese aiutando, non appare traguardo impossibile per fine dicembre il collocamento sul mercato italiano di mezzo milione di automobili, circa centoventimila in più del 1960, che pure fu — in questo campo — un anno primato.

Più incerto, invece, è il giudizio per quanto riguarda l'industria motociclistica: se la vendita di veicoli per il trasporto di merci procede su livelli soddisfacenti, non altrettanto si può dire per quello dei popolarissimi «scooters»: si tratta di un regresso occasionale oppure della conseguenza inevitabile della elevazione dei redditi medi che induce molti a «saltare», nella corsa alla motorizzazione individuale, la fase delle «due ruote»? E' una domanda assai interessante, alla quale tuttavia si potrà rispondere solo fra qualche tempo. **ar. b.**

Soddisfatti gli americani delle automobili europee

Washington, 18 novembre.

Secondo una inchiesta compiuta dalla associazione nazionale dei commercianti di automobili (Nada), circa la metà degli americani che acquistarono automobili europee negli anni dal 1956 al 1958 hanno dato nuovamente la loro preferenza alle marche straniere quando hanno acquistato la loro successiva vettura.

Il 54 per cento di coloro i quali acquistarono vetture di importazione, le guidano ancora e si tratta di una percentuale molto alta, dati gli usi americani di cambiare macchina molto spesso. Di coloro che non hanno più la medesima vettura, il 51 per cento ha acquistato un'altra vettura d'importazione, della medesima marca oppure di altra marca straniera, il 25 per cento ha acquistato una «compatta» americana e il 24 per cento ha acquistato una vettura americana del tipo normale.

Dall'inchiesta è risultato inoltre che gli automobilisti i quali guidano ancora la medesima vettura d'importazione acquistata nel periodo coperto dallo studio, cioè dal 1956 al 1958, sono molto soddisfatti della economia nel consumo di benzina e della facilità con cui possono parcheggiare.

Nella sua inchiesta effettuata su 10 mila acquirenti di macchine d'importazione, l'ufficio ricerche della Nada ha riscontrato che il 81 per cento intendeva acquistare un'altra vettura nei successivi sei mesi.

In tale gruppo il 48 per cento ha risposto che la sua prossima vettura sarebbe stata una nuova vettura d'importazione, il 81 per cento che avrebbe acquistato una compatta di costruzione americana.

Andamento prezzi delle materie prime

Piombo e zinco in ribasso - Stagno, gomma e cotone deboli - Lana, iuta e rame in rialzo - Cereali irregolari

COTONE — La tendenza accenna ad invertirsi. Il Middling disponibile, in leggera flessione, scende dalla quotazione di 35,65 cents per libbra (491 lire il chilo) immutata da varie settimane, a 35,60 cents per libbra (490 lire il chilo), mentre le consegne a termine sviluppano una tendenza leggermente più sostenuta. Chiusure di venerdì: consegna dicembre 34,31 (472 lire), consegna marzo 35,05 (482 lire), consegna maggio 35,35 (487 lire).

Secondo il 5° rapporto del Dipartimento dell'Agricoltura che si può considerare pressoché definitivo, la produzione americana di cotone per il 1961 viene calcolata in 14.540.000 balle da 500 libbre, 270.000 balle di più del raccolto effettivo del 1960.

LANA — Al mercato di Londra l'attività continua ad essere scarsa. Tuttavia, dopo un'apertura di settimana debole, i merinos hanno segnato qualche frazione di guadagno, chiudendo per consegna dicembre e gennaio a 95 e 3/4 pence per libbra (1585 lire il chilo), e per consegna gennaio-marzo a 99 pence (1596 lire il chilo).

JUTA — La tendenza al rialzo manifestatasi già verso la fine della scorsa settimana si è accentuata in questi ultimi giorni e sul mercato inglese sono stati registrati aumenti di tre sterline per tonnellata. I Firsts sono stati quotati fino a 132 sterline (227 lire il chilo) ed i Lightnings sino a 107 sterline per tonnellata (184 lire il chilo).

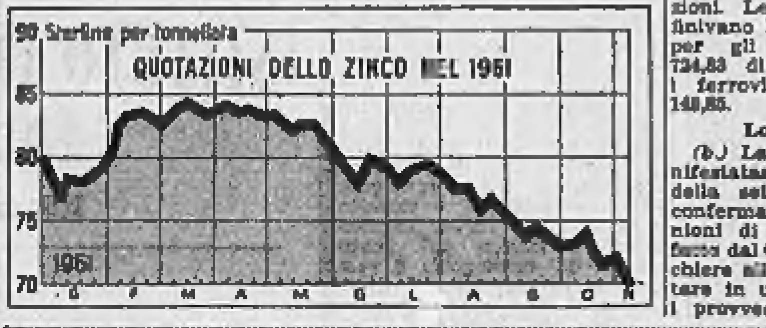
RAME — Dopo il forte ribasso di venerdì 10 novembre che aveva portato i prezzi del disponibile a 227½ sterline per tonnellata (39.185 lire il quintale), le quotazioni si sono riprese nei primi giorni della settimana per salire mercoledì fino a 229¼ sterline (39.486 lire il quintale) e su questo livello si sono mantenute con oscillazioni minime per il resto della settimana.

STAGNO — Anche lo stagno ha seguito la tendenza generalmente debole dei metalli non ferrosi, per rafforzarsi nelle ultime due giornate. Chiusura di venerdì: disponibile 967½ sterline (166.642 lire il quintale) e consegna a tre mesi 974¼ sterline (167.845 lire il quintale).

PIOMBO E ZINCO — Prezzi ancora cedenti. A Londra le quotazioni del piombo, scese in principio di settimana fino a 57 1/4 sterline per tonnellata (9860 lire il quintale), nuovo minimo assoluto per gli anni del dopoguerra, si riprendono in chiusura di venerdì fino a 58 1/4 sterline (lire 10.205 il quintale). Lo zinco chiude a 68 sterline la tonnellata (11.700 lire il quintale).

GOMMA — Mercato sempre debole. La riservatezza adottata a Londra dai venditori impedisce però che si registrino ulteriori ribassi. Così il n. 1 Rss quota 2211/16 pence per libbra (364 lire il chilo) per consegna dicembre a 22 7/8 pence (367 lire) per consegna gennaio.

CEREALI — A Chicago il frumento si è mantenuto sui 203 centesimi di dollaro per bushel da 60 libbre (4658 lire il quintale). Il granoturco ha chiuso a 109 cents per bushel da 56 libbre (2680 lire il quintale). L'avena, dopo avere toccato 68 cents per bushel da 32 libbre (2930 lire il quintale), chiude più debole a 66 3/8 (2862 lire il quintale). La segala è scesa a 135 3/4 cents per bushel da 56 libbre. **l. c.**



La settimana all'estero

A New York le medie Dow Jones passano da 724,83 a 729,53 - Londra sviluppa la tendenza al rialzo - A Parigi grande volume d'affari Francoforte perde in chiusura le migliorie delle prime sedute

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 novembre.

(a.) Il movimento ascensionale, così energicamente sviluppatosi nell'ottava precedente, è proseguito, per quanto a ritmo più lento, anche nelle prime tre riunioni di questa settimana, con un volume di affari giornaliero fra i 4 milioni e mezzo e i 4 milioni e 3/4 di titoli trattati. La giornata più brillante è stata quella di martedì che ha registrato numerosi nuovi massimi per il periodo dall'11 gennaio 1960 in poi.

Giovedì accentuati ribassi, registrati su forti vendite in apertura, venivano solo in parte corretti nelle ultime due ore della riunione e venerdì il mercato si faceva ancora più irregolare con numerosi alti e bassi e assestamenti di posizioni. Le medie Dow Jones finivano la settimana a 729,53 per gli industriali (contro 724,83 di venerdì 10) e per i ferroviari a 151,02 contro 149,85.

Londra, 18 novembre.

(b.) La buona tendenza manifestatasi nella seconda metà della settimana scorsa si è confermata nelle prime tre riunioni di questa. Un accenno fatto dal Cancelliere dello Scacchiere alla possibilità di allentare in un prossimo avvenire i provvedimenti restrittivi di questa estate, è poi bastato mercoledì a ridare animazione al mercato, proprio quando pareva che stesse per affiosciarsi di nuovo.

Nelle ultime due riunioni e in particolare in quella di venerdì qualche vendita speculativa e una diminuita attività contribuivano ad appesantire un poco il mercato; l'indice Reuter degli industriali perdeva 3 punti e mezzo sul massimo della settimana, chiudendo a 299,60 (contro 290,90 di venerdì 10). Da notare in quest'ultima giornata la debolezza dei titoli metallurgici. Ben tenuti sui livelli precedenti, con qualche lieve miglioria, i titoli di Stato.

Parigi, 18 novembre.

(l.) Malgrado le consuete incertezze e l'altalena di notizie contraddittorie sugli sviluppi della questione algerina, la Borsa ha avuto una settimana, nel complesso, buona. I valori petroliferi che nella riunione di lunedì avevano perduto molto terreno, influenzando così negativamente anche l'andamento dei valori più in vista, martedì si sono in parte ripresi e tutto il listino in generale si avvantaggiava delle migliorate disposizioni del mercato.

La fermezza della quota si confermava mercoledì e giovedì con un importante volume di affari che superava, in entrambi i giorni, i 4 miliardi e 1/4 di vecchi franchi. Venerdì è stata giornata soprattutto di assestamenti con qualche correzione di prezzi, anche in vista dell'avvicinarsi della liquidazione quindicinale.

Francoforte, 18 novembre.

(s.) In contrasto con il buon andamento delle prime tre riunioni che, pur attraverso oscillazioni piuttosto forti, specie nella giornata di martedì, vedevano un generale miglioramento della quota, le ultime due riunioni hanno accusato una tendenza che bisogna definire nettamente debole.

Numerose prese di beneficio e un'improvvisa carenza della domanda hanno fatto retrocedere i prezzi cancellando quasi tutte le plusvalenze registrate nei primi tre giorni, salvo poche modeste eccezioni fra i titoli bancari, gli elettrici ed i chimici, specialmente coloranti. Il listino di ieri chiude con una maggioranza di ribassi anche sulla chiusura di venerdì 10 novembre.

Il ministro Colombo chiude il Convegno economico a Milano

Milano, 18 novembre.

Il convegno sugli investimenti industriali nel Mezzogiorno si è concluso stasera con il discorso del ministro dell'Industria Colombo, il quale ha illustrato anzitutto il significato «morale» della manifestazione, compiacendosi che si sia diffuso con concretezza il senso della unità dell'economia del paese e si sia accettata la tesi che il progresso globale dell'Italia non si persegue se non armonizzando la crescita economica di tutte le regioni e dei settori produttivi che nelle stesse operano.

Oltre che un valore morale il ministro Colombo ha rilevato un significato politico nel convegno, rappresentato dall'attenzione e dalla convinzione con le quali gli imprenditori nelle regioni sviluppate si pongono i problemi delle regioni meno avanzate.

Discorso del card. Montini agli «imprenditori cristiani»

Milano, 18 novembre.

Nella sala dei congressi dell'Amministrazione provinciale di Milano, si è aperto stamattina, presente il ministro Colombo, il convegno promosso dall'Unione cristiana imprenditori e dirigenti (Ucid), dedicato alla recente enciclica «Mater et magistra».

Il cardinale Montini ha parlato sul tema: «Magistero della chiesa in campo sociale», ricordando che, ferme restando le leggi economiche, la loro applicazione deve essere integrata da altre leggi più alte, quelle religiose e morali.

Dopo l'intervento del cardinal Montini, ha preso la parola il ministro Pastore che ha svolto una relazione sul tema: «La giustizia sociale e le zone sottosviluppate». Il convegno si è concluso nel tardo pomeriggio, con la relazione del presidente della Confindustria dott. Furio Cicogna.

Note di agricoltura

Novità per l'affitto e la mezzadria

La partecipazione dei proprietari e dei coloni alle piantagioni e alla meccanizzazione agricola - Clausole relative alle spese d'irrigazione - Recenti tendenze nei contratti

Nella settimana di S. Martino hanno avuto luogo numerosi trapassi di conduzione di aziende agrarie in affitto e a mezzadria e nei nuovi contratti si sono notati alcuni orientamenti che tendono a rispecchiare la situazione attuale dei rapporti di proprietà e di produzione in agricoltura.

I proprietari dei fondi rustici, pur cercando di trarre il maggior beneficio fondiario, si preoccupano di affidare i propri beni a persone di fiducia, provviste di adeguate possibilità finanziarie e capaci coltivatori, onde conservare in efficienza il capitale fondiario (terreni, fabbricati, impianti, opere irrigue, piantagioni, strade, ecc.). D'altro canto i migliori imprenditori agricoli, purtroppo, sempre meno numerosi, si orientano verso poderi ben ubicati, di comodo accesso, dotati di terreni piani, fertili, irrigui e provvisti anche di fabbricati igienici e funzionali, di stalle moderne o ammodernate.

Tale stato di cose ha contribuito anche alla graduale evoluzione dei rapporti tra proprietari ed impresa e alla stipulazione di contratti di affitto e di mezzadria comprendenti non solo le solite clausole riguardanti la coltivazione, ma anche nuove norme relative alle piantagioni, alla mano d'opera, alla meccanizzazione, all'irrigazione, allo svincolo di parte del fondo per vendite e così via.

Circa le piantagioni si segnalano alcune importanti innovazioni, tendenti a far compartecipi in varia percentuale gli affittuari ed i mezzadri (dal 25 al 50 per cento del prodotto, a seconda degli accordi). Tali forme di compartecipazione sono in corso di esame e vengono consigliate anche dalle autorità prefettizie tutorie dei beni degli enti morali, ospedali, ecc., poiché sono clausole che si inquadrano nell'equilibrio generale dei contratti di affitto e di mezzadria.

Le piante capitozze o gabbate di ripa sono ormai considerate di scarso valore, per cui la loro sostituzione con alti fusti (pioppi) pare giovevole agli interessi comuni del proprietario e del conduttore. Piantagioni di pioppi in compartecipazione si stanno anche attuando su superfici di pieno campo.

Circa la meccanizzazione, nel settore della mezzadria le norme si stanno perfezionando ogni anno sempre di più con impostazione provinciale od interprovinciale e già in varie località si sono stilati contratti collettivi precisanti le quote di spesa che sono a carico delle parti per l'acquisto di ogni tipo di macchina, nonché i compensi spettanti per l'uso delle singole macchine nei diversi lavori dei terreni e delle colture. Tali chiarimenti sono ormai necessari ed indeorgabili per evitare controversie e per non causare un rilassamento nello sviluppo della meccanizzazione nella agricoltura.

Particolari clausole sono poi state studiate e sono poste in atto per le spese di irrigazione delle varie colture, tenendo divisi gli oneri di carattere patrimoniale a carico del concedente, da quelli di esercizio suddivisi in parti uguali.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Continua l'offerta dei capi da macello di scarto, specie le vacche e prezzi bassi: sono invece richiesti, a prezzi sostenuti, gli animali giovani d'allevamento. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-330; vitelloni 300-325; vitelli comuni 420-400; vitelli della coscia 520-700; vitelli sanati 500-600; vitelli della coscia di allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 170-230; di 2ª cat. 130-160; di 3ª cat. 100-130; vacche da produzione 180.230.300 al capo; suini grassi 340-360 al chilo. Polli nostrani 650; polli d'allevamento 330.

Cereali — Andamento equilibrato, volume d'affari normale con prezzi stabili e sostenuti; grano di qualità tenera buona mercantile 6400-6800 il ql.; qualità fine 6800-6700; granoturco ibrido 3800-3900; risoni, nuova produzione: a Vercelli: Pierrot 5600-5800; Maratelli 6300-6900; R. B. 6900-7300; Arborio 6860-7400; tutti oltre lire 1070 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglia — Si affievolisce la richiesta e si tende al ribasso, specie sulle piazze ove i prezzi avevano raggiunto quote elevate. A Fossano: fieno maggengo 3400-3600; ricetta 3300-3600; terzuolo paglia di grano imballata 2100-2300.

Vini — Prezzi stazionari: sono offerti i vini nuovi e le poche rimanenze di vecchio a prezzi invariati nei confronti della scorsa settimana. Ad Asti: barbera di 12-12,5 gr. 8700-10.000; id. sup. di 12,5-13 gr. 10.250-11.700; freisa dolce 10.300-10.900; id. sup. secca 10.400-11.300; barolo classico produzione 1958 di 14 gr. 25.000-27.000; brachetto di Asti 14.000-16.000; bonarda d'Asti 10.000-11.000; cortese bianco secco 10-11 gr. 8750-9750; dolcetto 9750-10.500; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. 23.000 - 26.000; malvasia rossa 10.000-10.800; uvaggio Monferrato corrente di 10-11,5 gr. 7700-8800; moscato d'Asti 12-13 gr. 19.750-20.000. **s. r.**





Alterne fasi della crisi comunista

L'on. Togliatti "sconfessato„ dalla direzione del partito

Ha dovuto [redacted] la «risoluzione» politica che aveva redatto di [redacted] pugno - In compenso è stata accettata la sua tesi che il congresso non deve [redacted] anticipato: la decisione definitiva spetta però al comitato centrale - Magnani («il pidocchio nella criniera del cavallo») sarà riammesso?

(Dal nostro corrispondente) [redacted], 18 novembre.

Togliatti appare [redacted] stato sconfitto, e sconfessato, nel [redacted] delle tre sedute della direzione del pci, tenutesi [redacted] mattina, [redacted] pomeriggio e stamane. Egli ha difatti dovuto praticamente ritirare la «risoluzione» politica che aveva redatto di proprio pugno a conclusione dei lavori [redacted] comitato centrale, e che [redacted] cercato di far passare come documento approvato [redacted] mente dalla segreteria. L'Unità, com'è noto, era stata indotta a pubblicarla nelle sue prime edizioni della notte dal 13 al 14 novembre, prima cioè che [redacted] segreteria, convocata per le ore 10 del mattino del 14, avesse iniziato la propria riunione.

Avendo così messo i membri della segreteria davanti [redacted] un fatto compiuto, Togliatti si è trovato a dover rendere conto del [redacted] operato in sede di direzione, ed [redacted] finito col ritirare [redacted] documento, [redacted] personale interpretazione del dibattito che [redacted] era svolto in sede [redacted] comitato centrale. Un [redacted] nicato [redacted] informa oggi difatti che i temi di quella discussione «debbono essere e saranno ulteriormente approfonditi per rendere sempre più ricco il contenuto [redacted] dibattito [redacted] svolgere nel partito e nel movimento operaio e proposto dalle decisioni del 22° Congresso del pcus».

A questo fine la direzione ha dato incarico alla segreteria «di redigere e inviare a tutto il partito un documento politico, allo scopo di stimolare e orientare l'attività di tutti i compagni in questa direzione». Il piccolo colpo [redacted] piuto [redacted] Togliatti era inteso ad imporre un determinato orientamento nelle discussioni che [redacted] dovevano svolgere alla base, e pertanto la sua personale «risoluzione» poneva specialmente l'accento sui problemi generali della politica interna italiana, considerandoli un opportuno diversivo rispetto ai problemi suscitati dal 22° congresso.

La direzione si è opposta a questa manovra, è riuscita a bloccarla, e così ha in pratica riaperto una discussione che Togliatti tendeva a soffocare. Nel comunicato si legge anche che il dibattito al comitato centrale è stato «ampio, vivace e proficuo» ed annuncia che nel [redacted] di dicembre lo [redacted] comitato centrale ritornerà a riunirsi, per l'esame dei problemi dell'organizzazione e del tesseramento, anch'essi direttamente influenzati dalla crisi [redacted] ha colpito il pci. Finalmente [redacted] avverte che è stata invece respinta all'unanimità la proposta di anticipare il congresso del partito «non ritenendo che esistano fondati motivi per l'anticipazione».

Una decisione formale al riguardo è comunque di spettanza del comitato centrale che la prenderà in esame nel corso della sua prossima riunione. E' poco probabile che il comitato centrale si schieri contro lo stato maggiore rappresentato dalla direzione, e poiché era stato Togliatti ad opporsi [redacted] primo alla richiesta di un anticipo del congresso, [redacted] potrebbe qui vedere una sua vittoria e parziale compenso della sconfitta subita con la [redacted] del documento personale [redacted] stilato. In questo senso, quindi, le decisioni della direzione sulle due questioni del documento e del congresso rappresenterebbero una specie di transazione o di compromesso fra le parti.

In realtà è più logico vedere in ciascuno dei due casi un'affermazione della legalità statutaria violata da Togliatti. Anche la decisione sulle date dei congressi è infatti di spettanza del comitato centrale, sicché la proposta di anticipo originariamente formulata da Natoli, avrebbe dovuto essere posta in votazione in seno al comitato centrale durante la sessione [redacted] giorni scorsi. Ciò non fu fatto, indebitamente, e anzi il dibattito venne praticamente strozzato, lasciato senza conclusioni formali e sostanziali; ora perciò dovrà venire ripreso ed ultimato in quella stessa sede, che è la sede appropriata.

Tutto insomma fa credere che la battaglia degli oppositori interni sia [redacted] tari e oggi proprio [redacted] della legalità statutaria, della democrazia interna, della libertà [redacted] espressione e di critica, sempre vantate come prerogative degli iscritti e dei dirigenti nelle diverse [redacted] e istanze di partito. Il primo atto [redacted] campagna per un nuovo corso politico nel pci si è così risolto in un'affermazione di principii, in una specie [redacted] discorso [redacted] metodo e Togliatti ha dovuto sottomettersi alle esigenze argomentali degli avversari.

Paghi per il momento di quella prima vittoria, costoro [redacted] rilasciato a Togliatti un certificato di buona condotta, facendo significative dichiarazioni al termine dei lavori della direzione. Pajetta ha ammesso che [redacted] tutti i dirigenti del partito la pensano nello [redacted] modo, subito aggiungendo che «è merito particolare [redacted] Togliatti [redacted] dato a tutti la possibilità di discutere, [redacted] modo ampio e vivace; e [redacted] questo senso il nostro è stato un dibattito tutto togliattiano. Preciso ancora, tuttavia, [redacted] esistono gruppi o correnti cristallizzati su posizioni e atteggiamenti precostituiti».

Amendola, passando a questo punto, si è sottratto alle domande dei giornalisti: «Io delego Pajetta a parlare per me. Quello che dice lui va bene anche per me». Ironico, Alicata ha domandato a propria volta ai giornalisti: «Voi che sapete tutto, avete calcolato quante volte abbiamo [redacted] Togliatti in minoranza?». I giornalisti hanno risposto che stabilisse lui il numero, e Alicata ridendo ha detto ancora: «Se mi ricordo bene, [redacted] volte». Tornato serio ha proseguito: «Quello che c'è di vero è solo questo: che le nostre discussioni [redacted] state serie e vivaci, e così devono continuare ad essere. Certe esigenze devono essere ancora approfondite e chiarite, ma sono già state accolte dalla direzione e saranno portate avanti».

Meno disposto all'ironia ed agli scherzi, Togliatti a propria volta si è limitato a dire che, «come già stabilito», l'eventuale anticipo [redacted] congresso verrà deciso [redacted] comitato centrale nella [redacted] prossima riunione [redacted] dicembre; e non pareva fosse disposto a dire altro. Gli è stato allora domandato, con improvvisa diversione [redacted] temi di fondo: «E l'on. Magnani potrà essere riammesso nel pci?». Magnani, che nel '51 fu espulso [redacted] partito insieme all'on. Cucchi, fu allora bollato d'infamia da Togliatti [redacted]: «Anche nella criniera d'un nobile [redacted] (il pci) possono annidarsi dei pidocchi». Da allora, anzi, per tutti i traditori del partito, apostati o eresiarchi, venne coniato il termine di «Magnacucchi», molto ampiamente usato fino a ieri.

Oggi Togliatti, di fronte al nome dell'ex-transfuga, non ha invece reagito limitandosi a [redacted]: «Il suo caso non [redacted] stato esaminato, [redacted] è mai stato impossibile rientrare nel partito, anche quando ci [redacted] state [redacted] polemiche. Non vedo perché dovrebbe [redacted] impossibile ora». In [redacted] Magnani rientrasse, il [redacted] sarebbe [redacted] precedenti, poiché nessuno degli «espulsi» [redacted] partito vi è stato mai riammesso. Talvolta invece vi rientrarono i «radiati», cioè i colpiti da [redacted] provvedimento [redacted] grave; e [redacted] il [redacted] dell'on. Bruno Corbi, [redacted] cui riguardo corrono voci che egli si appresterebbe a rientrare [redacted] pci. Interrogato in proposito, egli [redacted] detto che spetta al pci di «riesaminare criticamente gli errori commessi e le responsabilità assunte in passato col soffocamento [redacted] ogni libertà democratica interna».

Il problema del reingresso [redacted] Magnani e di Corbi [redacted] pone dunque in termini largamente politici, all'infuori dei singoli casi personali, e dal modo di un'eventuale sua soluzione sarà più facile discernere se oggi il pci davvero si stia avviando lungo le strade d'un effettivo nuovo [redacted]

Vittorio Gorresio

Rockefeller, governatore [redacted] York divorzia dopo 31 [redacted] matrimonio

Il miliardario, 53 anni, ha cinque figli, di cui quattro già sposati, ed è nonno di otto nipoti - E' [redacted] probabile candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali



Il governatore di [redacted] York Nelson A. Rockefeller con [redacted] moglie in una fotografia scattata a Chicago (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) New York, 18 novembre.

Per l'opinione pubblica americana [redacted] giunta stamane, imprevista e incredibile, la notizia [redacted] il governatore dello [redacted] di [redacted] York, Nelson Rockefeller, e [redacted] moglie si sono separati e hanno deciso di divorziare dopo trentun anni [redacted] matrimonio. Il comunicato della famiglia Rockefeller, diramato la notte scorsa e [redacted] dà notizia del fatto non prima trapelato, domina le prime pagine dei quotidiani del mattino e del pomeriggio. Questo episodio investe uno dei massimi leaders del partito repubblicano, il capo di uno degli stati chiave della Federazione, probabile candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali.

L'opinione pubblica americana — si dice — con Kennedy ha digerito il primo presidente cattolico: ma, [redacted] ben difficile che, con Rockefeller, possa digerire il primo presidente divorziato. Si ricorda che Stevenson [redacted] l'ha [redacted] nei suoi tentativi di scalata alla presidenza, anche perché divorziato. Il fatto che non si fosse risposato, non [redacted] ha [redacted] solle; gli mancò l'appoggio di grosse correnti religiose, altrettanto può capitare con Rockefeller, anche se il divorzio [redacted] il governatore [redacted] per conseguire, avviene quando i figli sono già sposati (tranne uno) e adulti. Darne una spiegazione è difficile; si parla [redacted] signora che sarebbe entrata da qualche tempo nella vita privata [redacted] Rockefeller.

Nelson Rockefeller è [redacted] uomo forte e perfino ruvido, [redacted] 53 anni. Esprime una tipica cordialità americana, di uomo d'affari, avvezzo a veder le cose come sono. La signora, Mary Todhunter Clark, ne ha 54. Esce da una famiglia aristocratica di Philadelphia, è alta, segaligna e riservata. La sua salute non è buona. La coppia, sposatasi nel 1930, ha avuto cinque figli: Rodmann, Ann, Steven e i gemelli Michael e Mary. Michael è l'unico non sposato. I Rockefeller sono nonni di otto nipoti. La famiglia era considerata la famiglia modello per eccellenza.

Il governatore è il secondo dei cinque figli maschi di John D. Rockefeller. Il suo è il secondo divorzio di famiglia; divorziato infatti è anche il suo fratello minore, Winthrop. Questi corrispose alla moglie, Barbara Sears, 6 milioni e mezzo di dollari (più di tre miliardi di lire). Il governatore e la signora [redacted] divorzieranno, pare, [redacted] la corte di uno Stato che non sarà quello di New York. Questo perché lo Stato di New York consente il divorzio soltanto in caso di adulterio. Il divorzio avverrà in forma amichevole. La signora Rockefeller (che gli amici chiamano Todd) continuerà a godere l'appartamento di New York e l'uso della villa del governatore sulla collina di Pocantico.

a. b.

Ostetrica condannata per pratiche illecite

(Dal nostro corrispondente) Chiavari, 18 novembre.

(g. r.) Il Tribunale Penale di Chiavari ha condannato la quarantenne Maria Grassi, da Fivizzano (Massa) e residente a S. Margherita Ligure, imputata di essersi sottoposta a pratiche illecite, ad un anno di reclusione. A sua volta l'ostetrica cinquantaseienne Ines Quastino, di La Spezia ove è domiciliata in via Concordia 2, [redacted] ata di aver compiuto tali pratiche su Maria Grassi è stata condannata a tre anni e sei mesi.

L'episodio risale al 16 luglio dello [redacted].

[redacted] di Tristan da Cunha in Inghilterra

Morto il capo [redacted] profughi dell'isola distrutta il [redacted] ha ceduto a [redacted] la civiltà

Si chiamava John Green, [redacted] 67 anni, discendeva dai fondatori del suo popolo - Prima di spirare ha chiesto di essere sepolto nella [redacted] terra; non [redacted] possibile esaudire il desiderio - Poche ore dopo, sua nipote (una Repetto, sposa ad un camoglino) ha dato alla luce una bimba

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] novembre.

«Big Johnny» il pescatore è morto. Ha chiuso gli occhi per sempre lontano dalla sua terra, dalla povera [redacted] che l'aveva visto nascere e vivere, dall'isola che sino a pochi giorni fa era stata la sua patria: Tristan [redacted] Cunha, l'atollo devastato dalla forza [redacted] mare e da un'eruzione vulcanica. Poche [redacted] dopo Joan Repetto, nipote ventenne di «Big Johnny», [redacted] alla luce una bimbetta di oltre tre chili e mezzo.

John Green, il «grosso Giovanni», forte e robusto nonostante i suoi 67 anni di età, era considerato «il pescatore» per eccellenza ed il «Big» davanti [redacted] suo nome stava più a significare rispetto che non una interpretazione visiva della sua mole, corpulenta ma non eccessiva.

Il [redacted] del pescatore non ha retto al dolore per la scomparsa della sua patria e forse all'emozione per il brusco salto nella civiltà. Lo choc provato nel passaggio dalla vita austera, senza scosse, né drammi e avvenimenti particolari dell'isola al trambusto [redacted] al frastuono della vita moderna lo ha stroncato a Redhill, nel vecchio campo [redacted] prigionieri adattato per i 256 profughi dell'isola.

Per anni «Big Johnny» aveva guidato le barche da pesca dell'isola tra gli scogli dell'arcipelago in un mare spesso procelloso. Prima di morire ha espresso il desiderio di essere sepolto [redacted] love [redacted] ordenti [redacted] terra. Un desiderio che purtroppo non potrà essere esaudito.

Sin dallo sbarco a Southampton John Green aveva accusato, dei malesseri generali che ne avevano abbattuto il carattere ed il fisico. I medici avevano diagnosticato la sua malattia in «profonda nostalgia». Pochi giorni fa si ammalò di un raffreddore, malattia che gli era sconosciuta; in breve il male divenne polmonite, e si manifestò in una forma grave. Ma la forte fibra [redacted] pescatore non avrebbe ceduto se non gli fosse venuta meno la volontà di lottare. «Non ha nemmeno cercato di reagire», ha detto un medico dell'ospedale.

John Green discendeva da uno [redacted] quei disertori inglesi che oltre un secolo fa fondarono il popolo di Tristan da Cunha sulla più sperduta isola dell'Atlantico meridionale, a mezza via tra la costa dell'Africa e dell'America. Per un giorno ed una notte interi, tutto il tempo che è durata l'agonia del pescatore, i 256 abitanti [redacted] Tristan da Cunha [redacted] vegliato il moribondo come un capo. Qualcuno ha sperato fino all'ultimo che si compisse il miracolo.

«Quando i figli di Johnny ci hanno avvisato che il padre era spirato — ha detto nel suo inglese arcaico una vecchietta — ci è sembrato che la tragedia fosse crollata su di noi. Ci è parso che fosse iniziata la fine fisica del nostro popolo».

Poche ore dopo, come s'è detto, [redacted] reparto ginecologico dello stesso ospedale, a qualche decina [redacted] metri dalla stanza dove John il pescatore aveva esalato l'ultimo respiro, veniva alla luce la prima creatura che nasce al di fuori degli angusti confini dell'isola.

La sorte della piccola comunità finora non è stata decisa; anche [redacted] questi giorni è trapelata un'indiscrezione [redacted] da [redacted] quale il ministero delle Colonie sarebbe propenso a trasferire il gruppo degli scampati nell'isola di Mull, sulla costa [redacted] scozzese dell'Atlantico, abitata da circa [redacted] persone.

Gli isolani di Tristan da Cunha, com'è [redacted], discendono in larghissima parte da due marinai di Camogli — Andrea Repetto e Gaetano Lavarello — che naufragarono su quello scoglio dell'Atlantico meridionale nell'ottobre del 1892 con il brigantino «Italia» che si era incendiato in navigazione. Tempo dopo, mentre tutto l'equipaggio comandato dal capitano Francesco Orlando Perasso di Chiavari, tornava in patria con lo schooner «Wild Rose», Repetto e Lavarello decidevano di rimanere nell'isola per un voto alla Madonna del Rosario compiuto al momento del naufragio quando temevano di non poter toccare [redacted]. L'anno dopo i due marinai, che a quell'epoca [redacted] 23 anni, sposarono due ragazze inglesi, Mary Green e Jane Glass. Dei fondatori della piccola [redacted] nità — [redacted] non [redacted] tava più [redacted] 50 anime — è rimasta viva soltanto Jane Glass.

I contatti di Lavarello e Repetto con Camogli (cittadina marinara della Liguria) furono sempre scarsi. [redacted] figlio di Repetto, Willie, [redacted] detto che il padre scrisse l'ultima lettera ai parenti nel [redacted] da allora non seppe più nulla. Ha aggiunto che vedrebbe volentieri Camogli ma che per ora non può pensare a muoversi dall'Inghilterra.

[redacted] ci.

"Sviluppare la democrazia per combattere il comunismo„

Questo è stato il tema illustrato da Gonella al convegno internazionale della «Lega della libertà»

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 novembre

La «Lega della libertà» ha inaugurato oggi a Roma la seconda conferenza internazionale sulla «Guerra politica dei soviet». Il primo convegno si [redacted] l'anno [redacted] a Parigi con l'obiettivo [redacted] richiamare le forze politiche non comuniste dell'Occidente sulla necessità di contrastare la penetrazione del comunismo [redacted] maggiore consapevolezza [redacted] l'urgenza [redacted] problema, con mezzi più ampi [redacted] soprattutto ad una efficace controppropaganda.

[redacted] apertosi questa sera nella Sala della Protomoteca in Campidoglio si propone di sviluppare gli stessi temi. Erano presenti uomini politici e di governo di diversi paesi. Per l'Italia il ministro Gonella sedeva alla presidenza e il ministro Andreotti tra il pubblico. Erano anche presenti i parlamentari democristiani Bettiol, Tupini, Cingolani, Togni, Gava, Carmine De Martino, i repubblicani Pacciardi ed Eugenio Reale, i socialdemocratici Paolo Rossi, Ivan Matteo Lombardo. Per la Francia l'ex presidente del consiglio Antoine Pinay, il presidente dell'unione europea occidentale Arthur Conte, lo ambasciatore presso la Santa Sede; per la Germania Occidentale l'ambasciatore a Roma Kleiber; un rappresentante degli esuli dei paesi dell'Europa orientale; rappresentanti del governo centrale congolese e del governo katanghese di Tshombe, vietnamiti, ecc.

[redacted] oratori della seduta inaugurale hanno insistito concordemente sulla necessità di [redacted] stretta unità d'intenti tra [redacted] che intendono lottare contro il comunismo. «Bisogna eliminare le incomprensioni [redacted] tuttora esistono tra noi» ha detto il presidente dell'UEO Conte.

Su questa linea ha svolto il suo intervento il ministro degli Esteri del Viet Nam del Sud, Truong Cong Cum, il quale ha invitato l'assemblea a riflettere sulla necessità di dare un contenuto ideale alla lotta anticomunista. Il rappresentante vietnamita ha detto che ormai il confronto con il comunismo si decide in Asia e in Africa e che, in questo quadro, Saigon è la Berlino dell'Oriente.

Dopo l'intervento [redacted] delegato malgascio Rosamoela, la [redacted] Susanne Labin, che terrà domani il rapporto introduttivo, ha affermato che dei due aspetti della minaccia sovietica, quello militare e quello politico, il secondo è certamente il più terribile.

A chiusura della manifestazione, Gonella ha indicato tre direttive della lotta anticomunista: utilizzare la legge che tutela le libertà costituzionali; combattere gli abusi del comunismo [redacted] terreno amministrativo; sviluppare la controppropaganda e il controproselitismo. Ma soprattutto, ha concluso Gonella, occorre sviluppare la democrazia sul piano sociale per ridurre la suggestione della propaganda comunista.

I lavori continueranno fino al giorno 22.

f. d. l.

Al centro di Saluzzo

Trova in strada il cadavere dello zio che si [redacted] sparato

Saluzzo, 18 novembre.

(v.t.) Nel primo pomeriggio d'oggi, in una strada deserta del centro cittadino, il mugnaio Francesco Marino, di 50 anni, abitante in località Morra San Martino, presso Revello, si è tolta la vita con un colpo [redacted] pistola alla tempia.

L'uomo era [redacted] stamane a Saluzzo per il mercato settimanale. Giunto in città, si era recato da un suo nipote, l'artigiano Giuseppe Gilio, e gli aveva manifestato le sue preoccupazioni finanziarie. Qualche ora dopo il Gilio, ripensando alle parole dello zio, cominciava a preoccuparsi e quasi presentendo il peggio usciva di casa per rintracciare il parente.

In via San Bernardo l'artigiano scorgeva a terra il corpo del Marino. A poca distanza, vi [redacted] pistola. Con un'ambulanza, il mugnaio veniva trasportato all'ospedale e qui poco dopo spirava. Non sono note le cause del suicidio, ma si ritiene che il Marino sia stato spinto a togliersi la vita dalle [redacted] cattive condizioni finanziarie.

Drammatico volo d'un aereo con due marittimi moribondi

Avvelenati da esalazioni sulla motocisterna . Uno [redacted] spirato

Ancona, 18 novembre.

Un drammatico messaggio proveniente dalla motocisterna Acate è stato intercettato stamane alle 5,30 dal centro radio PT di Ancona. Il capitano Italo Gerbin di 45 anni, di Mestre, ed il primo ufficiale Guido Centoscudi di 50 anni, di Fano, scesi nella stiva, erano rimasti intossicati dalle esalazioni di un carico di prodotti chimici e versavano in gravissime condizioni.

La motocisterna, appartenente a una società veneziana, era partita da Priolo (Messina) diretta a Venezia. Al largo di Premuda avveniva il tragico incidente.

Poiché le condizioni dei due marittimi [redacted] disperate, si lanciava per radio un appello al soccorso. Data l'estrema urgenza del caso, il centro radio di Ancona [redacted] è subito messo in contatto con [redacted] sanitario dell'ospedale, il quale ha inviato all'equipaggio istruzioni per le cure immediate da praticarsi ai due infortunati. Contemporaneamente veniva avvertito il Centro internazionale radio medico di Roma.

La direzione delle operazioni di [redacted] è stata assunta dal comando in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Adriatico. Poiché si rendeva necessario il trasporto dei due intossicati al più vicino ospedale, dal Centro soccorso aereo di Vigna di Valle (Bracciano) si è levato in volo un aereo anfibio per [redacted] a bordo il capitano Gerbin e il [redacted] primo ufficiale. Decollato alle 13,42, l'aereo [redacted] nei pressi dell'Acate, prelevava i due marittimi e si dirigeva quindi alla volta [redacted] Rimini, atterrando all'aeroporto [redacted] Miramare alle 14,30.

Purtroppo le condizioni del comandante Gerbin erano ormai disperate: egli è spirato poco prima di giungere al nosocomio riminese. Il Centoscudi è stato ricoverato con prognosi riservata. La nave ha proseguito [redacted] navigazione verso Venezia.

Scarcerati gli [redacted] dopo la sentenza [redacted] Tribunale

Solo tre dei processati per il «blocco» erano detenuti - Ricorrono gli imputati che [redacted] hanno ottenuto la condizionale

(Dal nostro corrispondente) Casale, 18 novembre.

Le condanne inflitte la scorsa notte [redacted] tribunale nei confronti di alcuni dei 35 casalesi accusati di aver bloccato al traffico il ponte sul Po al termine di un comizio indetto durante lo sciopero dei cementieri della scorsa estate, dimostrano che il collegio giudicante non [redacted] accolto la [redacted] sostenuta dal P. [redacted]. Il dott. Porta, durante la sua requisitoria, aveva affermato che il blocco era stato studiato, organizzato e diretto da alcuni esponenti della sezione casalese dell'Anpi ed aveva indicato in uno degli imputati, il bidello Pasquale Paciello detto «Lilla», vice presidente dell'associazione partigiani di Casale, l'elemento che avrebbe diretto le «operazioni» per chiudere il ponte al traffico stradale.

I giudici hanno evidentemente ritenuto che l'intenzione di attuare il blocco sia nata nell'animo di alcuni [redacted] dimostranti soltanto al termine del comizio nel corso del quale i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali avevano comunicato il fallimento delle trattative per ottenere i miglioramenti salariali per i quali i cementieri erano in sciopero già da un mese. In altre parole, l'azione di forza è stata compiuta per richiamare l'attenzione non soltanto dell'opinione pubblica, ma delle autorità sollecitandole ad intervenire a favore degli operai.

La pena maggiore è stata inflitta all'autista Nico Zavattaro che, unico degli imputati a dover rispondere anche [redacted] oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale (accuse dalle quali è stato assolto rispettivamente per [redacted] aver commesso il fatto e per insufficienza di prove), è stato condannato per il blocco a 4 mesi e mezzo di reclusione [redacted] la condizionale. Della stessa imputazione sono stati ritenuti colpevoli e condannati a 3 mesi e 18 giorni la casalinga Renata Massimiliani, Antonio Catalano, Giacomo Badami, Walter Oddone, Bruno Ornella, Laurenti Delle Ore, Angelo Bobba, Federico Geminiani, tutti con la condizionale ad eccezione di quest'ultimo. A Osvaldo Spada, Antonio Allara e Pietro Nosco sono stati inflitti rispettivamente 3 mesi e 4 giorni di reclusione, 3 mesi e [redacted] di reclusione 30 giorni di arresto senza la condizionale. Essendo però i tre condannati detenuti dal 10 luglio [redacted] ed avendo quindi già scontato le pene il tribunale ne ha ordinato l'immediata scarcerazione che ha avuto luogo nel [redacted] del [redacted] stesso.

Fuori del carcere, ad attendere i tre, v'era un fitto stuolo di parenti ed amici, che li hanno accompagnati alle abitazioni. L'ultima pena detentiva è stata inflitta all'operaio Giuseppe Catalano, condannato a 2 mesi e mezzo [redacted] reclusione senza la condizionale. A 10 mila lire di ammenda [redacted] sono stati condannati Maria Verardi ved. Rossi, Sabina Ferro in Bertazzoni, Pietro Bella, Antonio D'Alessandro, Vittorio Bardella, Giacomo Calderini, Radames Mantovani, Alberto Rubinato ed Evasio Farrando. Il Paciello, nel quale il P. M. aveva ravvisato [redacted] degli organizzatori del blocco, chiedendone la condanna a 2 anni e 1 mese di reclusione, è stato assolto per insufficienza [redacted] prove unitamente a Renato Crosio, Giuseppe Pedrazzetti, Mario Pavese, Salvatore Biolto, Francesco Garrone, Romano Bertazzoni, Marco Patrucco e Francesco Sarasso. Giuseppe Grangia, Carlo Colombo, Luigi Monichino, Walter Ruto sono stati assolti per [redacted] aver commesso il fatto.

I condannati senza il beneficio della condizionale hanno annunciato che [redacted] appelleranno, pare che anche il P. M. intenda rivolgersi [redacted] Corte d'appello.

m. v.



11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto affittasi ammobiliata con pensione. Telefonare 437-776.

A ottimi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-678. A92061

A studenti affittasi camera uso o due [redacted], volendo pensione. Telef. 685-171.

AFFITTASI camere ammobiliate con comforts. Telefonare 876-092.

AFFITTASI ammobiliata centrale prezzo modico. Telefonare 488-872.

AFFITTO bella soffitta, Cardinal Massaia 14 dalle [redacted] 10. A91695

AFFITTO [redacted] ammobiliata o vuota, corso Moncalieri. Telefonare 760-614.

AMMOBILIATA centrale con [redacted] offresi distinto. Tel. 687-334.

CERCO presso signora sola camera mobiliata con pensione completa unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 5172 — Torino»

DISTINTO [redacted] ammobiliato o vuota [redacted] famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A92012

PIED-A-TERRE indipendentissimo, signorile [redacted] Seriels, stabile Diavino, Sant'Anselmo 12. [redacted]

URGE ammobiliata pied-à-terre indipendente possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

VICINO Politecnico affittasi camera ammobiliata indipendente. Tel. 678-926.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE capo servizio praticissimo lavoro carico scarico interno estero cerca occupazione presso azienda spedizioni trasporti. Telefonare 672-297. [redacted]

AMERICANO 21ENNE ESPERIENZA SCIENTIFICO-TECNICA, BUON ITALIANO, IMPIEGHEREBBESI INTERPRETE TRADUTTORE. SCRIVERE: PHILLIP MORGAN, C/O USIS, SAN CARLO 197, TORINO. A92673

ASSISTENTE edile finito [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A82644

ATTIVO giovane presenta laureando, con esperienza pluriennale, organizzazione addestramento, relazioni col personale, offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO [redacted] pensionato offresi impianti revisioni tenuta contabilità. Telefonare [redacted] 490-873. [redacted]

CAPOMASTRO abilitato offresi seria società [redacted] e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A85492

[redacted] praticissima [redacted]. Tel. 778-754 [redacted] 14-17.

COMMESSA torinese pratica abbigliamento, pasticceria, referenziata, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] Torino». A91764

[redacted] stenografa 16enne, 1° impiego offresi. Tel. 399-457, ore 9-12.

DICIANNOVENNE bella presenza pratica lavori ufficio offresi aiuto [redacted] profumeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A91131

DIPLOMATA, distinta, requisiti [redacted] morali, offresi segretaria, direzione casa, compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2063 — Torino». [redacted]

DIPLOMATA trentenne referenziata pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino». A92813

DISEGNATORE meccanico [redacted] tecnico offresi primo impiego. Telefonare 364-381. A92277

DISTINTA signora offresi aiuto commessa articoli regalo abbigliamento o giocattoli. Telefonare 538-127, ore pasti.

EX-COMMERCIANTE provvisto di automezzo offresi eventuale cauzione bancaria. Telefonare 552-778, ore pasti.

GEOMETRA giovane offresi ad impresa costruzioni edile-stradale per pratica cantieri, tutti pretese, disposto tras[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A93166

GIOVANE p[redacted] contabilità, tenuta libri paga, q[redacted] lavoro ufficio, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 71[redacted] — Torino».

IMPIEGATO ventiduenne offresi ore serali. Telefonare [redacted] 364-534.

LAUREATA lingue francese università Bocconi cerca posto insegnante scuola secondaria. Tel. 43-775, ore ufficio.

PERITO agrario, milite esente, 22enne, patente auto, urge impiego. Telefonare 557-524. A93188

PERITO chimico conciario 24enne 1° impiego offresi anche ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

PERITO elettrotecnico prima occupazione esente militare cerca impiego. Cassetta 1461 D, Sip, Genova.

PERITO ELETTROTECNICO, 11 ANNI ESPERIENZA CAMPO ELETTRICO E MECCANICO, BUONA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE, IMPIEGHEREBBESI CAPO OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5032 — TORINO». A93049

QUARTA istituto tecnico industriale (chimica) ventiquattrenne militesente offresi. [redacted] 684-114. A90978

RAGIONIERA pratica contabilità macchine e lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 56-347.

RAGIONIERA stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Referenziatissima. Telefonare 360-830. A91712

RAGIONIERE militesente, primo [redacted]go, patente, referenze, [redacted]. Telefonare 523-384. A91463

RAGIONIERE specializzato ricupero rapidamente crediti, percentuale posticipata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 11000

RAGIONIERE ventenne militesente [redacted] primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A92850

RAGIONIERE 23enne, pratico contabilità in genere e trattative clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». 849

SEDICENNE licenza media, pratica ufficio cerca impiego possibilmente zona Francia. Scrivere Sicrari, via Saveno 15, Torino. 29243

SEGRETARIA trentacinquenne cultura universitaria pratica relazioni alto livello ottima conoscenza francese inglese parlato scritto dattilografia disposta viaggiare auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

SOTTUFFICIALE arma Carabinieri, pensione, 52enne, referenziato, offresi mansioni fiducia, accertamenti vari, aiuto ufficio dattilografia anche mezza giornata. Scrivere Cali, corso Orbassano 89 o telefonare 394-384, dalle 15 alle 19.

TORINESE [redacted] referenze garanzie [redacted] cultura [redacted] lunga esperienza commerciale eventuale automezzo offresi qualsiasi altro impiego fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A91723

TRENTENNE diplomato conoscenza spagnolo francese inglese permanenza estero occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

TRENTUNENNE bella presenza serio referenziato pratico commercio abbigliamento [redacted] cerca [redacted] adeguata [redacted]mente magazziniere disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7212 — Torino». A92810

UFFICIALE superiore marina pensione giovanile cultura tecnica pratica problemi lavoro logistici assistenziali trasporti rappresentativi lingue ottimamente relazionato offresi conduzione impianti direzione personale. Casella 332 R. Sip, Tritone Roma. 29205

UNIVERSITARIO, maturità scientifica, occuperebbesi mezza giornata presso ditta o professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino».

VENTENNE militesente, presenza, 7 ginnasio, conoscenza francese, macchina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino». A91582

VENTENNE diplomata dattilografa pratica [redacted] ufficio segreteria conoscenza inglese impiegherebbesi. Tel. 736-[redacted]

VENTICINQUENNE laureato giurisprudenza occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 543-630, ore 14-18. A92163

VENTIQUATTRENNE maturità scientifica militesente cerca primo impiego. Telefonare 273-523. A85470

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. GRANDE compagnia assume alvo a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare serie, stabile, [redacted] carriera lucrativa la possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino». 637

AIUTO-contabile, primanotista, abile stenodattilo, [redacted] sola pratica ufficio, cerca importante ditta torinese. Stenoscrivere curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 7237 — Torino» A93607

APPRENDISTE ed impiegate conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 552-405. A92267

ASSICURANDO stabile occupazione assumiamo impiegate apprendiste pratiche comptometer. Telefonare 553-405.

ASSUMEREI stabile impiego segretaria dattilografa e ragazza governo casa persona sola. Dettagliate offerte scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

CARROZZERIA S.p.A. cerca [redacted] tecnici, periti industriali, geometri primi impiego. [redacted] [redacted] e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». [redacted]

CARROZZERIA S.p.A. cerca disegnatori [redacted] ramo e collaudatori finizione. [redacted] referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino». A82440

CERCO ragazza sedicenne per abbigliamento. Vergnano, via Milano 13.

CORRISPONDENTE estera buona [redacted] scenza francese tedesco inglese pratica esportazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino».

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, massimo 18enne, cercasi. Alfa, corso Lione 74. A92240

DEPOSITARIO medicinali [redacted] impiegata 18-20 [redacted]. Scrivere curriculum referenziando a: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». [redacted]

DICIASSETTE/diciottenne stenodattilografa veloce preferibilmente pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 632-233.

DIPLOMATA chimica precisa possibilmente pratica colorazioni cercasi da importante industria impiego stabile. Scrivere: [redacted] Stampa 7244 — Torino». A93830

[redacted] attrezzista, capace disegnatore, massimo quarantenne, media piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESPERTO CONTABILITA' [redacted] ORGANIZZATORE CERCA IMPORTANTE SOCIETA'. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9025 — TORINO».

GRANDE industria torinese costruzioni carpenteria metallica assume progettista disegnatore carpenteria esperienza almeno decennale. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

IMPIEGATO per ufficio tecnico commerciale, possibilmente perito industriale, da adibire a trattazione acquisti, contatti fornitori e clienti, corrispondenza, buona conoscenza francese e altra lingua [redacted] (tedesco o inglese), giovane, volenteroso, cerca industria torinese elettromeccanica. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca abili fatturiste desiderose miglioramento e giovane steno-dattilografa. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7058 — Torino». A91278

IMPORTANTE [redacted] COMMERCIALE SIDERURGICA [redacted] APPRENDISTE IMPIEGATE E IMPIEGATE 17-22ENNI [redacted] DATTILOGRAFE. SCRIVER[redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 7179 — TORINO».

I[redacted]ORTANTE azienda [redacted] cerca [redacted] magazziniere 25-40enne pratico spedizioni offresi categoria impiegatizia. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A91910

IMPORTANTE [redacted] ghisa torinese [redacted] diplomato tecnico militesente [redacted]tico evitando gesti adeguata sistemazione e retribuzione. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino».

IMPORTANTE industria chimica cerca signorina ventiduenne-trentacinquenne possibilmente diplomata scuole medie superiori, stenodattilo, ottima esperienza lavori [redacted]cio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]9 — Torino». A93039

IMPORTANTE industria farmaceutica [redacted] impiegata amministrativa pratica paghe contributi, rosti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese cerca disegnatore con esperienza nella progettazione di motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 354 — [redacted]ino».

[redacted] importanza internazionale, [redacted] disegnatori II categoria et particolarmente con esperienza adeg[redacted] inviare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 302 — Torino»

IMPORTANTE industria rinomanza internazionale, assume subito per settore termotecnico, laureato ingegneria elettrotecnica con esperienza pluriennale nel ramo, et neolaureati ingegneri elettrotecnici. Trattamento adeguato. Inviare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 301 — Torino». 33301

IMPORTANTE ingrosso tessuti cerca abile aiuto commesso. Telefonare 530-747.

IMPORTANTE laboratorio [redacted] giovane con nozioni campo [redacted] [redacted] o non. Scrivere: Pubblicità Stampa 7244 — Torino». [redacted]

IMPRESA edile [redacted] giovane geometra lavori ufficio cantieri. Indirizzare domanda manoscritta indicando età, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino» A89563

[redacted] alimentare [redacted] magazziniere pratico volenteroso referenziato. Telefonare 790-736. A92847

INDUSTRIA cerca impiegato impiegata lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A52632

INDUSTRIA confezioni cerca indossatrice fine taglia 46. Telefonare 652-708.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata capace servizio approvvigionamenti [redacted] [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — [redacted]no».

INDUSTRIA [redacted], cerca impiegata [redacted] servizio spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A91449



A ex-dipendente polizia tributaria ed uffici finanziari, organizzazione sindacale affiderebbe redazione denunce Vanoni e [redacted] pratiche fiscali propri [redacted]ciali. Dettagliarsi [redacted] «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A92468

A in[redacted] intervistatori [redacted] occasionali prestazioni impiego continuativo. Presentarsi pomeriggio San Secondo 12, [redacted].

ABIL[redacted] direttrice sarta per confezioni in serie signora cercasi inutile scrivere se non praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9026 — Torino».

AGENZIA «La [redacted] Assicurazioni [redacted] Settembre 34 riorganizzando quadri produttivi [redacted] elementi volenterosi intraprendere carriera, pratico periodo prova, provvigioni stipendio. [redacted] mattino. A93641

APPRENDISTA commessa 16enne per negozio tessuti. presenza. Telef. 45-595.

APPRENDISTE commesse cerca negozio lana. Telefonare 53-016, 520-401.

CERCANSI apprendista commesso e apprendiste commesse. Meinel Sport, via Cavour 6. A89758

CERCANSI aspiranti carriera cantanti. Camerona, via Po 28. Telef. 889-537.

CERCASI [redacted] aiuto commessa 18-20 anni pratica ramo calzature. Rossi, via S. Teresa 19. A92688

CERCASI bozzettista esecutore pratico disegno caratteri impaginazione. Telefonare 53-673. A91179

CERCASI commessa abilissima confezioni femminili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CERCASI perforatrice centro meccanografico. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino» A92590

[redacted] dattilografa pratica ufficio legale. Telefonare [redacted] 18-20. Tel. 520-301.

[redacted] 16-18enne aiuto negozio centralissimo, onesta, bella presenza, assumesi subito. Telefonare 778-517, ore 13-14. A91161

CICIOTTO ventenne pratica contabilità, lavori ufficio, cerca fonderia metalli Borgaro Torinese. Telefonare 672-038.

DITTA ramo intellettuale, cerca diciottenne diplomata superiore stenodattilo, ottima famiglia, volitiva, intelligente, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3053 — [redacted].

[redacted] trasporti [redacted] [redacted] 14-16enne primo impiego pratica dattilografia. Manoscrivere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». A85473

DITTA trasporti spedizioni [redacted] giovane secondo impiego ve[redacted] [redacted]lografa pratica compilazione documenti trasporti e collettame su linee nazionali, dazio, magazzinaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino».

ESATTORE Torino [redacted] [redacted] la fisso percentuale. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 7136 — Torino». A92574

(Continua a pag. 14)



ANNUNCI ECONO[redacted]

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

[redacted] negozio retro alloggio. Telefonare 395-555. A92540

AFFITTASI per il 1° gennaio 2 negozi mq. 70 caduno casa nuova barriera Milano. Telefonare 052-010, ore 9-12; 15-19. A91728

AFFITTASI prossimità Porta Nuova, via Sacchi in palazzo signorile al 1° piano, cinque uffici più [redacted] mq. 100. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A93204

AFFITTASI subito locale mq. 150 [redacted] con cortile via Bibiana 105. Tel. [redacted]

AFFITTASI sul Valentino [redacted] camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino». A93825

AFFITTASI 1° dicembre [redacted] laboratorio con cortile. Telefonare 510-534

AFFITTIAMO dicembre camera tinello, servizi, Mirafiori acquistando arredamento. Telefonare 487-092. 1061

AFFITTO alloggetto [redacted] camera tinello cucinino, bagno, ampio terrazzo, ultimo piano disimpegnato, zona Ferrucci. Telefonare ore ufficio 9-10 al 693-680.

ALLOGGI lussuosi 3 camere servizi, corso Chieti 23. Telef. 46-439. 1126

ALLOGGIO tre camere cucina terrazzo servizi terzo, quinto piano, senza ascensore. Telefonare 777-436. A93639

[redacted] 4 camere cucina bagno Mirafiori 23 libero. Telefonare 70-138.

AMPIO negozio con retro via Stradella 39 affittasi. Telefonare 685-347.

[redacted] Belfiore Campana 1° piano 5 + servizi, anche uffici. Telefonare 60-207, ore 11-13. A91482

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 350-220 abitazione. Mastrogiorgio.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono 21-098 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi negozio con retro, libero subito. Telefonare 279-363.

CASCINA irrigua 36 giornate prossimità Moncalieri affittasi subito. Telef. 885-897 dalle 14 alle 15. A91810

CASELLE Torinese affittasi 3 camere cucina casa vecchia costruzione a coniugi pensionati disposti coltivare orto. Re[redacted]. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 2364 — Torino». A93159

CERNAIA 22 grandiosi locali, mq. 350 circa esclusivamente ad uso uffici affittansi. Rivolgersi portineria. A90296

ESPATRIANDO affitto ufficio tre vani servizi, parzialmente arredato. Telefonare 587-148. A93009

GALILEO Ferraris 103 affittasi alloggio signorile sette vani doppi [redacted].

LIBERO subito, corso [redacted], [redacted] 4 vani, cucina, doppi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino» A92187

LOCALE Vanchiglia uso laboratorio ufficio, secondo piano, ingresso decoroso, citofono, escluso abitazione. Specificare uso, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A92903

LOCALI adatti industria, magazzino, deposito, dispongo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 914

NEGOZIO libero subito, mq. 28, via San Tommaso quasi angolo via Garibaldi affittasi. Telefonare 520-195. A82199

NUOVA villa condominio precollinare affittasi alloggio signorile, salone, due camere, servizi, garage, giardino. Riscaldare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A92160

VALENTINO affittasi [redacted] lussuosissimo mq. 500, garage. Car. Conti, Arcivescovado 2. 862

[redacted] Saint Martin [redacted] locale [redacted] 140 [redacted] magazzino o industria [redacted]; alloggio signorile 5 vani e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — [redacted]». A82967

7 Locali per Villeggiatura L. 130 p.p.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia [redacted] appartamentini 1-2 vani trasformabili, attrezzatura razionale, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, grill. Prezzi invernali 1000 giornaliere persona. Sconti importanti dopo un mese. 28235

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia lungomare: nuovo incomparabile complesso turistico, soggiorni week-end. Da Torino 145 km., Sanremo 15, Costa Azzurra 8. 28185

[redacted] Ventimiglia, telefono 31-033, 31-066, soggestivi soggiorni invernali: solariumelioterapico. Sul Roof: sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. 28235

OSPEDALETTI, Regina 115, Prando affitta ammobiliato 4 locali doppi servizi.

SALICE d'Ulzio cerco alloggetto ammobiliato per due persone da [redacted] gennaio a 15 febbraio. Telefonare 595-083.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato comforts 2-3 [redacted] centrale. Telefonare 670-128 A93068

SANR[redacted] [redacted] camere servizi vista mare [redacted]. Telefonare 778-920

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

LAIGUEGLIA pensione Giacomelli, riscaldamento centrale trattamento, cucina familiare, lire [redacted]. 29091

[redacted] Ligure, tel. 570-079, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellatecil [redacted]

VILLA Elvira, Coazze (To). Autunno, [redacted] cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30-verno, soggiorno ideale, convalescenza.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pellicciaie, acconciatori, estetiste. Florab's, forniture, arredamenti via Po 33, telefono 83-905, allievo frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete 1001

A Istituto Oreglia, [redacted] 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

AURORA, [redacted] 10, tel. [redacted]. Corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, paghe - contributi, contabilità. Sistemazione imp[redacted]ati.

BOIDDEL, Nizza 65: Paghe. Consulenti. (Promossi 100/100!). Segretarie. [redacted]nistratori stabili. Rapida specializzazione (impieghi Collocamento allievi. 29047

BOIDDEL, Nizza 65: [redacted] tecnico-pratico: «Esperti paghe, assicurazioni, legislazione» (impiegati-capi ufficio amministrazione personale, consulenti, imprenditori). Serale. 29047

DOPOSCUOLA pomeridiano per studenti scuola media, avviamento, istituto tecnico. Via Pomba [redacted] tel. 553-776.

[redacted] tel. 510-201. Corsi professionali gratuiti Sartoria Biancheria. A92855

[redacted] avviamento, corso accelerato [redacted] accuratissimo. Esiti positivi 100/100. Iscrizioni ancora aperte. Massimo 10 allievi. Istituto Studio, tel. 363-148.

GRATUITAMENTE: steno, dattilo, [redacted]to, lingue, paghe, [redacted] festeggiare decimo annuale fondazione. [redacted] Maria Vittoria; piazza [redacted] Veneto 13, telefono 388-868. 778

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Belmondo, via Pansi 10, tel. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILISSIMA camiciaia assumerebbe lavoro a domicilio. Telefonare 571-135, ore mattino. A93137

ASSUMONSI lo[redacted] [redacted] condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino». A92851

[redacted] auto[redacted] tiene contabili[redacted] [redacted] e qualsiasi [redacted] Telefonare [redacted] A88484

DATTILOGRAFA cerca [redacted] domicilio. Telefonare 872-239. [redacted]

ESPORTAZIONE: consulenza, corrispondenza inglese, francese, traduzioni tecniche, scientifiche. Telefonare 60-224, pomeriggio. A91173

GEOMETRA amministra, case, crediti, parcelle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino». A89273

RICHIEDONSI lavori dattilografia domicilio. Telefonare ore pasti [redacted].

SIGNORA straniera impartisce accurate lezioni francese, tedesco. Telef. 512-092, 485-309. A93006

TEDESCO traduzioni assumonsi, [redacted]cilio. [redacted] 53-534. [redacted]

[redacted] zona Tassoni impartisce lezioni latino anche domicilio. Telefonare 758-272. A93052



[illegible] inquietano certi "casi,, polizieschi

Lo scandalo nasce se l'autorità non colpisce le offese alla giustizia

I [illegible] anonimi [illegible] sensibili, più dei letterati e [illegible] politici, alle violazioni dell'equità e della dignità umana - Capiscono la possibilità [illegible] errori, come la condanna del [illegible] e il «fermo» dell'avv. Titobello - [illegible] giustificano l'assenza di inchieste o di misure punitive contro i funzionari responsabili di negligenze [illegible] abusi

Una considerazione, che riteniamo condivisa da molti, tanto trova conferma nella realtà quotidiana, è questa: nel nostro paese per un film proibito, per una commedia sospesa dalla [illegible] la gente comune rimane tranquilla, [illegible] con buone ragioni si agitano alcuni politici e molti intellettuali. Essi organizzano riunioni, mandano telegrammi di protesta, presentano «interrogazioni» e scrivono articoli più che validi.

Invece per un avvenimento poliziesco imbarazzante o per un caso di giustizia ingiusta, la gente co[illegible] [illegible] agita, parla, commenta [illegible] sorpresa, ora persino spaurita, ma i politici e gli intellettuali rimangono per lo più inerti e silenziosi. Non [illegible] riuniscono, non telegrafano proteste, non interrogano, non scrivono articoli generosi per rispecchiare i dubbi ed i timori che si possono dire davvero popolari.

Chi è a contatto [illegible] i pensieri e le passioni della «gente», sa che i problemi legati all'ordinamento della giustizia sono subito sentiti e discussi con una unanimità che supera ogni divisione politica. Questa «gente» è composta da milioni di cittadini che — in apparenza impotenti — quando ragionano di tale specifico argomento si affi[illegible] all'istinto, o al buon senso, o a quel fondo mai abbastanza esplorato che si identifica col sentimento [illegible] dignità umana.

Il preambolo ha, naturalmente, una sua precisa ragione. Infatti, [illegible] giro di pochi mesi, l'opinione pubblica si è vista trascinata a giudicare alcuni fatti che si sono realizzati all'ombra [illegible] interpretazioni molto [illegible]pie della legge, con risultati che diremo preoccupanti. Ricorderemo soltanto tre [illegible], scelti perché esemplari in un discorso che riguarda l'organizzazione della polizia e l'amministrazione della giustizia.

Il primo: un romano, di nome Pluto, viene arrestato una prima volta per omonimia [illegible] un truffatore. Per chi dispone di molti mezzi, che dobbiamo ritenere moderni ed efficienti, nel valutare la vera personalità d'un cittadino, doveva risultare facile e veloce stabilire l'equivoco e «umilmente», con la [illegible] che il [illegible] comportava, rimandare libero il sospettato. E' inutile ripetere questa storia assurda: la cronaca ha già raccontato l'avvilente e ingiustificata trafila burocratico-poliziesca che l'innocente ha dovuto percor[illegible] due volte, a [illegible] di pochi mesi, soltanto perché [illegible] si [illegible] fatto parte diligente nell'avverti[illegible] le questure che l'errore nei suoi confronti era stato risolto e chiarito.

Il secondo: l'ergastolano Gallo viene riconosciuto innocente dopo sette [illegible] soltanto perché [illegible] «privato» scopre che la persona ritenuta assassinata è [illegible]cora oggi viva. Si intravede un dramma familiare che sorprende, ma non meraviglia. Invece meraviglia leggere che già in periodo istruttorio due testimoni avevano detto d'aver visto l'uomo che l'accusa diceva morto, ma erano stati minacciati dal magistrato, pronto ad incriminarli [illegible] falsi. E' uno [illegible] quei casi che rientra nella designa[illegible] di «giudice prevenuto», bastante per riverbe[illegible] luce dubbia su tutto il suo operato.

Il terzo: un avvocato, di nome Titobello, è protagonista di un'avventura tanto tragica e [illegible] da suggerire la massima delicatezza investigativa. Come si sa, il Titobello, manovrando di [illegible] su [illegible] strada che fiancheggia l'Idroscalo milanese, cade con l'auto nell'acqua e sua moglie, [illegible] madre, sua suocera muoiono. Senza [illegible] indizio grave, come [illegible] stabilito dalla legge, viene «fermato», isolato, interrogato per ore ed ore di notte, quasi che gli inquirenti soltanto nella notte vedano le vie della verità, con l'intento di trovare appunto quegli «indizi gravi», che dovevano essere una premessa al fermo: essi mancavano e non sono stati trovati. Aggiungiamo, come nota non marginale, che per cinque giorni la vita di Titobello fu messa in mostra nelle cronache dei giornali con un tono che l'azione inquisitoria non soltanto suggeriva, ma anche avallava: un tono che giustamente [illegible] collega ha definito cannibalesco.

In sede di diritto questi casi hanno consigliato rispettose, [illegible] considerazioni ed esplicite richieste di rivedere, correggere, mutare alcune direttive generali o alcuni articoli dei diversi codici. In sede morale, invece, continuano a dare ora mai vecchie, quasi pietose dissertazioni sul rispetto della persona e della dignità umana. Per ora lasciamo le considerazioni agli specialisti, le dissertazioni ai moralisti e rivolgiamoci [illegible] che, in un certo senso, superando le considerazioni e le dissertazioni, tocca un terreno più immediato.

Di fronte a simili episodi, captati profondamente dalla sensibilità pubblica, l'animo di molti [illegible] fa scettico o ironico o preoccupato o ribelle. Per parlar chiaro, convinti che il nostro sistema sociale si difende e questo modo e persuasi che e questo modo collaboriamo nel rafforzarlo, [illegible] aggiungere che simili stati di animo, espressi con atteggiamenti diversi, hanno un fondo uguale, che [illegible] quello incline alla sfiducia, magari alla disistima.

Teniamoci sempre ad un discorso semplice, ma evidente: l'opinione pubblica, nel considerare questi argomenti, si pone domande insieme sbrigative e sensate. I funzionari che per pigrizia, per incuria, per ignoranza hanno provocato guai avvilenti al cittadino Pluto, sono stati [illegible]ti a censura? Quel magistrato inquirente, che con zelo così male applicato ha istruito un errore giudiziario, caduto addosso al cittadino Gallo, è stato almeno esonerato dall'esercitare determinate funzioni? Se il fermo del cittadino Titobello è in realtà, come molti sostengono, fuori [illegible] ogni [illegible] di legge, o almeno intempestivo e inutile, sarà data a lui ed a noi una giustificazione umanamente plausibile?

Non rispondere a queste domande, rimanere in un riserbo che si colora soltanto di presunzione, persistere nel non afferrare [illegible] moto di apprensione che [illegible] nell'animo di molti, vuol dire estraniarsi dal mondo sociale nel quale si agisce. Soltanto per i prevenuti e per coloro che manovrano in maniera subdola e politica, l'errore può essere motivo [illegible] scandalo; per gli altri soltanto [illegible] non voler riconoscere l'errore e il non fare nulla perché non si ripeta, risulta scandaloso.

Noi ci mettiamo [illegible] questi ultimi perché una nostra aspirazione è quella di vedere polizia e magistratura circondate dalla fiducia e [illegible] rispetto, non da timori repulsivi e da imbarazzanti delusioni.

Enrico Emanuelli

Allarme in un ospedale per la scomparsa di radium

Ferrara, 18 novembre.

Ore [illegible] allarme [illegible] state vissute nella clinica ostetrica dell'ospedale S. Anna: una paziente aveva perduto due fialette di platino contenente radium. Per ritrovare le preziose provine, le cui radiazioni avrebbero potuto costituire un serio pericolo per chi, ignaro, le avesse prese in mano, sono stati chiamati tecnici del vicino Istituto di fisica dell'Università, i quali si sono posti all'opera muniti di rivelatori Geiger. Dopo oltre [illegible] di affannose e meticolose ricerche, [illegible] strumenti hanno rivelato in [illegible] biologica la presenza delle fialette, che sono state così recuperate.

Incredibile episodio [illegible] un piccolo paese dell'Alta Valsesia

Cinque ragazzi in [illegible] povera scuola [illegible] a [illegible] vecchia radio fascista

Gli alunni [illegible] Soliva [illegible] scritto a *Specchio dei tempi* chiedendo un tecnico per riparare [illegible] loro apparecchio - Ma l'esperto non può fare nulla: si tratta [illegible] una «radio rurale» di 30 anni fa - Ne [illegible] una nuova



Scolari di Soliva, in Valsesia, fotografati accanto all'antiquato apparecchio radio

(Dal nostro inviato speciale)

Valduggia, 18 novembre.

A «Specchio dei tempi», gli scolari [illegible] — una frazione di Valduggia, sui monti della [illegible]ia — hanno chie[illegible] [illegible] piccolo piccolo. «La nostra radio è guasta — spiegavano nella lettera —, non si può più aggiustare perché per venire quassù ci [illegible] quasi dodici chilometri [illegible] da sempre brutta, specie adesso che piove e nevica. Se tu puoi mandarci qualcuno a ripararla, gli faremo cuocere [illegible] castagne. Ce ne sono tante, [illegible]suno le raccoglie».

Siamo andati a trovare gli [illegible]tti di Soliva, per risolvere il loro problema. In fatto di strada, erano stati ottimisti. Non è soltanto brutta: in alcuni tratti è pessima, impraticabile. Avevamo portato con noi un tecnico, animato dalle migliori intenzioni nei riguardi della radio guasta.

Appena ha visto l'apparecchio si è [illegible] le mani nei capelli. Un cimelio da museo, forse l'unica superstite delle «radio rurali» di cui il fascismo aveva dotato le scuole [illegible] campagna, una trentina di [illegible]ni fa. Sul legno tarlato campeggiano due emblemi littori di latta, dav[illegible] ai quali s'inchina una spiga [illegible] grano, anch'essa di latta. Fino all'anno scorso, quella «nonna» delle radio pare abbia funzionato, bene e male. Se [illegible] ha deciso [illegible] andare in pensione, [illegible] i vecchi maestri, non bisogna biasimarla. Per la sua età, ha fatto [illegible] troppo.

Il tecnico ha allargato le braccia, sconfitto. «Bisognerebbe sostituire [illegible] valvole e il trasformatore, revisionare l'altoparlante, rifare i circuiti. Co[illegible] molto meno comprarne una nuova». La condanna della vecchia radio ha addolorato gli scolari e la maestra. [illegible]ovevano rassegnarsi a rinunciare all'unico legame con il progresso? A Soliva [illegible] c'è il telefono, non vi arriva la corriera, si beve l'acqua dei pozzi, gli abitanti diminuiscono di anno in anno, le poche case sono sparpagliate nei boschi. Abbiamo rassicurato i giovani amici: «Specchio dei tempi» manderà una radio meno antiquata, senza i ricordi di retorici [illegible] passato che almeno nelle [illegible] non dovrebbe sopravvivere.

Fino a qualche giorno addietro, la scuola di Soliva — sormontata, all'ingresso, da due targhe che fanno la pubblicità ad [illegible] birra, chissà poi perché — contava [illegible] alunni. Si sono ridotti a cinque. Due ragazzi, i fratelli Sergio e Roberto Bannoni, hanno perduto la [illegible] e sono stati accolti in un ospizio di Gozzano. Oggi era assente anche [illegible] scolaro Bruno Manini: gli è morta [illegible]ri la mamma, l'h[illegible]no trovata esanime in [illegible] canale.

Gli altri quattro — Rosangela Nicolini, Giuliana e Pierluigi Cottarelli, Giuseppe Cigolini — erano tristi per la sventura che ha colpito i loro compagni di studio e di giochi. Tutte le mattine, per venire a scuola, devono percorrere un lungo tratto a piedi. Quando la pioggia allaga i sentieri, o la neve [illegible] ricopre per [illegible] metro di altezza, sono costretti a[illegible] a [illegible] maestrina, signora Maddalena Olmo, [illegible] il g[illegible] di[illegible]gio. E' di Asigliano, risiede a Vercelli. Al sabato (tempo permettendolo) per trascorrere qualche ora con il marito e il bambino cammina nel bosco per cinque chilometri, aspetta la corriera, a Borgosesia prende il treno.

Mentre si recano a scuola, i ragazzi raccolgono una [illegible]ciata di castagne. A quelli della prima classe servono da pallottoliere, per imparare a contare. Più tardi le mettono ad arrostire sulla stufa: è il loro spuntino. Sta[illegible] avrebbero voluto offrirci le caldarroste, ma erano tanto confusi che le hanno l[illegible] bruciare. Una, scoppiando, [illegible] andata a sbattere contro la vecchia radio. Sembrava il colpo [illegible] grazia alla vecchia radio [illegible]

g. l.



A Borgomanero [illegible] gente [illegible] che [illegible] di un [illegible]

La donna trovata morta nella roggia forse si era recata ad un appuntamento

La vittima, che [illegible] separata dal marito, [illegible] molte amicizie - Secondo voci, i coniugi avrebbero dovuto incontrarsi giovedì [illegible] - Nessun segno di violenza sul cadavere - Il decesso dovuto ad annegamento - E' stata spinta o è caduta?



Ester Manini e il marito in viaggio di nozze a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Borgomanero, 18 novembre.

Omicidio o disgrazia? La donna trovata morta [illegible] torrente Pergol è stata uccisa o è caduta e annegata? La gente [illegible] pare propensa per la prima ipotesi, gli inquirenti sembra [illegible] più disposti ad accettare la seconda.

Ma ecco i fatti. Venerdì a mezzogiorno il cacciatore Lorenzo Luchina, [illegible] Brughè, di 63 anni, sta tornando a casa da una battuta alla lepre. Ne ha visto solo una, che sfrecciava via con le orecchie basse, le ha indirizzato due colpi, ma ha fatto cilecca. Sta pensando alla sua lepre fuggita quando si avvicina al torrente Pergol; il Brughè conosce un posto dove [illegible] può guadare il corso d'acqua: alcuni grossi sassi affioranti hanno bloccato la ghiaia e l'acqua [illegible] è molto profonda. E' un guado conosciuto quello; molti vi passano, saltando da una pietra all'altra; il cacciatore attraversa però camminando sulla ghiaia, ha gli stivaloni lui e [illegible]na d'acqua [illegible] gli fa paura. I due cani gli corrono davanti: al torrente abbaiano come avessero scovato [illegible] preda.

Il Brughè alza [illegible] fucile e avanza [illegible] cautela, ma appe[illegible] è a pochi metri d[illegible] corso d'acqua, vede e capisce. Nel torrente, in un'ansa tranquilla e più profonda, c'è il corpo di una donna.

Il Brughè dà un'occhiata e corre via, seguito dai cani [illegible] abbaiano. Raggiunge Gargallo e va in municipio. Al sindaco dott. Arturo Galeazzi e al messo comunale Gildo Guidetti narra con il fiato [illegible] quan[illegible] ha visto. Il sindaco telefona ai carabinieri di Gozzano; il maresciallo dice: «Andate sul posto e impedite a chicchessia di toccare il cadavere. Tenete lontana la gente». Sono [illegible] 13,30.

Il cadavere della donna [illegible] ancora là. Al sindaco basta un'occhiata. «E' la Ester» dice. Ester Manini, di 29 anni, occupata presso la fabbrica di ceramiche Ferraris, sposata, divisa dal marito e madre di un figlio [illegible] 11 anni. Arrivano i carabinieri. A [illegible] metri dal cadavere, nel torrente, trattenuta da una radice, è la borsetta [illegible] donna. Dentro ci [illegible] 1500 lire, i documenti, un involtino con alcune fette di pancetta e due panini.

Frattanto [illegible] voce del ritrovamento si [illegible] sparsa e da Gargallo giungono i primi curiosi. I militi li tengono lontani, mentre arrivano il pretore di Borgomanero dr. Marzachi e il sostituto Procuratore di Novara dr. Menna. La zona circostante viene battuta a palmo a palmo, il bosco frugato, tutte le impronte studiate. La gente si scambia [illegible] proprie opinioni. «Chi l'avrà gettata là?». «Chi può essere stato?». «Uno dei [illegible] amici senz'altro». «Be', uno che lei conosceva».

Per [illegible] gente del posto non può trattarsi che di delitto. E dalle loro parole salta fuori, appena appena abbozzata, la figura di Ester. «Uno dei suoi amici» h[illegible] detto. Allora ne aveva più di uno. Ester aveva litigato con il marito e da lui si era divisa. Un anno fa. E da allora, e forse anche prima, amici ne aveva avuti. Qui in paese [illegible] tutto di tutti. Ad Ester attribuiscono molte avventure. Ester non era quella che si dice una bella donna. Piuttosto piccola, piuttosto tozza, tagliata con l'accetta, il suo lavoro faticoso le [illegible] annullato quel po' di femminilità che la natura le aveva elargito facendola nascere donna. Prima faceva la boscaiola, [illegible] in una fornace. Ma non erano pochi gli uomini che si diceva l'avessero conosciuta. In paese molte non [illegible] guardano, altre non hanno importanza ed Ester era gentile con tutti. Aveva un marito, è vero, Giacomo Palazzi, di 29 anni. Lo aveva sposato 12 anni fa [illegible] erano andati in viaggio [illegible] a Torino. I litigi erano venuti presto e si erano fatti frequenti con il passare del tempo. Era nato un figlio, Bruno, di 11 anni, che era andato ad abitare con i nonni a Soliva. Poi un anno fa la separazione definitiva. Giacomo era andato ad abitare a Gargallo, Ester alla frazione Pianezza di Soriso in un appartamento messo a sua disposizione dalla ditta che le dava lavoro.

Si dice in paese, e la cosa è confermata dai genitori della Ester, che Giacomo Palazzi avesse un appuntamento con la moglie proprio giovedì sera. L'uomo avrebbe dovuto espatriare per lavoro e gli occorreva il benestare della donna. Ester cenò alla trattoria San Fermo di Gargallo, donde uscì alle 19,45. [illegible] avviò a piedi verso casa, probabilmente passando per i campi. Da quel momento non fu più vista. Il [illegible] cadavere fu trovato il mattino dopo. Il [illegible] orologio era fe[illegible]mo alle 8,30. L'autopsia ha confermato che la sua morte è avvenuta pochissimo tempo dopo la cena. Sul corpo non aveva alcuna ecchimosi. La morte è dovuta ad annegamento.

Se Ester aveva un appuntamento con qualcuno e se questo qualcuno la spinse nell'acqua gelata, perché sul suo corpo non [illegible] stata trovata traccia di violenza? Le risultanze dell'autopsia farebbero pensare a una congestione. La donna nell'attraversare il torrente, scivolò, e annegò dopo aver perso i sensi. Ma perché allora passò attraverso i campi allungando notevolmente la strada, quando avrebbe potuto passare per la carrareccia e fare prima? Aveva un appuntamento? Si accompagnò con il suo conoscente fin dove fu poi trovato cadavere? A quale di questi interrogativi si deve dare risposta positiva non si sa.

Danilo Ferrero

Molti sciatori ed ottime piste a Sestriere, C[illegible] e Courmayeur

La stagione invernale si è iniziata in anticipo per le abbondanti nevicate - Funivie e «skilift» sono quasi tutti in funzione - Le strade transitabili [illegible] catene

(Dal nostro corrispondente)

Sestriere, 18 novembre.

(g. l.) In una magnifica giornata di sole, si è iniziata oggi la stagione di sci al Sestriere. Gli appassionati più impazienti si sono riuniti sulle piste dell'Alpette e [illegible] Sises, ottimamente preparate e con fondo farinoso.

Con gli impianti meccanici del settore Alpette-Sises entreranno in funzione domani anche quelli della Banchetta: si prevede infatti un notevole afflusso di [illegible]tori. Le condizioni d'innevamento sono ottime ovunque. Anche fuori delle piste tutti i percorsi [illegible] sciabilissimi. Su ogni strada è possibile l'accesso senza catene.

Aosta, 18 novembre.

(r. r.) Tutte le piste di sci sono battute e [illegible] domani mattina inizierà [illegible] stagione sciistica [illegible] in tutte le località della Valle d'Aosta. La valle di Ayas è abbondantemente innevata: nel capoluogo la neve è alta circa [illegible]tro. L'innevamento della conca di Pila è di 70 cm.: due giorni fa un mezzo cingolato dell'Amministrazione regionale ha riaperto la strada. Un metro e venti di neve a Gressoney-Saint Jean e a Gressoney-La Trinité.

Cervinia, 18 novembre.

(l. m.) Con notevole anticipo si è iniziata quest'anno la stagione degli sport invernali a Cervinia. Le abbondanti nevicate [illegible] scorsa settimana, che hanno superato il metro, assicurano sin d'ora ottime piste [illegible] a Cervinia [illegible] a Valtournanche. Sono già giunti molti sciatori: i dieci alberghi aperti sono p[illegible]hé al completo, anche lungo [illegible] settimane.

Le funivie per [illegible] sono in funzione solo nei giorni festivi, a causa dei lavori in corso per il raddoppio della li[illegible] del Plateau Rosa. [illegible]rante la settimana vengono però effettuate alcune corse per gli sciatori. Lo [illegible] più grande, quello del Bardoney, funziona già tutti i giorni. Il 2 dicembre entrerà in funzione parzialmente anche il nuovo tronco delle funivie per Plateau Rosa, sino alla stazione superiore delle Cime Bianche, che apre una [illegible] serie di interessanti piste su Pianmaison e Breuil.

Quest'anno Cervinia sarà la [illegible] di sport invernali più vicina, come tempo di viaggio, alle grandi capitali europee. Con il perfezionamento dell'organizzazione dell'Air-ski-Cervinia e grazie all'ubicazione dell'aeroporto di Caselle, che [illegible] trova [illegible] dell'autostrada della Valle d'Aosta, Cervinia potrà [illegible] raggiungersi comodamente [illegible] 2 ore e 45 minuti da Parigi, in 3 ore da Roma, in 3 ore e [illegible] da Londra, in meno di [illegible] ore da Bruxelles e [illegible] Amsterdam.

Ceres, 18 novembre.

(f. s.) A [illegible] la neve è alta un metro. La strada per Balme è aperta. La rotabile al Pian della Mussa è chiusa. La Ceres-Forno è transitabile: a Forno [illegible] neve è alta 37 cm. Ad Ala di Stura domani funzio[illegible] seggiovia e skilift. Il tempo è bello.

Courmayeur, 18 novembre.

(t. v.) A Courmayeur l'altezza della neve raggiunge i 30 centimetri. Sulle piste del Piano Chécrouit supera il metro. Le piste [illegible] battute sino alla Val Vény, anche se la stagione [illegible] non è ancora iniziata.

L'impianto funiviario Courmayeur-Piano Chécrouit è in funzione. La funivia dal piano al Colle Chécrouit è ancora ferma, poiché si stanno ultimando i lavori del nuovo tronco funiviario che unirà Chécrouit alla zona di Jula. La nuova funivia, di [illegible] metri di dislivello, sarà modernissima e porterà gli sciatori a quota 2700, aprendo nuovi itinerari sciistici sulla Val Vény e su Courmayeur. Sarà inaugurata a Natale.

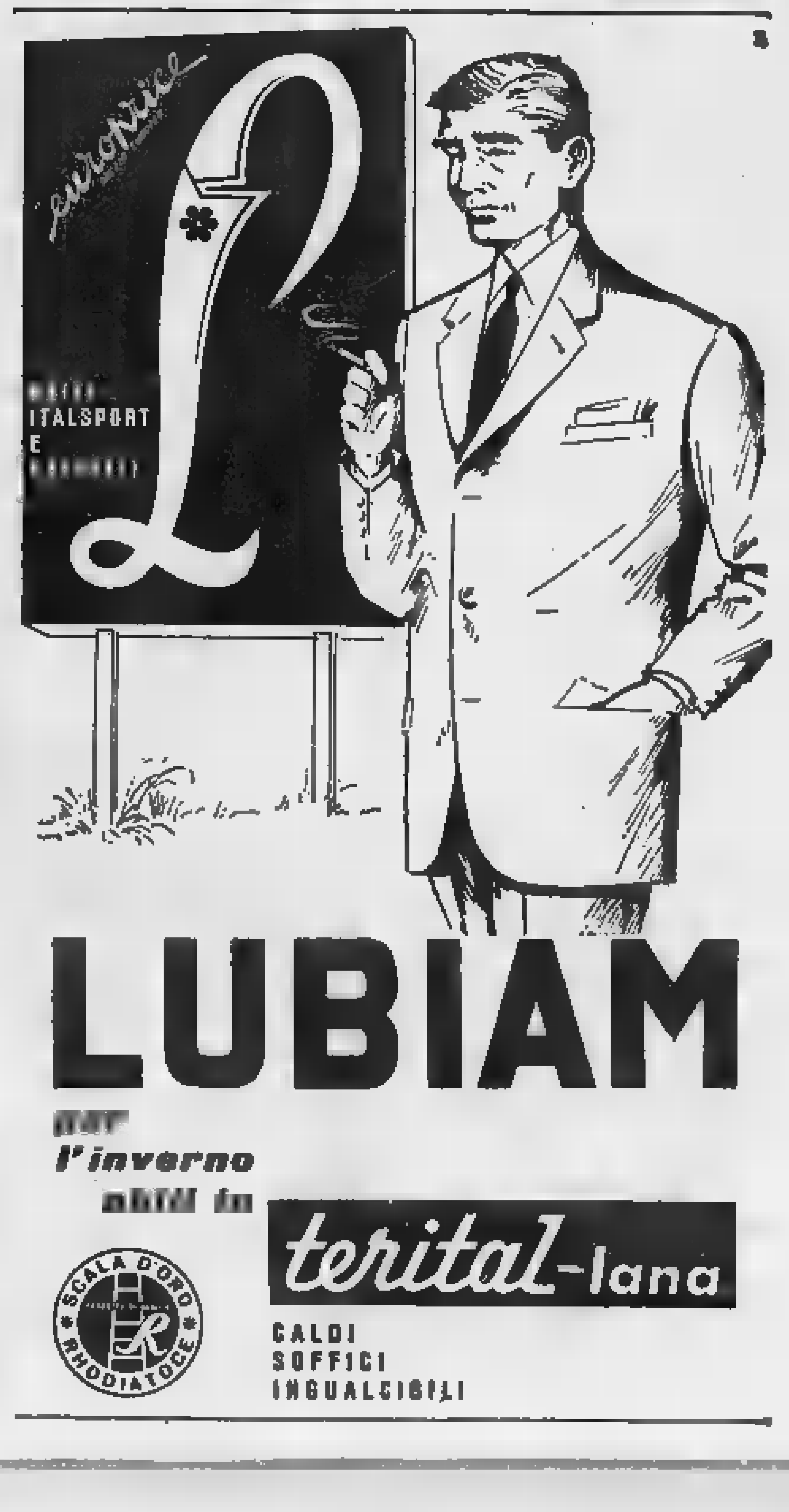
La statale n. [illegible] transitabile in [illegible] sino a Courmayeur e [illegible] può percorrersi senza catene. Sono già giunti i primi sciatori che hanno approfittato delle ottime condizioni di innevamento delle piste aperte. Il cielo è sereno e la temperatura è al [illegible] sopra [illegible]ero.

Il tempo che farà

Una serie di deboli perturbazioni interessa le regioni meridionali e, marginalmente, quelle centrali. Sulle regioni settentrionali, poco nuvoloso. Sulle regioni centrali, annuvolamenti intermittenti. Sulle regioni meridionali e sulle isole, nuvoloso o localmente coperto, con brevi piogge isolate. Nebbie in Val Padana e lungo i litorali del medio Adriatico. Temperatura: in lieve diminuzione sull'Adriatico; stazionaria altrove. Venti: deboli vari al Nord, deboli o moderati in prevalenza meridionali, altrove. Mari: ovunque poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	—3	12	Perugia	4	16
Verona	6	12	Pescara	8	17
Trieste	6	13	L'Aquila	[illegible]	12
Venezia	3	13	Roma	6	16
Milano	2	9	Campob.	4	12
Torino	3,2	[illegible]	Bari	9	11
Genova	10	16	Napoli	[illegible]	16
Bologna	5	8	Potenza	[illegible]	14
Firenze	9	17	Catania	5	19
Pisa	1	16	Alghero	10	16
Ancona	10	12	Cagliari	10	15



ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua [redacted] pag. 13)

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca perito industriale per servizio approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2850 — Torino». A92167

[redacted] importanza internazionale assume disegnatori progettisti I categoria. Richiedesi esperienza [redacted] in realizzazioni meccaniche. Inviare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 23301

INDUSTRIA importanza mondiale offre possibilità ottima sistemazione giovani 25enni patente auto desiderosi viaggiare provincia Piemonte lavoro commerciale tecnico rami amplificazione radiofonica elettricità auto inquadramento immediato seconda categoria et rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A92183

INDUSTRIA meccanica importanza internazionale, assume ingegneri meccanici neo-laureati per avviare carriera servizi tecnici. Inviare curriculum, selezione esami e [redacted]nze a: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». 23301

INDUSTRIA strumenti [redacted] paraggi piazza Bernini [redacted] impiegato con nozioni tecnomeccaniche per tenuta magazzino particolari con schedario aggiornato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A90938

INGEGNERE esperto montaggio attrezzature [redacted] impianti industriali importante Società cerca disposto trasferirsi ovunque. Scrivere inviando curriculum: Ca[redacted] 340 R, Sap, Tritone Roma.

INGROSSO TESSUTI ALTA MODA [redacted] CA BANCONISTA PRATICISSIMO LANERIE [redacted] TELEF. 511-207.

INSEGNANTE tecnico con speciale qualità didattiche cerca industria, moderna per [redacted] interni a personale destinato lavori elettromeccanici et termici. Telefonare ore ufficio 784-242. 20367

[redacted] investigativo [redacted] due signorine 15-18enni, dinamiche, bella presenza per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino». A93659

ISTITUTO linguistico, Verona cerca insegnante francese e inglese madrelingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A91762

NOTAIO cerca segretaria o laureata Giurisprudenza, esperta pratiche notarili. Stipendio adeguato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino».

OLEIFICIO Onegliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendita in Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati a persone desiderose occupare ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

PERITO AGRARIO CHE ABBIA UNA CERTA PRATICA, UNA CERTA ESPERIENZA STALLA, VIGNETI, COLTIVAZIONI ZONA MONFERRATO CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, [redacted]LE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, «PUBBLICITA' [redacted] 357 — TORINO». 605

[redacted] chimico [redacted] quarantenne, esperto [redacted] termici, prove distruttive e non dei materiali, stipendio adeguato, importante industria meccanica precisione cerca. [redacted]: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A92776

PERITO elettrotecnico, esente militare, assume importante società. Tel. 512-222.

RADIOTECNICI T.V. filiale Torino fabbrica televisori cerca personale tecnico per laboratorio e assistenza. Vantaggiosissimo trattamento e possibilità carriera elementi idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

RAGIONIERA STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA DITTA [redacted] CENTRO CITTA' [redacted]. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

RAGIONIERA, stenodattilografa, computisteria, pratica contabilità controlli, cerca industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 350 — Torino». 29212

RAGIONIERA 2a categoria buona contabile [redacted] ditta torinese. Dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

RAGIONIERE esperto 1a categoria assume ditta torinese mansioni direzione ufficio amministrazione. Dettagliare posti occupati, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

[redacted] Adriatica di Sicurtà per rappresentanza quadri, assume elementi per carriera assicurativa. Inquadramento previo superamento [redacted] corso a periodo [redacted], [redacted] referenze. Rivolgersi Agenzia, v. Stampatori 21 ore 9-11.

RUMIANCA, Società per Azioni, [redacted] Montevecchio 39, Torino, ricerca per lavoro commerciale prodotti [redacted] perito industriale, militesente, auto propria, esperienza biennale. Inviare referenze, curriculum, pretese. 22432

SCUOLA privata [redacted] insegnante francese stenodattilo, orario 8-12 16-18, ottimo trattamento. Non scrivere senza avere qualifiche et esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino».

SIGNORINA referenziata conoscenza tedesco, inglese, cercasi ragazzi 13-9 anni fissa con mattinata libera. Telef. 610-015 o scrivere: Cravetto, Lamarmora 6.

SIGNORINA steno dattilo complimentar e fatturista cercasi massimo diciottenne. Presentarsi via Allioni 6. [redacted]

SIGNORINA 25-30enne, buona pratica varie ufficio, corrispondenza, meglio se conoscenza costi industriali assume media industria. [redacted] curriculum a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] DIPLOMATI 18-22ENNI MILITESENTI PER MANSIONI COMMERCIALI E AMMINISTRATIVE D'UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 7170 — TORINO».

STENODATTILOGRAFA MASSIMO 30 ANNI, ALMENO DUE ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI, ASSUME MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE [redacted] ORE 17-19.

STENODATTILOGRAFA molto volonterosa ed intelligente cercasi per lavoro di segretariato in studio medico. Telefonare [redacted] ufficio 568-864. A91348

STENODATTILOGRAFA veramente volonterosa, veloce, precisa, massimo ventenne, [redacted] subito studio [redacted]male. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Cestinansi [redacted] incomplete. Scrivere: «[redacted] Stampa 7246 — Torino». A93649

UFFICIO editoriale assumerebbe dattilografa 18enne, licenza scuola media o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — [redacted]». A93057

VETRINISTE, massimo 25enni, disposte viaggiare [redacted] Italia, cerca importante industria dolciaria per propri negozi. [redacted]vere indicando studi, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 29198

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE rettificatore 17enne esterni interni perfetta [redacted]za Pawlimetro Micrometri [redacted] subito offresi. Telefonare 766-534. A927[redacted]

AGGIUSTATORE generico I trentatré attrezzista, lunga pratica officina, disegno, occuperebbesi [redacted] piccola [redacted] officina o reparto attrezzature o costruzione stampi [redacted] metallo duro. Moralità assoluta. Scrivere solo se trattasi seriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino». A92493

[redacted] tornitore, operatore piccola meccanica paraggi Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».

AUTISTA D-E robusto lunga esperienza guida e manutenzione e città offresi. Telefonare 256-204. A90053

AUTISTA lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 70-283. A90061

AUTISTA offresi mezza giornata. Telefonare 570-016. A92610

AUTISTA patente C ventitreenne militesente offresi. Telefonare 889-491.

[redacted] referenziata offresi [redacted] bimbo solo. Telefonare 528-920. A93018

CINQUANTENNE referenze offresi mezza giornata famiglia assistenza [redacted]. Telefonare 526-054. A93161

COLLAUDATORE tracciatore particolari finiti offresi [redacted] libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

CON auto propria occuperebbesi [redacted] ditta commissioni anche tutto il giorno. Telefonare 590-128. A91690

CONIUGI mezza età artigiani cercano portineria libero subito S. Rita Mira[redacted] Crocetta. Referenze, cauzioni. Te[redacted]fonare 391-591. A89167

[redacted] piemontesi 43enni referenziati cercano portineria. Telefonare 288-169 lunedì 20 ore 14-17. A91700

[redacted] 34enni piemontesi cercano portineria. Telefonare 514-918 dopo le 19

CUOCO 33enne referenziato offresi Torino o provincia. Telefonare 589-859.

DECORATORE tappezziere specializzato licenza computista, inglese francese offresi stabilimento, anche come fattorino. Telefonare 320-361. A91180

ELETTROMECCANICO praticissimo riparazioni paranchi gru [redacted] ponti elettrici offresi manutenzione. [redacted] 771-962.

FALEGNAME qualificato [redacted] tracciatore banco, finito arredamenti svedesi e plastica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

FRIULANO 35enne parla tedesco, [redacted] robusto, volenteroso, cerca posto usciere, [redacted] e simile. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A93495

INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza notturna o diurna. Telefonare ore pomeridiane 254-878. A93836

LIBERO 3 giorni settimanali con patente offresi. Telefonare 886-519.

MECCANICO motorista provetto, lunga [redacted] manutenzione macchine [redacted] nazionali, estere; perfetta [redacted] escavatori, trattori, motocompressori, gruppi elettrogeni, pompe, offresi. Scrivere: Bertolino pubblicità, 1111, Fossano. [redacted]

MOTORISTA [redacted] trentenne referenziato, esperienza di bordo, attitudine al comando, scopo migliorare cambierebbe [redacted] proposta. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

NURSE diploma svizzero parla lingue, lunga pratica e ref[redacted] offresi [redacted] neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A92846

OFFRESI giovane 24enne per facili lavori autorimessa. Tel. 320-885.

OFFRESI guardia giurata come magazziniere o come guardia in [redacted]. Grippo Pasquale, via S. Anselmo n. 4.

PENSIONATO offresi autista fattorino magazziniere. Telefonare 398-313.

[redacted] discreto [redacted] lavoro ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino». A92172

RAGAZZO sedicenne [redacted] fattorino moto. Telefonare solo mattino 296-995.

SALDATORE elettrico carpentieri in ferro offresi presso seria ditta. Telefonare 23-88 Rivarolo. A85494

[redacted]A offresi pomeriggio compagnia [redacted] signora ottime referenze. Telefonare 652-523 ore pasti.

SIGNORINA mezza età referenziata offresi governo casa persona sola anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A91183

TRENTUNENNE offresi garagista, [redacted]no o lavoro di buona retribuzione. Telefonare 570-953. A92436

VENTUNENNE aiuto meccanico auto patente B occuperebbe qualsiasi lavoro. [redacted] ore 17-20.

[redacted] disponibile ore serali e giorni [redacted] cerca posto cassiera, [redacted] daroblera. Telef. ore [redacted] 683-359.

[redacted] 24enne, [redacted] avvolgimenti, presenza, serietà, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 378-174.

SIGNORINA 40enne presenza offresi [redacted] negozio magazzino o qualsiasi altro lavoro tutti i pomeriggi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9021 — Torino».

TORNITORE specializzato attrezzista operatore torni paralleli automatici offresi. [redacted] «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A93618

[redacted] patente B offresi magazziniere o consegne anche solo per privati [redacted]: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino». A91127

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. CERCASI subito giusta con pa[redacted]. Telefonare 364-534. A91689

A tuttofare fissa esclusa cucina, anche primo servizio, buona [redacted] Elettrodomestici, Telefonare 582-901.

[redacted] cameriera ber ridottante pe[redacted] cercasi. Scrivere: Colli, [redacted] Torinese. Telef 97-31. [redacted]

A anche 16enne [redacted], trattamento familiare offresi. Telefonare 871-721.

ABILE tuttofare [redacted] cercasi [redacted]. Telefonare [redacted] alle [redacted] al 510-852. A91170

ABILE TUTTOFARE REFE[redacted] STIPENDIO 30.000 PICCOLA FAMIGLIA CERCA. TELEFONARE 512-334.

[redacted] tappezzieri in stoffa [redacted] Colli, corso Bramante 26. A92477

ABILI addetti torniture copiare cerca stabilimento meccanico zona barriera Francia. Dettagliare referenze a: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino».

ACCONCIATURE assume abile elemento per eventuale direzione [redacted] Telefonare 767-767. A85482

ADDETTO la[redacted] servizi vari veramente pratico assumerebbe autorimessa, Massena 40 A92480

AGGIUSTATORE meccanico, anche anziano, per manutenzione e messa in opera alle presse degli stampi e trancia, cercasi Allemano, via Bigione 15.

AGGIUSTATORE meccanico cerca stabilimento mobili sociale, ottimo trattamento, Carrera 68. A[redacted]7

AGG[redacted] I categoria pratico stampi materia plastica cerca importante stabilimento. [redacted]: «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

AGGIUSTATORI stampisti cercansi, paga massima. Faba, via Villarbasse 3.

AIUT[redacted] sarta cerco. Portineria via Bava 16. [redacted]

APPRENDISTA tornitore e saldatore elettrico 3° avviamento, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A92847

[redacted] CONFEZIONE TESSUTI COMMATI, CERCASI. P[redacted] CARMA, VIA [redacted] PIANO.

APPRENDISTI tipografi compositori a mano 3° anno apprendistato, cercansi. Presentarsi: Monopress, corso Vittorio Emanuele II, 201. A90275

ARTI grafiche cerca tagliante legatore veloce. Nichelino, telefono 663-891.

[redacted]SI apprendista co[redacted], posticcio, [redacted] 102.

ASSUMIAMO elettricisti per manutenzione notturna stabilimento industriale. Telefonare 44-519. A92114

[redacted] SALDATORI TUBISTI PER IMPIANTI INDUSTRIALI. TELEFONARE 396-024. A92467

ASSUMIAMO manovale segheria patente motocarro, strada San Mauro 66, ottimo impiego. A92801

ASSUMO commessa referenziata per pasticceria a donna tuttofare. Tel. 276-150.

ASSUMONSI buone condizioni montatori trattori industriali. Allison Italiana. Telefonare 662-247. A91735

AUTISTI B-E, autogruisti, primaria azienda cerca. Telefonare [redacted]

BALIA o bambinaia fissa od a giornata cercasi, due bambini. Desdia, Re Umberto 126. Telefono 582-675. A92624

[redacted] fissa [redacted]ile [redacted]. Telefonare 581-114. A92887

[redacted] e apprendiste taglintrici. Tel. 42-001.

[redacted] montatore esperto montaggio carpenteria metallica impianti industriali. [redacted] «Pubblicità Stampa 9002 — Torino».

CAPOFFICINA [redacted] precisione espertissimo macchine utensili, progettazioni disegni attrezzature per importante stabilimento, cercasi. Ottima retribuzione. Scrivere: dettagliando Casella 328 B, SIP, Tritone, Roma. 29167

CAPOUC[redacted] MOLTO [redacted]ERTO COLTIVAZIONI ZONA MONFERRATO CER[redacted]. [redacted]IVERE ETA' DEI COMPO[redacted] FAMIGLIA, [redacted]E FREQUENTATE, POSTI OCC[redacted] «PUBBLICITA' ST[redacted] 358 — TORINO».

CARPENTIERE [redacted] per officina conoscenza disegno assumiamo, Presentarsi Caprera 135. A92571

CARROZZERIA Cante, via Bassano 11, cerca elettrauto [redacted] guida.

[redacted] cerca battilastra verniciatori abili ottima retribuzione. Telefonare [redacted] 650-434. A93227

[redacted]I abili confezioniste in [redacted], tasche, collettiste. Rivolgersi via Artisti 19. A92838

CERCANSI apprendiste 14-15enni [redacted] laboratorio confezioni. Tel. 238-941.

[redacted] falegnami serramentisti. Telefonare ore ufficio 664-320. A91751

CERCANSI fresatori, tornitori, rettificatori, manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A90894

[redacted] lavoranti sarte per industria confezioni [redacted] in serie, e apprendiste da 14 a 18 anni. Presentarsi via San Rocchetto 20. 28365

CERCANSI macchiniste provette confezione guanti, grembiuli vari antinfortunio, anche lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2221 — Torino».

CERCANSI operai ed apprendisti [redacted] pezzi in [redacted] Telefonare 779-815.

[redacted]I pulitori e apprendisti. Telefonare 80-221.

[redacted] stampisti e tornitori. Presentarsi ditta Ubne, [redacted] Stresa 40, Torino. A91936

CERCANSI tornitori saldatori aggiustatori carpentiere meccanico e fucinatori. Telefonare 341-061. A91587

[redacted]I [redacted] commessa per pan[redacted] con referenze per tutta la giornata. Pre[redacted] via Vagnone 24. [redacted]

CERCASI abile falegname per laboratorio, disposto trasferirsi in Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 822 — Torino». 29154

[redacted] abile [redacted] per industriali e tubiste per impianti termoidi [redacted]. Telefonare 650-151 o scrive[redacted] «[redacted] Stampa 4475 — Torino» A93125

[redacted]ASI abile lavorante orefice: rivolgersi ditta Pennano, [redacted] Vanchiglia 15, Torino. A93632

CERCASI abile ulinatrice colore, mezza giornata. Via Castelnuovo 6, Torino.

CERCASI aggiustatore meccanico. Off. [redacted] Orbassano [redacted] A93631

CERCASI aiuto barista 14-15 anni. Telefonare [redacted] Via [redacted]na 63. [redacted]

CE[redacted] commessa 16-18 anni per sanitari e busti. Telef. 765-805 ore serali. A93193

CERCASI apprendista e commessa salumeria stand 107. Osella, piazza Repubblica A93639

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare [redacted]

CERCASI apprendista sarta aiutante lavorante. Telefonare 758-129, 40-264.

[redacted] autista, patente D, per guida autopompa. Telef. 700-357. A91150

CERCASI cameriera bravissima stiro, esclusa cucina, per [redacted] sola. Orario 8-12, 14-18. [redacted]ime referenze controllabili. Stipendio a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI carpentieri in ferro provetti, conoscenza disegno, lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A93161

CERCASI cuoca e tuttofare capaci [redacted] referenziate per piccola famiglia sign[redacted] fisse o giornata. Telefonare mattina venerdì [redacted] sabato 580-056 e presentarsi domenica pomeriggio, corso Galileo Ferraris 60. A92149

CERCASI da industria metalmeccanica stampisti, fresatori, 1a, 2a categoria, rettificatori Camut. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CERCASI donna volonterosa tutto fare fissa massimo trentenne. Tel. 300-257.

CERCASI famiglia mezzadri buona cascina, circa 20 giornate. Rivolgersi: Barone Agostino, Moransengo (Asti).

CERCASI lattoniere saldat Ape pratico città e apprendisti 16-18enni. Presentarsi via Fontanesi 10. Pieroniplastic.

[redacted]ente per [redacted] e motofurgone. Piazza Repubblica 26, telefono [redacted]-172. A93453

CERCASI giovane lav[redacted] auto. Telefonare 342-103. A92812

CERCASI lattoniere idraulico. [redacted]. A92165

CERCASI lattoniere idraulico 1a categoria ed apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino».

CERCASI lavorante aiutante sarta uomo, Costantini, Duchessa Jolanda 12. Telefono 553-546. A91683

[redacted] lavorante pettinatrice Italia ..paca manicure Telefonare 703-196.

CERCASI lavorante pettinatrice Italia. Telefonare 950-355. [redacted]

CERCASI lavorante sarta finitissima, [redacted] provata, sistemazione stabile con libretti. Telefonare 612-272.

CERCASI lavoranti a domicilio per graziose lavoro plastico-ornamentale, ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, ...ia 54, Roma. 29234

CERCASI magazziniere [redacted] referenziato, 18-30enne, conducente Ape. Telefonare 527-325. A93036

CERCASI operai provetti per carpenteria meccanica, perfetta conoscenza disegno e saldatori ossigeno ed arco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A93165

CERCASI operaio battilastra ferratore. Rivolgersi carrozzeria Foscini, via del Lionetto 36, Torino. A97119

CERCASI personale autorimessa. Via Lombriasco 1. A95491

CERCASI pratichissimo trafilista pollettiera, massimo impegno e responsabilità. Telefonare 794-005. A92878

CERCASI pulitori, apprendisti pulitori, Cromatura Fassetta, via Sansovino 243/8.

CERCASI rettifisti, fresatori, alesatori, tornitori, pialiatori, aggiustatori meccanici e montatori macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A93165

CERCASI ragazzina apprendista piazza Bernini anche mezza giornata. Telefonare 773-747. 91094

CERCASI ragazzo apprendista falegname. Zona Lingotto. Telefonare 651-331.

[redacted] referenziata ragazza sedicenne [redacted] fissa governo [redacted] e piccoli lavori domestici. [redacted] ore 12-14.

CERCASI signorina apprendista commessa 16-19enne panificio. Telefonare 773-152. [redacted]

[redacted] tagliatore [redacted] lavoro, mezza giornata. Presentarsi: Museo, corso Francia 180. A91115

[redacted] tecnico televisione provetto, massima [redacted]. Scrivere indicando età, studi [redacted] «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». [redacted]

CERCASI [redacted] fissa massimo stipendio. Telefonare 599-490. A[redacted]

CERCASI [redacted] fissa e giornata, borgo Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

CERCASI tuttofare 8-16 piccola famiglia buon stipendio. Telefonare 799-871.

CERCASI urgentemente provetti tornitori ed aggiustatori prima categoria. Telefonare [redacted]

[redacted]e lavorante sarte-sarta, pratici confezioni. Telefonare [redacted].

CERCHIAMO pasticciera 17-18enne pratica. Telefonare 41-015. A92204

CERCO aiutante pasticciere, app[redacted] e abile confezionatrice panettoni. Telefonare 794-902.

[redacted] donna abile [redacted] frutta verdura. Telefonare 761-606. A93154

CERCO giovane pratico verniciatura anche a ... Telef. 884-639.

[redacted] ragazzina primo lavoro [redacted] negozio, anche fam. Tintoria corso Massimo d'Azeglio 100. [redacted]

CHIAVISTISTI pratici serramenti, balconi, scale in ferro, assumonsi da stabilimento metallurgico, ottima retribuzione. Telefonare [redacted] 1088

CONFEZIONISTE cucitrici maglieriste apprendiste assumiamo ottime [redacted], Sva, Tracate 9 [redacted]

COPPIA [redacted] domestico, moglie tuttofare, famiglia signorile 3 persone cerca, buon salario. Telefonare 759-913.

CUOCA cameriera referenziata esclusa pulizia 35.000 [redacted] cercasi per casa signorile. [redacted]

(Continua a [redacted] 17)

Il ricordo [redacted] vittime, [redacted] anni dopo

La "lunga notte del '43,, a Ferrara aprì la serie degli eccidi fascisti

Il [redacted] novembre undici [redacted] innocenti [redacted] prelevati di [redacted] in casa e in carcere e massacrati davanti [redacted] Castello Estense - La spedizione punitiva [redacted] ordinata dal segretario del p.f.r. Pavolini - La morte [redacted] federale [redacted] Ferrara, assassinato dai suoi stessi compagni di partito, servì [redacted] pretesto alla feroce rappresaglia

(Dal nostro inviato speciale) Ferrara, 18 novembre.

[redacted]el pomeriggio del 14 novembre 1943 giunse all'assemblea del Partito Fascista Repubblicano a Verona la notizia che [redacted] federale di Ferrara era stato [redacted] ucciso. Due squadristi ferraresi, entrati di corsa nel salone di [redacted], si avvicinarono al tavolo della presidenza e bisbigliarono poche parole al segretario del partito, Alessandro Pavolini. Questi si alzò: «Camerati! [redacted] commissario della Federazione di Ferrara, che avrebbe dovuto [redacted] qui con noi, [redacted] camerata Ghisellini, è stato [redacted]sinato [redacted] colpi di rivoltella. Noi eleviamo [redacted] lui il nostro pensiero. Egli verrà immediatamente vendicato». Dall'assemblea [redacted] urlo: «A Ferrara! Tutti a Ferrara!». Pavolini impose il silenzio: «I lavori continuano. I rappresentanti di Ferrara raggiungano la loro città. Con essi vadano formazioni della polizia federale di Verona e [redacted] squadristi di Padova». Quattordici [redacted] dopo l'ordine era eseguito. Undici ferraresi giacevano sul selciato umido di pioggia, uccisi a raffiche di mitra e a colpi di pistola, [redacted] rappresaglia ad un attentato che era stato compiuto dagli stessi fascisti.

I martiri della «lunga notte del '43» saranno ricordati domani con una grande manifestazione, organizzata dal comune di F[redacted]. Dopo l'inaugurazione del nuovo Famedio, costruito in memoria dei Caduti della prima guerra mondiale, in piazza Trento e Trieste il sindaco Spero Ghedini, il sen. Ferruccio Parri, l'onorevole Angelo Salizzoni e l'onorevole Arrigo Boldrini rievocheranno la strage [redacted] novembre.

La Rep[...]ca Sociale festeggiò la sua nascita con questo eccidio spietato, senza neppure l'inumano pretesto della vendetta. Ghisellini [redacted] stato ucciso da un fascista per contrasti interni di partito e rivalità personali. L'ordine era venuto dalla frazione estremista ferrarese, che lo riteneva un «tiepido», disposto al compromesso [redacted] gli avversari. Il sicario l'aveva soppresso sulla sua «Topolino», [redacted] presso di Cento, nelle prime ore di domenica 14 novembre. Non fu permessa alcuna inchiesta. Il vice-prefetto, il vice-questore e un tenente [redacted] carabinieri che avevano [redacted] t[redacted] qualche cauta indagine, vennero rinchiusi nel carcere di via Piangipane. La morte di Ghisellini sarebbe servita da ottimo appiglio per una «lezione salutare» a tutti i nemici della repubblica.

Le squadre di Verona e [redacted] Padova arrivarono in città verso le 20. Attraversarono in camion le vie deserte del [redacted]tro. Era una sera livida. [redacted] tollo degli autocarri e i canti degli uomini in camicia nera giungevano attutiti dalla nebbia [redacted] alla gente costretta nelle [redacted] dal coprifuoco. Nella sede della federazione si erano già insediati Franz Pagliani, ispettore regionale del partito, ed Enrico Vezzalini, il futuro capo della provincia di Novara. Appena giunti, gli squadristi iniziarono le retate.

In poche ore 75 cittadini furono raccolti alla caserma Littorio di piazza Beretta, in [redacted] salone del pianterreno, male illuminato, con qualche sedia. Appartenevano a tutti i [redacted]ti sociali [redacted] molti [redacted] professionisti e i benestanti, per la maggior parte israeliti. Anche i vecchi e i malati [redacted] stati strappati dal letto. Nessuno immaginava quanto sarebbe accaduto: tutti pensavano a qualche giorno di carcere. L'anziana maestra socialista Alda Costa, perseguitata per vent'anni dalla polizia fascista, teneva un involto sotto il braccio. «Che ha lì, signora?» le chiese uno degli arrestati, l'avv. Zanatta. «Del pane e le mie pantofole: ho imparato che in queste occasioni sono cose preziose». Verso le due arrivò un milite. Indicando gli ostaggi a un «camerata» disse: «Tutta carne da macello, questa notte». Alle 4,30 del mattino entrò nel salone un giovane che aveva sul berretto una testa di morto. Teneva in [redacted] un foglio di carta protocollo. Lesse: «Emilio Arlotti, Vittore Hanau, Mario Hanau, Mario Zanatta». Li separò dagli altri e ordinò: «Venite con me».

Mezz'ora dopo, [redacted] squadra veronese bussò al portone delle carceri di via Piangipane e si fece consegnare il dottor Pasquale Colagrande, l'avvocato Giulio Piazzi, il commerciante Alberto Vita Finzi e l'avvocato Ugo Teglio. Erano stati arrestati il 7 ottobre con altri ventisette antifascisti. Colagrande, sostituto procuratore del Re di Fe[redacted] era iscritto al partito d'Azione dal [redacted] e [redacted] l'avv. Zanatta aveva fatto parte del primo C.l.n. cittadino. Piazzi era [redacted] come Teglio, vecchio condannato politico. Vita Finzi aveva sei figli.

Alle 6 del 15 novembre i due gruppi furono condotti in corso Roma e spinti [redacted] il parapetto del [redacted] del Castello Estense. L'avv. Zanetta fu ucciso per primo, con un colpo alla nuca. Cadde senza un gemito. Poi spararono [redacted] Arlotti. Era stato una figura di primo piano del fascismo ferrarese, amico di Balbo e senatore. All'8 settembre aveva «tradito» e s'era rifiutato di aderire alla repubblica di Salò. I due Hanau, padre e figlio, morirono abbracciati, con una raffica di mitra nella schiena. Commerciavano in pellame e non [redacted] erano mai occupati [redacted] politica. Dieci minuti dopo furono trucidati anche i quattro giunti dalle carceri [redacted] Piangipane. Ma otto morti non bastavano. Nella notte i fascisti prelevarono in stazione il ferroviere Cinzio Belletti e lo [redacted] in via Boldini. [redacted] Montagnone gli squadristi fucilarono l'ingegnere Girolamo Savonuzzi e il ragionier Arturo Torboli. Il primo aveva 58 anni, il secondo 64. Erano due vecchi funzionari del comune. Dopo il 25 luglio, Torboli aveva avuto l'incarico di liquidare gli Enti e le amministrazioni del fascio. Li spogliarono di tutto, comprese le scarpe.

Verso le 9, [redacted] gruppo di b[redacted]ini sbucò i[redacted] Roma. Andavano a scuola, [redacted] le cartelle sottobraccio. All'altezza del bar «Sis» videro gli otto corpi lungo il muretto del Castello. Dapprima pensarono ad un mucchio di stracci, poi scorsero la chiazza di sangue che si allargava sulla strada e cercarono [redacted] fuggire. I militi li rincorsero, li fecero tornare indietro e li costrinsero a proseguire la strada passando di fronte ai cadaveri. «Dovete vedere: tutti in città devono vedere». La strage [redacted] Ferrara doveva essere portata ad esempio, servire da avvertimento.

[redacted]a quella notte del '43, nel linguaggio della stampa [redacted] pubblichina entrò un [redacted] delicato vocabolo: «ferrarizzare». Da allora, il compito di tutti i veri fascisti [redacted]bbe stato di «ferrarizzare» l'Italia.

Giampaolo Pansa

Due morenti per lo scoppio di [redacted] mila litri [redacted] benzolo

La deflagrazione in uno stabilimento di prodotti chimici

Monza, 18 novembre.

(a. s.) Un grande serbatoio, contenente 100 mila litri di benzolo greggio, è esploso oggi poco prima delle 15 a Vimercate, in uno stabilimento per la [redacted] di prodotti chimici di proprietà della società Luigi Brioschi, che ha sede a Milano. Fortunatamente il liquido non si è incendiato.

Due operai, investiti in pieno [redacted]lla deflagrazione, sono rimasti gravemente feriti e giacciono ora in fin di vita all'ospedale della città. Giuseppe Stucchi, di 39 anni, da Cavenago e Ambrogio Ravanelli di 48, da Vimercate, si trovavano sulla sommità del serbatoio, all'altezza di otto metri, per installarvi [redacted] passerella metallica semicircolare.

I due, per forare i piedini della passerella onde collegarla con bulloni al coperchio, manovravano un trapano elettrico. Improvvisamente, accompagnata da un pauroso boato che ha messo in allarme la zona circostante, [redacted] avvenuta l'esplosione. Lo scoppio ha fortunatamente avuto uno sfogo verticale. Il grande coperchio in lamiera, pesante parecchi quintali, si è infatti staccato dalla sommità del serbatoio ed è volato in aria.

I due operai che si trovavano sul coperchio [redacted] stati a loro volta lanciati in aria e, dopo un pauroso volo di una [redacted]na di metri, [redacted] ricaduti al suolo. Hanno riportato fratture e ferite in tutto il corpo (il Ravanelli ha perso tutti i denti per effetto dello spostamento d'aria): all'ospedale sono stati sottoposti ad intervento chirurgico e ricoverati con prognosi riservata.

Dalle prime indagini [redacted] dai carabinieri di Vimercate pare che l'imprudenza sia all'origine dell'incidente. Dalla punta [redacted] trapano si sarebbe infatti sviluppata [redacted] scintilla che, entrata in contatto con i gas prodotti dall'evaporazione [redacted] benzolo, li ha incendiati, provocando così l'esplosione.

Dai gas [redacted] un motore

Intossicati 5 marittimi nella stiva dell'«Anna C.»

(Dal nostro corrispondente) Genova, 18 novembre.

(c. m.) Cinque marittimi sono [redacted]ti [redacted] questa notte, poco dopo le 24, a bordo della motonave «Anna C.», della linea Costa, che si trova ormeggiata a Ponte Somalia, a Sampierdarena.

Mentre [redacted] trovavano in una stiva intenti a lavorare, i portuali sono stati colpiti da [redacted] venefici prodotti da un motore a scoppio per il funzionamento degli elevatori. Subito soccorsi da altri compagni di lavoro i cinque uomini venivano trasportati fuori della stiva e avviati all'ospedale di Sampierdarena.

Tre sono stati curati e trattenuti in quanto apparivano in preda a sintomi di intossicazione. Si tratta di Giancarlo Cartagenova, di 28 anni, di Elio Pompilio, pure di 28 anni, e [redacted] Antonio Montemuro, di [redacted] anni. Gli altri due, di cui non si [redacted] le generalità, sono stati accompagnati alle loro abitazioni poiché l'intossicazione era di lieve entità.

Miranda Martino madrina dei taxisti



La popolare cantante di musica leggera farà da madrina, a Bologna, al «Primo Rallye dei conducenti di taxi»: eccola [redacted] un posteggio di autopubbliche (Telefoto)

Di notte in albergo a Milano per una telefonata della vicina di [redacted]

L'autore del «Futuro è già cominciato» accusato di aver aggredito una donna

Lo scrittore e giornalista [redacted] Robert P. G. Jungk è in Europa per una serie di conferenze pacifiste - Disturbato nel sonno, ha fatto [redacted] nella stanza [redacted] una turista svizzera cercando [redacted] strapparle di mano l'apparecchio - La signora sostiene [redacted] schiaffeggiata e percossa [redacted] capo con un ombrello - Interrogato in Questura e subito rilasciato: sarebbe già uscito dall'Italia



Lo scrittore Robert Jungk

(Nostro servizio particolare) Milano, 18 novembre.

Il noto scrittore americano Robert P. G. Jungk, [redacted] si trova in Europa per tenere [redacted] serie di conferenze pacifiste, è stato protagonista la notte scorsa a Milano di un clamoroso episodio che ha messo in subbuglio personale e clienti [redacted] un grande albergo di piazza della Repubblica.

Jungk è venuto [redacted] mani con una signora svizzera, anch'essa ospite dell'hôtel, e per riportare la tranquillità nell'albergo è dovuta intervenire la polizia. Lo scrittore americano è stato poi condotto in questura e interrogato lungamente. Ha riacquistato la libertà soltanto nel primo pomeriggio, verso le 15,30, dopo che in via Fatebenefratelli era accorso anche il console americano a Milano, sig. Crain. Contro lo Jungk [redacted] è stata comunque elevata denuncia: la polizia si limiterà a trasmettere i verbali riguardanti l'episodio alla magistratura, alla quale spetterà poi ogni decisione.

Robert P. G. Jungk [redacted] 47 anni, è nato a Berlino, ma è di nazionalità americana. E' un uomo un poco pingue, dai capelli biondi e dal colorito roseo. E' uno scrittore e giornalista tradotto in molti paesi del mondo. I suoi libri sono nati generalmente da grandi inchieste giornalistiche e trattano di problemi di divulgazione scientifica e dell'organizzazione sociale del mondo contemporaneo. Una sua opera è nata da un lungo soggiorno a Hiroshima e tratta degli effetti della bomba atomica. In Italia sono stati tradotti il notissimo «Il futuro [redacted] già cominciato», «Gli apprendisti stregoni», «Hiroscima il giorno dopo».

Cosa ha scatenato l'ira dello [redacted] scrittore pacifista al punto da spingerlo alla furibonda chiassata della notte scorsa? La voce squillante della signora Isa Bader, una donna di nazionalità svizzera che solitamente vive a Parigi e che trascorre lunghi periodi a Milano alloggiando nello stesso albergo [redacted] piazza della Repubblica, dove giovedì scorso [redacted] sceso, in compagnia della moglie Vittoria, lo scrittore Jungk.

La fatalità ha voluto che all'americano sofferente di insonnia e alla svizzera dalla voce squillante fossero assegnate delle camere confinanti. Venerdì scorso, dunque, Robert Jungk è andato a letto abbastanza per tempo, verso le 21,30 ed [redacted] letto un poco per prendere sonno. Non ci è riuscito subito e prima di addormentarsi si è rigirato nel letto fino all'una. Tutto sarebbe comunque filato via tranquillo [redacted] poco dopo la signora Bader, vicina di [redacted] dello scrittore, non [redacted] ricevuto una chiamata telefonica [redacted] un'amica dalla Svizzera. Tra le due donne [redacted] è sviluppata una fitta conversazione e nel silenzio dell'albergo [redacted] voce squillante della Bader spiccava nettamente, facendo per svegliare l'americano.

Robert Jungk ha pazientato per un po' alla disperata ricerca del [redacted] perduto; poi, non potendone più, si è alzato ed ha picchiato violentemente contro le pareti della camera della vicina. La signora svizzera però non ha desistito; di qui il clamoroso scatto d'ira dell'americano.

A questo punto tutte le versioni fornite dai protagonisti sull'episodio differenziano non poco. Secondo Isa Bader lo scrittore avrebbe fatto irruzione [redacted] camera in pigiama e, costaila, strappandole il telefono di mano e percuotendola. Lei avrebbe afferrato un ombrello per difendersi, ma lo Jungk si sarebbe impadronito della [redacted] arma e l'avrebbe colpita più volte al capo e al volto.

Robert Jungk [redacted] sostenuto invece di essersi limitato a spalancare [redacted] porta della donna e ad averle urlato, rimanendo sulla soglia, di finirla con tutto quel chiasso. «Per tutta risposta — [redacted] detto lo scrittore alla polizia — si [redacted] a inveire nei miei confronti; poi [redacted] afferrato un ombrello e [redacted] scagliata contro di me. [redacted] perso allora il controllo dei nervi e dopo averla "disarmata", l'ho presa a schiaffi. D'altra parte — ha aggiunto Jungk — [redacted] da giovedì che sopportavo il chiasso infernale [redacted] quella donna!».

Comunque, nello scontro, la peggio è toccata alla signora Isa Bader, che ha riportato escoriazioni e contusioni guaribili in [redacted] decina di giorni. Robert Jungk pure mostrava sul volto segni di percosse. Dopo avere lasciato [redacted] Questura è tornato in albergo e da quel momento non lo si è più visto. Il personale dell'hôtel comunque assicura che è già ripartito per la Svizzera.

c. b.

L'on. Scelba oggi ad Asti inaugura il palazzo della provincia

Un edificio di 4 piani con [redacted] facciata lunga 127 metri - Costa 715 milioni
Ospiterà anche la Prefettura, il Provveditorato agli Studi e altri enti e uffici

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 18 novembre.

L'edificio più imponente costruito negli ultimi tre anni in Piemonte è il nuovo palazzo [redacted] Provincia [redacted] Asti, fatta eccezione, s'intende, delle ciclopiche costruzioni di «Italia 61». Sorge in piazza Alfieri e ne sbarra tutto un lato con una facciata lunga 127 metri, copre un'area di 3000 metri qu[redacted]ti e il suo volume è di 80.000 metri cubi. Potrebbe contenere [redacted] stanze normali di metri 5 per 4. [redacted] il numero dei vani è minore perché nell'edificio vi sono quattro saloni, di cui uno lungo 22 metri e alto 7 metri, e molti altri ambienti vasti per gli uffici. Ha quattro piani e due interrati; un'area di 3000 metri quadrati nel seminterrato è a disposizione di mostre ed esposizioni, e già accolse il mese scorso la rassegna della Settimana Collinare.

Il palazzo verrà inaugurato domani mattina alla presenza del ministro dell'Interno, onorevole Scelba, e mentre [redacted] uffici sono [redacted] aperti da qualche settimana, in altri piani dell'edificio si stanno collocando mobili, quadri, suppellettili perché siano in [redacted] per la visita inaugurale.

La provincia di Asti, costituita poco prima della guerra, aveva ancora i suoi [redacted] dislocati in varie case, [redacted] locali di affitto, con grave pregiudizio per la sollecitezza dei servizi e disagio per il pubblico rinviato, nel disbrigo delle pratiche, dall'uno all'altro indirizzo.

Il palazzo sarebbe troppo grande per la sola amministrazione provinciale, ma vi sono concentrati altri enti e altri uffici: la Prefettura con l'alloggio del prefetto, il Provveditorato agli studi, il medico e il veterinario provinciali, il laboratorio di igiene e profilassi, l'ufficio caccia e pesca, l'Opera nazionale maternità e infanzia, l'ufficio informazioni dell'Ente del turismo. La spesa della costruzione, preventivata in 350 milioni, è salita a 715 milioni per migliorie apportate al progetto i[redacted] e per difficoltà tecniche impreviste, essendosi dovuto deviare, durante i lavori, un corso d'acqua sotterraneo. ma sarà in buona [redacted]rte co[redacted] dalle quote di affitto che verranno corrisposte dalla Prefettura e dagli altri enti ospiti dell'edificio, e dal risparmio delle pigioni finora versate ai proprietari degli stabili in cui erano malamente sistemati gli [redacted] provinciali.

La facciata del palazzo ha un aspetto moderno, [redacted] con qualche cautela [redacted] riguardo all'architettura di tutta la piazza. Grandi finestre, orizzontali ai lati e verticali nella parte centrale dell'edificio, [redacted] aprono sulla piazza, mentre nella p[redacted] posteriore è [redacted] costruito un piccolo teatro. A pianterreno corre un lungo portico, le cui arcate centrali dànno accesso a due scaloni di marmo. Funzionano sei ascensori e il riscaldamento provvede una centrale termica che fornisce due milioni di calorie l'ora. [redacted] costruzione [redacted] richiesto [redacted] lavoro e vi sono stati impiegati [redacted] milione [redacted] chili [redacted] ferro e un milione e mezzo di chili [redacted] cemento. Autori del progetto sono l'arch. Passanti e l'ing. Schiavinato, direttori dei lavori [redacted] ingegneri Avesani e Borello.

Il presidente della provincia, dott. Giovanni Amasio nell'accompagnarci in una rapida visita [redacted] alcune sale già sistemate, osserva che nell'elenco delle precedenze stabilito per i lavori provinciali, erano in primo piano le strade. «Vi abbiamo dedicato ogni cura durante cinque anni e la nostra è [redacted] la prima provincia piemontese ad [redacted] tutte le provinciali asfaltate. Poi abbiamo dovuto costruire questa sede per riunire gli uffici sparsi in varie case della città, e abbiamo affrontato la spesa con lo stile dei vecchi piemontesi, [redacted] i nostri mezzi, senza contributi da parte di alcuno. Consideriamo l'opera come un [redacted] tributo pratico alla celebrazione astigiana del Centenario dell'unità d'Italia».

Ettore Doglio

Deputato [redacted] dimissionario dal consiglio comunale a Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 18 novembre.

(c. m.) Il deputato missino Giuseppe Gonella ha rassegnato le dimissioni da consigliere comunale [redacted] una lettera personale indirizzata al sindaco on. Vittorio Pertusio, nella quale il parlamentare giustifica la decisione [redacted] l'impossibilità di attendere compiutamente ai lavori della Camera e del Consiglio comunale.

Il gesuita padre Rotondi ha citato l'Anas per danni

A bordo della sua «Giulietta» sbandò fracassando l'auto - L'incidente sarebbe dovuto alla mancata manutenzione della strada

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] novembre.

Padre Virginio Rotondi, il noto predicatore gesuita conosciuto in tutto il mondo, ha citato in giudizio l'Azienda nazionale autonoma strade statali (Anas) per [redacted] incidente nel quale rimase vittima con una «Giulietta» [redacted] notte fra il [redacted] e il 21 gennaio [redacted] da poco trascorsa la mezzanotte e padre Virginio Rotondi al volante della sua auto percorreva la strada n. 218 che porta a Rocca di Papa. Giunto al chilometro 4, nell'abbordare una curva a velocità moderata e sulla [redacted] destra, perdeva improvvisamente il controllo del mezzo, che dopo avere sbandato [redacted] compiva alcuni giri su se stesso andando a cozzare contro alcuni paracarri e contro un [redacted].

Nell'urto per fortuna [redacted] padre gesuita non riportava che lievi contusioni e un leggero stato di «choc» perdurato per alcuni giorni. La vettura tuttavia era ridotta a [redacted] ammasso di rottami, avendo riportato seri danni alla carrozzeria, alle parti meccaniche e all'impianto elettrico.

Come mai padre Rotondi ha citato l'Anas per il suo incidente? «Dalle constatazioni effettuate sul luogo del sinistro — ha sostenuto il gesuita nella citazione — è risultato che proprio sulla curva esisteva [redacted] spesso strato di ghiaccio provocato dal congelamento dell'acqua che defluiva da uno dei bordi e attraversava tutta la sede stradale per una larghezza di due o tre metri. Il flusso dell'acqua era continuo, e la rigida temperatura invernale provocava per parecchi m[redacted] l'inconveniente. Altre volte — [redacted] sostenuto padre Rotondi — in quella [redacted] e per [redacted] stessa causa, accaddero incidenti».

«L'obbligo di curare [redacted] più diligente manutenzione delle strade statali spetta all'Anas — ha concluso il gesuita [redacted]tando in giudizio l'azienda — sul posto poi mancava qualsiasi segnalazione [redacted] pericolo e dopo l'incidente [redacted] a me per parecchi mesi le [redacted] sono rimaste come stavano. Spetta all'Anas eliminare tempestivamente ogni trabocchetto o insidia sulle strade».

Per l'incidente padre Virginio [redacted] ha calcolato [redacted] avere speso 261 mila [redacted] lire p[redacted] far riparare l'auto, 40 mila lire per [redacted] fermo dell'auto per 10 giorni, oltre a un congruo deprezzamento dell'auto [redacted] — se sarà riconosciuta la colpa dell'Anas — dovrà essere stabilito dal giudice.

g. g.

Crolla la scala di una casa: due morti e due bimbi feriti

La sciagura a Napoli - Le vittime stavano salendo i gradini - Cinquanta inquilini, bloccati negli alloggi, salvati dai Vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 18 novembre.

Due morti e due feriti sono la conseguenza di una raccapricciante sciagura avvenuta nel pomeriggio a Torre Annunziata. In via Roma, per infiltrazioni d'acqua, è improvvisamente crollata l'intera ala di un vetusto edificio di cinque piani. La parte rovinata [redacted] in corrispondenza delle scale sulle quali al momento del sinistro stavano passando diversi inquilini.

I primi ad accorrere [redacted] stati alcuni passanti e i ferrovieri della stazione di Torre Annunziata che sorge a pochi metri dallo stabile. Prima ancora che [redacted] posto giungessero i vigili del fuoco si erano potute estrarre dalle macerie le salme del piccolo Domenico Pepe di sei anni, e della cinquantenne Maria Dettino, e i corpi di due bimbi feriti, Carlo D'Ambrosio di 7 anni e Carmela Pascale di 9 anni.

Successivamente i vigili del fuoco, sopraggiunti da Napoli e [redacted] Castellammare [redacted] Stabia, hanno provveduto a salvare con scale e teloni i componenti di una decina di famiglie rimaste bloccate negli alloggi.

Sul posto della sciagura si sono recati agenti e carabinieri per tenere a distanza una folla di curiosi che ostacolavano le operazioni di salvataggio. L'intero stabile pericolante è stato sgomberato.

c. g.

Recuperata anche la salma del fidanzato annegato

(Dal [redacted] corrispondente) Napoli, 18 novembre.

(c. g.) Le indagini sui fidanzati annegati in un canale di deflusso alle falde del Vesuvio, si sono concluse oggi con il recupero della salma di Alfonso Cigliano.

Il rinvenimento è stato compiuto [redacted] alcuni ragazzi che rastrellavano l'arenile di San Giovanni a Teduccio.

E' un falso firmare [redacted] col secondo nome di battesimo

(Dal nostro corrispondente) Genova, [redacted] novembre.

(c. m.) Usare il secondo nome per sottoscrivere un [redacted]gno può essere considerato alla stregua di una firma falsa. Così ha affermato la sezione [redacted] Tribunale Penale, condannando a 6 mesi [redacted] reclusione il commerciante Enrico Roberto Arnaldo Durante di [redacted] anni, da San Desiderio.

Il Durante, per aver subito in passato protesti cambiari, [redacted] provveduto ad aprire un nuovo conto presso una banca cittadina, intestandolo al suo secondo nome di battesimo, cioè Roberto. Aveva depositato la nuova firma e nessuna [redacted] gli era stata [redacted] dal momento che la legge bancaria [redacted] la sottoscrizione dell'assegno con nome abbreviato e con la sola iniziale.

Il Durante, tuttavia, emetteva un assegno di 200 mila lire in un momento in cui il proprio conto bancario era scoperto. Incriminato, [redacted] però salvato dall'ultima amnistia. Il giudice istruttore dottor Borrè rilevò tuttavia che l'avere il Durante firmato l'assegno col [redacted] di Roberto, anziché con quello di Enrico costituiva una *mutatio veri*, cioè un falso punito dal Codice. In Tribunale, il [redacted]rante si è difeso asserendo di non aver avuto coscienza di commettere il falso.

ULTIME NOTIZIE

[redacted] decisione del Parlamento di Helsinki

Il Presidente della Finlandia va a Mosca per le consultazioni

Partirebbe domani, o martedì - Lo accompagna il ministro degli Esteri - La Norvegia nega che esista una «minaccia» nel Baltico

(Nostro servizio particolare) Helsinki, 18 novembre.

La Dieta finlandese si è riunita oggi in seduta plenaria per discutere la nota sovietica del 30 ottobre e la richiesta di Mosca dell'altro ieri di iniziare immediatamente consultazioni. L'Urss ha ribadito, attraverso la nota consegnata all'ambasciatore finnico, la sua affermazione che il militari[redacted] tedesco è rivolto [redacted] l'Unione Sovietica e desidera quindi [redacted] subito contatti con Helsinki per stabilire, come si dice, una difesa comune della frontiera. La minaccia, sostiene Mosca, è grave.

La Camera, dopo [redacted] breve discussione, ha chiesto al presidente della Repubblica Kekkonen di recarsi a [redacted] per trattare direttamente con Kru[redacted] Kekkonen ha accettato e [redacted] subito stati presi contatti con l'ambasciata [redacted]tica di Helsinki per ottenere il gradimento alla visita.

Nei circoli ufficiali della capitale finlandese si ritiene questa sera [redacted] probabile che il presidente della Repubblica si metta in viaggio [redacted] lunedì o martedì. Kekkonen sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Karjalainen, da membri [redacted] governo e da rappresentanti del Parlamento. A Helsinki si spera che un contatto diretto Kekkonen-Kruscev porti a risultati positivi, nel [redacted] cioè che la Finlandia [redacted] debba piegarsi a un controllo militare sovietico che annullerebbe praticamente la neutralità conquistata e conservata a mezzo di dolorosi sacrifici dopo la disastrosa guerra dell'inverno del 1939.

Il ministro degli Esteri norvegese, Halvard Lange, commentando stasera le dichiarazioni sovietiche secondo cui esisterebbe una minaccia di guerra nella zona del Baltico, ha dichiarato che il p[redacted] del Cremlino è infondato: nella zona non è avvenuto nulla che giustifichi i timori dell'Urss.

Una delle ragioni addotte dal Cremlino al riguardo è la visita ad Oslo del ministro della Difesa di Bonn, Strauss. «Su questo punto — ha osservato Lange — posso dire soltanto che il Ministro della Difesa norvegese ha visitato a [redacted] volta la Germania Occidentale. Non c'è nulla di strano nel fatto [redacted] i ministri [redacted] Difesa di due paesi che fanno parte di una stessa alleanza (la Nato) si scambino visite».

v. p.

I russi [redacted] di possedere un razzo che distrugge i missili

Mosca, 18 novembre.

I sovietici affermano di possedere un'«indiscussa» superiorità nel campo dei missili anti-missile, nonché di disporre [redacted] un gran numero di testate nucleari di una potenza superiore ai cento milioni di tonnellate di tritolo. La notizia è contenuta in un lunghissimo articolo (una pagina e mezzo) pubblicato nel giornale delle forze armate sovietiche, *Stella rossa*, per celebrare la «Giornata dell'artiglieria» russa che ricorre domani. Vi hanno collaborato vari ufficiali, i quali hanno voluto in tal modo celebrare la potenza militare dell'Urss.

Il generale d'artiglieria Kuleshov ripete che l'Unione [redacted]vietica è ormai in possesso di un missile anti-missile [redacted] indubbia efficacia. «Il problema di distruggere vari tipi di missili in volo — scrive Kuleshov — è stato risolto».

Proiettato a Firenze il film "Non uccidere,,

Lo spettacolo in privato organizzato da La Pira - Premiati 15 giornali per la «lotta in difesa della libertà di pensiero»

(Nostro [redacted]zio particolare) Firenze, 18 novembre.

«Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero»: così comincia l'art. [redacted] della Costituzione, e queste sono le parole che il sindaco La Pira [redacted] inciso nella targa d'oro consegnata oggi [redacted] direttori [redacted] quindici giornali italiani, per ringraziarli a nome di Firenze «del contributo dato in difesa della libertà di espressione artistica».

E' stata una manifestazione semplice, ma piena di significato morale e politico. Una delle giornate che segnano il travaglio di un Paese in [redacted] forze contrastanti [redacted] urtano, le une in nome di principi di coscienza, le altre in nome della ragion di Stato. E' il consenso che la città e la maggior parte del mondo intellettuale italiano, altre volte assai critici nei confronti di [redacted] Pira, hanno dimostrato verso l'iniziativa del Sindaco di Firenze di far proiettare in visione privata il film «Non uccidere», è suonato come [redacted] conferma [redacted] necessità di [redacted] sfuggire a nessuna responsabilità quando sono in gioco i valori della personalità [redacted] e della libertà artistica.

La Pira stesso, ricevendo gli ospiti in Palazzo Vecchio prima della proiezione, ha accennato a questo fermo proposito di accettare «le grane» (com'è noto, ieri [redacted] ricevuto un irritato telegramma del ministro Andreotti) se questo è il prezzo che si deve pagare. «Non abbiamo obiettivi polemici — ha esordito La Pira dinanzi ad una quaran[redacted] [redacted] persone che facevano circolo intorno al suo tavolo [redacted] lavoro, fra i quali Carlo Levi e i registi Fellini, Margadonna, Pontecorvo e Camerini —, quella [redacted] è semplicemente destinata a richiamare l'attenzione dei governanti e dei formatori della opinione pubblica sul problema della pace e della guerra, sui valori della perso[redacted], sulla urgenza della edificazione degli Stati secondo questi principi».

Ed ha proseguito (accennando rapidamente anche agli avvenimenti congolesi) che le Costituzioni devono respingere la guerra e gli [redacted] non devono «mettere le mani nella libertà della coscienza e della intelligenza».

Dopo un breve ringraziamento del regista Camerini a nome dell'Anac, e la lettura delle adesioni da parte del vicesindaco Enriques Agnoletti (particolarmente significativa quella del ministro Giorgio Bo, che ha espresso a La Pira il suo plauso), il Sindaco ha consegnato le targhe d'oro ai direttori o ai rappresentanti dei giornali *La Stampa, Corriere della Sera, Corriere d'Informazione, Paese Sera, Tempo Illustrato, Oggi, La Voce repubblicana, Avanti!, L'Avvenire d'Italia, Il Messaggero, Il Giornale del Mattino, Espresso, Telegiornale, Il Paese.*

Gli invitati, dopo un vermouth, si sono recati al parterre di San Gallo, dove un migliaio di persone (in prevalenza magistrati, avvocati, giornalisti e intellettuali), convocate per[redacted] dal Sindaco con un cartoncino che recava il giglio di Firenze, erano convenute per assistere alla proiezione di «Non uccidere».

Accolto da un lungo applauso, La Pira ha detto poche parole: per ringraziare il Prefetto di non aver posto ostacoli alla manifestazione, che si inserisce nel contesto delle iniziative che per la pace si svolgono a Firenze da dieci anni («Anzi da trenta, perché c'è [redacted]ta anche la Resistenza»), e per riaffermare che, indipendentemente da quello che possa essere il valore artistico del film («Del resto, non me ne intendo — ha detto —, e l'ultimo che ho visto è stato "Biancaneve e i sette nani"»), esso richiama i governanti ed i popoli ai grandi problemi della pace, della personalità umana e dello Stato.

g. gr.

Segni a colloquio con Rusk



Il segretario [redacted] riceve il ministro italiano a Washington (Telefoto)

Perché Adenauer [redacted] perdonato al [redacted] in Russia

Secondo "Le Monde", è certo che Kroll propose a Kruscev un compromesso per Berlino - Il Cancelliere, rinviandolo a Mosca, vuole dimostrare a Kennedy il suo "realismo"

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 novembre.

(l. m.) *L'ambasciatore della Germania federale Kroll, che alcuni giorni [redacted] sono tutti dicevano «silurato» e «caduto in disgrazia» per le [redacted] «iniziative non autorizzate» a Mosca, sta per ritornare in sede con l'approvazione del cancelliere Adenauer. Il fatto è tanto più notevole, in quanto lunedì scorso il segretario di Stato alle Informazioni, [redacted] Eckardt, aveva condannato esplicitamente il contegno del diplomatico nel [redacted] incontro con Kruscev. Sul colpo di scena, inatteso dai più sino a ventiquattr'ore fa, Le Monde dedica un'interessante nota del suo corrispondente da Bonn.*

«Una delle civetterie del Cancelliere — scrive Alain Clément — è di dimostrare che, alla sua età avanzata, è rimasto ondeggiante e pieno di contrasti. Egli ha riabilitato l'ambasciatore, ma in un modo che gli alti funzionari [redacted] ministero degli Esteri giudicano almeno tendenzioso... Se von Brentano non fosse stato costretto a dimettersi, avrebbe certo richiesto l'immediata messa a disposizione [redacted] Kroll, e lo ha detto chiaramente. Ma forse ad Adenauer, ancora offeso dal drammatico comunicato in cui l'ex-ministro spiegò le sue dimissioni, non è dispiaciuto di dimostrargli [redacted] la sua attuale impotenza».

«[redacted] tuttavia — prosegue Le [redacted] — delle ragioni meno personali, che possono spiegare il «perdono» del Cancelliere all'ambasciatore. Anzitutto le capitali del blocco [redacted]munista avevano preso, all'unanimità, la difesa del diplomatico, fautore di [redacted] «normalizzazione» nei rapporti russo-tedeschi; il suo richiamo sarebbe stato interpretato come una valuta «provocazione» [redacted] la cortina di ferro.

«E' certo che, nel suo colloquio, l'ambasciatore [redacted] minato [redacted] possibilità di un compromesso su Berlino, ed ha reagito alle proposte del [redacted] interlocutore, [redacted] la [redacted]clusione di un trattato [redacted] pace separato fra Mosca e Pankow [redacted] ponesse più dei problemi di coscienza alla Repubblica federale. Coprendo questa iniziativa, Adenauer dà l'impressione che, in caso di necessità, il suo governo saprebbe dimostrarsi comprensivo».

Il Cancelliere andrà domani a Washington per sostenere il consueto programma massimalista, scrive ancora l'autorevole giornale francese. Ma il perdono accordato a Kroll può far capire agli americani di quale «realismo» sarebbe capace la politica tedesca, se gli Stati Uniti volessero regolare la questione tedesca sacrificando i «vitali interessi» difesi da Bonn. «Parlare in questa occasione di doppio gioco — conclude il corrispondente di Le Monde — sarebbe certo abusivo. [redacted] è anche troppo chiaro che un gioco esiste».

Secondo il «New York Times»

Kroll a Kruscev: «Tedeschi e russi debbono riconciliarsi»

New York, [redacted] novembre.

(a. b.) In una corrispondenza del *New York Times* da Bonn si afferma che l'ambasciatore tedesco Kroll, nel suo incontro del [redacted] novembre con Kruscev, avrebbe parlato di «una grande riconciliazione da fare fra Russia e Germania, anche a parziale danno della solidarietà occidentale».

Bidault ed i fascisti dell'Oas promettono morte [redacted] Gaulle

Riuniti a Parigi i sostenitori dell'Algeria francese - La polizia ha arrestato l'ex-commissario Jean Dides; gli altri soltanto interrogati - Migliaia di studenti chiedono pace nel Nordafrica

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 novembre.

Il consigliere municipale [redacted] Parigi Jean Dides, che fu deputato di estrema destra ma [redacted] venne rieletto, ed è noto soprattutto per certe faccende di spionaggio all'epoca in cui era commissario di polizia, è stato arrestato stamane all'alba. L'accusa è di offese al capo dello Stato, incitamento all'assassinio e attentato contro la [redacted] dello Stato. Altri arresti [redacted] previsti.

Secondo *Paris Presse*, che viene considerato generalmente come un portavoce del palazzo dell'Eliseo, l'arresto [redacted]gnerebbe [redacted] di una vasta offensiva contro l'Oas nella Francia metropolitana, dove finora i fascisti hanno agito come se avessero la certezza dell'impunità. Non solo impongono taglie ai commercianti e fanno saltare le loro botteghe quando non vogliono pagare e mettono bombe ai domicili degli avversari politici, ma due sere fa hanno tenuto in pieno centro una riunione alla quale erano intervenute migliaia [redacted] persone.

Parecchi oratori — tra cui il Dides, i deputati Georges Bidault, Le Pen e Marçais, il sen. Bernard Lafay ed altri accaniti sostenitori della «Algeria francese» riuniti nel cosiddetto «comitato di Vincennes» — presero la parola per denunciare con estrema violenza la politica del generale De Gaulle e applaudire quella dell'Oas e del generale traditore Salan. Al convegno era presente anche la moglie di Soustelle, che vive in Italia.

Il più accanito di tutti fu Jean Dides. Mentre Georges Bidault si accontentò di dire, fra le altre cose prive di senso, [redacted] bisogna mandare all'inferno i rinnegati, l'ex-commissario denunciò «la furberia e le imposture del capo dello Stato», esaltò i militari «che hanno preferito l'onore [redacted] clandestinità al servaggio», affermò che [redacted] nuova «resistenza» [redacted] organizzerà dappertutto in Algeria e [redacted] Francia e concluse con un «gloria al generale Salan» dopo aver promesso la «morte del [redacted] fellone» (De Gaulle).

Stamane parecchi giornali hanno messo in evidenza che mentre si arrestano coloro che sfilano chiedendo la pace, quelli che predicano l'insurrezione armata vengo[redacted] tranquilli. Poco dopo però si apprendeva che Jean Dides era stato arrestato al suo domicilio e interrogato. Per discolparsi l'ex commissario di polizia ha negato di avere pronunciato certe parole e quindi sono stati convocati per essere interrogati anche Georges Bidault, Jean Marie Le Pen e Bernard Lafay, i quali hanno poi rifiutato di fare alla stampa la minima dichiarazione.

Stasera parecchie migliaia di studenti — tra cui soltanto [redacted] quarto [redacted] comunisti — hanno manifestato sui grandi «boulevards» e al quartiere latino per chiedere la pace in Algeria e una severa repre[redacted] dell'attività fascista, al grido «Oas assassini», «Il fascismo non passerà», «Pace in Algeria». I giovani sono sfilati con ordine sebbene la manifestazione fosse stata proibita dalla polizia.

l. m.

Trujillo si è dimesso ed è fuggito da S. Domingo

Ciudad Trujillo, [redacted] novembre.

Il generale Rafael Trujillo, figlio del defunto dittatore, si è dimesso dalla carica di comandante delle forze dominicane martedì scorso e venerdì ha lasciato il paese a bordo [redacted] «yacht». La notizia è contenuta in un comunicato governativo nel quale si precisa che Trujillo si è dimesso per «ragioni personali».

L'annuncio non chiarisce chi potrà essere il successore di Trujillo; spiega che le dimissioni del comandante delle forze armate [redacted] firmate il giorno dopo il rientro in patria di due zii di Trujillo che si erano volontariamente esiliati per qualche tempo.

Poche ore prima del comunicato di stanotte il consolato americano della capitale di San Domingo aveva diramato una dichiarazione del segretario di Stato, Rusk, la quale diceva che il rientro in patria dei due zii di Trujillo poteva preludere ad un tentativo di stabilire [redacted] nuova dittatura nel paese.

ULTIME [redacted] CRONACA

Si costituisce [redacted] è arrestato l'[redacted] del tunisino

Il feritore di Giuseppe Schifano, di 27 anni, detto «il tunisino» e abitante in corso San Maurizio 71, si è costituito ieri alla magistratura. E' il giovane che la polizia ricercava, il garzone della trattoria presso la quale si è svolta la sanguinosa rissa. Ha 17 anni (perciò non ne pubblichiamo il nome) ed è nato a Siderno Marina, in provincia di Reggio Calabria. Ieri si è presentato presso lo studio dell'avv. Diamante, il quale lo ha convinto a costituirsi. Accompagnato dal legale, il giovane si è recato alla [redacted] della Repubblica dove è stato interrogato dal dott. Griolli, dal dott. Riccardi e dal dott. Tominelli. Subito dopo è stato trasferito [redacted] «Ferrante Aporti».

Il [redacted] avrebbe reso una versione dei fatti che concorda sostanzialmente con [redacted] la polizia ha già accertato. La [redacted] è nata da un [redacted] episodio: Giuseppe Schifano, che aveva bevuto più del solito, dava fastidio alla giovane cameriera della trattoria, Elda Ciffonelli, di 20 anni. Il proprietario del locale, Francesco Saffioti, di 39 anni, intervenne energicamente in difesa della Ciffonelli e, per troncare ogni di[redacted], ch[redacted] l'esercizio.

Pare che lo Schifano, [redacted] trattamento analogo, abbia atteso sul marciapiede il Saffioti per chiedergli una spiegazione. Nel frattempo era salito in casa sua forse per armarsi di un coltello. Questa, almeno, era l'opinione del ragazzo che, intervenuto [redacted] proteggere il suo padrone, vibrò allo Schifano due colpi [redacted] temperino. «Volevo solo colpirlo al braccio — ha detto il giovane — ma lui si è [redacted] per sfuggire al pericolo e non ho più potuto controllare la lama. Non ho [redacted] pensato di ucciderlo».

Fanfani [redacted] sospeso la visita in Marocco

Attende le decisioni dell'Onu per l'Alto Adige

Roma, 18 novembre.

(v. s.) Fanfani ha sospeso [redacted] visita di tre giorni che doveva effettuare nel Marocco all'inizio della prossima settimana. Il rinvio [redacted] viaggio è [redacted] concordato tra i governi di Roma e di Rabat. La ragione principale è che il Presidente del Consiglio non può muoversi dalla capitale in attesa del [redacted] la Commissione politica e sociale dell'Onu sarà chiamata ad esprimere sul ricorso austriaco per l'Alto Adige. Ma certamente ve ne [redacted] altre. Tra esse quella che in un momento come questo in cui i tragici fatti del Congo suscitano tanta drammatica impressione nel popolo italiano il Presidente del Consiglio si sente vincolato a rimanere a Roma.

C'è poi da dire che gli esponenti della d.c., compreso Fanfani, sono già mobilitati per la «battaglia precongressuale». Nel pomeriggio di oggi, infatti, Fanfani ha parlato a Pesaro, collegio di un esponente della[redacted] corrente.

Riaperta dopo quattro giorni la strada per Ceresole [redacted]

Cuorgnè, 18 novembre.

(c. p.) La strada per Ceresole Reale è stata riaperta [redacted] pomeriggio. Il grosso caterpillar dell'amministrazione provinciale che [redacted] quattro giorni era all'opera sul tratto Noasca-Ceresole Reale ha raggiunto alle 15 le prime [redacted] del piccolo paese.

Anche le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono state completamente ripristinate. L'impianto elettrico è riattivato solo [redacted] parte: un terzo dell'abitato, infatti, [redacted] è stato ancora collegato alla rete.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

17 novembre 1961

NATI — Rossi Luigi; Dalla Libera Flavio; Malaraso Massimo; Russo Paolo; Ghetti Claudio; Delse Rosanna; Gorla Mauro; Quartesan Davide; Feri Fabio; Gardia Emanuele; Damiani Riccardo; Barravecchia Patrizia; Bardazzi Giovanni; Pugliati Maria Pia; Piazza Salvatrice; Trischera Silvia; Bessone Giancarlo; Fabella Antonella; Di Leo Gerardo; Secchi Silvana; Cavagnino Vittoriano; Ciau Nicoletta; Penne Graziella; De Biasi Guglielmina; Argentero Maurizio; Rabette Sergio; Braghetto Mauro; Cambiaire Walter; Prediani Maria; Bisceglia Massimo; Abballista Bartolomeo; Pittari Franco; [redacted] Palma; Renzi Carla; Leone Donatella; Amato Liliana; Filomena Attilio; La Casela Graziella; Funelli Antonella; Odetti Marco; Ferrero Alessandro; Avilli Valeria; Brusa Maria; Balleelo Bruno; Stachino Massimo; Cugino Mario; Aliano Pompea; Guida Ada; Catarinella Maurizio; Gabriele Catia; Vaj Alessandra; Leone Sergio; Costamagna Miranda; Abballista Mario; Manno Sebastiano; Pochet Marco; Perotti Claudio; Nicola Alberto; Angelini Anna; Capasso Paola; Paletta Paola; Opirelle Roberto; Palmeccani Carmela; Chimera Franco.

MORTI — Minafra Angela in Nardullo, anni 67, nata a Ortanova, abitante in [redacted] Racconigi [redacted]; Bongiovanni Emilia vedova Baravelli, a. 66, Torino, v. Montebello 30; Sala Pietro, a. 43, Confienza, mecc., v. Strambino 303; Brizzo Claudino, a. 84, Torino, vend. amb., lungo Po Antonelli 179; Gerbino Giuseppina in Caglieris, a. 53, Avigliana, v. Digione 5; Trischera Grazia ved. Vegila, a. 68, Monti Alba, v. Polonghera 52; Comino Michelina in Tasca, a. 61, Torino, v. S. Donato 9; Parocchia Pier Carlo, anni 68, Alessandria, v. S. Agostino 1; Benedetto Attilio, a. 80, Ariano Irpino, v. Graglia 32; Ca[redacted] Paola ved [redacted], a. 73, Torino, v. Ceresole 15; Fiacante Liliana, mesi 3, Torino, v. Santhià 99; Torriano Luigi, a. 58, Balsola, v. Ravizza 5; Ricci Giovanni, a. 67, Torino, v. Pettinengo 12; Cammelli Teresa in Boggetto, a. 90, Torino, v. Lera 21; Fenoglio Federico, a. 68, Cuneo, [redacted] pieg., c. Matteotti 39; Charrier Gerolamo, a. 67, Roreto Chiusone, mecc., c. Un. Sovietica 244; Molle Cunegunda ved. Rocco, a. [redacted] Castiglione, v. Pietro Cossa 115; Bossena Enrico, a. 56, Torino, mecc., v. N. Fabrizi [redacted].

Deceduti in ospedali: Scandella Vittorina ved. Chiarabelli, anni 83, Ferrara; Fasolo Carlo, anni 81, Pavarolo; Beschieri Enrico, a. 85, Modena, comm.; Giachetto Stefano, a. 80, Settimo, art.; Beniferi Amelia ved. Mignano, a. 86, Lucca.

Matrimoni 22 - Nati 71 - Morti 33

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Egidio Levis
Generale di Divisione

Addolorati lo annunciano il fratello ... con la moglie, il nipote dott. ... Levis con la moglie ..., cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. in Alba, partendo [redacted] via Giuberti 2, alle ore 15.
— Torino, 18 novembre 1961.

... partecipano commossi al dolore del genero dott. ... Levis per la perdita dello zio
Comm. Egidio Levis
Generale di Divisione
— Torino, 18 novembre 1961.

L'amico e socio dott. ... e famiglia, unitamente alla Dott. ... partecipano al dolore del dott. Renzo Levis per la morte del carissimo zio
Comm. Egidio Levis
Generale di Divisione
— Torino, 18 novembre 1961.

Giovedì 16 novembre si è spenta cristianamente nella serenità della sua casa di Trofarello l'anima buona di
Matilde [redacted] Bernochi
ved. prof. Stefano Camilla
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: avv. Federico con la moglie ... e figli Daniela e Stefano, dott. Franco con la moglie Mary ... e figlia Daria; le sorelle ..., nipoti, cugini, parenti tutti e le affezionate ... La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Trofarello.
— Trofarello, 19 novembre 1961.

... partecipa al dolore dell'amico Franco per la perdita dell'adorata
Mamma
— Torino, 19 novembre 1961.

[redacted] ... prende parte al dolore della famiglia Camilla per la dipartita della signora
Matilde De Bernochi
ved. Camilla
— Torino, 19 novembre 1961.

... affettuosamente vicina al grande Franco.

... partecipano affettuosamente al dolore di Franco e Mary.

Stamane, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto [redacted] suoi cari il
Cav. [redacted] Bellino
[redacted] ...
Ne danno il doloroso annuncio la moglie ..., i cognati ..., le nipoti ..., cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani domenica, partendo dall'abitazione ... alle ore 14,30. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompa[redacted] e si uniranno nella preghiera.
— Saluzzo, 18 novembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Carnevale Mijno
Addolorati l'annunciano le figlie ..., il fratello ... e famiglia, la cognata ..., nipoti e cugini. Un ringraziamento al dott. ... Funerali lunedì 20 corr. ore 10,45 da ospedale Molinette ... La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1961.

Ha cessato di battere il cuore generoso di
Renato Roncarolo
...
Ne danno la famiglia ... parteciparlo ai parenti e conoscenti. I funerali lunedì ore 14,30 da v. Cibrario 66.
— Torino, 18 novembre 1961.

[redacted] 19 [redacted] 1961
La moglie, la figlia e i genitori di
Pierino [redacted]
con rimpianto lo ricordano a parenti e amici. S. Messa 20 novembre ore 8, Madonna di Campagna.
— Torino, 19 novembre 1961.

23-11-1960 [redacted]
Giuseppe Antonio Roviera
vive nel cuore dei suoi cari che ... Lo rimpiangono e Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. S. Messa di Suffragio mercoledì 22 ore 8 Parrocchia ... Domenico Savio.
— Torino, 19 novembre 1961.

1960 — 1961
Maria Boccardo
n. Marchetti
Sempre rimpianta dai suoi cari. Messa 22 novembre ore 8 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 novembre 1961.

Improvvisamente per l'immane disgrazia ... il
Ferruccio Fantini
... famiglia ringrazia tutti coloro che vi hanno preso parte.
— Torino, 18 novembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Mercandino
Costernati ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Tina ..., il fratello Dr. ..., la sorella Maria Luisa con il marito Ing. ... e figli, la cognata Pia Mercandino con il figlio Dr. Franco, la zia Lucia Mercandino e famiglia, la cognata ..., i cugini e parenti tutti. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà del Defunto. La famiglia porge un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
— Torino, 19 novembre 1961.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, i Sindaci e la Direzione con il Personale tutto della S. A. ... partecipano al cordoglio della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del ... Consigliere e Consocio Signor
Federico Mercandino
già Direttore della Società per oltre 30 anni.
— Torino, 19 novembre 1961.

... si associano con vivo rimpianto al dolore dei Familiari.

La Società ... prende viva parte al lutto della Famiglia.

Il Sig. ... ed il Sig. ... vivamente commossi al dolore della Famiglia.

Si associano al lutto gli Amici ...

... partecipano con sincera commozione al lutto per la scomparsa dell'
Ing. Federico Mercandino
— Torino, 19 novembre 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Federico Mercandino
... — Torino, 19 novembre 1961.

Giovanni ... e famiglia partecipano al dolore della [redacted] Mercandino.

... partecipano commossi al dolore del dott. ... Mercandino per la scomparsa del [redacted]
Federico Mercandino
— Torino, [redacted] novembre 1961.

... prendono parte al dolore di Tina per la [redacted] dell'amico carissimo
Federico Mercandino
— Torino, 19 novembre 1961.

... si associano al dolore della carissima Tina.

Il Prof. [redacted] partecipa al dolore della zia Tina per la [redacted] del carissimo zio
Federico
— Torino, 19 novembre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Filipello
v. Guillaume
Addolorati lo annunciano: il figlio [redacted] con i piccoli ..., la figlia ... con il marito ..., sorella, cognato, zia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott.ri ... per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 14.30 da corso Francia 260. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1961.

La famiglia ... partecipa al dolore del caro Sergio per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 19 novembre 1961.

... e famiglia prendono parte al dolore di Laura e Sergio per la morte della cara
Mamma
— Torino, [redacted] 1961.

Il Presidente, i Dirigenti, gli [redacted] ... prendono viva parte al dolore del dott. ... Pignocchino per la scomparsa del padre, signor
[redacted] **Pignocchino**
— Torino, 19 novembre 1961.

... partecipano al lutto dell'amico ... per la perdita del Padre
Giulio Pignocchino
— Torino, 19 novembre 1961.

Confortato dai Ss. Sacramenti, della Benedizione Papale e di S. E. il Cardinale Arcivescovo, dopo una vita dedicata tutta al bene dei suoi Parrocchiani, è tornato a Dio l'anima buona del
CAN. TEOL.
Giovanni Cambino
Priore di ...
Danno l'annuncio del sereno [redacted] i fratelli, le sorelle, i nipoti, la cognata, ... I funerali avranno luogo lunedì 20 c. alle ore 9. La salma proseguirà per ..., dove alle ore 11 sarà celebrata la ... funebre e si avrà la tumulazione nella Tomba di famiglia.
— ..., 17 novembre 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Sanino
ved. Sartirano
Ne danno il doloroso annuncio la [redacted] ... col marito ..., i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sarzola lunedì 20 corr. La presente serve da [redacted] e ringraziamento.
— Marzano, 18 novembre 1961.

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Mutilati Aeronautica ... partecipa al profondo dolore delle [redacted] degli
Aviatori
barbaramente trucidati nel Congo durante una missione di pace e di fratellanza.
— Torino, 18 novembre 1961.

20-11-1958 — 20-11-1961
Triennale anniversario scomparsa
Agnese Bossotto
nata Colomba
Vive nel cuore dei suoi cari con infinita tenerezza, ed immutato dolore. Santa Messa lunedì 20 novembre ore 8 Parrocchia Immacolata ..., via Palestro 27.
— Torino, 19 novembre 1961.

20-11-1959 — 20-11-1961
Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile
Raimonda Beltramo
nata Belvarde
Il marito figlio nuora e nipoti la ricordano ai buoni che le vollero bene.
— Torino, 20 novembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Arturo Caretti
Tenente ...
La moglie con costante rimpianto ne ricorda la cara memoria. Messa di suffragio martedì 21 novembre ore 10 nella Chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 19 novembre 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
ING.
Cesare Enrico Bernabè
la moglie con immutato [redacted] e parenti lo ricordano. Messa ore 8 mercoledì 22 novembre Chiesa S. Anna via Brione.
— Torino, 19 novembre 1961.

20-11-1960 — 20-11-1961
Fatima Piqué
Nel primo triste anniversario della scomparsa, la famiglia La ricorda, con infinito dolore, a quanti Le vollero bene.
— Torino, 19 novembre 1961.

1956 — 1961
Giulia Ravera
[redacted] **Merlin**
vive nel cuore dei suoi cari e la ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 19 novembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cioni
ved. [redacted] Canto
Con dolore lo annunciano i figli: Roberto con la moglie ... e il piccolo ...; ... con il marito ...; il figlio Giuseppe; la sorella ..., i cognati ..., i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 20 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione corso Svizzera 54. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 19 novembre 1961.

La ... Divisione Mare e Stabilimento Grandi Motori - Dirigenti, amici, colleghi tutti - si associano commossi al dolore dell'ing. Roberto Del Canto per la improvvisa scomparsa della sua adorata Mamma Signora
Maria Cioni
ved. Del Canto
— Torino, 19 novembre 1961.

La Famiglia [redacted] si associa al dolore della Famiglia Del Canto per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Pallavicini
Ne danno notizia la moglie ..., la figlia Carla ved. ..., ... col marito ..., il piccolo Roberto, la cognata ... ved. Pallavicini, i nipoti ... e ... e figlie e parenti tutti. I funerali oggi 19 corr., ore 9 partendo dall'abitazione, corso Unione Sovietica 23, indi proseguiranno per il cimitero di Trana.
— Torino, 17 novembre 1961.

La famiglia ... partecipano al lutto per la scomparsa del Signor
Carlo Pallavicini
— Torino, 17 novembre 1961.

... partecipano al dolore per la perdita del Caro Amico
Carlo Pallavicini
— Torino, 17 novembre 1961.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: ...

[redacted] ... si associano al dolore del Dott. Alfredo Rago ... e della famiglia Pallavicini.

... si associa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Cav. Arturo Quirighetti per la dipartita del caro Papà
Luigi Quirighetti
— Asti, 16 novembre 1961.

La Soc. ... partecipa vivamente al dolore del Cav. Arturo Quirighetti per la morte del Padre
Luigi Quirighetti
— Torino, [redacted] novembre 1961.

La Soc. ... si associa al grave lutto del Cav. [redacted] Quirighetti per la morte del Padre
Luigi Quirighetti
— Torino, 18 novembre 1961.

I Presidenti ed i Consiglieri ... prendono parte al dolore che ha colpito il loro collega ed amico Arturo Quirighetti per la perdita del
Padre
— Torino, 18 novembre 1961.

... partecipa al dolore dell'amico Arturo per la morte del padre
Luigi Quirighetti
— Torino, 18 novembre 1961.

... della Soc. S.A.C. ... partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Arturo per la perdita del Padre
Luigi Quirighetti
— Torino, 19 novembre 1961.

... partecipano al Cav. Arturo Quirighetti vivo cordoglio per la morte del Padre
Luigi
— Torino, 19 novembre 1961.

... partecipa al [redacted] del signor Arturo Quirighetti per la dipartita del caro
Papà
— Moncalieri, 18 novembre 1961.

Soci e Dipendenti della Cooperativa ... partecipano al dolore della famiglia Quirighetti per la morte del padre
Luigi
— Torino, 19 novembre 1961.

La Società ... partecipa con profonda [redacted] al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Guido Ciuse
Industriale di [redacted] qualità e Presidente della S.p.A. Ciuse Guido
— Alba, 18 novembre 1961.

Piero e Michele ... prendono parte, con profondo affetto, al grande dolore che ha colpito l'amico Giovanni e la sua famiglia per la perdita del loro congiunto
Comm. Guido Ciuse
— Alba, 19 novembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Penoncelle
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Angela, il figlio Antonio con la moglie Adriana e ..., e parenti tutti. I funerali a S. ... lunedì 20 c. m. alle ore 15.30.
— Torino, ... 18 novembre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni [redacted]
...
Lo piangono: la moglie, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali [redacted] 19 novembre ore 10.30 da via ... 13. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre [redacted]

20 novembre 1956
S. E. Cav. ...
Avv. Efrem Ferraris
Presidente ... del Consiglio di Stato
Nel terzo doloroso anniversario, la figlia Alessandra ..., i Familiari, lo ricordano e rimpiangono.
— Genova, 19 novembre [redacted]

1954 — 1961
Nel costante affettuoso ricordo di
Ferdinando Ciustetto
la moglie ne ravviva la cara memoria a parenti, amici e conoscenti. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo il 21 corr. alle ore 8.
— Torino, 19 novembre 1961.

Ricorrendo il 2° doloroso anniversario della scomparsa di
Federico Cilardi
la famiglia ne ricorda la cara memoria. La S. Messa verrà celebrata giovedì 23 corr. alle ore 8 nella parrocchia della SS. Trinità.
— Moncalieri, 19 novembre 1961.

1957 — 1961
Dott. Bruno Dagna
Con lo stesso affetto, con lo stesso rimpianto. S. Messa sabato 25 corr. ore 8 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 novembre 1961.

1958
Comm. Domenico Demarchi
La moglie Lo ricorda con rimpianto. Messa 21 novembre ore 9 parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 novembre 1961.

[redacted] — 1961
Da un anno l'
Ing. Vittorio Palanza
vive nel cuore dei suoi cari
— Torino, 19 novembre 1961.

RINGRAZIAMENTO
I Famigliari della compianta
Orsola Avenoso
ved. Sra
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le gentili e care persone che, con la presenza alle esequie, con scritti od in altro modo, hanno voluto stringersi a Loro e farle sentire il conforto della loro affettuosa partecipazione per l'immenso dolore.
— Torino, 19 novembre 1961.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Marco Vignola
Anziano [redacted]
Lo piangono desolati la moglie ..., i figli ... e Carla, il fratello Umberto, la suocera, i cognati ... e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta alle 8.30 di lunedì 20 corrente all'ospedale Mauriziano, indi proseguirà per S. ... di Villanova ove alle 10.30 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 novembre 1961.

Superiori e Colleghi d'Ufficio prendono viva parte al dolore della Famiglia ed esprimono vivo cordoglio per la dipartita dell'indimenticabile Collega
Geom. Marco Vignola
— Torino, 18 novembre 1961.

Per tragico incidente stradale è venuto al grande affetto dei suoi cari
Stefano Ciachetto
...
di anni 30
Angosciati ne danno il mesto annuncio la moglie Margherita ... con la figlia Maria, la figlia Carolina con il marito Angelo Cane e ..., nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via ... 19. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— ... Torinese, 19 novembre [redacted]

I nipoti ... prendono parte al dolore [redacted] zia e cugina per la perdita del caro zio
Stefano
— ... Torinese, 19 novembre 1961.

E' [redacted] ai suoi cari
[redacted] **Tornielli**
nata Virano
La piangono: il figlio Giuseppe colla moglie ... e figlia ..., sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 19 corrente alle 10,30 da via Mariorelli 24. La presente vale di partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'Estinta non fiori nè lutto.
— Torino, [redacted]

Inquilini via Mariorelli [redacted] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma
[redacted] **Tornielli**
— Torino, 19 novembre 1961.

Il 17 novembre è serenamente spirato in Cumiana il
C[redacted] Guido Parode
di anni 87
Fondatore della «Casa di riposo - Parode Bauchiero»
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ... ved. Parode, dr. Carlo ..., ing. ..., i pronipoti e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene. I funerali domenica 19 novembre ore 15 partendo dalla «Casa di riposo - Parode Bauchiero» di Cumiana.
— Torino, 18 novembre 1961.

... piangendo il caro Estinto si uniscono al dolore dei famigliari.

L'Amministrazione comunale di Cumiana partecipa al dolore della famiglia Parode ... per il decesso del suo concittadino
Comm. Guido Parode
Fondatore della «Casa di riposo - Parode [redacted]»
[redacted] 18 novembre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è [redacted] a Dio l'anima eletta di
Vincenzo Gramaglia
di anni [redacted]
La famiglia costernata, e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi ... per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 11,30 partendo da via Frejus 18. La cara Salma sarà trasportata a ... La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1961.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita di
Vincenzo Gramaglia
gli amici: ...
— Torino, 18 novembre 1961.

Con immenso dolore annunziano che è mancato quasi improvvisamente il
Rag. Giacomo Cajettino
ex Funzionario Banca di Roma
persona di grande bontà di cristiana rettitudine. Ne piangono la scomparsa: la moglie Candida Cerio, il figlio Giuseppe, la sorella Virginia ... e famiglia, cognati, cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi ... per le quotidiane e dolce assistenza. Funerali il giorno 20 novembre ore 14.30 da via Orsera 11.
— Torino, 18 novembre 1961.

... si uniscono al dolore di ...

Dopo penosa malattia, confortato dai SS. Sacramenti, è mancato ai suoi cari
Giovanni Boggio
anni 61
...
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna ..., il figlio Sergio con la moglie ... e i piccoli ..., fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pont Canavese alle ore 16 di oggi 19 novembre.
— Pont, 18 novembre 1961.

Cristianamente si è spento l'
AVV.TO GRAND'UFF.
Pier Carlo Parocchia
Consigliere di Cassazione
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, i generi, i nipoti, i parenti tutti. La famiglia è dispensata dal lutto.
— Torino, 18 novembre 1961.

Nel quarto anniversario della morte del
COLONNELLO COMM.
Ettore Cuesco
la famiglia lo [redacted] con immutato dolore.
— Torino, 20 novembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Enrichetta Ceraglia
marito e famiglia la ricordano con immutato dolore. Messa martedì 21, ore 7,20, S. Maria delle Rose.
— Torino, 19 novembre 1961.

1954 — 1961
Ernesta Scrivano
ved. Troya
Mamma, Lina sempre ti piangono. Messa mercoledì 22 ore 8 S. Barbara.
— Torino, 19 novembre 1961.

... vicinamente ai familiari ... profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e stima ... al suo carissimo [redacted]
SENATORE INGEGNERE
Giuseppe Mazzini
nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia con animo grato tutti ed ognuno, per la partecipazione presa al suo dolore. Particolare ...
... La Messa di Trigesima sarà celebrata in Torino, Parrocchia Ss. Angeli Custodi (via ...) lunedì 11 dicembre alle ore 11.
— Torino, 19 novembre 1961.

RINGRAZIAMENTO
I Familiari della compianta
Carmelina Varetto
ved. Torazza
profondamente commossi ringraziano ... tutti coloro che di presenza, con scritti, con fiori vollero partecipare al loro dolore e rendere omaggio alla cara estinta. Messa di Trigesima 17 dicembre 1961 ore 9 nella Parrocchia S. ... Ferrari ...
— Moncalieri, 18 novembre 1961.

1833 DALMONTE



...e dopo il bacio nuziale... a Capri!

Oggi sposi..... domani a Capri! Due grandi felicità, un sogno realizzato.
La Società CIRIO Vi offre la possibilità del viaggio di nozze a CAPRI, l'isola più bella del mondo.

Acquistate anche Voi la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** che contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio ed un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS a CAPRI**, per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".
Cucina di gran classe - Vini prelibati - American Bar.

La CASSETTA NATALIZIA CIRIO costa solo lire 5.000.



CASSETTA NATALIZIA
Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61
CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento marito autista abile. Scrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino».

CUOCA domestica fissa capacissima referenze cercasi per Milano stipendio 50 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 29232

DEPOSITO medicinali cerca giovane 14-18enne aiuto magazzino, commissioni. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino» 716

DOMESTICA fissa oppure mezzo servizio cercasi da famiglia professionista tre persone. Telefonare mattino 590-523.

DOMESTICO al cuoca cameriera coniugi cerca famiglia signorile tre adulti. Telefonare 871-095. [illegible]

DOMESTICO giovane, volonteroso anche se non pratico cercasi per famiglia signorile. Indicare età, referenze: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

ESPERTO lavorazione presspiegatrice cercasi. Telefonare 753-102. A85417

FABBRICA avvolgibili General Canton 5, Grugliasco, cerca posatori e segantini. A93271

FALEGNAMI apprendisti abili, giovani, occorrono. Buone paghe. Via Bologna 175 B. A93289

FAMIGLIA due persone, cerca tutto fare fissa. Telef. 598-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino». A85401

FAMIGLIA tre adulti, cerca signorina aiuto lavori domestici, fissa, referenziata, disposta trasferirsi inverno riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». A85471

FATTORINI cercansi per lavoro mattino. ARS, via Cesare Battisti 15.

FAMIGLIA 3 persone adulte con domestica cerca cameriera tutto fare, referenze controllabili. Telefonare [illegible] o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A93058

FATTORINO patente per distribuzione acque minerali cercasi. Presentarsi: 5188, largo Palermo 76, domani lunedì dalle 9,30 alle 10. A92880

FATTORINO con patente per guida Ape Torino, referenze controllabili, cerco. Presentarsi Fassano, Spano 37. A92388

FATTORINO con patente per negozio elettrodomestici, cerca Società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A93497

FATTORINO 16-18enne, patente Ape, cercasi subito. Farmac, Assarotti 17.

FIORAIA abile cercasi a giornata. Telefonare 553-498. A85490

FONDERIA ghisa cerca formatore veramente capace per eseguire getti grossi in staffa ed in fossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

FRESATORE PRIMA CATEGORIA, CERCA FAMIR MACCHINE UTENSILI, VIA CRISTALLIERA 21. TELEFONARE 773-721. A93009

FRESATORI pratici lavorazione stampaggio lamiere cercansi da importante stabilimento. Furlan, via Caneo 23, telefono 372-163 29199

FRIGORISTA pratico montaggio impianti commerciali industriali, cercasi da seria ditta. Relazionare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino».

FUOCHISTA per caldaia alta pressione, patente di 2° grado superiore, conoscenza meccanica per eventuali piccole riparazioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A83851

IMPORTANTE industria cerca meccanico generico pratico manutenzione stabilimenti. Buona retribuzione. [illegible] età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A91896

IMPORTANTE industria cerca tipografi impressori provetti per macchine a cilindro. Specificare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3067 — Torino». A91896

IMPORTANTE industria [illegible] torinese, assumerebbe tornitori, fresatori, aggiustatori specializzati o qualificati, ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

IMPORTANTE società assume autisti patente D E. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico, cerca calderaio 1ª categoria perfetta conoscenza disegno non oltre 30enne piallatore specializzato, operai montaggio di finizione, verniciatori, collaudatori di verniciatura e di finizione carrozzeria. Presentarsi, [illegible] 7. A91660

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese assume immediatamente radialisti, fresatori, rettificatori, piallatori, aggiustatori II categoria, massimo 45enni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca apprendista montaggio automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista montaggio minuterie metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A91211

INDUSTRIA elettrodomestici, cerca collaudatore materiali arrivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A91211

INDUSTRIA farmaceutica, assume tre apprendiste 14enni per indirizzarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle 11,30. Via Volta 9, uffici piano terreno. 29208

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca fuochisti primo grado generale, età 25-35 anni. Scrivere: Publiman Casella 453 B, Novara. 20091

INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca turbinisti per turbine a vapore, età 25-35 anni. Scrivere: Publiman, Casella 453 B, Novara. 20091

INDUSTRIA gomma assume esperti stampatori. Presentarsi 20 novembre dalle 9 alle 10: piazza Statuto 3, API.

LABORATORIO confezioni cerca giovane fattorino pratico città, guida motofurgone. Telefonare 520-747. A93474

LATTONIERE-idraulico cercasi, paga massima. Molta, via Saorgio 51. Telefonare 290-956 A91343

LEGATORIA assume ragazze pratiche lavoro. Telefonare 30-049. A93199

LEGATORIA cerca apprendisti ambosessi via Monte Cengio 25/15. Telef. 341-491, Borgata Mirafiori. A92907

LEGATORIA Subalpina cerca apprendiste e operaie legatrici. Tel. 582-337.

MACCHINISTI et formatori in placca, cerca adeguata retribuzione importante fonderia ghisa torinese. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino». A91868

MAGLIFICIO assume stabilimento macchiniste rettilinee, confezioniste, massima retribuzione. Corso Vinzaglio 11.

MAGLIERISTE interne ed esterne rettilinee 12-14 cerca subito Maglificio Ariana. Telefonare [illegible] o presentarsi ufficio. [illegible]

MAGLIFICIO centro città per lavoro straordinario turno serale ore 18-22 cerca magliariste rettilinee 12-14, rimagliatrici macchina piatto et stiratrice alla pressa. Telefonare 46-025. 29038

MAGLIFICIO cerca abilissime magliariste. Telefonare 706-767. A92478

MAGLIFICIO Romano, Foscolo 8, Torino, telef. 652-715, cerca confezioniste, rimagliatrici, tagliatrici, apprendiste.

MANOVALI COSTITUZIONE ROBUSTA CERCANSI DA INDUSTRIA PER LAVORI PESANTI. INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO, PIEMONTE DA ALMENO 1 ANNO. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 732

MECCANICO per manutenzione, cerca filatura torinese, discreta paga, sicurezza di lavoro et alloggio a convenienti condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino». [illegible]

MECCANICO pratico qualsiasi riparazione auto, cercasi per lavoro saltuario. Telefonare 751-262. A93190

MEDIA industria vicinanze Torino cerca operaio milite-esente pratico lavorazione vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A92407

MURATORI capaci, cerca impresa Santalberto, via Ufredduzzi angolo via Pescarolo. Presentarsi cantiere. [illegible]

NICHELATORE ABILE, CERCA AZIENDA GALVANICA. CIATTEI, VIA TOFANE 5. [illegible]

OPERAI specializzati cerca industria carpenteria leggera. Telefonare [illegible].

OPERAIE inferiori 18 anni, cercansi da importante azienda, zona Mirafiori. Presentarsi: Carrara & Matta S.p.A., via Onorato Vigliani 24, Torino. A91659

PANTOGRAFISTA decalcista provetto, cerca importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino».

PER neonata cercasi bambinaia disposta anche leggeri servizi domestici. Telefonare 683-045. A92157

PORTA Nuova cercasi tuttofare fissa oppure giornata, referenziata. Telefonare 619-433. A91821

POSATORI porte presso cantieri cercansi. Telefonare ore ufficio 518-127. Torino. A90260

PRIMARIA sartoria cerca lavorante sarta da uomo. Telefonare n. 581-184.

RADIALISTI, fresatori, rettificatori, piallatori, aggiustatori II categoria assume [illegible] importantissima azienda metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino».

RAGAZZO 14-18enne cercasi per fattorino e lavori interni magazzino, elemento serio, volonteroso, buon trattamento. Telefonare 677-148. A93408

RASCHIETTATORE MACCHINE UTENSILI CERCA DITTA FAMEI. TELEFONI 773-721, 753-586. A92691

REFERENZIATA tutto fare, pratica andamento casa cercasi giornata completa. Telefonare 779-380, ore ufficio. A92127

SALDATORI elettrico veloci assumiamo per lavori cottimo. Presentarsi Caprera 136. A92871

SEDICI-diciassettenne svelto, pratico motofurgoncino, cerchiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A93657

SIGNORA sola, cerca domestica tuttofare fissa referenziata. Nizza 35, piano primo. Telef. 773-329. A93461

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento, Casanci, S. Quintino 4 bis.

STABILIMENTO Nichelino cerca aggiustatori I e II categoria. Telef. 342-043.

STIRATRICE finita, cerca tintoria Augusta, via Fanciglia 20. A93402

TINTORIA Petitti, Casale 138, Torino, cerca abili lavandai. Telef. [illegible].

TIPOGRAFI impressore seconda terza categoria, compositore apprendista. Telefonare 790-440, zona Aeronautica.

TIPOGRAFIA cerca mettifoglio pratica fustellatrici. Giacobino, S. Giulia 64. Telefono 82-547. A92175

TIPOGRAFIA offre buona sistemazione ad apprendista impressore. Telefonare 380-449. A92650

TIPOIMPRESSORE cercasi per edizioni; anche ore libere. Telefonare 758-342.

TORNITORE pratico tornio a copiare, cercasi. Telefonare 385-098. A92573

TORNITORE qualificato cercasi veramente capace, buona retribuzione. Telefonare 735-500. A91160

TUTTOFARE abile, referenziata, cercasi per famiglia signorile. Telefonare 40-288, 45-905. A93493

TUTTOFARE capace andamento casa signorile, cercano coniugi soli, dalle 7,30 alle 20. Telefonare 321-794. A93487

TUTTOFARE fissa o a giornata inclusa cucina. Tel. 571-695 mattina 9-12.

TUTTOFARE giovane volenterosa tutti i giorni 8.30-12 cercasi. Telefonare solo se avente tutti i requisiti 520-852. A93850

URGE aggiustatore stampista ore libere o pensionato. Telefonare ore ufficio al 380-763. A90891

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A piazzista veramente introdotto salumerie Torino affidasi facile vendita specialità gastronomica senza concorrenza, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A92411

ABILI venditori muniti automezzo, introdotti bars, con piccola disponibilità garanzia merce in consegna, cercansi per novità prodotti dolciari. Presentarsi ore 9-12. Icap, via Modena 53. 828

ADEM cerca abili produttori con patente. Presentarsi lunedì mattina corso Peschiera 136. A93211

ADEM cerca dimostratrici, didattici, possibilmente patente, disposti viaggiare. Presentarsi lunedì mattina, corso Peschiera 136. A93211

[illegible] auto propria introdotti privati. Presentatevi San Secondo 12 cortile. Altissimo guadagno. A93163

ASSUMIAMO ovunque [illegible] per spedizioni a famiglie, insuperabili olii oliva in damigiane, bidoncini, ecc. Ottime provvigioni. Consorzio Produttori Olio, Imperia. A91920

CARRELLI elettrici per trasporto interno cercansi concessionari regionali con magazzini [illegible] Piemonte veramente introdotti, [illegible]. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A92881

DIPENDENZA regionale importantissimo introdotto colorificio cerca esperti vendita prodotti vernicianti Torino et provincia piemontesi possibilmente residenti in zona. Ottima retribuzione. Massima discrezione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

AZIENDA produttrice cere [illegible] per pavimenti e mobili assume per Torino città e zone Piemonte rappresentanti alto livello introdottissimi dettaglio e ingrosso pratici ramo. Offresi alto stipendio, provvigione e premio produzione mensile, [illegible] referenze dettagliate, auto propria, specificazione ditte rappresentate. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A92109

DISPONENDO LOCALI INDUSTRIALI CENTRALI, MQ. 800 ET MQ. 300 IN CORPO UNICO O SEPARATI, CON O SENZA UFFICI, ESAMINIAMO POSSIBILITA' COMBINAZIONI CON RAPPRESENTANZE OT ATTIVITA' NON ONEROSE. TELEF. 598-224, PIOVANO.

DISTILLERIA Frescura, 1895, Bribano (Belluno) cerca rappresentanti qualificati, referenziati introdotti bar, drogherie, per seguenti provincie: Cuneo, Torino, Val d'Aosta, Ivrea, Biella, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Inutile scrivere senza suddetti requisiti. A90071

CERCASI elemento idoneo assumere gerenza ufficio rappresentanze fornito auto per visite clienti Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A93465

FLMA macchine per cucire svizzere, offre giovani [illegible] 20-27anni, buone possibilità carriera commerciale. Esigonsi: presenza, buona cultura, criterio commerciale. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi: Negozio, via Cesare Battisti 3, lunedì 20, ore 10-12; 17-19. A93874

IMPORTANTE ditta mobili ufficio scaffalature interfonici cerca produttori concessionari rivenditori per zone libere provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A92684

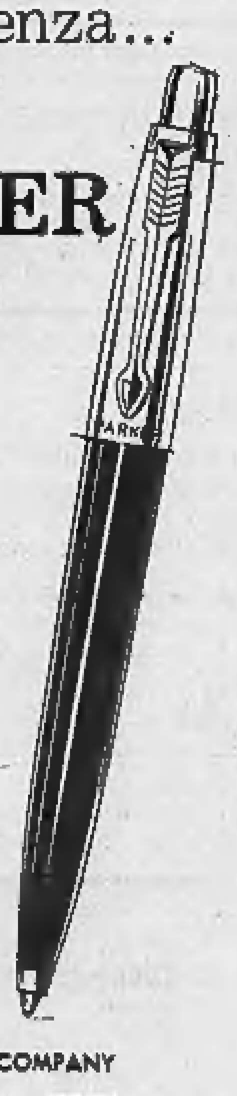
IMPORTANTE industria escavatori ricerca un produttore per la città di Torino e provincia. Introdotto presso imprese scavi e similari. Ottime prospettive economiche. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino». A92216

(Continua a pag. 19)



L'uomo che apprezza l'eccellenza...

scrive con una **PARKER** T-Ball JOTTER



Perchè la Parker T-BALL abbina materiali pregiati ad una lavorazione accuratissima

Quest'uomo preferisce pagare un pò di più per un prodotto che ha delle speciali qualità estetiche e di durabilità - ecco perchè ha scelto una penna a sfera Parker T-Ball. Sia le sue parti interne che quelle esterne riflettono quei moderni metodi di produzione, abbinati ad una lavorazione perfetta, che hanno sempre distinto i prodotti Parker. Tutti i materiali pregiati incorporati nella Parker T-Ball, dal bronzo al fosforo del fermaglio a freccia al carburo di tungsteno della sfera porosa, permettono anni di scrittura uniforme e senza sforzo.



La sfera porosa T-Ball esclusiva della Parker, assicura un pronto e costante flusso d'inchiostro.

UN PRODOTTO DELLA THE PARKER PEN COMPANY
Concessionari esclusivi per l'Italia: A.P.I. - Via Ricasoli, 44 - FIRENZE

SEGATRICI A CATENA "PIONEER"
(ORIGINALI CANADESI)



SABA s.r.l. - Milano
Via L. Pepi 20, tel. 540.530
cercansi agenti zone libere



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a [illegible] 150 lire.

PILLOLE FOSTER



Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urina.

In casa o al bar

LA SCELTA È FACILE:
un **RAMAZZOTTI !**



aperitivo : dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

digestivo : dopo un buon pasto è quello che ci vuole

corroborante : apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

tonico : vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un **RAMAZZOTTI** *fa sempre bene*

Publicam 1/A

Ing. G. GROSSO & C.
TORINO - CORSO VENEZIA n. 59/A
COSTRUZIONE DI CONDIZIONATORI D'ARIA AUTONOMI
CERCA
- un impiegato tecnico esperto di applicazioni di condizionatori autonomi ad armadio
- un perito elettrotecnico e meccanico militesente
- operai frigoristi saldatori.

RISPONDERE PER ISCRITTO DETTAGLIANDO

GRANDE COMPLESSO EDITORIALE
Scopo potenziamento propria organizzazione commerciale e completamento quadri assume
20 VENDITORI
RICHIEDESI: spiccata attitudine contatti umani
cultura media superiore
temperamento dinamico ed aperto alle moderne tecniche della vendita
potenziali capacità di comando et organizzative
buona presenza
OFFRESI: guadagno medio da 1.200.000 a 1 milione 500.000 annui
automezzo e rimborso spese
trattamento assistenziale
preparazione professionale mediante corsi aziendali di qualificazione
possibilità brillante carriera
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 3068 — TORINO

DIRETTORE COMMERCIALE
vendite, esportazione, dirigente 40enne, esperienza, capacità, perfetto tedesco, francese, inglese RICERCA INCARICO livello direzionale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4149 — TORINO

Importante industria metalmeccanica
CERCA ESPERTO CRONOMETRISTA
per analisi tempi - Specificare attività svolta - referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7206 - TORINO

RAPPRESENTANTE SPECIALIZZATO nella visita ai grandi magazzini e cooperative cerca importante fabbrica francese di radio per vendita diretta.
Scrivere a: La Westmacott 8, rue Bellevue - MONTECARLO

ATTIVO DINAMICO VENTOTTENNE
presenza, media cultura, spiccate attitudini commerciali, specifiche capacità trattazioni affari, organizzative et sviluppo vendite, primarie controllabili referenze, a importante seria ditta
SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI.
Specificare a PUBBLICITA' STAMPA 5165 - TORINO.

INDUSTRIA TORINESE ZONA GRUGLIASCO
cerca **QUALE CAPO CANTIERE**
per montaggio importante impianto industriale chimico in Sicilia perito tecnico minimo 40-45enne o laureato anche pensionato purché esperto energico pratico organizzazione lavoro direzione manodopera preferibilmente conoscenza inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7227 — TORINO

CONTABILE PROVETTO
CERCASI DA PRIMARIO COMPLESSO INDUSTRIALE
Si richiede:
- titolo di studio ragioniere;
- età anni 25-30;
- conoscenza diretta ed approfondita delle moderne tecniche contabili nei vari settori di contabilità aziendale.

Scrivere dettagliando curriculum e richieste economiche a PUBBLICITA' STAMPA 338 - TORINO.
ASSICURASI RISERVATEZZA

INGEGNERI ELETTRONICI UHF E VHF
industria elettronica importanza mondiale cerca
per propria Divisione Telecomunicazioni in Roma. Esperienza almeno triennale nel settore Telecomunicazioni e progettazioni circuiti. Si prega indirizzare
CASELLA POSTALE 7083 - ROMA

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca
CAPO UFFICIO PERSONALE diplomato o laureato
massimo quarantenne, con esperienza almeno quinquennale nel settore. Si richiede buona conoscenza in materia sindacale, previdenziale e paghe, e buona pratica di relazioni col personale. Specificare posti occupati, età, referenze. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 7100 - TORINO

PERITI TESSILI
di età anni 23-30 cercansi da importante azienda per gli «uffici scelta campionario drapperia e laneria».
IL LAVORO COMPORTA:
- rapporti con i fornitori per studio di nuovi articoli e nuovi disegni;
- prova dei tipi di qualità degli articoli e scelta dei provini di disegno, nonché scelta dei relativi colori;

implica pertanto anche spiccata attitudine a contatti sia con l'esterno che nell'interno dell'azienda.
Indirizzare le domande indicando esperienze di studi, di lavoro e le richieste economiche a PUBBLICITA' STAMPA 339 - TORINO. Si assicura il massimo riserbo.

CAPO CANTIERE
POSSIBILMENTE ABILITATO CAPOMASTRO
cerca importante impresa per conduzione cantieri civili Torino.
Richiedesi massima esperienza e serietà. Precisare curriculum, lavori eseguiti, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3527 - TORINO

RICERCHE e OFFERTE
di PERSONALE QUALIFICATO

Wir suchen tüchtigen Verkaufsingenieur für Werkzeugmaschinen (möglichst mit Spezialkenntnissen auf dem Gebiet der Feinstbearbeitung) als

TECHNISCHEN LEITER

für den Aussendienst unserer Niederlassung in Italien (Mailand). Gute deutsche Sprachkenntnisse Voraussetzung.

Geboten: ausbaufähige, hochdotierte Dauerstellung, interessantes Betätigungsfeld und gutes Betriebsklima.

Angemessene Wohnung im Raum Mailand oder Turin kann beschafft werden.

Handschriftliche Bewerbung mit Lebenslauf, Lichtbild und Zeugnisabschriften erbeten an

HAHN & KOLB, Personalabteilung, Stuttgart 1, Postfach 333

LA CEGOS ITALIA S.p.A.
ricerca per ampliamento propri quadri

Settore ECONOMIA APPLICATA
Un esperto nelle analisi economiche aziendali desideroso di qualificarsi nei problemi relativi ai piani di sviluppo regionali.
REQUISITI FONDAMENTALI:
Età intorno ai 35 anni - Laurea in ingegneria con votazioni ottime - Molteplice esperienza di lavoro - Grande versatilità e spiccata personalità - Capacità di coordinare, dopo adeguato periodo, un gruppo di esperti a livello internazionale, quali: economisti, demografi, sociologi, urbanisti, tecnici di produzione, ecc. - Disposto ad effettuare frequenti viaggi.
Al prescelto verrà offerto un lavoro brillante, interessante e di qualificazione ma che richiede serio impegno.
(Sigla SEA/36)

Settore CONTROLLO GESTIONE E IMPIEGO CALCOLATORI ELETTRONICI
Un esperto in problemi organizzativi, contabilità industriale e automazione amministrativa.
REQUISITI FONDAMENTALI:
Età intorno ai 35 anni - Laurea in ingegneria - Esperienza di lavoro specifica, oltre che nei settori suindicati, nell'impiego effettivo di almeno un tipo di calcolatore, con relativo corso tecnico presso la casa costruttrice - Capacità di lavoro metodico ed ordinato - Capacità di promozione vendite nel campo «intangibles sales».
Al prescelto verrà offerto un lavoro interessante con possibilità di carriera.
(Sigla SCG/37)

Inviare curriculum dattiloscritto e foto, riferendosi alle sigle a:
SELE-CEGOS - Corso Europa 12 - MILANO

RECORDATI
Laboratorio Farmacologico S.p.A.
cerca PROPAGANDISTI SCIENTIFICI
residenti a TORINO - Milano - Bergamo - Bolzano - Perugia - Terni - Napoli - Catanzaro - Catania - Caltanissetta - Enna - Ragusa - Agrigento - Trapani - Palermo - Sassari - Nuoro.
E' indispensabile [illegible] urea in farmacia, veterinaria o scienze biologich[illegible] ure dettagliato curriculum, fotografia a Servizio [illegible] ersonale - Via Civitali 1, Milano

---

Grande Società Progettazione
per proprio UFFICIO TECNICO di Milano CERCA
- ingegneri con esperienza progettazione impianti industriali;
- ingegnere con esperienza triennale calcoli e progettazione cemento armato e strutture metalliche;
- ingegneri chimici e meccanici neolaureati;
- disegnatori progettisti tubisti calderai e strumentazione impianti;
- giovani disegnatori tecnici militesenti neodiplomati.

Inviare curriculum et indicare pretese a:
Casella 355/M — SIP — MILANO

INDUSTRIE GRAFICHE C. ZEPPEGNO
VIA BOSELLI 34 - Telefono 793-637
PER NUOVO MACCHINARIO ASSUME SUBITO:
1-2 macchinisti litografi Offset di 1ª categoria
Non presentarsi se non altamente qualificati

Cerchiamo al più presto
1-2 AGGIUSTATORI PER COSTRUZIONI (saldatori elettrici)
1-2 TORNITORI
1-2 FRESATORI
1-2 RETTIFICATORI
1-2 ALESATORI
Settimana lavorativa di 5 giorni.
Offerte con copie degli attestati di lavoro a:
Mowag Motorwagenfabrik AG, Kreuzlingen - Svizzera

PRIMARIA SOCIETÀ
importatrice cerca agente di vendita porcellana e cristalleria introdotto Piemonte (escluso Torino) e provincia di Pavia. Cassetta 1483 E - SIP GENOVA

IMPORTANTE AZIENDA LIGURE
CERCA giovane esperto in cartotecnica ed arti grafiche, età 22-30 anni
Scrivere: PUBBLICITA' LASTOND - Cassetta 5 M SAVONA.

FUNZIONARIO CORRISPONDENTE ZONA VERCELLI - CASALE MONFERRATO
Importante industria CERCA FUNZIONARIO CORRISPONDENTE per reparto vendite. Elemento dinamico, 25-35 anni, con almeno 3 anni di esperienza in simile posizione in azienda trattante pavimenti e materiali per l'edilizia. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 349 — TORINO

Rappresentante argenteria
introdotto vasta clientela anche grossisti Piemonte tratterebbe con seria industria. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4388 - TORINO.

IMPORTANTE CASA EDITRICE
cerca **PERSONALE QUALIFICATO:**
- Ragionieri contabili
- Unità per ufficio personale con esperienza contributi e paghe
- Correttori di bozze
- Dattilografe veloci

Inviare domande a SEAT Casella Postale 512 - TORINO

ESSENZE - AROMI PER ALIMENTARI
tecnico esperto studio ricerche fabbricazione cercasi da importante industria. Trattamento adeguato capacità. Massima riservatezza. Curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 29 — MILANO

SALUMIFICIO cerca tecnico
provetto o consulente capace indirizzare produzione su piano industriale. Massima riservatezza. Indirizzare:
Dott. Curti, Barbaroux, 13 — TORINO

TECNICO coltura livello universitario
Pluriennale esperienza impiego trattamento acciai speciali, lavorazioni meccaniche precisione, metrologia, esperto ricercatore laboratorio, pratico acquisti, organizzatore energico, elevate attitudini comando. Esaminerebbe serie offerte posizione effettivamente direttiva.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3018 - TORINO.

SOCIETÀ AMERICANA COSTRUZIONE
cerca per attività zona Vercelli
CONTABILE
per contabilità generale, paghe, contributi ed amministrazione.
Richiedesi: diplomato; età 25-40 anni esperienza contabile - fiscale - amministrativa; inglese scritto e parlato.
Inviare curriculum vitae completo con fotografia a Casella 344 M - S.I.P. - MILANO.

NOTA INDUSTRIA TORINESE
cerca
PERITO CHIMICO età non superiore 30 anni per laboratorio analisi metallografiche.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5165 - TORINO

Industria cosmetici importanza nazionale cerca
per metà città di Torino RAPPRESENTANTE introdotto profumerie, drogherie, farmacie, tabaccai. Inviare curriculum e foto. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ
di progettazione e costruzione impianti industriali
cerca Ingegnere
esperto in escavazione pozzi. Impianti di sollevamento, condotte idrauliche e reti distribuzione. Allegare curriculum. Massima riservatezza.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 204 - GENOVA.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
cerca **PERITO INDUSTRIALE**
23-35 anni da adibire a mansioni di caporeparto montaggio gruppi elettromeccanici. Specificare attività svolta, referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7118 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
disposta ben retribuire, cerca abilissimi stenografi macchina Grand Jean disponibili anche saltuariamente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2324 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
CERCA PERITO INDUSTRIALE,
primo impiego, militesente,
da avviare carriera commerciale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5203 - TORINO

Giovane 24-25 anni - Media istruzione cercasi
da importante ditta [illegible] in Torino per incarichi ufficio programmazione.
Si richiedono: iniziativa, tenacia, conoscenze tecniche di base; precedenti esperienza vita di azienda, obblighi militari adempiuti.
Inviare curriculum dettagliato e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 7240 — TORINO

INGEGNERE SPECIALIZZATO
IN TELECOMUNICAZIONI VHF e UHF
Con esperienza almeno quinquennale nel campo dei sistemi telefonici e TV è richiesto da industria elettronica importanza mondiale per propria divisione Telecomunicazioni in Roma. Posizione offerta: Capo sezione laboratorio. Retribuzione elevata. Si prega indirizzare a
CASELLA POSTALE 7083 - ROMA.

Industria torinese a carattere nazionale
assume
LAUREATO O DIPLOMATO dinamico, volenteroso, con esperienza relazioni clientela e organizzazione vendita.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7253 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
assume
INGEGNERI di età non superiore ai 40 anni per DIREZIONE CANTIERI EDILI esigesi esperienza pluriennale nello stesso campo. Inviare dettagliato curriculum, referenze e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 353, Torino

Importante industria americana cosmetici profumeria e parrucchieri per signora
CERCA Agenti di vendita per affidare zone libere Torino - Piemonte.
Richiedonsi elementi veramente capaci, bella presenza, facile parola, età massima anni 35, preferibilmente già introdotti profumerie, drogherie, parrucchieri per signora. Ottime condizioni. Non saranno prese in considerazione domande prive di dettagliato curriculum vitae.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 33 — MILANO.

VIAGGIATORI
residenti in zona, approfondita conoscenza clientela farmacie, profumerie, drogherie, per
Torino Città - Novara - Vercelli
cerca L. Manetti H. Roberts & C.
Offronsi: stipendio, diarie, rimborsi spese.
Indirizzare le domande con curriculum vitae dettagliato, fotografia recente e pretese a: Ufficio Personale Manetti e Roberts - Via C. Pisacane 1 - Firenze

---

Importante industria escavatori
RICERCA AGENTI DI VENDITA per Asti, Alessandria, Novara, Vercelli e relative provincie.
Si richiede una efficiente organizzazione commerciale ed ample conoscenze del mercato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2897 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
COSTRUZIONI IMPIANTI SIDERURGICI
assume
ingegneri e periti industriali con esperienza acquisita presso servizi produzione o servizi collaudi di officine meccaniche, carpenterie, macchine elettriche.
Massima riservatezza. Allegare curriculum.
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 217 - GENOVA.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE LOMBARDO
cerca
ESPERTO DIREZIONE DIDATTICA
per corsi aziendali diplomati tecnici.
Indicare curriculum.
Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

CAPO UFFICIO PERSONALE
Veramente dinamico, preparazione giuridica, conoscenza problemi sindacali, relazioni umane, cottimi, retribuzioni. Richiede importante industria meccanica. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: QUERCIATI - Via Virle, 14 - TORINO

Importante Azienda Meccanica
assume:
- operatore frese
- tornitori qualificati e specializzati
- radialisti, fresatori e alesatori

Età non superiore 45 anni, buona conoscenza disegno.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 298 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
assume propagandisti laureati residenti Torino, Novara, Vercelli. Inviare curriculum, precisando età, laurea, referenze. Casella 347 M - S.I.P. - MILANO.

MECCANICO - MODELLISTA
conoscendo perfettamente i differenti tipi di doppi cilindri KOMET T. J. - J. L. - L. T., è cercato per creare la nuova collezione d'una fabbrica calze da uomo. Se possiede serie referenze, assicuriamo forte stipendio con assunzione definitiva o partecipazione agli utili appena il candidato avrà dato prova come modellista o meccanico regolatore altamente qualificato. Fare offerta con curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 104 - MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ TORINESE
costruttrice articoli tecnici, per propria organizzazione vendite, CERCA:
UN DIRIGENTE COMMERCIALE età trentacinque quarantenne - UN GIOVANE TECNICO DISEGNATORE per assistenza clienti.
Richiedonsi curriculum, posti occupati, presenza, capacità trattare clientela anche elevato livello disposti viaggiare. Retribuzione e trattamento ottimi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2378 - TORINO.

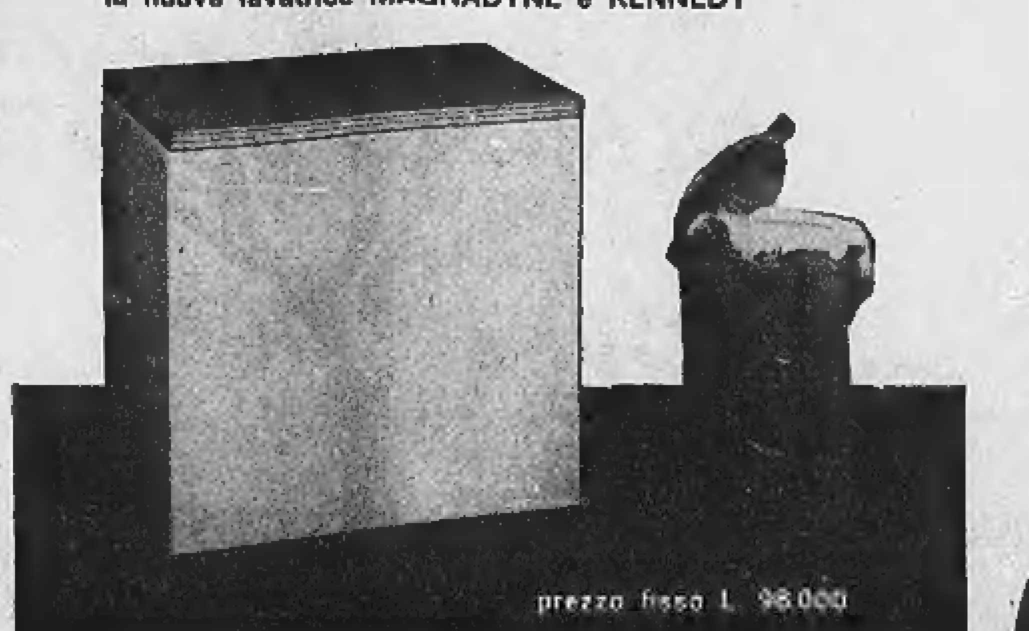
Trilux*



nuovissimi elettrodomestici 1962

rende il doppio di quanto costa la nuova lavatrice MAGNADYNE e KENNEDY

sbrinamento automatico • apertura a pedale • potente produzione di freddo • economia nell'uso • altissima efficienza • massima godibilità • rifiniture accuratissime • linee signorili e moderne • armoniosi colori





2 anni di garanzia

* tre schermi ottici intercambiabili
* fotocellula automatica

essenzialmente automatica • lavaggio e scarico velocissimi • vasca di acciaio inossidabile • motore potente • lava, ricupera detersivo, risciacqua-asciuga • riscaldamento incorporato dell'acqua di lavaggio

la lavatrice è semplice, di uso facile e risultato sicuro

MAGNADYNE

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

KENNEDY

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

ANNUNCI ECONOMICI

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 17)

GRANDE [illegible] internazionale assume ed istruisce rappresentanti per completamento propria organizzazione Alessandria e Asti, vendita articolo introdotto prima necessità. Possibilità brillante carriera et forte guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte a: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] zoologiche, cerca [illegible] Piemonte, Lombardia. Esigonsi referenze, esperienza [illegible]. Scrivere: Pubbliman Casella 102 C. Padova. 29091

IMPORTANTISSIMA dolciaria assume piazzisti veramente capaci, introdotti clientela Torino città, età 25-35. Stipendio, provvigioni, auto, contributo spese. Indispensabile curriculum vitae completo. Inviare [illegible] a: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA olio fino, cerca agente particolarmente introdotto coloniali Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

LA Casa Aperitivi d'Italia: Compagnia Internazionale S.p.A. Produttrice dei famosi: Vellurin Bacio d'Italia, [illegible] drink, Fuego d'Espana, assume: Venditori per zone Torino, Alessandria, Varese e zone [illegible]. Scrivere Casella postale n. 117, Cuneo. Necessaria patente e possesso auto. Scuola vendita gratuita di tre giorni. 29189

MOBILI metallici ufficio e interfonici, ditta importantissima, cerca elementi giovani, [illegible], cultura, da avviare carriera venditore. Possibilità carriera, rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino». A92694

OLEIFICIO Onegliese cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia Veneto, anche pensionati o persone desiderose occupare ore libere, alte provvigioni, [illegible] spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino». 1041

RAPPRESENTANTE introdottissimo primarie fabbriche elettrotecniche sede centrale [illegible] adeguata organizzazione vendita, [illegible], cambierebbe [illegible] primarie fabbriche [illegible] apparecchiature cabine alta [illegible] tensione, apparecchiature impianti interni, lampadari. Zona Campania Calabria. [illegible] bancarie commerciali a disposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAPPRESENTANTE 30enne, auto, introdotto [illegible] edili cerca [illegible] rappresentanza nel campo o altre generiche con stipendio o rimborso spese, referenziato, [illegible]: «Pubblicità Stampa 2362 — Torino». A92173

RAPPRESENTANTI introdotti nel settore elettrodomestici e casalinghi, cercasi da azienda produttrice [illegible] e macinacaffè per tutte le provincie del Piemonte. E' preferibile la residenza nelle singole provincie. [illegible]: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino». A92848

STIPENDIO, provvigioni, fabbrica prodotti acconciatura, cosmesi, [illegible], parrucchieri, cerca rappresentanti introdotti, giovani desiderosi intraprendere carriera. Sicura sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — [illegible]». 1135

SIGNORE, signorine, facilità contatto con il pubblico, presenza, esperienza vendita. [illegible] in Torino. Precisare età, a: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 1135

TORINESE [illegible] esaminerebbe [illegible] campo elettronico affini disponendo locali auto. Casella [illegible] Sip, Tritone - Roma. 20014

VENDITORI 20-30ENNI DIPLOMATI, CERCA AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7188 — TORINO». A92611

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO, distinto, ottima posizione, sposerebbe giovane sana anche nullatenente e provinciale purchè [illegible] bella, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A92578

ARTIGIANO industria, 32enne, 1,64, bella presenza, serio, [illegible], affettuoso, alloggio proprio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 22-28enne, pettinatrice, impiegata, volitiva, semplice, cattolica, buona famiglia. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino». A91902

BELLISSIMA presenza 39enne giovanilissima, [illegible] proprio, ereditiera, sposerebbe massimo 48enne, sano, veramente alto, bellissima presenza, reddito elevato, massima serietà. Dettagliare. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino». A91168

BRAVO agricoltore, presenza, età, cultura media, vedovo, sposerebbe contadina o persona con piccolo impiego. Scrivere: Casella 28 L. Pubblibiellese, Biella. [illegible]

CARINA 24enne unigenita, impiegata, sposerebbe serio settentrionale, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A85481

CASTANA, presenza, affettuosa, piemontese, proprietaria, diplomata, ottimo impiego, sposerebbe massimo 49enne distinto, ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE vedovo senza prole, [illegible] sicuro, piccola rendita, conoscerebbe [illegible] o vedova nullatenente 40-45enne scopo matrimonio, simpatica, comprensiva, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A90293

[illegible] sola, affettuosa, aspetto giovanile, [illegible] scopo matrimonio con solo, affettuoso, distinto, anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A92006

CINQUANTENNE solo, distinto, giovanile, alto 1,70, artigiano, conoscerebbe carina, giovanile scopo matrimonio, solidi requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino». [illegible]

CINQUANTENNE sola, giovanile, distinta, personalità, agiata, auto, [illegible] incontrare compagno analoga situazione disposta trasferirsi collaborare [illegible] commercio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COLONNELLO pensione risposerebbe adeguate [illegible] 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

COMMERCIANTE 30enne settentrionale, statura media, conoscerebbe signorina, bella signora 25-38enne scopo matrimonio, massima segretezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 5200 — Torino».

DIPLOMATO, bella presenza, giovanile, 43enne, ottima situazione economica, solo, sposerebbe massimo [illegible], graziosa, principi morali, cultura, sensibile affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino». A91917

DISTINTO, presenza, attivo, equilibrato, affettuoso, benestante, elevato solido patrimonio, sposerebbe signorina 30-36enne piemontese, bella presenza, colta, religiosa, carattere sereno, dedita alla famiglia, alla proprietà, sensibile all'arte, alla natura. Non [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino».

DISTINTO 48enne [illegible] posizione sicura risposerebbe signora 35enne carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A93614

FERROVIERE 47enne vedovo, due bimbi 5-7 anni, benestante, [illegible] terreni in provincia Alessandria, sposerebbe donna di [illegible] comprensiva, amante bimbi, disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

GENITORI privi [illegible] sposerebbero figlia seria, sana, carina, distinta, colta, largamente agiata con laureato 30enne alto, cattolico, volenteroso. Dettagliare informazioni. Precisare statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GIOVANE torinese 25enne, buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio carina massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino».

GENITORI privi conoscenze sposerebbero figlia 24enne, bella, diplomata, illibata, brava, bruna, 1,63 snella, proprietaria parte casa, commercio, piccola industria familiare sviluppabile, rappresentanze; con giovane bella presenza, buono, lavoratore, amante casa, disposto collaborare, diplomato, [illegible] chimico-biologo, medico, ingegnere, ufficiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». [illegible]

GEOMETRA [illegible] torinese, buon impiego, privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio carina max 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino». A92940

[illegible] 29enne piemontese media statura, bruno, serio, privo conoscenze sposerebbe signorina massimo 27enne, seria, illibata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4945 — Torino». A90970

IMPIEGATA, colta, bella presenza, [illegible] sarebbe settentrionale ottimo impiego max 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9009 — Torino». A92857

OPERAIO grande industria, 21enne 1,85, privo conoscenze, presenza, normale, solo, piemontese, [illegible] scopo [illegible] con signorina seria max [illegible]enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A91072

PARRUCCHIERE media età, distinto, sano, affettuoso, proprietario negozio centrale, alloggio, beni immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con abilissima pettinatrice veramente bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino».

PENSIONATO buon carattere, 80.000 mensili, casa, risposerebbe pensionata con ultra 60enne, sana, bella persona, religiosa, brava casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2390 — Torino».

PENSIONATO, impiegato, capitale, conoscerebbe distinta, [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino». [illegible]

QUARANTADUENNE facoltoso, presenza, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RICCA, bella, sposerebbe laureato [illegible] alla posizione [illegible], colto, sportivo, snello, 45-60enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A91915

[illegible] vedova, buone [illegible], relazionerebbe scopo matrimonio con vedovo solo, condizioni adeguate, piemontese. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

SETTENTRIONALE dottore, comprensivo, buono, posizione, 38enne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella, media statura, casalinga, affettuosa, massimo 28enne. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORA sola vedova 55enne, colta, bella presenza, giovanile, economicamente indipendente, desiderosa affettuosa compagnia relazionerebbe scopo matrimonio con signore condizioni adeguate preferibilmente laureato, [illegible] morali. Riservatezza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

IMPIEGATA 43enne sola, distinta, [illegible] serio, intelligente, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

INSEGNANTE, laureanda, benestante, priva conoscenze sposerebbe colto, attivo, [illegible] max 35enne. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A91136

LAUREATA 28enne veramente bella, illibata, fine, ottimo [illegible], capace profondo affetto, sposerebbe distinto [illegible] mente intenzionato, ottima posizione, possibilmente industriale, professionista. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A91827

OPERAIO grande industria piemontese [illegible] 1,75 [illegible] signorina alta, provinciale, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A92810

OPERAIO 48enne casa propria sposerebbe casalinga contadina o [illegible]. [illegible]: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A91922

PIACENTE 40enne distinta, colta, [illegible] ottima sposerebbe [illegible] settentrionale [illegible] compagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A91726

PROPRIETARIO villa appartamento, presenza, stipendio, meccanico 43enne sposerebbe [illegible] illibata, sana, [illegible], impiegata, benestante, [illegible] 33enne anche provinciale. Specificare, [illegible], garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino».

QUARANTASETTENNE 1,61, distinto, giovanile, [illegible], affettuoso, [illegible] ventennale Fiat, stipendio 115 mila, proprietario [illegible] alloggi, [illegible] massimo [illegible] attitudini casalinghe. Specificare scrivendo: «Pubblicità Stampa 7220 — Torino».

QUARANTENNE alta, fine, [illegible] giovanile, ottima attività, [illegible] scopo [illegible] 45-50enne serio, diplomato, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino». A91289

[illegible] 30enne, 1,70, carina, [illegible] morali sposerebbe cattolico, alto, elevati sentimenti, residente Torino, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A91753

SOLA, desiderosa affetto, distinta, indipendente, risposerebbe pensionato massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5168 — Torino». A92356

TORINESE elettromeccanico 56enne buon impiego, proprietario villa arredata, auto, scopo sollecito matrimonio [illegible] signorina brava, affettuosa [illegible] casa, alt. min. 1,65. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2394 — Torino». A92341

TRENTATREENNE [illegible] azienda commercio, piemontese, [illegible] matrimonio signorina massimo 30enne piacente, [illegible] affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VEDOVA 46enne, distintissima, relazionerebbe scopo matrimonio serio, facoltoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A90853

TORINESE 28enne, bella presenza, 1,75, maturità scientifica, cultura et preparazione superiori, dinamico e moderno, ex-alpino, inizio buona carriera, eventualmente ottimo et volenteroso collaboratore, villa riviera, auto et rendite future, relazionerebbe scopo matrimonio con colta, piacente, seria, settentrionale anche provincia, ereditiera con rendita max 23enne. Inanonimi. Massima serietà, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino». [illegible]

TRENTOTTENNE piemontese 1,70, bella presenza, muratore buon guadagno, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova bella presenza, buon carattere, preferibilmente di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino».

VEDOVA 50enne, sana, religiosa, bella presenza, nullatenente, priva conoscenze [illegible] subito anche pensionato. Serietà assoluta. [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

VEDOVA 58enne, sola, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio benestante o pensionato [illegible] 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A92538

VEDOVO [illegible] benestante [illegible] rebbe scopo matrimonio con signorina, vedova 50enne bella presenza, qualunque ceto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A91014

VENTINOVENNE operaio alt. 1,70, buono, affettuoso, conoscerebbe signorina scopo matrimonio max 28enne, anche con piccolo difetto [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». [illegible]

VENTIQUATTRENNE, bella presenza, discreta condizione economica, serietà, moralità, priva conoscenze sposerebbe laureato o diplomato con ottima posizione. Serietà assoluta. Inanonimi. Scrivere: Casella postale n. 69, Vercelli.

VENTISEIENNE 1,70, solo, [illegible] impiego ma senza mezzi, relazionerebbe scopo matrimonio con simpatica 20-25enne sensibile, agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

[illegible] torinese operaio grande [illegible] sposerebbe giovane carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A91046

[illegible] impiego [illegible], buon carattere, [illegible] scopo matrimonio graziosa settentrionale massimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A91156

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

CANE doberman smarrito zona barriera Milano, generosa mancia. Telef. 284-590.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, Suovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 682-876. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3, telefono 652-468. 1014

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fontanelli, telefono 875-103, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [illegible]

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20697

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGIATRICE [illegible] corpo, dieta, viso, trucco, depilazione, ore 9-12. Telefonare 367-593. A93906

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finocchi, piazza Statuto 24, tel. 485-888, 485-903, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati. 636

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549, prestiti massimi immediati su autoveicoli anche ipotecati. [illegible]

A.A.A. FRASCARO, via Artisti 30, vendo furgoncino [illegible]. A93890

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, telefono 43-720. Il più vasto assortimento d'autovetture usate ed estere.

A 40 berlina, combinata, [illegible] Spider. Prove, prenotazioni, pronta consegna presso Commissionaria Autotorino, via Accademia Albertina 2, tel. 882-710.

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, 103 1958, 103 familiare Viotti, 1300 nuova. Permute, rateazioni. [illegible], San Maurizio 18, [illegible] 882-446. 908

ABBIAMO Flaminia coupé, Flavia, [illegible], Ford Comet, Mercedes 180 diesel, Anglia, Volkswagen, Giulietta normali, sprint spider, 1300 GL, 1500, 1200 normali, spider, [illegible] TR3 Siata. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono [illegible].

ABBIAMO nuove Giuliette, Dauphine, [illegible], Giulio Cesare 24.

ABBIAMO 615 N. '58-'59, 1100 T furgoni, 600 camioncini furgoni. Corso Napoli 46. A92228

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57-'58 tipo H, 600 Bianchina, 600 vetture e Multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 995

ACCORDIAMO rapidamente [illegible] prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 1 g. telefono 521-981. [illegible]

ACQUISTASI spider Giulietta, costruzione 1961, eventualmente anche [illegible]. Telefonare 680-754. A92274

ACQUISTIAMO automobili pagando contanti, prestiamo, permutiamo [illegible]. Sant'Anselmo 5. 940

ACQUISTIAMO contanti autocarri [illegible] camioncini, anche sinistrati. Telef. 61-832.

ALFA ROMEO, CONCESSIONARIA [illegible] VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-014; CORSO PRINCIPE EUGENIO 1, 487-103; VIA GRAMSCI 15, 511-331. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA MODELLO '62, DAUPHINE [illegible].

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 8, telef. 651-501: Triumph TR 3, Appia [illegible], Appia II '56-'57-'56, [illegible] Giulietta, Dauphine bimestre, Dauphine Ferlec, 103, [illegible] 600 funzionari, 1200 gran luce, Bianchina, Consul Sinos Monthlery, Panhard seminuova, [illegible] T 1, pullman T 1.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permute, rateizza, commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

APPIA 3ª Serie guida destra, sinistra, 103 special, 103 '56, Giulietta '57, Fiat 600, belvedere. Pagamento 18 mesi, [illegible] Giulio Cesare 24. 1060

APPIA III serie, sei mesi, vendo dipendente. Telefonare 651-834. A93207

AURELIA B 20 '55 revisionato, radio; B 12 '54-'55. [illegible] 6. [illegible]

AUTO [illegible] realizzerete il massimo riparando, vendendo, [illegible] con nuove od usate. Pastorino, tel. 386-777.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, camioncino 615 nafta, [illegible], furgone Romeo, MV 10 q.li. [illegible]

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta TI nuova, occasioni [illegible] normale, 103 [illegible] modelli, Appia II.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi [illegible] occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Lancia, Appia 2ª Serie, 103 I, in ordine perfetto, massime garanzie, pagamento 18 mesi, corso Giulio Cesare 24. [illegible]

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, convenzione possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, [illegible] immediato. Pronto assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 531-613, [illegible]. 609

(Continua a pag. 20)

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
LEGNO COMPENSATO TRANCIATO PANNELLI AFFINI

per ampliamento quadri **CERCA**
per Sede zona Monza:

MAGAZZINIERE energico, dinamico, preferibilmente pratico ramo; ottimo trattamento economico.
ISPETTORE alle vendite Italia settentrionale-centrale con precedenti ramo.
CUSTODE referenziatissimo, coniugato senza figli, età 35-40 anni, possibilmente ex carabiniere; alloggio moderno e confortevole.
GIOVANI militesenti, diplomati o scuola media superiore, dinamici, presenza, per avviarli carriera commerciale; ampia possibilità guadagno ed avanzamento.
VIAGGIATORI zone libere, particolarmente Piemonte, Valle d'Aosta, Marche, parte Veneto.

Offerte dettagliate, referenze, curriculum manoscritti, indirizzando a: Casella 7-A — Pubblicità Battistoni — MONZA

PROPAGANDA MEDICA

Farmaceutici importante industria settentrione CERCA per propaganda medica ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO e provincie, giovane introdotto, attivo serio. Inviare dettagliato curriculum et referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 30 - MILANO

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE

cerca per: IL PIEMONTE
ISPETTORE ALLE VENDITE
idoneo a guidare - sviluppare e controllare l'attività di venditori diretti.

REQUISITI:
— Età: 28-35 anni
— cultura medio superiore
— energia, dinamicità
— elevato senso di responsabilità
— esperienza dei moderni sistemi di vendita

Ottimo trattamento con stipendio, diaria, premi produzione, rimborso spese automezzo.
Precisare referenze controllabili, titoli di studio, posti occupati, situazione familiare, macchina, patente. Fotografia (non restituibile). Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO

La magazzini standa s.p.a.

ricerca

DIPLOMATI IN RAGIONERIA
MATURITÀ CLASSICA E SCIENTIFICA

da indirizzare alla carriera di Filiale nel settore commerciale o in quello amministrativo.

REQUISITI RICHIESTI: 21-24 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, spiccate attitudini al comando; disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.

I candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di curriculum vitae, non oltre il 26 novembre 1961, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A. **Servizio Formazione Quadri** Via Celestino IV, 6 - Milano

Ai candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 4 dicembre 1961.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non potranno comunque venir prese in considerazione.

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

cerca
CAPO ZONA
PER
TORINO
per guidare, coordinare e controllare l'attività dei venditori.

SI RICHIEDE
— Età [illegible] anni.
— Diploma di scuola media superiore o laurea.
— Analoga esperienza almeno triennale in azienda modernamente organizzata.
— Specifica conoscenza del ramo alimentare dettagliante.

SI OFFRE
— Elevato stipendio adeguato all'incarico ed alle capacità individuali.
— Rimborso spese.
— Inserimento immediato.

Inviare dettagliata domanda a Pubblicità Stampa 26 - Milano

MASSIMA RISERVATEZZA

GRANDI MAGAZZINI
fuso d'oro

TORINO
VIA NIZZA 210 angolo corso Spezia

assume

- Commessi e commesse per confezioni
- Aiuto commesso e commessa
- Fattorini per guida motofurgone
- Giovane stenodattilografa abilissima

Presentarsi presso **DUBA**
Via Viotti n. 1 dalle 9 alle 11 e dalle 19 alle 20

GRANDE INDUSTRIA

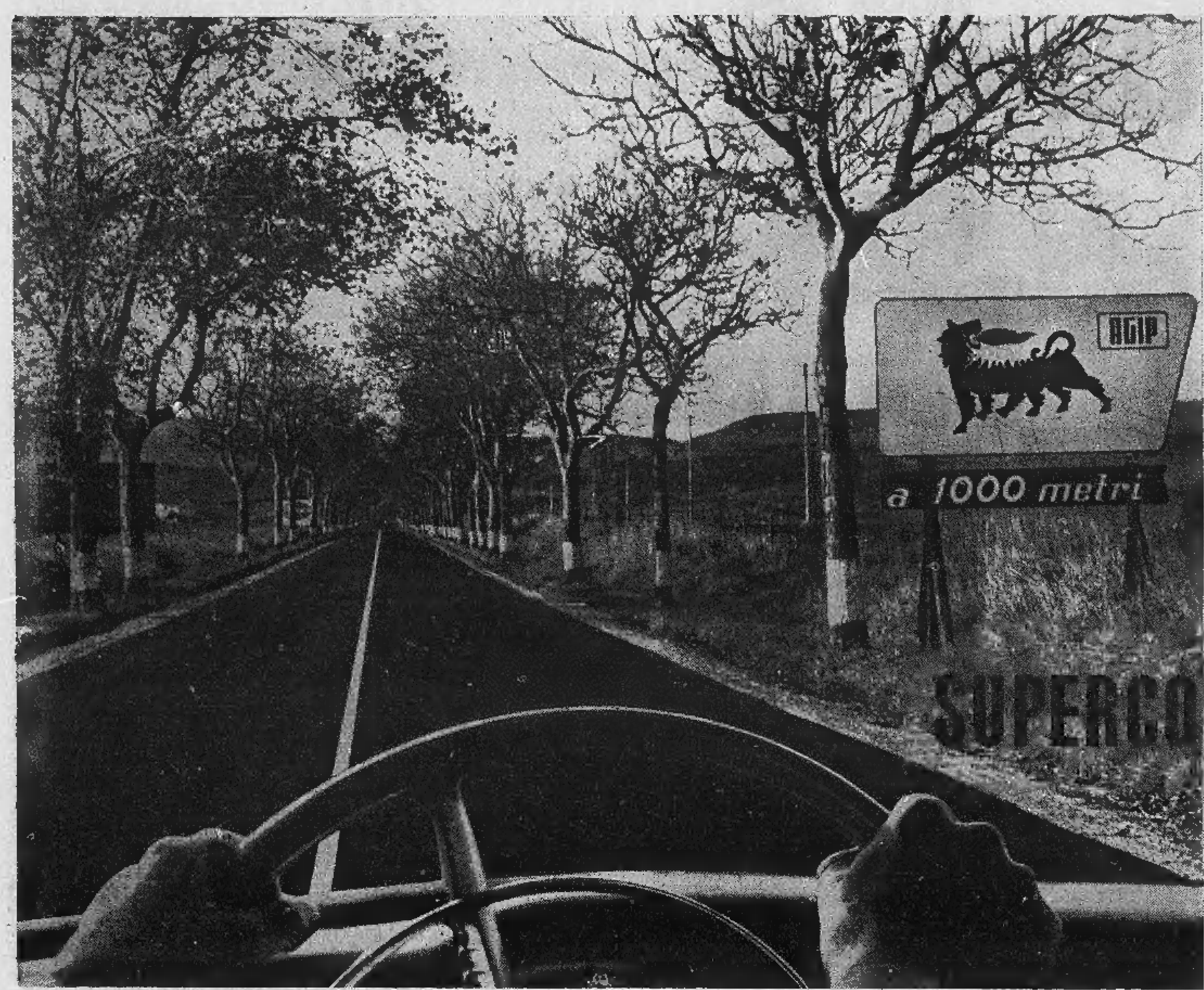
ricerca per propri stabilimenti metalmeccanici
- Fresatori attrezzisti di 1ª e 2ª categoria
- Aggiustatori meccanici per manutenzione macchinario
- Piallatori.

Età massima quarant'anni. Specificare posti occupati, titolo studio, retribuzione richiesta, ecc.
Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 333 - TORINO

AGENZIA PUBBLICITARIA SITCAP cerca

1 DISEGNATORE GRAFICO PUBBLICITARIO notevoli capacità
1 AIUTO FOTOGRAFO STAMPATORE preferibilmente di età inferiore ad anni 20
1 AIUTO DISEGNATORE PUBBLICITARIO con perfetta conoscenza caratteri
1 STENODATTILOGRAFA esperta contabilità, inglese, francese, bella presenza.

Indirizzare le offerte a SITCAP - s.r.l. - Via del Carmine 15 TORINO



sempre

il cane a sei zampe
fedele amico
dell'uomo
a quattro ruote

vi aspetta
e vi accompagna
su ogni strada

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

è il super
insuperabile

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono [illegible]: 1800, 1100 H, [illegible], Multipla, [illegible]. 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 275-931. 75

AUTONOLEGGIANSI [illegible], 103 H, [illegible]. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-664. 82

AUTOSALONE Tondero, Roma 237 bis, telefono 43-535: Anglia, Appia Farina, Appia spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1800 super, Dauphine, Opel Rekord, Simca Monaco, 1300 spider, 1500 spider, [illegible], 1800, 1100 familiare, 103 export, 103 diversi, 600, 500 giardiniera. Cambi, rateazioni.

AUTOFURGONCINI [illegible] concedonsi rapidamente. [illegible], Mercanti 15, telef. [illegible].

BELLISSIMA 1100 [illegible] privato cede privato. Telefonare 756-612.

BENEDETTO & C., commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, [illegible] 41-444. Prenotazioni nuovo coupé Flavia.

BELLISSIMO 1200 Spider, 500, 600, 103, 1100 [illegible] 160.000. Po 43

BENEDETTO & C., Commissionaria Lancia, piazza Adriano 5, telefono 31-110, [illegible]: Appia II-III [illegible], spider B 24, Flavia, coupé, berlina e GT Flaminia, Giulietta TI e sprint, spider 1100, Fiat 2100, furgone Jolly, ID Citroen come nuova. 223

BIANCHINA panoramica corallo bianca perfetta, sei mesi, vendo. Telef. [illegible].

BIANCHINA panoramica, 6 mesi, come nuova. Via Monti 50. 1113

BIANCHINA Special 1960, 500, 600, 103, Appia, familiari. Permute rateazioni, Sant'Anselmo 8. 349

BIANCHINA 6 mesi vendo 3000 km. Telefonare 290-231, ore pasti.

CAMIONCINO 103 I ELR 10 quintali revisionati vendo. Baretti 17.

CAMIONCINO 1500/51 vendesi. Telefonare 850-628. 42

CAUSA espatrio vendo Giulietta sprint, mesi 4. Via Torricelli 4. 883

CAUSA servizio militare vendo NSU Sport [illegible] con altra uso famiglia. Telefonare ore pasti 287-365.

COMPREREI contanti Topolino C oppure 600 del '55. Telefonare 799-571.

COMPRO contanti 600 '59-'60. Telefonare ore 20-21 [illegible] 233-591.

COMPRO da privato 600 D 9-15 mesi. Telefonare 296-348. A93496

COMPRO contanti autovetture [illegible] pagando [illegible]. Bruno Bollani, Nizza c. 125. 421

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione [illegible] subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti [illegible] Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; [illegible] Cesare 213, tel. 21-000.

CUPOLETTE rigide 1200-1500 vendonsi. Telefonare ore pasti 547-480.

DARIO Vico, via Filadelfia 51, 396-314, vende Giulietta Sprint '61 come nuova.

DAUPHINE Alfa Romeo '60 perfetta, Dauphine Renault Gordini '60 ottima vende, permuta, rateizza, Dario Vico via Filadelfia 51, 396-914. 826

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria [illegible] lino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

DIPENDENTE vende Appia 3ª serie contachilometri km. 6500. Telefonare 30-802.

DS 19, [illegible] occasione, garanzia vende [illegible] commissionaria Citroën, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. 464

FIAT-Sava commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie Lambretta. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FLAVIA dimostrazioni, [illegible] sollecita, presso Commissionaria Lancia Fimsali, corso Unione Sovietica 12, telefono 583-182. 496

FUNZIONARIO Lancia vende Appia 6 mesi, 1100 bellissima. Telef. 757-349.

GIULIETTA berlina '55 bellissima, Giulietta T.I. '61 seminuova vende, permuta, rateizza, Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-314. 876

GIULIETTA 17 fine '58, come nuova privato vende. Telefonare 790-491.

GIULIETTA 57 gas accessori ottima vendo cambio 600. Telefonare 299-960.

GIULIETTA 1956 modificata TI, chiara, motore ottimo, vendo. Telef. 384-634.

GRAN turismo Aurelia vendesi occasione. Balcar Commissionaria Lancia, via [illegible] 2 interno. Tel. 42-447, 538-777. 513

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

LANCIA Esatau ribaltabile perfetto: [illegible] Alfa cassonato vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, 396-914.

LANCIA San Silvestro, via Rosa Vagienna 6/8, telef. 364-505. Prenotazioni Appia, Flaminia, Flavia coupé. Assistenza clienti tagliandi revisioni interventi in garanzia motori revisionati pronti il giro cambi gruppi differenziali tutti tipi. Occasione: III '60, III '59, III '59, Appia III '60, Appia II '59, Appia II '58, Appia I revisionata nuova, 550.000; Appia I revisionata, 480.000; Appia I, 450 mila; Appia I, 350.000; Appia I, [illegible] mila; B 24 '55, 950.000; B 20, 750.000; B 20 '59, 1.500.000; 1100-103 '58 revisionato, 600 '55 revisionato, 18 rate con garanzia. Visitateci. Il servizio è aperto al pubblico sino ore 13 di ogni giorno festivo. A92462

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 48 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 753

MG nuovo tipo MK 2 vendesi privatamente. Telefonare 46-250. A93531

OCCASIONE! Privato vende 500 C ottimo stato. Telefonare 733-121. A91153

PRIVATAMENTE vendo Appia 320.000, 600 290.000, 103 lusso, belvedere ultime. [illegible] 373-021. 974

PRIVATAMENTE vendo 600, 500, 103, rateizzo, permuto scooter. Tel. 273-021.

PRIVATO a privato vende topolino C ottimo funzionamento. Telef. 281-707.

PRIVATO vende Appia I serie perfetta, [illegible], [illegible]. Telefonare 790-491.

PRIVATO vende Appia I serie, guida sinistra. Via Torricelli 4. 883

PRIVATO vende autotreno ribaltabile Kaelas 91, bocciatissime condizioni. Telefonare 572-095. [illegible]

PRIVATO vende belvedere metallica come nuova. Telefonare 297-385. A91686

PRIVATO vende camioncino 1100 A perfette ordine. Telefonare 22-310.

PRIVATO vende ottima 1100 103 unico proprietario. Telefonare 529-277.

PRIVATO vende privato 600 D. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende privato 600 D. Telefonare 251-553. A83475

PRIVATO vende 103 fine '58, eventuale permuta. Telefonare 793-288.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 233-332, ore 8-13. A92779

PRIVATO vende 600 D mesi 5 grigio km. [illegible]. Telefonare 281-674.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati, [illegible] con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 241. Interpellateci esponendo i vostri desideri, [illegible]. 271

VENDESI Ardea 5 marce o permutasi con scooter. Garage Drovetti, via Drovetti 7. A91158

VENDESI trattrice O.M. Tigre cassone terzi trainabile rimorchio, anno fabbricazione 1961. Telefonare 799-523. [illegible]

VENDESI 500 D sei mesi 570.000 carta zucchero. Tel. 285-570 ore 19,30-21,30.

VENDO Appia II serie 1956, guida destra, [illegible]. Telefonare 394-634.

VENDO camioncino Fiat 10 quintali ELR revisionato, [illegible]. Via Cherubini 59.

500 semestrale perfetta, grigio chiaro, vendo 390.000. Telefonare pasti 381-868.

500 D 6 mesi vendesi 380.000. Telefonare 388-681. [illegible]

600 fine '58 perfetta unico proprietario occasione vendesi. Telefonare 377-680.

600 D mesi sei grigio chiaro privato vende. Telefonare 497-358. A92485

600 D mesi sei vendo a privato. Telefonare 578-362. A92380

600 D semestrale perfetta vendo. Telefonare 482-594, ore pasti. [illegible]

600 D [illegible] avorio, interno rosso, perfetta, vendo. Telefonare 282-869.

600 D 6 mesi grigio chiaro vendesi a privato. Telefonare 664-698.

1100 sei mesi km. 4000 vendesi. Telefonare 30-180. [illegible]

1100 Special sei mesi vendo anche rate. Telefonare 266-083, ore pasti.

Volete un'AUTOVETTURA a VOSTRA DISPOSIZIONE?
TELEFONATE AL N. 513.550 e avrete una:

FIAT 600	FIAT 1100	A.R. GIULIETTA	FIAT 1800
Tariffa per giorno compresi Km. 100 - Assicurazione R.C. 20 milioni, esclusi danni-autovettura			
L. 2.520	L. 3.150	L. 3.780	L. 4.130
PER OGNI CHILOMETRO OLTRE I 100 KM.			
L. 23	L. 28	L. 35	L. 37
Tariffe per giorno, chilometraggio illimitato, minimo 7 giorni			
L. 3.190	L. 3.850	L. 4.500	L. 4.730

Noleggiare un'auto **MAGGIORE** è sempre una MAGGIORE economia

TORINO - Via G. Amendola, 5/c - Tel. 513.550
Ufficio Informazioni Stazione Porta Nuova
(Per tutte le altre città consultate l'elenco telefonico)

PRIVATO vende 500 D 5 mesi a privato. Telefonare 795-573, ore 13-14; 17-19. A91727

PRIVATO vende 600 D mesi 6, km. 4400. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 600 D [illegible]. Tel. [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 628 e 615 prolungato lavoro [illegible]. Telefonare 643-306.

PRIVATO vende 636 miglior offerente. Telefonare 790-738. A93647

PRIVATO vende 750 [illegible] km. 4000 6 mesi. Telefonare 394-483.

PRIVATO vende 1100 lusso 20 mesi. Telefonare 60-665. [illegible]

PRIVATO vende 1100-103 1958 bicolore ottime condizioni. Telefonare 777-718.

PRIVATO vende 1200 aprile '60 affare, permuta. Via Torricelli 4. 883

PRIVATO vende [illegible] ottima unico proprietario: Telef. ore [illegible] 42-022.

RENAULT R 4 L, DIMOSTRAZIONI, PROVE, PRENOTAZIONI DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-314.

RENAULT 4 presso commissionaria Cottino, prenotazioni e prove via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 923

T.I. '60-'61, altre 6 mesi come nuova, Spider '60-'61 vendesi. Cottino, Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 923

UNICO proprietario vende bellissima Sunbeam Rapier 1958. Via Torricelli 4.

VENDO nuova 500, mesi sei. Telefonare 665-213. A91157

VENDO nuova 500 semestrale, accessori. Telefonare 882-238, ore pasti. A85466

VENDO nuova 500 D [illegible] avorio. Telefonare 791-015. A93327

VENDO [illegible] causa assentarmi Italia solo a privato 2100 Familiare settembre 1960 o mobilio Musichbox, radio, televisore, giradischi. Telefonare 773-608.

VENDO 600 C, 500 furgoncino, Appia II. Facilitazioni. Telefonare 760-614.

VENDO [illegible], 2900 km. [illegible]. Telefonare 651-850. A83457

VENDO 600 D semestrale. Telef. 290-113.

VENDO 600 '58, ottime condizioni, [illegible] fiata pelle. Telefonare 821-709.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 406

VIA Monti 30, traversa: 500 economiche e recenti, molto belle, 600 '56-'58-'60 e sei mesi, 1100 E bellissima, 1400 buone condizioni, Appia I-II serie, 1800 1960, occasionissima, 1100 '56-'57-'60, vere occasioni con eventuali permute.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, [illegible]; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-576. 144

600 T Pulmo nuovo tipo camioncino e furgone già esposti Salone Automobile sono a disposizione per dimostrazioni e prove su strada presso Agenzia di Torino corso Tassoni 47. 1117

1100 Special semestrale vendo privato 5000 km. 890.000. Telefonare 384-355.

1100 Special 5 mesi colore bianco vendesi. Telefonare 556-094, ore pasti.

1960 SUPER ALFA ROMEO DEL '58 DA DARIO VICO, VIA FILADELFIA 51, 396-914, ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. 820

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

APE con cabina, buone condizioni, « pedal » convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2883 — Torino ».

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 313

COMPRO moto Vespa [illegible] uso. Telefonare 22-210. A92629

COMPRO occasione canotto Zodiac. Telefonare ore ufficio 43-[illegible]. A93181

MOTOCARRI anche senza targa, moto, scooter, nuovi ed usati, comode rateazioni: Cavalieri, via Nizza 35. 435

PRENOTAZIONI [illegible], articoli sportivi, rateazioni. [illegible], Giulio Cesare 159. 554

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO REGIO PARCO 181 - VIA S. AGOSTINO 5 - CORSO FRANCIA 270
Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE - LIBRERIE SVEDESI
ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

VELETTE Vespa, motofurgoncino Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Marocci, Unione Sovietica 169, [illegible] 393-628.

23 Annunci Vari L. 130 p.p.

A. KEROSENE, riscaldano: officine, negozi, alloggi, Federal, Fod, Ilyle, Valor, con senza canna fumaria, sicurezza, convenienza. Bricco, corso Vittorio 86.

A. LAVOLO, fabbrica fisarmoniche e vibrafoni professionali e per diletto. Via Gaudenzio Ferrari 3, Torino. Telefono 876-445. 1175

A. PELLICCE D'OCCASIONE SEMINUOVE BELLISSIME SVENDO: PERSIANO, CASTORO, OCELOT, RATMOUSCHE', VISONE. TELEFONARE 81-632.

A. SGOMBERIAMO cantine solai alloggi acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 482-498. A92814

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle [illegible] di collana. Orlando, Cavour 5.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane varie ferro. Telef. ore pasti 273-821.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdabo, corso Vittorio 32. 816

ALBERI Natale, forte disponibilità, produttore cede prezzo vantaggioso privati, rivenditori [illegible] conifere, ornamentali, rosai, fruttiferi, viti, pioppi ecc. [illegible] Malta Carlo, Cavagnolo (Torino), aperti domenica. [illegible]

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. [illegible], Re Umberto 11, telefono 519-977. [illegible]

ARMADI, guardaroba, [illegible], camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADI metallici per [illegible] da lire 8500 in più. Rappresentante Cam, via Campana 15. 1017

[illegible] Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. [illegible]

ARTIGIANA specializzata confezioni, riparazioni: Cammello, renna e nappa ricorda [illegible]: Soprabiti, tailleurs, chemisiere, giacche, gilè, completi sportivi. La sirenne gradite e utili Ronchail, via Baccarelli 24. Telef. 480-005. A91900

ARTIGIANO svende bellissima camera letto palissandro 175.000, sala pranzo 150 mila. Telefonare 882-398. 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Racchello, Belfiore 8. [illegible]

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, [illegible] commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 5. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Filiale Amedeo 11 D. 3819

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 292-406. Il vostro orologio non funziona? Un controllo sul « Chronografo Elettronico » vi darà sicurezza per l'avvenire. Concessionario esclusivo Omega, Tissot, Longines, Roamer, Lebois, Lanco, Kunder.

DEBENEDETTI, via Cernaia 38, rinnova i locali. [illegible] svendita di tutte le merci: lane, sete, cotoni, impermeabili e confezioni da uomo e signora. Prezzi di vera liquidazione. Approfittatene subito. 1063

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-830. [illegible]

MAGLIAIE! [illegible] indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 528-830. [illegible]

MAGLIERISTE! Coptal, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 50 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori. Via Consolata 5.

MOBILI « Cambella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 531-307.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. [illegible] 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilorenzo. [illegible]. [illegible] assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 91.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Rosso, Bertholiet 16, armadioni poliestere 27.000, soprammobili [illegible], matrimoniali 90.000, divaniletto 19.000. 1355

MOTOFURGONCINI PORTATA 5 Q.LI CERCANSI PER CONSEGNA GUIDA TELEFONICA IN TORINO MESE GENNAIO. PRESENTARSI PER PRENOTAZIONE DEFENDINI, S. TERESA 19.

OCCASIONE, macchina maglieria 80/70 Dubied. Telefonare 592-731. A92170

OCCASIONE vendo occorrente per pellicceria. Telefonare al 375-430.

PELLICCIA persiano, rat-visone, giacche, colli, stole, cappelli, trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI, armoniums migliori marche vendo, [illegible], cambio. Capitani, Po 23. A90939

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare [illegible]. A93815

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare [illegible], 423-117. [illegible]

PRIVATO vende ottima camera letto [illegible] 180.000. Telefonare 886-319.

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici funzionante. Telefonare [illegible].

SANFRANCESCO bagni igiene del [illegible], via [illegible] 10. Telef. 273-135.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TRENINO elettrico con plastico, come nuovo, vende privato. Telefonare [illegible]-990.

VALORIZZATE il vostro televisore! Applichiamo il secondo programma a qualunque modello. Dominique, via Consolata 9, telefono 530-960. A93067

VENDONSI [illegible] coda mt. 160x190, et « meccano » completo. Telefonare mattino 520-520. A92065

lava
come
si
deve



la lavatrice
automatica
tedesca
più diffusa
in Europa

Constructa

CONCESSIONARI DI VENDITA:

TORINO - Aglietta - Corso Gabetti 1 — Alessio - Via Stampatori, 6 — Casa Nova - Largo Orbassano, 66 — Crua - Via Nizza, 205 — Gamer - Via Po, 30 — Hammon - Via C. Battisti, 5 — Manetti - Via Santa Teresa, 22 bis
ALESSANDRIA e prov. - Cacciola - Via Cavour, 16
ASTI - Bellone Flavio - Via Cavour, 3
BIELLA - Gianni Guido - V. Amendola, 7
BRA e ALBA - Vivalda (Bra) Via V. Eman. 224
CUNEO - Rasco - Corso Nizza, 2
IVREA - Getto & F. corso M. d'Azeglio, 21
PINEROLO - SCAP Elettrocasa, via Torino 13

voi,
che sognate
di riposare



al bar, in casa, non
accontentatevi di una semplice
camomilla:
bevete
Espresso
BONOMELLI
nervi calmi - sonni belli